

STOCK PIAZZA HORTIS
GRAN RISERVA 34123 TRIESTE
Distillato
della natura.

IL PICCOLO

STOCK 84
GRAN RISERVA 6 ANNI
Distillato
della natura.

Anno 111 / numero 184 / L. 1200

Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata

Giornale di Trieste

Domenica 9 agosto 1992

Direzione, redazione e amministrazione: 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale L. 80.000; mensile L. 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza D'Azeglio 7, tel. 366565 - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) Legali 7300 al r.m. altezza (festivi L. 8760) Necrologie L. 4500-9000 per parola.

COMUNE PROVINCIA Trieste, a un passo dall'intesa

**SPA
Svolta
storica
negli enti
di Stato**

ROMA — Trasformazione in Spa e nomine pare abbiano soddisfatto gran parte delle forze politiche italiane. Il rinnovo dei vertici di Iri, Eni, Enel, Ina è stato salutato con favore anche dalle opposizioni. Nonostante i presidenti degli enti e alcuni direttori generali vengano considerati uomini di partito, l'operazione di dimagrimento dei vertici e di progressivo allontanamento dei partiti dalla conduzione delle aziende pubbliche è stata accolta positivamente, come attestano le dichiarazioni di Cavazzuti (Pds), La Malfa (Pri), D'Onofrio (Dc) che ha parlato di morte del Cencelli partitocratico. Vizzini (Psd) ha invece osservato che ad Amato è mancato il coraggio di mandare a casa i presidenti. Fini (Msi) ha il sospetto che si sia trattato solo di una manovra di facciata. Patuelli (Pli) ritiene che il processo di privatizzazione, così avviato, sia ancora insufficiente.

Anche da esponenti governativi sono giunti commenti all'insegna della soddisfazione: Gorla, ministro delle finanze, ha dichiarato che ora «si cambia pagina», «dal controllo delle attività pubbliche che per via amministrativa al controllo in qualità di azionista di maggioranza».

Gli statuti delle nuove Spa sono stati approntati, si tratta di un trapasso che avviene nel segno della più stretta continuità.

In **Economia**

**Staffieri
sindaco (LpT)
e Rossi (Pri)
presidente?**

TRIESTE — E' vicina l'intesa per i vertici di Comune e Provincia a Trieste. Giulio Staffieri (LpT) dovrebbe tornare ad essere sindaco di Trieste e Arnaldo Rossi (Pri) il nuovo presidente della Provincia. I due nomi sono stati indicati dai rispettivi partiti, dopo che Dc, Psi, Pli e Pri hanno, ieri, firmato un accordo per definire la crisi amministrativa della città. In serata è arrivato anche l'ok della LpT, e stamattina il pentapartito si ritroverà per la designazione degli assessori. Non ci sono spartizioni tra partiti, e la prima mossa spetta ai due primi cittadini. Saranno loro a proporre la «formazione-tipo» con la quale vorrebbero amministrare Trieste. L'obiettivo è quello di arrivare martedì prossimo a votare, in Consiglio comunale e in quello provinciale, la soluzione della crisi amministrativa della città.

Un pomeriggio difficile, quello di ieri, caratterizzato da colpi di scena continui e forzature da parte un po' di tutti nel corso di una riunione tra le forze politiche della maggioranza. La parola «fine», comunque, nessuno osa ancora pronunciare per il timore che le intese raggiunte saltino per aria nuovamente. La lista è partita di sorpresa con un ultimatum: giunte e organizzamenti entro lunedì o non se ne fa più nulla. Poi ha abbandonato la riunione. La Dc ha cercato di insistere sul nome di Rinaldi, ma alla fine avrebbe accettato la situazione «per evitare contrapposizioni e nell'interesse della città».

Ma se in Comune la maggioranza a cinque conta su 29 voti sui 50 disponibili, in Provincia ve ne sono solo 12 su 24. Si cerca ancora l'appoggio dei Verdi.

In **Trieste**

PULLMAN TEDESCO TAMPONA PULLMINO: 11 ARSI VIVI E 9 FERITI

Strage nell'esodo

Il dramma al casello di Melegnano (Milano) sulla 'A 1'



L'impressionante teatro della tragedia al casello di Melegnano della 'A 1'.

Di prima mattina l'incidente.

Coinvolte anche altre auto.

**L'autista del mezzo straniero
arrestato per omicidio colposo**

MILANO — Una disperata, inutile frenata, un pullman carico di giovani turisti tedeschi che piomba sui veicoli in coda a qualche chilometro dal casello. Poi l'inferno. Nel tamponamento si incendiano un pulmino e una «Panda», e in pochi attimi si consuma la più grave tragedia stradale avvenuta in Italia negli ultimi 5 anni: 11 morti carbonizzati (5 donne, un uomo, 2 ragazzi e 3 bambini), 2 feriti gravi e 6 lievi. Teatro di questa ennesima sciagura delle vacanze, l'imbocco dell'autostrada del Sole in direzione Sud, circa quattro chilometri prima del casello di Melegnano (Milano). C'era traffico molto sostenuto, ma nessun problema di visibilità, nessun intoppo sul

rettilineo se non la solita lunga coda di veicoli di questi ultimi giorni di esodo. Alle sei, poco oltre il raccordo della tangenziale Ovest con l'imbocco della A 1, sulla colonna si è abbattuto un pullman tedesco. Al volante, Klaus Worsdorfer di 33 anni, arrestato con l'accusa di omicidio colposo aggravato plurimo. Un colpo di sonno, un malore, un attimo di disattenzione dell'autista: queste le ipotesi su cui indaga la polizia per accertare la causa prima della strage. Mentre i giovani turisti stanno dormendo, il pullman in viaggio sulla corsia destra investe in pieno le vetture che lo precedono.

A pagina 4

ALL'INTERNO

**Sei morti
sulle strade
di Puglia
e Calabria**

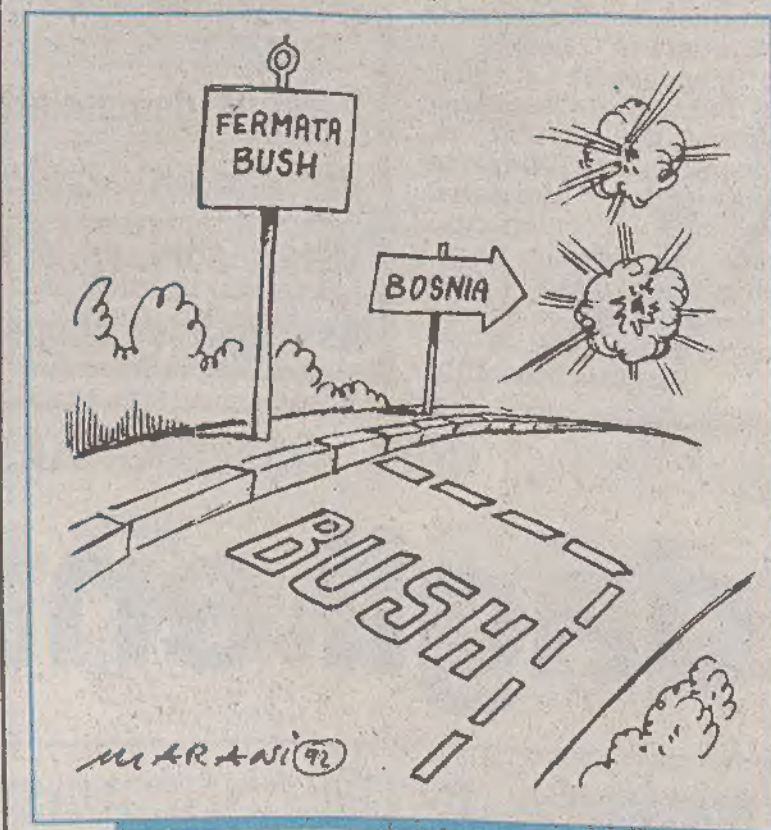
**Adriatica:
traffico
sempre più
intenso**

**Le mete
di vacanza
preferite
dai «verdi»**

NO ANGLO-FRANCESE ALL'ONU ALLA PROPOSTA DI BUSH DI AZIONI AEREE

Alleati divisi sulla Bosnia

Belgrado: resisteremo ad ogni intervento - Il Vaticano: stare fermi è un delitto



NEW YORK — Fra gli alleati non c'è unanimità sul modo di intervenire in Bosnia. Bush è cauto ma al tempo stesso vuole superare l'inerzia con l'appoggio dell'Onu che dà il via ad un'azione militare con obiettivi umanitari. Ma francesi e inglesi hanno respinto la proposta americana che si limiterebbe a una protezione aerea dei soccorsi umanitari. Si va avanti allora con misure tampone e così il Consiglio di sicurezza ha deciso di aumentare il contingente dei caschi blu di altri 850 uomini di fronte ai 14 mila già inviati. Bush però è deciso a trovare una soluzione soddisfacente e ha convocato ieri i suoi esperti nel Maine per un consulto.

Ma il presidente della

federazione serbo-montenegrina, Dobrica Cosic, ha affermato che sarà opposta resistenza militare ad ogni intervento esterno. «Ci difenderemo come potremo e per tutto il tempo che potremo», ha risposto Cosic in un'intervista di stampa. Solo il Vaticano appare deciso. «L'omissione è un delitto», scrive «l'Osservatore Romano» che improvvisamente restituisce valore al diritto della difesa.

In Bosnia intanto i serbi avrebbero dato il via libera alla Croce Rossa per visitare una dozzina dei campi di detenzione che hanno suscitato sgomento ed orrore nel mondo civile.

A pagina 6

Atlantis è tornata a terra In piena forma Malerba



CAPE CANAVERAL — Erano le 9.12 di ieri (ora della costa atlantica) quando lo shuttle Atlantis è atterrato al Centro spaziale Kennedy. L'atterraggio era stato rinviato di un'ora e mezza a causa della pioggia. Se le condizioni atmosferiche non fossero migliorate, la navetta sarebbe rientrata alla base aerea Edwards, in California, facendo perdere alla Nasa qualcosa come un milione di dollari: tan-

to costa, infatti, il trasferimento dello Shuttle dalla pista californiana a Cape Canaveral in groppa a uno speciale jumbo. Quando i «magnifici sette» dell'Atlantis sono usciti dal furgone dove erano stati sottoposti ad accertamenti medici, il più entusiasta e in forma appariva proprio Franco Malerba (foto), il primo astronauta italiano.

A pagina 5

Follia a Napoli

Un anziano per suicidarsi
fa saltare il palazzo

A PAGINA 5

Tangentopoli

Altri arresti eccellenti
in arrivo a Milano

A PAGINA 5

Saddam insiste

Nuovo «stop» a Baghdad
agli ispettori dell'Onu

A PAGINA 6

ULTIMA SETTIMANA!

100 VIDEOREGISTRATORI 100
con cassetta Eurodisney inclusa

PANASONIC NV-J40 L. 699.000 IVA incl. (L. 18.000 mensili)	PHILIPS VR 211 T L. 475.000 IVA incl. (L. 13.000 mensili)
PHILIPS mod. 6847 L. 999.000 IVA incl. (L. 26.000 mensili)	IRRADIO MV 213 L. 389.000 IVA incl. (L. 13.000 mensili)

zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6 - TEL. 773533

AMATO A PALERMO PER INCORAGGIARE IL SUD

Criminali, un milione

L'Ispes denuncia: nel '91 un morto per mafia ogni 10 ore

IL LEADER DELLA RETE

Orlando a Sauris vacanze blindate

UDINE — E' una vita blindata, sempre e comunque. Per Leoluca Orlando non esiste privacy, serenità: E con lui, anche la moglie e le due figlie. Una vita protetta che non conosce tregua neppure per le vacanze, trascorse quest'anno dal leader della Rete, assieme alla moglie, a Sauris in Friuli. E' arrivato il primo agosto. E già dal primo giorno si era capito che anche queste vacanze non sarebbero state tranquille. Mentre Orlando percorreva l'autostrada Alpe Adria, una telefonata, rivelatasi poi falsa, giungeva alla polizia stradale: «Siamo i Nap. Abbiamo minato l'autostrada. Fra poco la faremo saltare in aria». Per un'intera settimana, così, la regione ha vissuto direttamente e indirettamente queste vacanze sotto scorta del leader della Rete.



In **Regione**

Siamo ormai al secondo posto

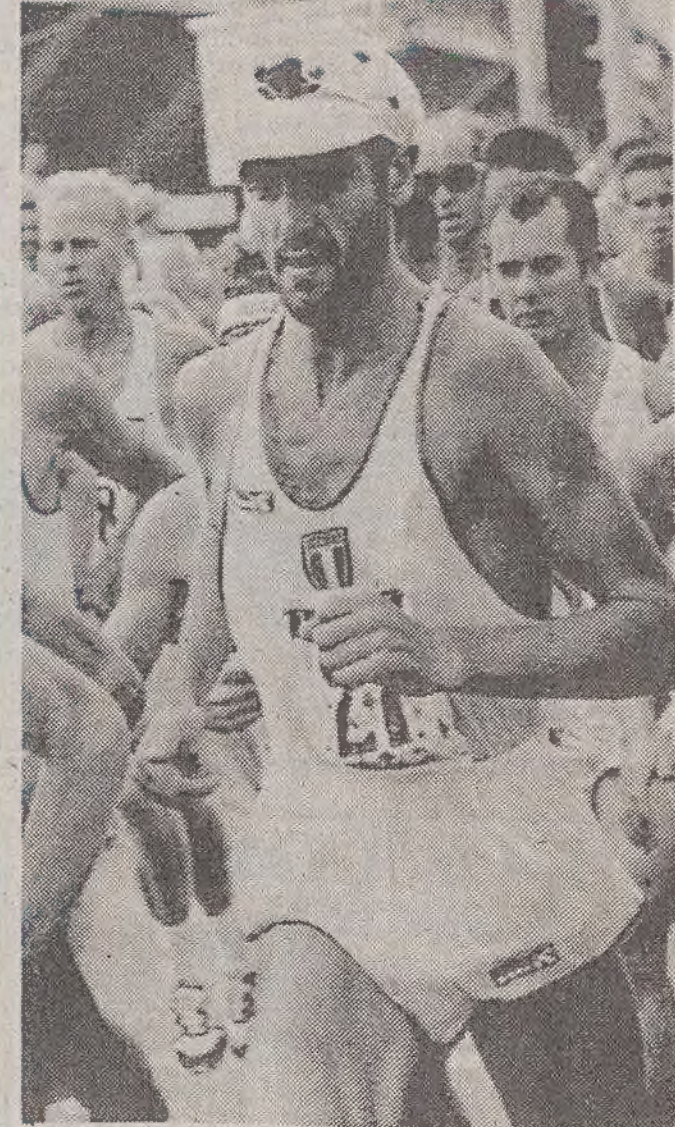
nella graduatoria mondiale

per il tasso di omicidi dovuti

alle organizzazioni mafiose

PALERMO — Il presidente del Consiglio Amato ha compiuto la sua annunciata visita a Palermo per ribadire che lo Stato vuole garantire la sua presenza anche con azioni di buon governo. Se Palermo è stata scelta perché emersa nell'occhio del ciclone della violenza mafiosa non di meno tutti i presidenti delle regioni meridionali a rischio erano presenti. Decisioni operative saranno prese a settembre per iniziative sociali che segnino la ripresa da situazioni di degrado in cui la malavita prospera.

Proprio nel momento in cui Amato compiva la sua ispezione stando davanti alla casa di Falcone e sul luogo dell'omicidio del giudice Borsellino e della scorta, l'Ispes



Italia in finale

BARCELONA — Cala stasera il sipario sulla XXV Olimpiade e l'Italia sarà sino all'ultimo protagonista con la squadra di pallanuoto che ha conquistato la finale superando i russi per 9-8. L'ultima gara di Barcellona sarà la maratona, con Bordin (foto) atteso protagonista.

Nello **Sport**

A pagina 2

VISITA A PALERMO DEL CAPO DEL GOVERNO

Amato nella città di sangue



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato (a destra) mentre parla con il presidente della Regione Giuseppe Campione (sinistra) durante la sua visita di ieri nella capitale siciliana.

PALERMO — Una visita tra dolore e una città assediata da misure di sicurezza da «allarme rosso». Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, ha trascorso ieri una intensa giornata a Palermo. Un incontro con il sindaco Aldo Rizzo e la Giunta, una presa di contatto con la Regione ed i presidenti di Campania, Calabria e Puglia nella stessa morsa della criminalità organizzata, ma anche un pellegrinaggio commosso alle radici dell'albero Falcone, a via D'Amelio, scorcio di Beirut.

Amato, proprio nella città della strage, ha ricordato che i grandi capitani d'industria hanno costruito «scatole cinesi» per separare le loro attività. «Anche noi - ha aggiunto - dobbiamo saper costruire per separare lo Stato dalla criminalità e per avere titoli per dirci diversi, per toglierli di dosso l'accusa che non siamo capaci di combattere la mafia perché è parte di noi». Una visita durata appena cinque ore, equamente divisa tra distinti bisogni, e tuttavia Amato manifesta la capacità di

mettere il dito in una delle «ferite» più profonde e meno conosciute della città. «I problemi di Palermo si conoscono - dice il presidente - ma quando si arriva qui si scopre la dimensione delle non soluzioni e si cerca di capire le ragioni».

Il degrado dei quartieri periferici, le autostrade improvvisamente interrotte e mai completate, le strade sopraelevate mai costruite sui piloni già esistenti: sono costatazioni persino elementari, ma anche capitolo centrale della questione mafiosa. Lo sono perché come ha osservato il presidente il crimine si combatte con tutte le forze di polizia, con interventi di intelligence, con la garanzia di una giustizia severa, ma si combatte ancora di più sviluppando tutte le possibilità di crescita economica che arricchisca la realtà nella quale si muovono migliaia di giovani.

In questo bisogno di occasioni di lavoro e di redditi puliti, e nella capacità di proporzionare e garantirlo e cioè nelle «non soluzioni» c'è una

delle questioni di fondo di Palermo. Una città che sa trovare ogni possibile ragione per dividersi e scontrarsi e non una per costruire, dove - solo per citare un esempio - divergenze estetiche su grandi opere pubbliche condannano camicamente alla disoccupazione centinaia di lavoratori e lasciano in balia dell'inflazione «residui passivi finanziari» (pochi) pur disponibili.

Per proteggere Amato sono stati messi in campo cinquemila uomini, tiratori scelti appostati sui tetti, ponti e viadotti, elicotteri «volteggiavano sopra il corteo delle auto blu, le strade sono state fatte sgomberare e chiuse al traffico. E tutto il percorso previsto è stato ispezionato anche da artigiani. La prima sosta del presidente in via Notbartolo, che ora si chiama via Falcone e che prosegue con la via Morvillo. Amato depone un fascio di fiori davanti all'abitazione - dei magistrati, legge alcuni dei tanti messaggi che la gente continua affiggere alla magnolia ed alla ormai inutilmente garbata blindata davanti al portone

di casa. E poi la visita dove la mafia ha fatto il bis, in via D'Amelio, uccidendo il 19 luglio scorso Paolo Borsellino e quattro uomini della sua scorta. Amato scruta incredulo i segni lasciati dal tritolo, la «firma» della mafia che ha imbrattato ancora una volta Palermo.

Quindi gli incontri con gli amministratori a Palazzo di città. Commenta al termine il sindaco Aldo Rizzo: «Il presidente è consapevole che Palermo è il crocevia della questione democratica nazionale. La mafia è un problema nazionale e sovranazionale, e dunque Palermo deve essere tenuta in sommo conto dal governo perché qui si gioca una partita che riguarda la democrazia del nostro Paese». Il capo del governo ha quindi incontrato a Palazzo D'Orleans i presidenti delle regioni meridionali («rischio») per l'alto tasso di criminalità organizzata: Giuseppe Campione, della Sicilia, Guido Rodolfo della Calabria, Michele Bellomo della Puglia e Ferdinando Clemente della Campania.

Rino Farneti

CORSIVO SULL'AVANTI Craxi pesta su D'Alema 'Non accettiamo lezioni'

ROMA — Nuova polemica tra Psi e Pds, provocata dalle parole di Massimo D'Alema che aveva definito «stagnante la situazione interna del Psi dopo la direzione di giovedì». Per rispondere al capogruppo del Pds alla camera 'L'Avanti' di oggi pubblicherà un corsivo nel quale si afferma: «non si capisce per quale buona ragione l'onorevole D'Alema dovrebbe sentirsi in condizione di poter dare lezioni ai socialisti. Non si capisce a quale titolo si impadronisca a sentenziare sul Psi, sul suo gruppo dirigente, sulla sua dialettica interna, sui risultati del suo lavoro. Si capisce ancor meno perché insista nelle sue intromissioni e interferenze che, come tutti possono vedere, lasciano sempre perfettamente il tempo che trovano».

Il giornale del Psi rimprovera quindi a D'Alema il «tono di supponenza e di arroganza che non può che suscitare fra i socialisti, quando di socialisti si tratta, un senso profondo di fastidio e di rigetto. E' un tono - prosegue il corsivo - che sembra combaciare alla perfezione con una immagine di giovane-vecchio burocrate che si porta addosso una patina ingiallita da democrazia popolare di buona memoria. Una storia personale che meriterebbe di essere riletta. Una cosa vecchia - conclude 'L'Avanti' - assai più vecchia di tutte le cose vecchie che si vorrebbero rinnovare».

NELL'INDAGINE ISPES SIAMO SECONDI AL MONDO PER OMICIDI COMPIUTI

Italia terra di gangster

ROMA — Allarme criminalità sanguinaria. Nel nostro Paese prosperano i gangster. E se nella classifica del crimine siamo dodicesimi per numero di delitti complessivi, per tasso di omicidi siamo secondi solo agli Stati Uniti, terzi per tentati omicidi. E' l'oculato all'Ispes tracciare l'identikit di vecchi e nuovi criminali, vecchie e nuove mafie, in un rapporto che rimescolando dati aggiornati e criminali «sempiofessionisti». Ogni agente delle forze dell'ordine, in tutto escluse le guardie di Finanza ce ne sono 120mila, ne deve fronteggiare 10-12.

E non siamo la Svezia, Paese che giudica allarmante l'aumento di reati minori. Da noi si gioca in grande stile, e la mafia tiene il banco. Gli omicidi mafiosi, i reati riguardanti il traffico e la produzione di stupefacenti, e il contrabbando continuano a crescere. Nel '91 Cosa nostra ha tenuto il macabro ritmo di una vittima ogni 10 ore.

Nell'orgia di criminali mafiosi ormai furoreggia il tritolo. In Sicilia dove nei primi mesi del '92 sono diminuiti del 20 per cento i criminali, gli attentati dinamitardi sono saliti di un quarto. Solo a Palermo sono aumentati del 750 per cento. E a fronte di un aumento regionale delle denunce per estorsione di oltre la metà rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, a Palermo è aumentata la rassegnazione. Sono state il 15 per cento in meno le persone che

**100 mila affiliati alle cosche
e 450 mila criminali comuni.
Nel 1991 la mafia ha fatto
una vittima ogni dieci ore.**

hanno deciso di reagire con la denuncia al racket. Eppure le forze dell'ordine hanno intensificato la propria azione. Le persone denunciate dall'inizio dell'anno al 30 giugno state 273.427 (245.562 nello stesso periodo del '91); quelle arrestate 49.711 (40.958). E nelle «regioni a rischio» (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) gli omicidi sono scesi da 329 dei primi sette mesi '91 a 240 del corrispondente periodo di quest'anno, con un decremento del 37,1 per cento. Un calo superiore a quello registrato a livello nazionale: gli omicidi volontari consumati nei primi sei mesi di quest'anno sono stati 724 con una diminuzione del 24,58 per cento.

Secondo l'Ispes però non c'è da essere pessimisti. «La mafia è sempre più frantumata nella e dalla furiosa guerra per bande» scrive il professor Fara. «Forse la politica non serve più a Cosa nostra - az-

zarda addirittura Fara - che oggi rastrella grandi proventi con estorsioni, narcotraffico e riciclaggio di denaro. Essa infatti è approdata alla «cultura del denaro», lasciando alle spalle la «cultura dell'onore», prima era un pericoloso parassita, ora ha l'immagine della belva spietata. Basta aspettare reagendo con fermezza: secondo Fara l'eclissi della mafia avverrà. Ma quando?

I successi ottenuti nella lotta al traffico di stupefacenti sono indicati da percentuali elevatissime. I sequestri di droga, (8.203.101 kg. nel primo semestre '91) sono saliti a 14.956.496 kg. Nei primi sei mesi di quest'anno, con un incremento dell'82,8%. Le persone denunciate sono state 18.512 contro le 14.462 del '91; gli arrestati 13.674 contro 11.436; i decessi 614 contro 629.

L'Ispes rileva che l'azio-

ne delle forze dell'ordine non può essere risolutiva senza l'apporto della classe politica, chiamata a superare disfunzionalità quali «l'incertezza della pena» e la scarsa collaborazione tra investigatori e giudici. Stigmatizzato il sensazionalismo e chiesta la collaborazione dei media l'Ispes critica la proposta di smantellare il Raggruppamento operativo speciale dei carabinieri, come il Servizio centrale operativo della polizia di stato che «in poco più di un anno hanno colto risultati eclatanti». Così appare «inopportuna e sbagliata» l'idea di smilitarizzare l'Arma dei carabinieri. Ancora la Dia (Direzione investigativa antimafia) dovrebbe «configurarsi come una struttura di intelligence, informazione ed analisi e non come una quarta forza di polizia».

Virginia Piccolillo

La criminalità in cifre

	Anno 1990	Anno 1991	Gen./giu. 1991	Gen./giu. 1992
Totale generale delitti	2.501.640	2.647.735	1.349.870	1.190.675
Omicidi volontari	1.697	1.812	960	724
Sequestri di persona	7	12	4	5
Rapine gravi	13.623	16.136	8.075	6.238
Estorsioni denunciate	2.618	2.851	1.267	1.796
Attentati dinamitardi	1.980	2.600	1.251	1.213
Scippi	75.826	73.899	37.667	29.840

Azioni di contrasto

	1990	1991	1992	1993
Persone denunciate	435.751	502.033	245.662	273.427
Persone arrestate	64.814	85.441	40.958	49.711
Misure sorv. spec.	1.294	1.675	265	339
Ass. mafiose scoperte	188	201	91	109

MANOVRA / MODIFICHE ALLA LEGGE DELEGA

La «stangata» arriverà dagli enti locali

ROMA — Il governo ha apportato alcune modifiche alla legge delega per raggiungere nel 1993 i 29.900 miliardi di risparmio, per adeguarsi al documento di programmazione economica-finanziaria '93-'95 che prevede per l'anno prossimo una riduzione di spesa di 32.000 miliardi. Con tutte le nuove modifiche, però, non si arriva neanche a 30.000 miliardi, per cui le speranze del governo, come si legge nella «relazione tecnica» presentata al Senato, si basano sul fatto che la maggiore «responsabilizzazione nel reperimento delle risorse, induca gli enti decentrati di spesa a comportamenti più contenuti rispetto al passato, conseguendo un risparmio di circa 2.000 miliardi».

Queste le principali novità incluse nella legge delega.

FINANZA LOCALE: l'Ici (imposta comunale sugli immobili) diventa obbligatoria e la relativa aliquota è elevata al 4 per mille (sempre elevabile fino al 6 per mille) con un riduzione dei trasferimenti pari a oltre 7.000 miliardi.

PUBBLICO IMPIEGO: la legge delega registra l'abrogazione della scala mobile.

PENSIONI: si modifica la disciplina della perequazione automatica delle pensioni per raggiungere l'obiettivo indicato nel documento programmatico di una riduzione di 7.000 miliardi.

SANITA': i contributi sanitari vanno alla regione di appartenenza con un risparmio di 4.600 miliardi.

Superato il tetto garantito dai contributi dei

residenti, le regioni dovranno «riplanare» il debito con nuovi contributi. Le regioni avranno anche i proventi delle tasse automobilistiche e la facilità di istituire imposte sull'erogazione del gas e di energia elettrica (per uso domestico) con un'aliquota non superiore al 6 per cento.

All'ultimo giorno di lavoro a Palazzo Madama la commissione bilancio del Senato ha concluso quindi la discussione generale sulla legge di delega aggiornando i lavori al 2 settembre quando verrà esaminato il provvedimento con i relativi emendamenti. Secondo il ministro del Bilancio, Franco Reviglio quello di ieri è stato «un esame molto sereno e anche l'opposizione ha condiviso gli obiettivi del governo».

Reviglio ha poi riferito che le opposizioni hanno chiesto «una valutazione dei mezzi per raggiungere gli obiettivi del governo che sono quelli di abbassare drasticamente l'inflazione nei prossimi due anni e di ricondurre all'equilibrio i conti pubblici».

Questi obiettivi, secondo il ministro del Bilancio, sono condivisi anche dai rappresentanti dell'opposizione.

«Il governo - ha concluso Reviglio - è comunque disposto a recepire gli emendamenti migliorativi al testo».

Annunciando la conclusione della discussione generale, il ministro delle Finanze, Giovanni Goria ha reso noto di «aver presentato un emendamento chiesto dal relatore e dall'opposizione: un chiarimento su una cosa che

il governo considerava implicita al riguardo del passaggio alle regioni del gettito dei contributi per la Sanità. E' da chiarire - ha proseguito Goria - che ovviamente questa operazione richiede la revisione di tutte le aliquote contributive in modo da assicurare l'invarianza del gettito».

Il ministro del Bilancio ha poi riferito che «il parere della commissione Finanze è interamente recepito dal governo». «Ho già detto che - specifica Goria - degli emendamenti si potrà registrare sin d'ora il parere definitivo del governo». In materia sanitaria, secondo quanto riferito il ministro delle Finanze, «la commissione Sanità ha espresso parere favorevole pur suggerendo delle modifiche».

A fronte dell'ottimismo della compagine governativa in attesa di avere dei dati ufficiali, si preannuncia una pioggia di emendamenti, a quanto si apprende in commissione bilancio, circa 800, dei quali 600 proposti dal partito di Rifondazione comunista.

Lucio Libertini capogruppo al Senato di Rifondazione afferma che a settembre, quando la legge di delega sarà approvata «non uscirà dal Senato come vi è entrata, e al resto penserà la Camera. Tutto ciò - dice ancora Libertini - non avverrà a fabbriche chiuse nel periodo feriale ma nel pieno di un movimento di massa che contrasterà la svolta a destra del governo e in ogni caso Rifondazione comunista garantirà un'opposizione ad oltranza alla legge delega».

MANOVRA / IN TRE ANNI QUASI 150 MILA MILIARDI

Stato, risparmi miliardari

ROMA — Gli effetti finanziari del disegno di legge di delega dovrebbero comportare un risparmio per lo Stato di 29.900 miliardi nel 1993, 51.800 nel '94 e 67 mila nel '95. E' quanto si legge nella relazione tecnica al disegno di legge di delega consegnata ieri dal Governo alla commissione bilancio di Palazzo Madama. Nel documento si fa presente come «gli effetti finanziari del disegno di legge di delega» unitamente agli emendamenti presentati dal governo sono di difficile valutazione a causa «dell'incertezza sul contenuto dei decreti delegati».

I risparmi indicati nel prossimo triennio sono stimati prevedendo: per la previdenza, la «costanza della spesa relativamente al Pil», della finanza locale, «una riduzione dei trasferimenti statali a compensazione di parte del gettito della dizioneale Irpef oltre che dell'Ici».

Più dettagliatamente, per quanto riguarda il 1993 i risparmi derivanti dai provvedimenti in materia di previdenza sono stimati in 7.050 miliardi, quelli derivanti dalla finanza locale dovrebbero es-

sere 7.300 miliardi, altri 4.600 miliardi verrebbero reperiti nel settore sanitario e 500 miliardi dalle misure relative al pubblico impiego.

Riguardo al 1994/1995 il risparmio nel settore previdenziale dovrebbe essere di 15.650 miliardi (nel 1994) e 17.900 miliardi (1995); per la finanza locale la minore spesa è valutata in 9.000 miliardi (1994) e 11.300 (1995); per la sanità 5.600 miliardi sarebbero il risparmio relativo al 1994 e 6.200 nel 1995; nel pubblico impiego, infine, i risparmi sono valutati in 1.000 miliardi nel 1994 e 1.050 nel 1995.

I minori trasferimenti dallo Stato alla regioni dovrebbero essere 3.550 miliardi nel 1993 come nel '94 e nel '95. «Questa riduzione di spesa - si avverte nel documento - determina una riduzione delle entrate nel settore statale di pari importo e pertanto non può essere computata nel totale degli effetti diretti attribuibili al disegno di legge di delega».

La riduzione di spesa, si avverte nel documento, «determina una riduzione delle entrate nel settore statale di pari importo e pertanto non può essere computata nel totale degli effetti diretti attribuibili al disegno di legge di delega».

La riduzione di spesa, si avverte nel documento, «determina una riduzione delle entrate nel settore statale di pari importo e pertanto non può essere computata nel totale degli effetti diretti attribuibili al disegno di legge di delega».

La riduzione di spesa, si avverte nel documento, «determina una riduzione delle entrate nel settore statale di pari importo e pertanto non può essere computata nel totale degli effetti diretti attribuibili al disegno di legge di delega».

La riduzione di spesa, si avverte nel documento, «determina una riduzione delle entrate nel settore statale di pari importo e pertanto non può essere computata nel totale degli effetti diretti attribuibili al disegno di legge di delega».

La riduzione di spesa, si avverte nel documento, «determina una riduzione delle entrate nel settore statale di pari importo e pertanto non può essere computata nel totale degli effetti diretti attribuibili al disegno di legge di delega».

La riduzione di spesa, si avverte nel documento, «determina una riduzione delle entrate nel settore statale di pari importo e pertanto non può essere computata nel totale degli effetti diretti attribuibili al disegno di legge di delega».

La riduzione di spesa, si avverte nel documento, «determina una riduzione delle entrate nel settore statale di pari importo e pertanto non può essere computata nel totale degli effetti diretti attribuibili al disegno di legge di delega».

La riduzione di spesa, si avverte nel documento, «determina una riduzione delle entrate nel settore statale di pari importo e pertanto non può essere computata nel totale degli effetti diretti attribuibili al disegno di legge di delega».

La riduzione di spesa, si avverte nel documento, «determina una riduzione delle entrate nel settore statale di pari importo e pertanto non può essere computata nel totale degli effetti diretti attribuibili al disegno di legge di delega».

La riduzione di spesa, si avverte nel documento, «determina una riduzione delle entrate nel settore statale di pari importo e pertanto non può essere computata nel totale degli effetti diretti attribuibili al disegno di legge di delega».

La riduzione di spesa, si avverte nel documento, «determina una riduzione delle entrate nel settore statale di pari importo e pertanto non può essere computata nel totale degli effetti diretti attribuibili al disegno di legge di delega».

La riduzione di spesa, si avverte nel documento, «determina una riduzione delle entrate nel settore statale di pari importo e pertanto non può essere computata nel totale degli effetti diretti attribuibili al disegno di legge di delega».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUATA**

Vicedirettore **FULVIO FUMIS**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

74123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 295.000;

semestrale L. 150.000; trimestrale L. 80.000; mensile L. 31.000

(con Nicola del lunedì) L. 345.000; 175.000; 92.000; 36.000

ESTERO: tariffa speciale ITALIA più spese postali - Arretrati: 2400 (max 5 ann.)

Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciali L. 295.000 (festivi, posizione e data prestabilita L.

245.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi) L. 252.000 - Pubbl. L.

istruz. L. 285.000 (festivi) L. 342.000 - Finanziari L. 300.000 (festivi) L. 360.000

Legali L. 300 al km altezza (festivi) L. 8.760 - Necrologie L. 4.500-5.000 per parola

(Annu. Ringraz. L. 4.050-4.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura dell'8 agosto 1992 è stata di 71.350 copie

© 1989 O.T.E.S.P.A.

Certificato n. 1912 del 12.12.1991

LOTTO

	80	53	17	75	61
BARI	80	53	17	75	61
CAGLIARI	2	45	58	40	86
FIRENZE	44	75	73	2	72
GENOVA	32	49	45	38	51
MILANO	29	32	59	88	9
NAPOLI	68	18	57	86	88
PALERMO	61	90	81	41	66
ROMA	56	83	77	45	12
TORINO	62	74	19	38	27
VENEZIA	51	61	24	48	70

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO

	21X	X12	2X2	X12
Ai vincitori con 12 punti spettano L. 38.000.000.				
Ai vincitori con 11 punti spettano L. 1.753.000.				
Ai vincitori con 10 punti spettano L. 178.000.				

LE ULTIME «MOSSE» PRIMA DI FERRAGOSTO

Politici in vacanza, problemi in «frigo»

ROMA — Prima dell'inevitabile vacanza della politica per Ferragosto - anche il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro è da ieri in vacanza a Pera di Fassa, in Trentino - governo e partiti hanno giocato le ultime mosse. Ma mentre il presidente del Consiglio Giuliano Amato si è fermato, per tirare un sospiro di sollievo dopo 34 giorni di frenetica attività, la Dc ha scelto di rimandare all'autunno la soluzione della crisi interna. E anche il Psi, nonostante il colpo di decisione di Craxi, la nomina

del nuovo vicesegretario Gianni De Michelis, peraltro accolta con disagi e malumori, ha rinviato la discussione sulla riforma elettorale, possibile nodo di scontro nel partito, soprattutto tra il segretario e Claudio Martelli. «Con il voto unanime della direzione socialista alla relazione di Craxi - avverte però l'oppositore Enrico Manca - la cosiddetta disidenza socialista non si è dissolta né squagliata. Ha solo compiuto un atto di responsabilità politica per non far mancare al Psi, in questo particolare mo-

mento, tutta la forza della sua unità».

Massimo D'Alema, presidente dei deputati del Pds, ha criticato duramente le scelte socialiste, «stagnazione e compromesso nella vecchia oligarchia». Il presidente della Camera Giorgio Napolitano, leader dell'ala riformista del Pds non ha però perso le speranze per l'unità della sinistra. «Valido e importante», «nella direzione giusta», a suo parere, è un manifesto per una sinistra di governo sottoscritto da esponenti socialisti e del Pds. Per Napoli-

tano «a sinistra occorre moltiplicare gli sforzi per superare una deleteria frantumazione che conduce soltanto all'ingovernabilità».

Giovanni Spadolini invita a difendere le istituzioni e lo Stato democratico che non devono essere mai confuse con la partitocrazia, e con questa travolta dalla spinta della protesta e del malcontento. «Il Parlamento - sottolinea - può e deve diventare il centro motore del rinnovamento. Opporre il rinnovamento al sistema sarebbe l'ultima follia». Il

presidente del Senato sollecita nuove norme antitangenti per gli appalti pubblici e suggerisce il primo dei punti all'ordine del giorno per i lavori di questa legislatura: l'approvazione della legge elettorale.

A settembre dovrebbe iniziare a lavorare la commissione bicamerale per la riforma e Mario Segni, escluso dal nuovo organismo, ha fatto sapere, pur ringraziando con calore, che non accetterà l'offerta di Marco Pannella di cederli il posto.

Marina Maresca

COSTUME

Allungare il brodo

Articolo di
Lino Carpentieri

Tempo di vacanze e, quindi, «tempo libero» per eccellenza — o in eccedenza — da impiegare (o da perdere) dedicandosi in città, ma anche in villeggiatura, agli svaghi tradizionali dei sedentari, ovvero alle letture che, una volta, si usava definire «amene» e agli spettacoli cosiddetti d'evanescente.

Sono queste le settimane più adatte per documentarsi sull'arte di allungare il brodo praticata sia dagli autori di romanzi per l'estate, sia dagli ideatori di quei film e telefilm che, nella stagione calda, fanno la loro ennesima comparsa sul video. Il brodo che deve essere allungato a tutti i costi da chi vuol mettere assieme una quantità di pagine decentemente commerciabili o coprire la durata minima d'un programma televisivo è quello delle storie quanto mai esili destinate a riempire le nostre ore vuote.

Capita così di leggere, magari a puntate, sedicenti gialli in cui per capitoli interi non succede assolutamente nulla, ma dai quali si ricavano informazioni minuziosissime sulle abitudini dei protagonisti (numero e disposizione delle stanze, colore della carta da parati, tessuto usato per i tendaggi, mobili, soprammobili, elettrodomestici e accessori vari), marca dei liquori che essi bevono, nonché tipo delle sigarette che fumano.

Torna in mente il costume giornalistico dei nostri anni verdi, quando i corrispondenti dalla provincia venivano pagati un tanto a riga e quindi avevano tutto l'interesse a dilungarsi in particolari superflui: dall'anno di costruzione del municipio in cui si era svolta una seduta al passato militare del poliziotto che aveva arrestato un ladro.

Ma i brodi allungati della letteratura di pronto consumo non niente in confronto a quelli di certi spettacoli. Ricordiamo (e rivediamo oggi con la stessa gioia sul piccolo schermo) certi film italiani prodotti tra le due guerre, nei quali, a un certo punto, la prima attrice entra in una chiesa per pregare e non ne esce finché l'operatore non ha ripreso l'ultimo scorcio degli affreschi sul soffitto e la colonna sonora non è arrivata all'ultima nota dell'Ave Maria di Schubert.

(Più laici, ma non meno fastidiosi, i film americani degli stessi anni, anziché in una chiesa, approdavano in un locale notturno e interrompevano il racconto per farci ascoltare una canzone eseguita da un'amica del produttore).

Roba d'altri tempi, ma tuttora in uso è l'altrettanto interminabile sequenza di lui e lei che, al culmine del reciproco innamoramento, si rincorrono per chilometri su una battigia: unico progresso rispetto a sessant'anni fa il tramonto a colori anziché in bianco e nero. Espedienti che, in fondo, fanno tenerezza se pensiamo a quelli di cui si serve, mandando i cameramen nelle camere da letto, per allungare il brodo dei film d'amore di produzione recente.

Se dal genere, diciamo così, sentimentale, passiamo a quello poliziesco, le parentesi aperte nella vicenda tendono a diventare più ampie della vicenda stessa. Infatti, mentre la corsa degli innamorati lungo la spiaggia sfocia nel bacio di rito entro il termine massimo di un minuto e mezzo, quella degli agenti a caccia di criminali si può protrarre per un quarto d'ora e anche più, a seconda se si tratta d'inseguimento a piedi (con salti di staccione, rovesciamenti di carretti, arrampicate su scale antincendio e finale sul tetto d'un grattacielo) o a bordo di automobili destinate a urtarsi a vicenda fino a perdere, pezzo per pezzo, tutta la carrozzeria.

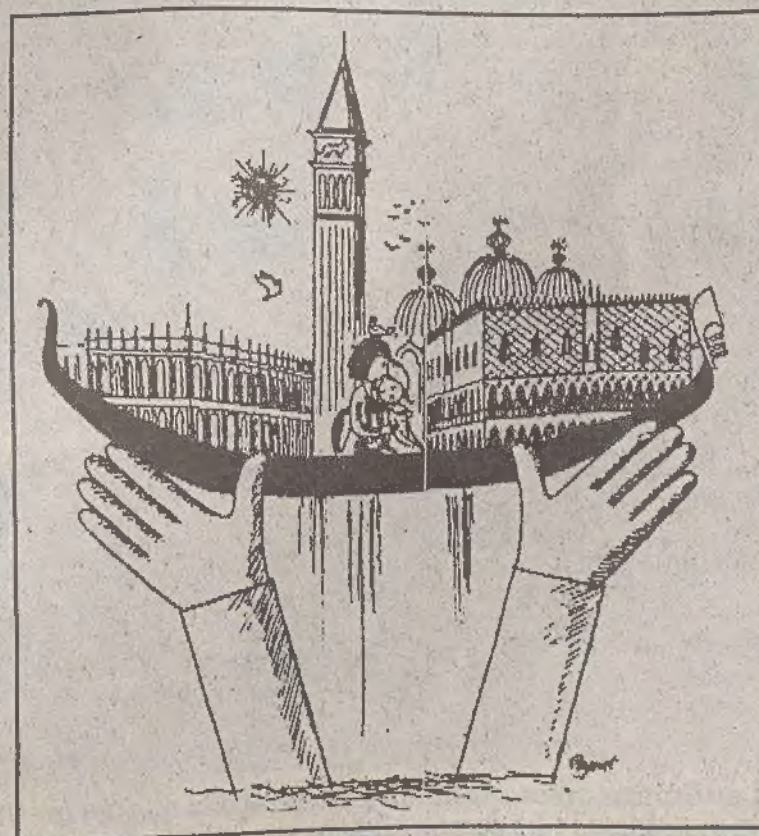
I soli ai quali non viene chiesto di allungare il brodo ma, anzi, devono restringerlo al massimo, sono gli autori dei dialoghi, perché la parola non deve mai permettersi di soverchiare anche la più banale delle azioni e, quando proprio non si può fare a meno di concederla ai protagonisti della storia, questi vengono costretti, fra una battuta e l'altra, a masticare gomma, a succhiare stuzzicadenti e a ingurgitare cibi in quantità industriali (biscicchi, spatacchio, sozzi rumori, ah, perché ci fanno perdere gli allungatori di brodi aggiungiamo quello degli «spot» pubblicitari, il rimorso per il «tempo libero» sprecato nella settimana di vacanza si fa più cocente del sollone).

UMORISMO / BORDIGHERA

Venezia, sorrisi-salvagente

Alla 45.a edizione del Salone humour (anche nero) sulla Serenissima da salvare

Matite aguzzate italiane e di altri 30 paesi si sono cimentate con questo «tema fisso», mentre per il «tema libero» molti artisti hanno puntato sulla scoperta dell'America. Assegnati anche le «Palme» e i «Datteri» per l'editoria. Dal '93 la manifestazione «trasloca» a Montecarlo: e si dà al tennis.



Due delle vignette dedicate a «Venezia da salvare», esposte al Salone di Bordighera: in alto, gli «innamorati» di Peynet; qui sopra, un disegno di De Angelis, con una fila di medici, stregoni e ciarlatani vari al capezzale di uno stremato Leone di San Marco. A destra, una vignetta di Vip.

Servizio di
Alberto Morsaniga

BORDIGHERA — Una Venezia sommersa di bancnote con la scritta: «Bugia». Sono le promesse mancate di presidenti, ministri, sottosegretari succedutisi dall'alluvione del 1986 ai giorni nostri. E' la «vignetta che non c'è» alla 45.a edizione del Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera, dedicato quest'anno al tema fisso «Venezia, ancora oggi, è da salvare». Ma molti dei 700 disegni usciti dalle più appuntite matite del mondo, ed esposti al Palazzo del Parco, sono carichi di accuse esplicite.

Dice il giornalista Cesare Perotto, «patron» del Salone: «Alla domanda se sia possibile ridere dell'agonia di Venezia, la mia risposta è no. Ma è lecito, legittimo e forse utile fare dell'umorismo, magari «nero», per salvare il salvabile. L'autentico umorista possiede una dimensione rara perché sa scoprire, al di là della realtà, il risvolto, l'anima segreta delle cose e degli uomini. E questi disegni aiuteranno a capire una verità che sembra destinata a finire per il nostro cinismo consumistico».

La collaborazione fra il Salone e il Consiglio d'Europa di Strasburgo porterà la mostra anche all'estero: in Francia e in Svizzera, in Austria e nel Belgio, in Gran Bretagna e in Olanda, nel prestigioso museo di Van Gogh, ad Amsterdam. Si calcola che all'incirca un milione saranno i visitatori di questa mostra itinerante. Così l'umorismo, quello vero, intelligente e coraggioso, diventa strumento di diffusione culturale a largo respiro: uomini di Paesi con strutture e mentalità diverse possono affiancarsi nella comune esigenza di individuare, grazie al senso dell'umorismo, ciò che vi è di più vero e di più profondo nell'animo umano.

A Bordighera gli infaticabili postini locali hanno bussato centinaia di volte alla porta del Salone. Sono infatti arrivate più di mille vignette. A parte gli italiani, sempre numerosissimi, hanno

concorso umoristi di trenta Paesi. Tutto il mondo, insomma, ha voluto portare a Bordighera un contributo — a volte sorridente, a volte amaro — per aiutare Venezia a sopravvivere. La giuria, tutta di «addetti ai lavori», ha assegnato la Palma d'oro (massimo riconoscimento per il disegno a tema fisso) al francese Olivier Raynaud, autore di una vignetta che raffigura il libro del Leone di San Marco trasformato in un manuale di nuoto, in una città da sempre minacciata dalle alluvioni.

Nonostante la guerra civile, sono giunte vignette anche dalla Jugoslavia. Per il tema fisso, Fazio ha disegnato un pittore che scruta nell'acqua melmosa del Canal Grande per poter ritrarre la chiesa della Salute completamente sommersa; per il tema libero, dedicato dalla maggior parte dei concorrenti alla scoperta dell'America, il serbo Vicerin ha raffigurato l'America del Nord e quella del Sud come un immen-

so collage di prodotti Usa, mentre Stephano-vich fa sognare a Colombo l'allungaggio, che avverrà quasi cinque secoli dopo la sua impresa.

L'americano Feggio propone di salvare Venezia agganciandola a giganteschi palloni aerostatici. Dice l'hostess dell'aereo che sorvola un mare d'acqua: «E' il 12 ottobre del 2092, la temperatura è di 38 gradi e siamo esattamente sopra Venezia» (Tricot, Francia). I monumenti veneziani vengono imbarcati sull'arca di Noè (Schlegel, Germania).

Ancora Colombo per i concorrenti del tema libero. Il marinaio del polacco Jyka lancia il fatidico grido: «Terra!» e in lontananza si vede il gigantesco cartellone di una famosa bibita campeggiare sulla spiaggia, mentre gli indigeni del russo Veypornov battono le mani alla formosa polena della prima nave che affonda l'ancora a San Salvador. Colombo leva il coperchio di un'enorme marmitta e la grande torta America è cotta a puntino (Din,

Ucraina). Per impedire lo sbarco, gli indigeni inalberano cartelli con la scritta «Aids» (Veypornov, Russia). L'avvistatore grida: «Gold in Sicht», oro in vista (Gephardin, Germania). Allo sbarco di Colombo non poteva mancare la televisione (Seeborg, Germania). Un indigeno fa la sista e dalla «Santa Maria» chiedono: «Scusi, dov'è l'America?» (Akha-vien, Iran). Colombo guarda perplesso un indigeno che sta rifinendo la Statua della Libertà (Dias, Brasile). Il primo spagnolo sbarcato viene legato e portato ad arro-stire (Ying Shen, Cina). Segnali di fumo diretti da terra alle caravelle: dicono «welcome» (Yat-moko, Indonesia). Allibisce Colombo sbarcando: credeva di incontrare dei selvaggi, invece la spiaggia è piena di bagnanti in bikini che ascoltano radioline, giocano a palla, improvvisano danze (Mulsh, Arabia Saudita).

E gli italiani? Staccare: «La torre di Pisa al campanile di San Marco: «Cosa ti lamenti tu? La mia pendenza dura da secoli!». Tarizzo: «Venezia affonda di due centimetri ogni anno, più il dieci per cento per i vari partiti». Federici: «Piazza San Marco galleggia su un enorme salvagente». Testa: «Venezia ogni anno sprofonda di cinque millimetri, ma continua a essere ancora Serenissima». Vignale: «Dice il prete ai sorci che affollano la chiesa: «Cari concittadini, siamo qui riuniti per trattare ancora una volta l'annoso problema dell'invasione dei turisti!». Giannotti: «Com'è il fegato alla veneziana? Sempre più ingrossato». Piscaldi: «Un coro di voci bianche inglesi canta God save Venice». Infine Saint-Pierre: «Ho chiesto all'onorevole De Michelis se Venezia è da salvare. Mi ha risposto che prima di tutto bisogna salvare Craxi».

Per la letteratura umoristica — premio nato nel 1952 e che andò, da allora, a firme come Guareschi, Marcello Marchesi, Luca Goldoni, Dario Fo, Umberto Domini, Antonio Ricci e altri — la Palma d'oro è stata assegnata a Guido Quaranta per il libro «Scusate, ho il paté d'animo» (Rizzoli), spassosa antologia dell'umorismo involontario di ministri, presidenti, sottosegretari, senatori e onorevoli incappati in esilaranti svarioni linguistici.

Il Dattero d'oro è toccato a «La Bibbia in latina» di Ennio Cavalli (Sansoni), spiritosa trasformazione dei sacri versetti in divertenti aforismi. Il Dattero d'argento, infine, è stato meritatamente assegnato ad Antonio Di Stefano per il suo «Tante esequie, dottore» (Flaccovio), libro cui ha tenuto dietro il recentissimo e spassoso «Stupidario medico», edito da Rizzoli.

Il prossimo anno il Salone si trasformerà in emigrante di lusso, stabilendosi a Montecarlo. Il tema fisso del '93 sarà il tennis: madrina la campionessa Monica Seles, figlia — guarda un po' — di un noto disegnatore umoristico, Karol Seles, vincitore della Palma d'oro nel 1976.



SCOPERTE
Lingotti
«nucleari»

ORISTANO — Nuova campagna di scavi, in Sardegna, nel re-
lito di una nave romana del I secolo
avanti Cristo affon-
data al largo delle coste oristanesi, in
prossimità dell'isola di Mal di Ventre, con
un carico di mille lingotti di piombo. Il
carico di piombo, a
radioattività zero, di cui sono stati recuperati finora 160 pezzi, interessa molto gli scienziati dell'Istituto di fisica nucleare del centro di ricerca del Gran Sasso. Con i lingotti «romani» trasportati nel centro, i fisici hanno infatti iniziato nuovi studi sui neutroni; l'assenza totale di radiazioni consente di effettuare particolari esperimenti relativi alla rivelazione nel cosmo di fenomeni di cui le interazioni di neutroni provenienti dal Sole.

Il relitto è caratterizzato da un rinforzo di chiglia, dotato di chiodi di rame, finora sconosciuti. Sui panetti di piombo, un primo esame ha intanto rivelato la presenza di quattro tipi di «cartigli», ma dei lingotti è contrassegnato con l'iscrizione della famiglia romana dei «Pentilii» in una particolare «societas» dei fratelli Caio e Marco. Figurano inoltre il marchio di «Carilius Hispanus» e quello di due «sconosciuti» produttori.

SCOPERTE
Adriano
abitò qui?

LONDRA — Estate piena di sorprendenti ritrovamenti archeologici in Gran Bretagna, dove gli esperti ritengono di aver individuato il palazzo da cui l'imperatore Adriano direbbe i lavori per la costruzione della cinta muraria che porta il suo nome. I resti di un gigantesco palazzo in legno, con oltre 50 stanze tutte con i pareti dipinte, sono stati scoperti durante operazioni di scavo nei pressi di Vindolanda, una fortezza romana a poco più di un chilometro dal Vallo che si snoda a perdita d'occhio lungo le ondulate colline della Northumbria. Sui resti delle pareti, dipinte a colori vivaci tra cui prevalgono i rossi, i gialli e i verdi, numerosi motivi floreali, iscrizioni non ancora decifrate, e alcuni personaggi barbati. Anche se non sono stati identificati, non si esclude che uno di essi possa essere proprio l'imperatore Adriano, il primo, scrive «The Independent», a introdurre l'onore del mento nella società romana.

L'edificio, secondo gli archeologi, potrebbe risalire al 120-130 d.C. Il che coinciderebbe con i dati storici secondo cui Adriano si sarebbe recato in questo avamposto dell'impero, al confine tra la Britannia e quella che è ora la Scozia, esattamente nel 122 d.C.

UMORISMO / FORTE DEI MARMI

San Vittore, pensacitu

FORTE DEI MARMI — «Dico: ma che fa?». «Niente: mi faccio carico del suo portafoglio». «Vorrei parlare con l'assessore». «Contanti o carta di credito?». «Ed ora tutti a invocare la moralizzazione!». «Ogni politico ha il popolo che si merita».

«Domenica, i milanesi: al mattino, i democristiani andavano in chiesa, mentre i socialisti andavano da Chiesa».

Sono quattro vignette (rispettivamente di Altan, Cavalli, Origone e Giuliano) di «San Vittore Patrono d'Italia», la più attuale delle tredici mostre del premio internazionale della satira politica 1992 che, per festeggiare vent'anni di risate amare, si è fatto in tre. Oltre alla consueta sede di Forte dei Marmi, con otto mostre, appendici della rassegna sono ospitate al Palazzo Mediceo della vicina Serravezza (quattro esposizioni), e nella villa La Versiliana di Marina di Pietrasanta (una mostra).

L'Italia delle tangenti è sotto il tiro dei più noti disegnatori nostrani. Qualche assaggio: E il conto? chiede il cameriere. In Svizzera, risponde il cliente che somiglia a Craxi (autore Mauro). «Ma qui non si capisce se lei è il corrotto o il corruttore». «Ha visto che sono innocente?» (Calligaro). «Com'è che stanno beccando pure quelli del Pds? Se no, il Tigittè non parla di Milano» (Allegro). «Con tutti questi avvisi di garanzia, stiamo diventando il partito delle mani punite...»

(Isca). «Mi spiace per te, Sant'Ambrògio — telefona il Padreterno...». Ma l'Auditel comunica che in testa c'è San Vittore (Palombella). «L'Italia è un paese geometrico: tangenti, centri inquinati, piste parallele, spirali di violenza...» (Bag). «O genti d'ingenti tangenti», declama il poeta (Scalia).

Con la ventesima edizione del premio s'inzia la galleria della satira italiana dalla A alla Z, dedicata quest'anno ad Angese e Bucci. Dopo le celebri coppie Craxi & Martelli e Maria Pia & Fanfani, i recenti personaggi di Angese (il più futuristico autore di satira italiana) provengono dal mondo economico. In mostra le esilaranti storie di Agnelli e del fido Romiti (nato dall'unione di una motocicletta e un trattore), che forniscono auto all'Est europeo perché la democrazia fili a 160 all'ora. Astratta e colta, invece, la matita di Bucci, che privilegia l'idea rispetto al disegno. Così le sue opere — abili manipolazioni di foto e fotocopie, scarti e frammenti di immagini — esprimono il disagio per un mondo politico che non merita neppure di essere preso in giro.

La partecipazione italiana continua con la famosa beffa dei tre giovani napoletani che per due anni affrancarono cartoline e lettere con francobolli disegnati, dedicati al «Congresso mondiale delle pulci sui cani», al «Salone dell'Auto rubata», al «Bicentenario della camorra campana», al «Caso Ustica: scoperto il

Paese d'adozione per avermi fornito un canovaccio di lavoro ricco, variegato e sovrappeso di cialtroni d'ogni tipo, un meraviglioso circo Barnum di politici, burocrati e portaborse, tutti stimoli per il filo che collega la mente alla mano che disegna». Una sua striscia del 1987 appare profetica. Raffigura il Pontefice che scambia il proprio cappello con quello del sindaco ebreo di Miami.

La satira francese è presente con Michel Pichon e Jean Michel Folon. Quarantasette anni, allievo di Le Corbusier a Bruxelles, Pichon ha contribuito col suo humour rosa e nero a rivoluzionare lo stile e lo spirito delle pubblicazioni satiriche francesi, a cominciare dal famoso «Hara Kiri». Ammiratore degli eroi del pedale, espone una serie di coloratissime vignette sulle corse in bicicletta.

Folon, nativo di Bruxelles, si è trasferito a Parigi nel 1954, quando aveva vent'anni. La sua fama è internazionale; ha esposto in musei e gallerie di mezzo mondo, di lui hanno scritto Buzati e Fellini, ha illustrato libri di Kafka, Borges, Camus e Prévert, particolarmente noti i suoi manifesti per Amnesty International, per Greenpeace e per il bicentenario della Rivoluzione francese.

La dittatura di Ceausescu aveva imbavagliato la satira. Una delle poche matite sopravvissute vendendo clandestinamente i disegni all'este-

Ben tredici mostre al ventesimo Premio della satira politica. Svariati i bersagli; ma si concentrano su Tangentopoli le risate più amare...

colpevole» e ad altre amenità del genere, senza che la distratta amministrazione delle Poste della Repubblica se ne accorgesse.

Lelio Padiglione, Pier Luca Sabadino e Maurizio Fazi dovettero auto-denunciarsi dichiarando di aver voluto soprattutto prendere in giro la mania celebrativa delle Poste. E, con gli avvisi di garanzia, le perquisizioni e l'apertura di un procedimento, arrivò per loro la solita effimera celebrità: furono subissati da interviste, articoli di giornali e vennero paragonati ai giovani autori delle false sculture di Modigliani.

Anche quest'anno gli organizzatori hanno voluto dare un ampio respiro internazionale alla rassegna, esponendo nella bacheca d'onore il calibro di Pat O'Leary, 57 anni, nato in Australia ma affermato da un quarto di secolo in America, dove i maggiori quotidiani riservano la prima pagina ai suoi «cartoons» dei più noti uomini politici. Paragonato a Honoré Daumier, l'interessato dichiara: «Devo moltissimo al mio

era quella del romeno Jon Barbu, attualmente il più atteso illustratore satirico del Paese. Le sue doti di caricaturista impietoso sono maggiormente evidenti nel «Ritratto», molto elaborato, dei principali leader politici mondiali.

Un po' scarsa la mostra dedicata alle copertine e alle pagine ingiallite dell'«Avanti della domenica», che documentano le illustrazioni satiriche di famosi disegnatori, quali Scaramia, Galantara, Scarpelli, Maini e altri, attivi nel primo decennio del secolo. E una mostra che auspichiamo venga ampliata nella prossima edizione del premio è quella del collage satirico in Russia. Osteggiata dal marxismo, questa antica forma d'arte manipola abilmente «foto e dipinti ufficiali» per farsi specchio, deformato ma veritiero, della realtà russa di ieri e oggi.

Sempre azzeccate le filiformi caricature di Pietro Ardito, un disegnatore allievo di Zac che non ha perso il buonumore a settanta e passa anni. Sposato due volte, Ardito, che vive a Rapallo, ricorda come venne abbandonato dalla prima consorte. La donna sbatté la porta, e mentre entrava in ascensore sentì un colpo secco. «Dio mio, Pietro si è ucciso», gridò ritornando in casa, dove però l'artista aveva stappato una bottiglia di spumante e se la stava sorseggiando beatamente.

Alberto Morsaniga



Così si costruisce in Italia, sembra dire questa vignetta di Cinzia Bibolotti e Franco Calotti, in mostra a Forte dei Marmi.

UMORISMO / GIULIANOVA
Si, viaggiare. Alla guida di una Giustizia sprint

TERAMO — Il giudice Antonio Di Pietro alla guida della Giustizia, raffigurata come un'automobile veloce, è il soggetto di una delle oltre cinquecento opere grafiche esposte all'ottava Mostra internazionale di fumettistica e satira, inaugurata pochi giorni fa a Giulianova, in Abruzzo (regione in cui, tra parentesi, Di Pietro si trova proprio in questi giorni, in ferie).

La rassegna è dedicata all'argomento «Viaggiare: lavoro, turismo e libertà», ma come si vede non mancano i «fuori tema», ispirati in particolare dalle vicende politiche italiane e dalle inchieste sulle collusioni tra potere e malaffare. Tra i 250 umoristi di 28 paesi presenti in mostra, vi sono Altan, Marcanaro, Framura e Milo Manara, al quale è anzi dedicato un «omaggio» monografico, con l'esposizione di una sessantina di tavole originali.

ESODO / UNDICI MORTI CARBONIZZATI IN UN TAMPONAMENTO NEL MILANESE

Una frenata, poi l'inferno

MILANO — Una disperata, inutile frenata, un pullman carico di giovani turisti tedeschi che piomba sui veicoli in coda a qualche chilometro dal casello. Poi l'inferno. Nel tamponamento si incendiano un pulmino e una «Panda», e in pochi attimi si consuma la più grave tragedia stradale avvenuta in Italia negli ultimi 5 anni: 11 morti carbonizzati (5 donne, un uomo, 2 ragazzi e 3 bambini), 2 feriti gravi e 6 lievi.

Teatro di questa ennesima sciagura delle vacanze, l'imbocco dell'autostrada del Sole in direzione Sud, circa quattro chilometri prima del casello di Melegnano (Milano). Un tratto autostradale da anni tristemente noto per gli incidenti mortali causati dalla nebbia, e oggi, ultimo week-end prima del ferragosto, scenario di un disastro che ha praticamente distrutto quattro famiglie della provincia di Milano.

Alle sei, poco oltre il raccordo della tangenziale Ovest con l'imbocco della A1, sulla colonna dei vacanzieri si è abbattuto un pullman tedesco partito alle 20 di venerdì da Daaen Westerwald, 60 chilometri da Coblenza (Renania-Palatinato).

A bordo del pullman dell'agenzia «Orthen» di Herschbach, 15 giovani turisti — 9 ragazzi e 6 ragazze in età fra i 14 e i 22 anni — e due autisti: destinazione Livorno, e poi un traghetto per la Corsica. Al volante, Klaus Worsdorfer di 33 anni, di Ewigshausen, che dopo il tremendo incidente è stato arrestato dalla polizia stradale con l'accusa di omicidio colposo aggravato plurimo. Worsdorfer, secondo alcune testimonianze, poi raccolte fra i ragazzi tedeschi, aveva preso la guida del pullman verso la 1.15.

Un colpo di sonno, un malore, un attimo di disattenzione dell'autista: queste le ipotesi su cui indaga la polizia per accertare la causa prima della strage. Mentre i giovani turisti e il secondo autista stanno dormendo, il pullman in viaggio sulla corsia destra investe in pieno le vetture che lo precedono.

Lo schianto a ripetizione coinvolge prima un pulmino «Renault Traffic» targato Milano su cui c'erano dieci persone, poi una «Panda» con a bordo una giovane coppia e il figlio, di Desio (Milano), e quindi una «Opel Ascona»,

Disperate urla delle vittime intrappolate nelle vetture

una «Mercedes» e un furgone frigorifero. Subito dopo il tamponamento, le fiamme. Si incendiano il «Traffic» e la «Panda»: gli occupanti tentano invano di abbandonare le vetture, e le loro disperate grida di aiuto giungono ai primi impotenti soccorritori.

Non c'è niente da fare: il fuoco impedisce a chiunque di avvicinarsi. «Abbiamo visto quella gente morire nel furgone — raccontano poi, al consolato a Milano, i giovani tedeschi —. Uno di noi ha tentato di spegnere le fiamme con l'estintore del pullman, ma ha potuto fare ben poco». «Ho sentito un gran colpo alle mie spalle — riferirà un altro testimone — ho visto le fiamme, ho sentito gente

che gridava e piangeva nel pulmino: impossibile aiutarli, bruciava tutto».

I soccorsi non tardano ad arrivare in quella scena infernale. Dopo dieci minuti sono sul posto i vigili del fuoco, ma è comunque tardi. Si possono ormai solo estrarre dalle lamiere roventi corpi ridotti a orribili sagome carbonizzate, mentre i feriti vengono portati in diversi ospedali.

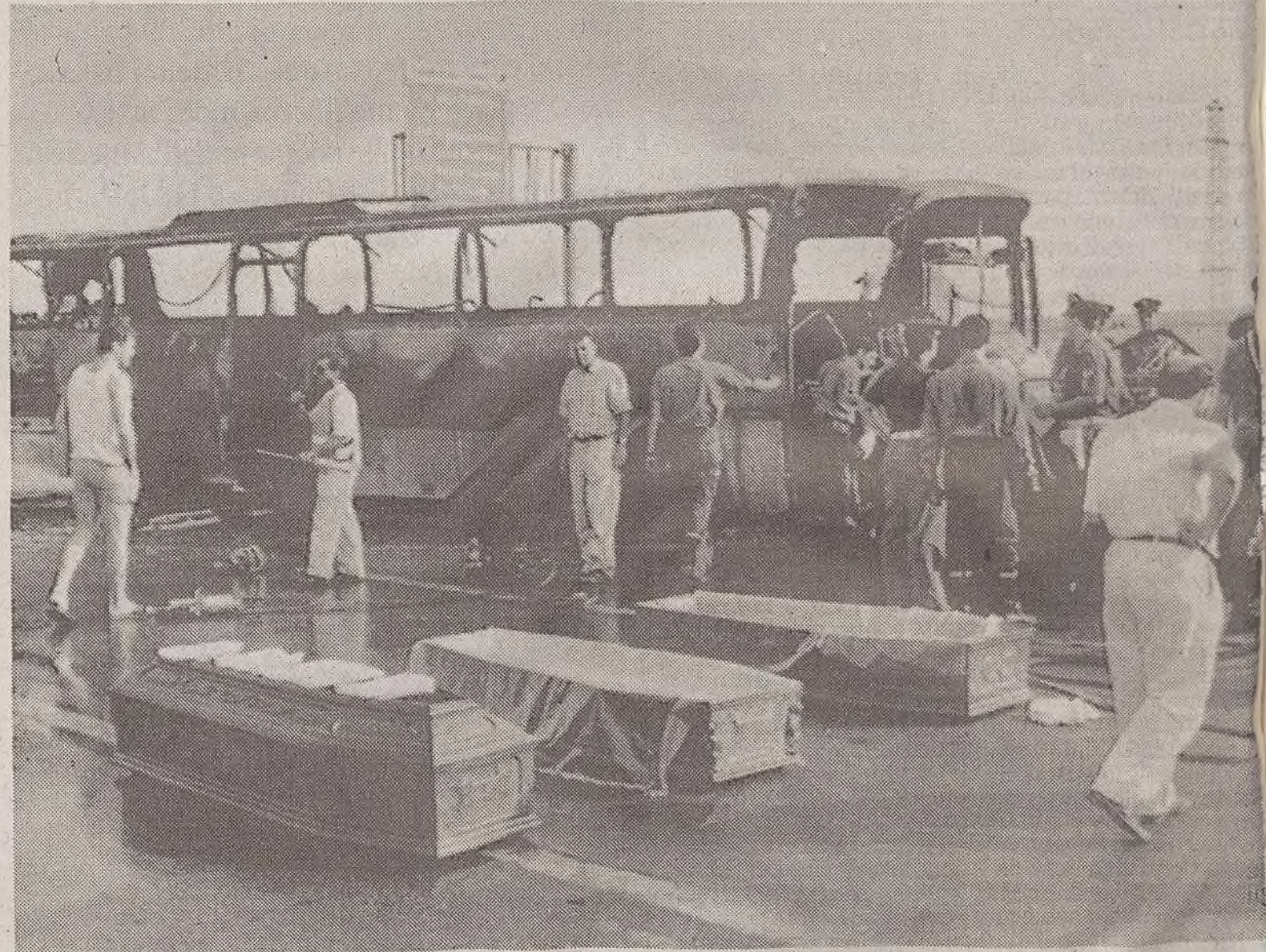
La strage appare in tutta la sua portata col passare dei minuti: si parla prima di 5 morti, poi di 7, infine il conto si ferma a 11. Nel «Traffic» sono morti Diana Pierboni di Corsico (Milano), di 39 anni, con i figli Ermanno e Tiziana, di 17 e 8 anni; Roberto Redaelli di 45 anni, di Buccinasco (Milano), con la moglie Rosy Bernocchi e i figli Giorgia di 16 anni e Alan di 7; Sara Smighieri di 43 anni, parrucchiera di Corsico, e il figlio Cristian Carlini di 14 anni. Le vittime della «Panda» sono Concetta Spagnuolo di 32 anni e il figlio Carlo Caldera di 16 mesi, di Desio.

Sono solo due i sopravvissuti delle vetture bruciate: il guidatore del «Traffic», Angelo Sazio di 45 anni, merito di Diana Perboni e autista per i diri-

genti di una banca a Milano, e Giorgio Caldera di 38 anni, padre di Carlo. Sazio, gravemente ustionato, viene ricoverato a Niguarda: forse gli verranno amputate le gambe. Caldera viene portato al «San Raffaele», anch'egli gravemente ustionato. Vengono anche medicati e dimessi per lievi ferite (prognosi massima 10 giorni) quattro italiani e due tedeschi.

Nel corso delle ore la polizia stradale identifica tutte le vittime, i cui corpi vengono portati nella camera mortuaria dell'ospedale di Melegnano. Li arrivano nel pomeriggio pochi parenti, faticosamente rintracciati nelle località deserte: ma sulle bare ci sono solo numeri e non nomi, a rendere ancora più penoso un primo tentativo di riconoscimento, e i parenti vengono «dirottati» al comando della polizia di San Donato. E' qui che viene dichiarato in arresto l'autista.

Sconvolti anche i ragazzi del pullman, ospitati nel consolato tedesco a Milano. Ripetono le loro testimonianze, descrivono scene di orrore, in attesa di un treno che in serata li riporterà a casa in Germania.



Il pullman tedesco che ha provocato la strage mentre i soccorritori stanno recuperando le salme; in primo piano le bare per sistemare i corpi delle vittime straziati dalle fiamme.

ESODO / I PRECEDENTI

La lunga serie di tragedie

E' la più grave delle sciagure

accadute negli ultimi 5 anni: nell'ottobre '91 nove persone

perirono a Reggio Emilia

ROMA — Quello avvenuto ieri nei pressi del casello di Melegnano dell'«A1» con undici morti è il più grave incidente stradale verificatosi sulle strade italiane negli ultimi cinque anni. Con esso salgono a 14 gli scontri tra autoveicoli che a partire dall'86 hanno provocato un numero particolarmente elevato di vittime.

Il più tragico, dopo quello di ieri, è avvenuto nell'ottobre del '91 a pochi chilometri da Reggio Emilia: vi morirono nove persone che si stavano recando in discoteca.

Lo scoppio di un pneumatico fu la causa di un altro grave incidente sull'«Autosole» nei pressi di San Cesario sul Panaro (Modena) tra una «Volvo» e una «Croma» nel quale il 15 marzo scorso persero la vita otto persone, tra cui un bambino di cinque anni.

Otto ciascuno furono pure i morti di due scontri frontali avvenuti entrambi

bi nel barese nell'agosto dell'89 e nel gennaio del '90. Nel primo morirono tra gli altri anche tre bambini; nel secondo le vittime erano tutti giovani tra i 20 e i 22 anni.

Nel marzo del '90 sette ragazzi che tornavano da una discoteca persero la vita in un incidente sulla statale adriatica nei pressi di Ravenna; sei mesi dopo fu la volta di altri sei giovanissimi sui vent'anni il cui decesso avvenne in un scontro frontale nel vicentino.

Sette vittime ciascuno furono provocate da altri quattro incidenti stradali verificatisi tra l'86 e il '91. Nel primo, nell'agosto dell'86, sull'autostrada Roma-Napoli, il tamponamento tra due autotreni determinò uno scontro con un «Ford Transit».

Nel secondo, nel novembre dell'86, il salto di corsia di un'«Iri» sull'autostrada Torino-Ivrea-Aosta fu la causa di un impatto frontale con un furgone «Fiat Ducato».

Nel terzo, nell'agosto

dell'88, sull'autostrada che collega Perugia a Terni, furono coinvolti quattro autoveicoli.

Tra due autoveicoli avvenne invece il quarto incidente, nel giugno del '91, a Cassano dello Jonio, in Calabria.

Oltre a quello accaduto nel vicentino sono tre gli incidenti stradali che nell'ultimo quinquennio hanno provocato ciascuno sei vittime.

Il primo, verificatosi nel maggio dell'86 sull'autostrada del mare, a pochi chilometri da Imola, fu causato dal salto di carreggiata di un'automobile; gli altri due sono avvenuti rispettivamente nell'agosto dell'86 sulla Torino-Savona — dove una «Volvo», dopo aver travolto il guardrail di un viadotto, precipitò nel vuoto — e nel novembre del '90 a Licata sullo svincolo della statale per Agrigento; in quest'ultimo caso lo scontro avvenne tra due automobili.

ESODO / INCIDENTI

Calabria, quattro morti Foggia, fidanzati uccisi

CATANZARO — Quattro persone sono morte ed una quinta è rimasta ferita in un incidente stradale lungo la statale «280», in prossimità dello svincolo per Maida. Il conducente di una Fiat «Duna» si è scontrato con la «Bmw 520» a bordo della quale si trovavano le altre tre persone.

Due giovani fidanzati sono morti e altri tre ragazzi sono rimasti feriti in maniera non grave in un incidente stradale tra una automobile e un trattore avvenuto a pochi chilometri dall'abitato di Lucera, sulla provinciale «6» per Castelnuovo Daunia (Foggia).

Una persona è morta ed altre cinque sono rimaste ferite, una in modo grave, nel tamponamento tra un'autovettura e un autocarro nella galleria «Pianacce» sulla carreggiata sud dell'«Autostrada A/14 nei pressi di Silvi Marina (Teramo). A causa dell'incidente si è formata una coda di autoveicoli lunga circa dieci chilometri.



Un bamboletto rappresentante un gattino tra le lamiere ancora fumanti dell'auto tamponata. C'erano anche dei bambini tra le vittime dell'incidente.

ESODO / NUOVE PARTENZE

Il Moloc del traffico cresce sempre più

Lunghe code sull'Adriatica - Paralizzato il porto di Civitavecchia per gli imbarchi verso la Sardegna

ESPERTI Perché fa caldo

ROMA — E' un effetto conosciuto come «pompa di bicicletta» il fenomeno climatico che gli italiani debbono «ringraziare» se quest'anno stanno vivendo una delle estati più calde degli ultimi tempi.

L'alta pressione stabilizzata dall'anticiclone sull'Italia, spiegano gli esperti del servizio meteorologico, crea una colonna di correnti discendenti da 9-10 mila metri fino al suolo. Questa colonna ha due effetti primari: impedisce la formazione di nubi, poiché bloccando le correnti ascendenti non permette al vapore acqueo delle basse quote di sollevarsi, e riscalda ulteriormente l'aria al livello del suolo.

E' quest'ultimo l'effetto della «pompa di bicicletta»: al pari di questo attrezzo che si riscalda a causa della compressione dell'aria pompata, le correnti discendenti causate dall'anticiclone comprimono verso il basso l'aria riscaldandola ulteriormente alle quote più basse.

SESSO Afa, cala la 'voglia'

ROMA — Scarso desiderio sessuale, inibizione dell'orgasmo, ejaculazione precoce, ritardata e assente: sono questi i problemi più frequenti degli uomini che si sono rivolti dai primi di luglio all'Aied (associazione italiana per l'educazione demografica). Lo ha reso noto il presidente Luigi Laratta. «Questa estate — ha spiegato Laratta — sembra essere caratterizzata da una maggiore complessità della vita sessuale; più persone, soprattutto uomini (68%), richiedono consulenze di tipo psico-sessuale».

«Sono soprattutto gli uomini — ha aggiunto Laratta — ad avere oggi una minore capacità di gestione nella relazione e in estate questa difficoltà si ingigantisce». E' aumentata, poi, come ogni estate, ha precisato il presidente dell'Aied, la richiesta della «pillola del giorno dopo»: la percentuale è passata dal 9,6 annuale al 19-20.

ROMA — Nuove partenze per le vacanze, anche in questo fine settimana, hanno caratterizzato il traffico veicolare sulle autostrade. La giornata di ieri, funestata dal gravissimo incidente avvenuto alla barriera di Melegnano, nel quale hanno perso la vita 11 persone, ha avuto il suo prologo già dalla tarda serata, quando sulla A9 Milano-Laghi c'è stato traffico intenso in uscita dall'Italia fra le 23 e l'una. Sempre venerdì sera dalle 22 in poi, la Napoli-Salerno è stata interessata da un aumento del flusso, con una coda di 5 chilometri. Rallentamenti anche sull'«Autosole», fra Incisa e Valdarno, verso le 2 di stamane, a causa di un tamponamento fra due auto. Venerdì sera, il traffico automobilistico di Civitavecchia è rimasto paralizzato dalle 20 alle 24 in corrispondenza del porto, tornando normale solo nella mattinata di ieri: si calcola che si siano imbarcate per la Sardegna 4 mila auto e un centinaio di automezzi pesanti, che hanno contribuito a formare file di sei chilometri da Sud e di due da Nord. Secondo quanto segnalato dai tecnici della «Società Autostrade», nella prima mattinata di ieri, il traffico dei vacanzieri si è intensificato. Poco prima del grave incidente, una colonna di 4 chilometri alla barriera di Milano Sud e una di 2 chilometri sull'«Autosole» fra Monte San Savino e Val di Chiana, quest'ultima a causa di un incidente in cui sono rimaste ferite due persone. Tra le

7.30 e le 12.30 rallentamenti anche tra Fabri e Roma Nord, e più tardi, fra le 8.30 e le 11.15, fra Magliano Sabina e Roma. Traffico intenso sulle due direzioni della A9 Milano-Laghi: in carreggiata Nord la coda ha avuto ieri una punta massima di 4 km, in quella sud di circa un chilometro. Rallentamenti fra le 9 e le 11 anche sulla A1, tra Firenze Sud e Certosa, in corrispondenza dell'immissione verso la Firenze mare. Molto intenso il traffico anche sull'Adriatica, dalle prime ore del mattino, con una coda di circa 4 chilometri fra le 8 e le 13, fra Pesaro e Catolica per un incidente, ed un'altra (circa 10 chilometri) in carreggiata Sud fra Pineto e Pescara Nord, per un tamponamento che è costato la vita ad una persona. Rallentamenti inoltre, sono stati segnalati a partire dalle 13.30 nel tratto Cattolica-Bologna. Lunghe colonne di vetture all'autobrennero e in uscita anche ai valichi triestini italo-sloveni: a Rabuiese, circa 5 km di fila per dirigersi verso la località della costa istriana, slovena e croata. Lunghe attese a fiume all'imbarco per le isole croate. Stamane la polstrada ha segnalato quasi 10 chilometri di coda alla barriera di Mestre Venezia della A4 e file di 8 km al casello di Peschiera ed Affi, nel Veronese, formate da veicoli di velleggianti diretti verso il lago di Garda. Traffico intenso anche sulle autostrade liguri, con alcuni chilometri di incolonnamento stamane sulla A26, per un

tamponamento. Molto intenso il traffico è stato anche nel tratto marchigiano della A14, con numerosi piccoli tamponamenti. Fra le situazioni di maggiore intensità al sud, la Polstrada ha segnalato un incolonnamento di circa 7 chilometri formatosi sull'A30 Caserta-Salerno. Molte vetture sono state segnalate anche dalle «Autostrade» in prossimità dell'immissione nella A3 Salerno-Reggio Calabria, sempre nella direzione sud. Traffica anche la «Domitiana», soprattutto per il movimento dei turisti pendolari diretti alle mete balneari a nord di Napoli e del Casertano. Sempre sulla A3, il cui traffico si è intensificato, fra gli svincoli di Lagonegro e Lauria ci sono stati ieri circa 5 chilometri di coda. Secondo i tecnici della «Società Autostrade» (gruppo Iri-Italcantieri), quella di questi giorni è la seconda settimana dell'esodo, avviatosi la scorsa settimana. Complessivamente, le valutazioni sulla circolazione fanno rilevare una «buona tenuta» della rete Iri, con degli ampliamenti, oltre all'estensione del sistema «Viacard» con l'apertura di nuove «porte» e l'attivazione del «Telepass» sulla Milano-Brescia oltre che sulla Milano-Laghi. «Ottimistici» il giudizio degli esperti anche sugli automobilisti, che hanno comunque imparato a fluidificare di più le partenze, con rallentamenti che comunque, si sottolinea, sono poca cosa rispetto agli esodi «biblici» degli anni passati.



I vacanzieri hanno invaso strade e autostrade; nella foto traffico bloccato all'innesto tra la A1 e la A14 in Emilia Romagna.

ESODO / LE LOCALITÀ PREFERITE DAGLI AMBIENTALISTI DI CASA NOSTRA

Corsica, Argentario, Capalbio le mete dei «verdi»

ROMA — Tempo di vacanze. E tempo di preparare le valigie. Appesi al chiodo gli abiti «istituzionali», anche gli ambientalisti sono finalmente riusciti a conquistarsi un periodo di «meritato riposo» e vogliono ora goderselo fino in fondo.

Il deputato verde Massimo Scalia ha scelto di trascorrere due settimane in Corsica. «Anche se ho saputo — commenta, ma precisando subito che non si è affatto pentito — che ci va mezza Italia». Ci andrà insieme alla moglie e al presidente della Lega

per l'ambiente Ermete Realacci. «E' un'accoppiata che abbiamo già avuto modo di sperimentare perché a Natale siamo andati insieme in Venezuela».

Il suo compagno di vacanza, Ermete Realacci, è solito invece, almeno per quattro o cinque ore al giorno, fare pesca subacquea in apnea («mi considero un decente pescatore in apnea»), arrivando fino a 15 metri di profondità. Ed è pronto a difendersi da chi non gli risparmia critiche e l'accusa di dedicarsi ad un hobby che non si addice ad un ambientalista

sia sfegatato come lui. «Non pesco pesci piccoli — replica convinto — e non ho mai usato la rete. La mia è una pesca selettiva. D'altra parte, non sono vegetariano, quindi già non è più un'incongruenza».

Una vacanza all'insegna della tradizione attende il neo deputato verde Fulco Pratesi. «Ho una casa all'Argentario, a Cala del Gesso, dove vado da anni. E anche quest'estate andrò lì, fino al 3 settembre. Certo, sarò costretto a fare i conti con le recenti ordinanze, visto che la mia casa si trova proprio

sotto una frana». L'ex presidente del Wwf conduce una vita «salutare»; smi alzo alle sei del mattino e vado a letto alle nove e mezzo. Durante la giornata mi dedico al lavoro, e al tramonto, quando non c'è più nessuno, vado al mare. E' così bella l'idea di una vacanza fuori dal tran-tran di tutti i giorni e al riparo dalla vita mondana... Quando mi invitano da qualche parte, e purtroppo accade spesso, mi scoccia molto».

Rigorosamente al riparo dai salotti mondani dei

«parvenu della politica e di tutta la loro corte» è anche l'aspirazione vacanziera del verde Gianni Mattioli. «Nel '77 il movimento antinucleare mi chiese di presidiare durante l'estate la zona di Montalto di Castro. E io me ne sono innamorato. Da quando poi è stata venduta la casa che mi era stata allora messa a disposizione, ho deciso di trascorrere le mie vacanze in un posto che si chiama Garavichio, al confine tra il comune di Montalto di Castro e quello di Capalbio».

Rigorosamente coperta

dal silenzio la meta delle vacanze di Francesco Rutelli, capogruppo dei verdi alla Camera. Ha deciso di preparare una sorpresa per moglie e figlio. L'unica cosa che si riesce a strappare di bocca è il fatto che andrà all'estero. Al largo delle coste siciliane trascorrerà invece le sue vacanze il neo candidato alla presidenza della commissione Cee per l'ambiente ed europarlamentare, Gianfranco Amendola. Il periodo di riposo lo passerà a bordo della sua barca ecologica, «Panda», tra i pannelli solari che con-

sentono di alimentare. Ospiti di un'isola greca, Symi, di fronte alle coste turche, è un'altra coppia (si fa per dire) di ambientalisti famosi. Si tratta della neo presidente del Wwf, Grazia Francescato, e del vice direttore generale dell'associazione, Gianfranco Bologna. Quest'ultimo è appena rientrato ma si sta già preparando ad un ulteriore periodo di vacanza da trascorrere a Lampedusa, un piccolo centro medievale del reatino, dove è assolutamente vietato l'ingresso alle automobili.

BALCANI / I SERBI APRONO LE PORTE DI ALCUNI CAMPI DI PRIGIONIA IN BOSNIA

'Sì' alle ispezioni della Croce rossa

Riaperto anche l'aeroporto di Sarajevo, dove però si continua a combattere - Cosic: «Pronti a resistere»



I caschi blu vigilano sull'aeroporto di Sarajevo dopo che lo scalo è stato finalmente riaperto.

BELGRADO — La Croce rossa potrà visitare i campi di detenzione della Bosnia e croati assomigliano ai lager nazisti. Lo ha comunicato ieri alla organizzazione umanitaria il leader dei serbi di Bosnia, Radovan Karadzic. Intanto, come aveva annunciato venerdì sera il Segretario generale dell'Onu Boutros Boutros Ghali, è stato riaperto l'aeroporto di Sarajevo ed è pertanto ripreso il ponte aereo che dovrebbe rifornire di cibo la capitale bosniaca.

Di fronte alle fortissime reazioni internazionali seguite al diffondersi di notizie di uccisioni di massa e torture nei campi di detenzione, le autorità serbe hanno risposto ostentando volontà di fare chiarezza sulla vicenda attraverso una piena collaborazione con le maggiori istituzioni internazionali. In questa direzione si è mosso in particolare Karadzic, spesso indicato come capofila dei duri.

Karadzic si è rivolto direttamente a Cornelio Sommaruga, presidente

del comitato internazionale della Croce rossa (Cicr) per comunicargli che i campi sotto accusa sono a disposizione della Croce rossa per qualsiasi controllo. Da ginevra è arrivata la conferma, anche se il portavoce del Cicr, Matthias Kind, ha precisato che nella lista presentata da Karadzic sono indicate una dozzina di località. Bosniaci e croati avevano parlato invece di un centinaio di campi di detenzione, dove sarebbero già morte 17 mila persone. Kind ha precisato che le missioni di controllo inizieranno la settimana prossima, a partire dal campo di Omarska, nell'area di Banja Luka, dove i giornalisti videro prigionieri malnutriti dietro barriere di filo spinato che ricordano al mondo le immagini dei lager.

Karadzic ha anche annunciato che libererà tutti i prigionieri di età superiore ai 60 anni ribadendo che i campi serbi non sono in nulla peggiori di quelli organizzati dai croati (dove anzi avrebbero trovato la

morte 6000 serbi). Fin da oggi, peraltro, si dovrebbero avere riscontri alle aperture dei serbi. A visitare i campi sotto accusa giungerà infatti, su invito dei serbi, una delegazione britannica guidata dal leader liberal-democratico Paddy Ashdown, che nei giorni scorsi era stato durissimo nelle critiche a Belgrado.

Per fare decantare la tensione è sceso in campo anche il primo ministro federale Milan Panic, il quale ha personalmente accompagnato all'ambasciata Usa di Belgrado due americani catturati in Bosnia mentre combattevano al fianco dei croati. Un atteggiamento collaborativo da parte dei serbi può anche avere contribuito alla riapertura dell'aeroporto di Sarajevo, che era stato chiuso martedì scorso. L'accordo tra serbi, croati e musulmani è stato raggiunto grazie alla mediazione del vice comandante delle forze dell'Onu presenti nella città, il generale Philippe Morillon. Secondo il portavoce

dei caschi blu questa volta si può sperare che la tregua intorno all'aeroporto duri più a lungo. Il tono dell'impegno preso dalle parti in conflitto sarebbe stato infatti più convincente rispetto al passato.

Tuttavia si continua a combattere. Secondo Radio Sarajevo per tutta la notte alcuni quartieri della capitale bosniaca sono stati bombardati. Si segnalano una decina di morti tra i civili senza contare che gran parte della città è rimasta senza acqua e energia elettrica. Morti anche a Srebrenica dove due razzisti sono caduti sul centro abitato cusando tre vittime e 14 feriti, due dei quali gravi.

Lo stesso presidente federale Dobrica Cosic, in una intervista, ha escluso ogni ipotesi di cedimento. Così ha detto di ritenere improbabile che Stati Uniti e Nato decidano di aprire le ostilità, ma se questo «folle passo» fosse deciso, i serbi sarebbero perfettamente in grado di difendersi.

Panic nel mirino di Arkan Aquile bianche scatenate

Servizio di Mauro Manzin

LUBIANA — Il premier jugoslavo Milan Panic è finito sulla lista nera dei guerriglieri serbi. Le «Aquila bianche» guidate dal mitico capitano Arkan ne hanno praticato la condanna a morte per aver imprigionato nei giorni scorsi 70 miliziani appartenenti alla formazione delle «Vespe gialle», accusati di essere dei banditi e non, come sostengono invece Arkan e compagni, dei leali combattenti fedeli alla patria serba. «Se i prigionieri non saranno liberati — hanno dichiarato le Aquile bianche — i traditori e i comunisti del rango di Slobodan Milosevic, Milan Panic, Radovan Karadzic (leader dei serbi di Bosnia ndr.) e Vojislav Seselj dovranno fare i conti con le nostre armi».



Milan Panic

I miliziani imprigionati, secondo i propri compagni, sarebbero trattati come i peggiori delinquenti e traditori e sarebbero sottoposti anche a torture. «Per questo motivo — affermano senza mezzi termini gli esponenti neofascisti — li libereremo a ogni costo. Siamo pronti a catturare agenti della milizia per poi patteggiare uno scambio di prigionieri». Per l'occasione sarebbero state attivate e sembra siano pronte a intervenire, anche alcune formazioni di terroristi che si sono preparate alla guerriglia nell'ex Jugoslavia sul territorio austriaco con base a Vienna. A Belgrado, intanto, il governo ha deciso di rafforzare la vigilanza di polizia richiamando in servizio un gran numero di riservisti della milizia. Per molti osservatori, comunque, potrebbe trattarsi di un'abile gioco concordato dalle parti per confondere l'opinione pubblica, soprattutto quella straniera.

La situazione politica serba, dunque, si fa più difficile ed esplosiva proprio quando il primo ministro federale Milan Panic, finita la sua missione all'estero, inizia a guardare all'interno della Nuova Jugoslavia. Ma già le prime mosse in questa direzione vengono osteggiate con forza dai partiti dell'opposizione. In special modo viene avversata l'idea, patrocinata dal presidente jugoslavo Dobrica Cosic, di istituire, per un coordinamento delle politiche statali, una sorta di consiglio di cui farebbero parte anche Milosevic, il primo ministro serbo Radovan Bozovic e il capo di stato maggiore, generale Zivota Patric.

L'opposizione considera questo istituto consiglio del tutto anticonstituzionale in quanto la politica interna e quella estera devono essere decise dal Parlamento federale e non da questo quanto mai sospetto «direttorio». Panic, invece, si è dimostrato molto deciso a portare fino in fondo le proprie idee, sia in termini di politica estera che di politica interna. Il neopremier però lascia alquanto perplessi. Specialmente dopo una lunghissima intervista concessa alla Tiv Slovenia e diffusa nei giorni scorsi

dalla televisione di Lubiana. Di fronte a un gergo bizzoso e a un simbolismo che inesorabilmente continua a togliere ogni senso, gli Stati Uniti, l'Onu, l'idea di costituire una sorta di Confederazione jugoslava. L'ha chiamata «Stati Uniti di Jugoslavia» e quando il suo interlocutore gli ha fatto notare che Slovenia, Croazia, ma anche Bosnia-Erzegovina e Macedonia sono ormai stati indipendenti e, in primo luogo, anche internazionalmente riconosciuti, Panic non si è perso d'animo. «Non c'è problema — ha affermato — che Slovenia e Croazia possano avere tre bandiere ciascuna altrettanto inni e anche due capitali, sta di fatto che una confederazione garantirà la sopravvivenza della Jugoslavia».

Panic, che nel rispondere molte volte mescolava termini in inglese a termini serbi, si è dimostrato in particolare difficile quando gli sono state formulate domande relative alle origini del conflitto che sta sanguinando i Balcani. La ricetta che lui propone per riportare la pace. «La storia non mi interessa — ha detto — io negli ultimi 40 anni ero negli Stati Uniti. La pace è indispensabile in Jugoslavia. La chiave di volta sta in Bosnia. Gli uomini di Karadzic e quelli del croato Boban dovrebbero consegnare tutte le armi ai caschi blu dell'Onu. Queste dovrebbero essere successivamente vendute agli Stati Uniti e con i ricavi dovrebbe essere attuata la ricostruzione della Bosnia-Erzegovina».

A questo punto bisogna vedere dove finisce il gusto al sensazionalismo coreografico tipico degli «Stati» che Panic si è portato dietro fino a Belgrado e dove inizia l'astuzia dello statista che non vuole svelare le sue carte nella difficile partita a poker in atto. sospetto, comunque, che stia bleffando.

BALCANI / INTERVISTA Per venticinque giorni prigioniera dei serbi nello Sport club di Pale

BELGRADO — «Tutto cominciò a Sarajevo, dove sono nata, risiedevo e insegnavo all'università, quando la voce di una persona amica mi disse all'improvviso per telefono che ormai vivevo sul suo territorio». Vlatka Krstanovic - padre serbo-montenegrino, madre croata, studi compiuti a Belgrado così ha ricordato, sul settimanale «Vreme», l'inizio di una esperienza che l'ha vista prigioniera della milizia serbo-nazionalista. Fu arrestata, nottetempo, alla fine dello scorso maggio, poche ore dopo quella telefonata, e sarebbe tornata in libertà soltanto venticinque giorni più tardi. Ora la Krstanovic si trova a Belgrado, dove lavora al tema dei prigionieri in Bosnia-Erzegovina e dove ha accettato di parlare con il corrispondente dell'Ansa.

Nell'articolo di «Vreme», ha raccontato di essere stata tenuta dai nazionalisti serbi a Pale, vicino Sarajevo. Ma non ha precisato - il particolare diventa importante in questi giorni in cui si parla della possibile esistenza di campi di concentramento - se era in una prigione o in un'altra struttura.

«Ero nella sede dello «Sport club», requisita dai miliziani di Radovan Karadzic, che vi tenevano molti prigionieri musulmani. Ero tra le pochissime donne in mano loro a Pale».

Di che cosa era accusata?

«Non me l'hanno detto, ma all'inizio della detenzione ho subito numerosi interrogatori, nei quali mi si chiedeva soprattutto se avevo rapporti con le autorità (musulmane) della Bosnia. Dopo qualche giorno, gli interrogatori cessarono e un miliziano mi disse che avrebbero voluto scambiarmi con un qualsiasi prigioniero serbo, ma che i musulmani non

erano interessati a me. [Così la sua prigionia si è protratta per quasi un mese. Come ha vissuto in quel periodo allo «Sport club»?

«Ero tenuta sotto chiave, in uno stanzone spogliato; dormivo su una panca, senza materasso e coperte, il cibo giornaliero era costituito da un pezzo di pane e da marmellata. Non potevo lavarmi e al gabinetto, che si trovava nel settore dove erano tenuti prigionieri i musulmani, andavo accompagnata da una guardia armata».

E' mai stata maltrattata fisicamente o anche solo minacciata?

«Personalmente mai, forse anche perché sapevano che fuori, a Sarajevo, ero molto conosciuta e perché uno dei miei «secondini» era un mio ex studente... Ma devo dire che i prigionieri musulmani venivano picchiati».

[A quanto lei sa, violenza analoghe sono in uso anche nelle prigioni o nelle strutture di detenzione dei «berretti verdi» musulmani e degli estremisti croati?

«Una persona che conosco è fuggita da un tunnel ove i musulmani tengono prigionieri i serbi nella località di Bradina: si sa inoltre che ogni nazionalista serbo non si augura di finire in una prigione dei croati, per esempio a Chaplina. I nazionalisti serbi controllano i due terzi del territorio della Bosnia-Erzegovina e hanno il maggior numero di prigionieri o «campi».

In Bosnia, vi sono ancora molti serbi non radicali?

«Ce ne sono. Negli scorsi giorni, in una località che si chiama Teslic, un centinaio di serbi hanno sposato delle vicine croate solo per consentire a queste di rimanere e di non andarsene, come avrebbe altrimenti imposto la «legge» della pulizia etnica».

22 minuti trasmesso dalla radio e dalla televisione di stato nel quale ha definito l'8 agosto 1988 «il giorno di tutti i giorni, quello che ci ha portato la buona notizia della vittoria».

Mentre il presidente iracheno faceva sfoggio di retorica, a Kuwait City, il principe ereditario nonché primo ministro dell'emiroato invaso due anni fa dalle truppe di Baghdad, Saab Abdullah Al-Sabah, lanciava un severo monito: le prossime 48 ore - ha detto - saranno cruciali per capire

BALCANI / QUALE REAZIONE ALL'ATTACCO OCCIDENTALE?

Pronti «piloti-kamikaze»

BELGRADO — Piloti kamikaze hanno offerto di lanciarsi con i loro aerei su obiettivi strategici occidentali, inclusi quelli nucleari, nel caso di un intervento militare straniero in Bosnia-Erzegovina. Lo ha sostenuto nel primo pomeriggio di ieri Alex Buha, «ministro degli esteri» dell'autoproclamata repubblica serba della Bosnia-Erzegovina, in una conferenza stampa a Belgrado. Il mio «governo» ha detto Buha - riceve da tutte le parti del mondo offerte di volontari, serbi e non, disposti a combattere contro un invasore armato occidentale. Alla conferenza stampa è intervenuto anche Nikolas Koljevic, esponente della «presidenza collegiale» della repubblica serba della Bosnia. Egli ha detto che, unilateralmente, i serbi bosniaci

hanno deciso di liberare comunque tre tipi di loro prigionieri: quelli con gravi ferite, quelli con «colpe» minori e quelli con più di sessant'anni di età. Egli ha consegnato ai giornalisti una pubblicazione in cui sono descritti episodi di violenza che sarebbero avvenuti ai danni di prigionieri serbi per opera croata o musulmana.

Ma come reagirebbe invece l'aeronautica jugoslava nel caso di un attacco aereo degli Stati Uniti? La domanda potrebbe diventare tutt'altra che accademica visto che da più parti continuano le pressioni per coinvolgimento militare dell'Occidente nella guerra in Bosnia-Erzegovina. La prima reazione, quella del maggiore Zivota Petrovic, comandante di una squadriglia di Mig-21, al quesito posto dal ge-

nerale Zivota Petrovic, capo di stato maggiore, durante l'ispezione alla base di Pomikve, è stata piuttosto imbarazzata. Dopo una pausa, arricciandosi i baffi il maggiore Petrovic ha risposto: «Potremmo contrattaccare se i nostri sistemi di allarme funzionassero a dovere e se resistessimo al primo colpo».

Certamente se ciò avvenisse il conflitto, ora circoscritto soltanto alla Bosnia-Erzegovina, si estenderebbe a tutta l'ex federazione. Si parla di uno sbarco per aprire corridoi per gli aiuti umanitari alle popolazioni assediato e in questo caso, ritengono gli analisti, lo scontro con le milizie serbe, che controllano i due terzi del territorio bosniaco, sarebbe inevitabile. Un attacco aereo contro aeroporti, ponti e stazioni ferroviarie sarebbe un

duro colpo per le forze serbe già provate dal conflitto prima in Slovenia, poi in Croazia e infine in Bosnia. L'esercito jugoslavo, che fino all'anno scorso contava 200 mila uomini, ora ha 80 mila effettivi.

Si cerca ora di ipotizzare quale sarebbe la risposta dei ribelli serbi ai tentativi di una forza multinazionale di aprire corridoi di terra dalla costa croata a Sarajevo. Secondo alcuni la forza alleata non incontrerebbe una forte resistenza. Diverso sarebbe il discorso di un'operazione nella Bosnia settentrionale perché essa comprometterebbe i collegamenti tra i territori bosniaci e croati conquistati dai serbi e la Serbia stessa, da dove si presume arrivino i rifornimenti. In questo caso la resistenza sarebbe prevedibilmente più forte.

BALCANI / TROPPO FORTE LA PAURA DI UN NUOVO VIETNAM

L'America s'aggrappa all'Onu

Ma gli europei contestano Bush e chiedono una più incisiva azione militare

NEW YORK — Di impan-

tanarsi in un nuovo Vietnam, George Bush ha fatto chiaramente capire di non esserne intenzionato. Ma la data delle elezioni si avvicina. Il democratico Bill Clinton ha buon gioco nel denunciare l'inerzia dell'attuale amministrazione nei confronti della crisi nella ex Jugoslavia. Perciò il presidente si è deciso. Niente intervento con bandiera americana e fanfara in testa, in stile Golfo. Tuttavia, un'operazione limitata, sotto l'egida dell'Onu, «che garantisca l'arrivo degli aiuti umanitari», non è un'opzione che dispiacerebbe alla Casa Bianca. E così il governo americano ha iniziato nei giorni scorsi a spingere affinché al Consiglio di Sicurezza fosse approvata una risoluzione che ulti-

cializzasse la possibilità di un intervento diretto in Bosnia.

Ma Bush non ha fatto i conti con gli europei, che saranno anche deboli e divisi, ma che sulla questione Balcani sono tutt'altra che neutrali. Quindi nell'era del dopo Guerra Fredda può capitare, come è successo ieri, che i rappresentanti francesi e inglesi alle Nazioni Unite respingano la proposta americana e dicano senza troppe perifrasi che il presidente si è accorto del dramma di Sarajevo solo in vista della scadenza elettorale. L'unica concessione che il contingente di caschi blu, già presenti in Jugoslavia, venga aumentato. Il numero di soldati delle Nazioni Unite attualmente impegnati ammonta a quattordicimila ottocento uo-

mini. Con la decisione di ieri il contingente aumenterà di ottocentocinquanta unità. Essi saranno inviati in Croazia. Il loro compito è di impedire che le case abbandonate dai croati vengano divise, ma che sulla questione Balcani sono tutt'altra che neutrali. Quindi nell'era del dopo Guerra Fredda può capitare, come è successo ieri, che i rappresentanti francesi e inglesi alle Nazioni Unite respingano la proposta americana e dicano senza troppe perifrasi che il presidente si è accorto del dramma di Sarajevo solo in vista della scadenza elettorale. L'unica concessione che il contingente di caschi blu, già presenti in Jugoslavia, venga aumentato. Il numero di soldati delle Nazioni Unite attualmente impegnati ammonta a quattordicimila ottocento uo-

mini. Con la decisione di ieri il contingente aumenterà di ottocentocinquanta unità. Essi saranno inviati in Croazia. Il loro compito è di impedire che le case abbandonate dai croati vengano divise, ma che sulla questione Balcani sono tutt'altra che neutrali. Quindi nell'era del dopo Guerra Fredda può capitare, come è successo ieri, che i rappresentanti francesi e inglesi alle Nazioni Unite respingano la proposta americana e dicano senza troppe perifrasi che il presidente si è accorto del dramma di Sarajevo solo in vista della scadenza elettorale. L'unica concessione che il contingente di caschi blu, già presenti in Jugoslavia, venga aumentato. Il numero di soldati delle Nazioni Unite attualmente impegnati ammonta a quattordicimila ottocento uo-

mini. Con la decisione di ieri il contingente aumenterà di ottocentocinquanta unità. Essi saranno inviati in Croazia. Il loro compito è di impedire che le case abbandonate dai croati vengano divise, ma che sulla questione Balcani sono tutt'altra che neutrali. Quindi nell'era del dopo Guerra Fredda può capitare, come è successo ieri, che i rappresentanti francesi e inglesi alle Nazioni Unite respingano la proposta americana e dicano senza troppe perifrasi che il presidente si è accorto del dramma di Sarajevo solo in vista della scadenza elettorale. L'unica concessione che il contingente di caschi blu, già presenti in Jugoslavia, venga aumentato. Il numero di soldati delle Nazioni Unite attualmente impegnati ammonta a quattordicimila ottocento uo-

mini. Con la decisione di ieri il contingente aumenterà di ottocentocinquanta unità. Essi saranno inviati in Croazia. Il loro compito è di impedire che le case abbandonate dai croati vengano divise, ma che sulla questione Balcani sono tutt'altra che neutrali. Quindi nell'era del dopo Guerra Fredda può capitare, come è successo ieri, che i rappresentanti francesi e inglesi alle Nazioni Unite respingano la proposta americana e dicano senza troppe perifrasi che il presidente si è accorto del dramma di Sarajevo solo in vista della scadenza elettorale. L'unica concessione che il contingente di caschi blu, già presenti in Jugoslavia, venga aumentato. Il numero di soldati delle Nazioni Unite attualmente impegnati ammonta a quattordicimila ottocento uo-

mini. Con la decisione di ieri il contingente aumenterà di ottocentocinquanta unità. Essi saranno inviati in Croazia. Il loro compito è di impedire che le case abbandonate dai croati vengano divise, ma che sulla questione Balcani sono tutt'altra che neutrali. Quindi nell'era del dopo Guerra Fredda può capitare, come è successo ieri, che i rappresentanti francesi e inglesi alle Nazioni Unite respingano la proposta americana e dicano senza troppe perifrasi che il presidente si è accorto del dramma di Sarajevo solo in vista della scadenza elettorale. L'unica concessione che il contingente di caschi blu, già presenti in Jugoslavia, venga aumentato. Il numero di soldati delle Nazioni Unite attualmente impegnati ammonta a quattordicimila ottocento uo-

mini. Con la decisione di ieri il contingente aumenterà di ottocentocinquanta unità. Essi saranno inviati in Croazia. Il loro compito è di impedire che le case abbandonate dai croati vengano divise, ma che sulla questione Balcani sono tutt'altra che neutrali. Quindi nell'era del dopo Guerra Fredda può capitare, come è successo ieri, che i rappresentanti francesi e inglesi alle Nazioni Unite respingano la proposta americana e dicano senza troppe perifrasi che il presidente si è accorto del dramma di Sarajevo solo in vista della scadenza elettorale. L'unica concessione che il contingente di caschi blu, già presenti in Jugoslavia, venga aumentato. Il numero di soldati delle Nazioni Unite attualmente impegnati ammonta a quattordicimila ottocento uo-

mini. Con la decisione di ieri il contingente aumenterà di ottocentocinquanta unità. Essi saranno inviati in Croazia. Il loro compito è di impedire che le case abbandonate dai croati vengano divise, ma che sulla questione Balcani sono tutt'altra che neutrali. Quindi nell'era del dopo Guerra Fredda può capitare, come è successo ieri, che i rappresentanti francesi e inglesi alle Nazioni Unite respingano la proposta americana e dicano senza troppe perifrasi che il presidente si è accorto del dramma di Sarajevo solo in vista della scadenza elettorale. L'unica concessione che il contingente di caschi blu, già presenti in Jugoslavia, venga aumentato. Il numero di soldati delle Nazioni Unite attualmente impegnati ammonta a quattordicimila ottocento uo-

Alexander Watson. Con costoro Bush ha analizzato la situazione nell'ex Jugoslavia da un punto di vista strategico e militare.

La Francia è stata la principale oppositrice alla proposta di Bush. Parigi ha sempre mostrato un certo interesse nello «scacchiere balcanico». Un mese fa il presidente francese Francois Mitterrand è volato nella capitale bosniaca in un viaggio lampo in cui ha fatto balenare una vaga ipotesi di risoluzione del conflitto, subito sepolta dalle granate degli obici e dei mortai dei miliziani serbi che da tre mesi assediavano la capitale bosniaca.

Ma nonostante che a New York si sia deciso, almeno per il momento, di «raffreddare» l'ipotesi di un intervento interna-

zionale, le strutture militari europee sono all'erta. Ieri da Bruxelles è stato reso noto che il 13 di questo mese, giovedì, a Roma si svolgerà la riunione degli esperti dell'Ueo, l'Unione europea occidentale, la struttura militare a cui aderiscono i paesi dell'Europa occidentale. Su richiesta dell'Italia, che detiene attualmente la presidenza dell'organizzazione, il gruppo di specialisti sulla Jugoslavia, esaminerà le opzioni di intervento in Bosnia. Anche alla Nato si studia la possibilità di un'opzione militare. In particolare si sta mettendo a punto un piano che consenta la creazione di una zona militarmente protetta dai porti alla capitale bosniaca, affinché sia assicurato l'afflusso dei rifornimenti alla martoriata città.

Un'idea generale dei luoghi che insieme con i suoi uomini egli intende ispezionare. Smidovich, insomma, si è ben guardato dall'indicare al ministro iracheno tutti i siti che potrebbero essere visitati dalla sua squadra. Anche perché, come è spesso accaduto in passato, gli stessi ispettori vengono indirizzati all'ultimo momento nei posti che si presume siano quelli «giusti» direttamente dal loro quartier generale di New York per poter sfruttare al massimo l'elemento sorpresa.

Un'idea generale dei luoghi che insieme con i suoi uomini egli intende ispezionare. Smidovich, insomma, si è ben guardato dall'indicare al ministro iracheno tutti i siti che potrebbero essere visitati dalla sua squadra. Anche perché, come è spesso accaduto in passato, gli stessi ispettori vengono indirizzati all'ultimo momento nei posti che si presume siano quelli «giusti» direttamente dal loro quartier generale di New York per poter sfruttare al massimo l'elemento sorpresa.

Ispettori alti, l'Iraq festeggia la vittoria

NICOSIA — Dietro espressa richiesta delle autorità irachene, gli ispettori dell'Onu arrivati a Baghdad venerdì se ne sono dovuti restare ieri a rivedere i loro programmi di lavoro chiusi in albergo mentre in tutto l'Iraq si celebrava la più importante festa nazionale: il quarto anniversario della fine della guerra con l'Iran (1980-1988). Ieri, per la prima volta da quattro anni, lo stesso Saddam Hussein ha voluto dare il crisma dell'ufficialità a questa data con un discorso di

22 minuti trasmesso dalla radio e dalla televisione di stato nel quale ha definito l'8 agosto 1988 «il giorno di tutti i giorni, quello che ci ha portato la buona notizia della vittoria».

Mentre il presidente iracheno faceva sfoggio di retorica, a Kuwait City, il principe ereditario nonché primo ministro dell'emiroato invaso due anni fa dalle truppe di Baghdad, Saab Abdullah Al-Sabah, lanciava un severo monito: le prossime 48 ore - ha detto - saranno cruciali per capire

se occorrerà la forza o saranno sufficienti altre misure per far sì che l'Iraq ottemperi alle risoluzioni dell'Onu per il cessate il fuoco. Se Saddam si ostinerà a sfidare l'Onu - ha proseguito Al-Sabah - «si sarà obbligati ad usare qualsiasi mezzo per costringerlo a cambiare politica» e, in questo caso, sarà necessaria una «risposta rapida» perché «ogni esitazione sarebbe pericolosa».

I timori di Al-Sabah nonostante i circa 2.000 marines Usa che si stanno esercitando nell'emirato

sono probabilmente non sono infondati: nei giorni scorsi diverse fonti occidentali hanno messo in guardia dal ritenere disinnescato il potenziale bellico salvato dagli iracheni durante la guerra del Golfo. E lo stesso Saddam Hussein al termine del suo discorso di ieri - ha nuovamente fatto appello agli iracheni a continuare in nome di «Allah il grande» la guerra santa contro l'occidente.

Poche ore prima, al suo arrivo a Quito - dove

si è recato per presenziare all'insediamento del nuovo presidente ecuadoriano Sixto Duran - il ministro della giustizia iracheno Shabib Al-Maliki aveva dichiarato che, se gli Stati Uniti cercano un confronto militare, «noi siamo pronti a difenderci come la prima volta». Tutta una serie di affermazioni che sembrano confermare la volontà del regime di Baghdad di continuare a sfidare l'Onu e le sue risoluzioni.

A questo punto non resta che aspettare e vedere se le ispezioni programmate dai 22 esperti balistici dell'Onu - ancora in cerca di centinaia di missili Scud che si presume Baghdad nasconda da qualche parte - non provochino le dure rimostre irachene.

L'ipotesi non è peregrina in quanto venerdì sera il capo dell'attuale squadra di esperti, il russo Nikita Smidovich, si è incontrato con il capo della diplomazia irachena Al-Sabbah, ma con lui ha discusso soltanto di questioni procedurali fornendogli al massimo

un'idea generale dei luoghi che insieme con i suoi uomini egli intende ispezionare. Smidovich, insomma, si è ben guardato dall'indicare al ministro iracheno tutti i siti che potrebbero essere visitati dalla sua squadra. Anche perché, come è spesso accaduto in passato, gli stessi ispettori vengono indirizzati all'ultimo momento nei posti che si presume siano quelli «giusti» direttamente dal loro quartier generale di New York per poter sfruttare al massimo l'elemento sorpresa.

Un'idea generale dei luoghi che insieme con i suoi uomini egli intende ispezionare. Smidovich, insomma, si è ben guardato dall'indicare al ministro iracheno tutti i siti che potrebbero essere visitati dalla sua squadra. Anche perché, come è spesso accaduto in passato, gli stessi ispettori vengono indirizzati all'ultimo momento nei posti che si presume siano quelli «giusti» direttamente dal loro quartier generale di New York per poter sfruttare al massimo l'elemento sorpresa.

DAL MONDO

Gli ex comunisti sconfitti nelle elezioni albanesi Vittoria per i democratici

TIRANA — Il Partito democratico (Pd) del premier Sali Berisha si è imposto di stretta misura nelle elezioni municipali tenutesi lo scorso 26 luglio in Albania. I dati ufficiali diffusi ieri a Tirana attribuiscono al Pd il 43,16 per cento dei voti, contro il 41,32 per cento degli ex comunisti del partito socialista, uscito pesantemente sconfitto nelle parlamentari dello scorso marzo. Al terzo posto, con il 4,34 per cento dei voti, si è piazzato il partito della minoranza greca in Albania, l'Unione per i diritti umani. L'affluenza all'urne è stata del 70,5 per cento.

Piscina avvelenata in Spagna Muore una bambina

MADRID — Un bagno in piscina è stato fatale per una bambina spagnola di 10 anni, apparentemente morta per intossicazione dovuta alle sostanze chimiche disciolte in acqua che hanno probabilmente reagito tra loro creando una miscela velenosa. Altri undici bambini sono rimasti intossicati. E' successo in un villaggio turistico a Cabeza de Manzanera, in Galizia. La polizia ha dichiarato di non poter confermare ancora l'esistenza di veleno in acqua.

La Queen Elizabeth si incaglia al largo delle coste statunitensi

NEW YORK — La più grande nave da crociera del mondo, la «Queen Elizabeth 2» è rimasta ferma alcune ore dopo essersi incagliata nella tarda notte di venerdì a dodici miglia marine dalla costa del Massachusetts. La gigantesca nave da crociera di lusso — 293,5 metri di lunghezza, 32 di larghezza per una stazza di 66.451 tonnellate — orgoglio della flotta britannica stava compiendo una breve crociera verso New York quando si è arenata, dopo aver urtato forse un banco di sabbia, un ostacolo non segnalato dalle carte nautiche, come l'ha definito un portavoce.

Russia: vietato mangiare funghi, sono infetti da sostanze tossiche

MOSCA — Dopo le decine di decessi registrati nei giorni scorsi in varie regioni della Russia, il servizio sanitario statale ha fatto appello ai cittadini di non raccogliere e di non comprare funghi, si teme che possano avere sostanze tossiche anche le specie commestibili. Lo riferisce la «Tass» aggiungendo che specialisti micologi stanno esaminando la possibilità che i funghi siano avvelenati non dalle loro sostanze naturali ma da pesticidi o radionuclidi, i killer invisibili che nascono nelle centrali nucleari di cui è disseminato tutto il paese.

Domenica 9 agosto 1992

†

Il mio caro papà

Lucio Felluga

si è spento serenamente lasciandoci nel più profondo dolore.

Lo annuncia la figlia LUISA con DIEGO.

Ricorderanno il caro

Lucio

la zia, il cognato, nipoti, cugini e parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il prof. CAMERINI, il personale medico e paramedico dell'Unità Coronarica e del Reparto di Cardiologia e in particolare il dottor ALBERTI che per tanti anni e fino all'ultimo lo ha seguito con affettuosa attenzione.

I funerali avranno luogo lunedì 10 agosto alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 9 agosto 1992

Avv. FERRUCCIO e GIOVANNA SCOCCHI, SERGIO, BETTY, GIULIO, DOMENICO e RENATA VISCOVI.

Trieste, 9 agosto 1992

OTTAVIO CODELLI si associa al dolore della famiglia.

Trieste, 9 agosto 1992

ALCIDE e PIERINA piangono.

Trieste, 9 agosto 1992

Indimenticabile amico.

Trieste, 9 agosto 1992

Si associano ALCEA e ANTONELLA.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano commosse al dolore di LUISA e DIEGO per la perdita dell'amico carissimo.

Trieste, 9 agosto 1992

AVV. **Lucio Felluga**

NADIA SONZOGNO e le figlie CELESTINA e BETTY.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUISA e DIEGO i cugini ELI LIVA e FAUSTO con FURIO e SILVIA.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano con dolore i cugini FURLANI e NIVES MAGRIN.

Trieste, 9 agosto 1992

Ricordandoci con profondo affetto e rimpianto: JOSINA e CARLO, DONATELLA e GUIDO e NIDIA CREN.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore MARCO LATIN e famiglia.

Trieste, 9 agosto 1992

Vicina a LUISA e DIEGO partecipa commossa DELIA GIRALDI DELL'ANTONIA.

Trieste, 9 agosto 1992

Le famiglie CARPANI e PURINANI partecipano al lutto per la morte del caro

Trieste, 9 agosto 1992

Lucio

Partecipa al lutto con profondo cordoglio: UMBERTO PESTEL.

Trieste, 9 agosto 1992

MILAN e FULVIO con le famiglie partecipano al dolore di LUISA.

Trieste, 9 agosto 1992

I cugini RITA con GIOVANNI, MARIUCCI e NINO con FRANCESCA, NINO e NORETTA con SANDRO e MANUELA, MARCO e ALBA con PATRIZIA, ROBERTO e SANDRA, LUGIA e PIERO afflitti partecipano al dolore di LUISA e DIEGO per la perdita del carissimo

Trieste, 9 agosto 1992

Lucio

Il nostro indimenticabile

Trieste, 9 agosto 1992

ha lasciato nel dolore la cugina DANIELA con CARLO e DANIELA e la zia FRANCESCA, affettuosamente vicini a LUISA e DIEGO.

Trieste, 9 agosto 1992

Lucio

Il nostro indimenticabile

Trieste, 9 agosto 1992

ha lasciato nel dolore la cugina DANIELA con CARLO e DANIELA e la zia FRANCESCA, affettuosamente vicini a LUISA e DIEGO.

Trieste, 9 agosto 1992

Lucio

Il nostro indimenticabile

Trieste, 9 agosto 1992

ha lasciato nel dolore la cugina DANIELA con CARLO e DANIELA e la zia FRANCESCA, affettuosamente vicini a LUISA e DIEGO.

Trieste, 9 agosto 1992

Lucio

Il nostro indimenticabile

Trieste, 9 agosto 1992

Le famiglie GIUSEPPE e ROBERTO ZANON partecipano al dolore della figlia LUISA e familiari per la perdita dell'

AVV. **Lucio Felluga**

Moruzzo-Plaino, 9 agosto 1992

Avrà sempre un posto speciale nel nostro cuore: TIZIANA e ARMANDO.

Trieste, 9 agosto 1992

Fraternamente vicini a LUISA partecipano al lutto DORINA, GIANNA, CLAUDIO, SERGIO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'

AVV. **Lucio Felluga**

gli amici: REMIGIO LAGANIS, MARIO MANNENTE, GIORGIO SFORZINA, MARIO SBRIZZI.

Trieste, 9 agosto 1992

La S.N. PULLINO partecipa con profondo cordoglio al lutto per la perdita del suo presidente onorario

AVV. **Lucio Felluga**

stimato presidente dalla fondazione per 25 anni.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipa al lutto la ditta TROPICAL CORP. S.P.A.

Trieste, 9 agosto 1992

L'Ordine degli avvocati e procuratori partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

AVV. **Lucio Felluga**

I dipendenti dell'AZIENDA AGRICOLA LIVIO FELLUGA pongono alla famiglia sentite condoglianze per la perdita dell'

AVV. **Lucio Felluga**

I dipendenti dell'AZIENDA AGRICOLA LIVIO FELLUGA pongono alla famiglia sentite condoglianze per la perdita dell'

AVV. **Lucio Felluga**

Profondamente addolorati per la perdita del nostro indimenticabile

AVV. **Lucio Felluga**

siamo strettamente vicini a LUISA e DIEGO: LIVIO, BRUNA, MAURIZIO, ELDA, ANDREA e FILIPPO.

Brazzano, 9 agosto 1992

Partecipano al grave lutto: famiglia ROGGERO e ARDUINO MILOCCO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al lutto le famiglie: MINELLI e GRACOGNA.

Trieste, 9 agosto 1992

Si uniscono al grande dolore della cara LUISA e di DIEGO lo zio LIBERO e FULVIO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano sentitamente al lutto per la perdita del caro

Trieste, 9 agosto 1992

OBLACH e famiglia.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano commossi SANDRO e NILA CASTELLI.

Trieste, 9 agosto 1992

La Petrochimica ADRIATICA prende parte al dolore per la scomparsa dell'amico

AVVOCATO **Lucio Felluga**

Partecipano al lutto MARIO e DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 9 agosto 1992

NEREA, RENATO, PAOLO e CRISTINA sono vicini a LUISA e DIEGO e partecipano al dolore per la perdita del caro

AVVOCATO **Lucio Felluga**

Partecipano al lutto MARIO e DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al lutto MARIO e DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al lutto MARIO e DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al lutto MARIO e DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al lutto MARIO e DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al lutto MARIO e DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al lutto MARIO e DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al lutto MARIO e DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al lutto MARIO e DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al lutto MARIO e DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 9 agosto 1992

Il 4 agosto, dopo una vita dedicata all'amore per la sua famiglia, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Marino de Cristini

Ne danno il triste annuncio la moglie GENI, i figli PAOLO e FRANCO con le nuore LUCINA e SONIA, i nipoti CHIARA, ANNA, ALBERTO, LAURA, MICHELE e ANITA.

I funerali seguiranno lunedì 10 agosto alle ore 9 dalla via Pietà alla Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 9 agosto 1992

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipa MARCO GIUSTI.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano ADRIANA e UMBERTO SUSTERICH.

Trieste, 9 agosto 1992

Nel dolore vicini alla famiglia MARIA PIA e LUCIANO VASCOTTO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al grande dolore di GIANNI, FABIO e MARCO per la perdita della carissima

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore della famiglia le amiche REMY, FLORIAN, GRAZIANA, WILMA, ELEONORA.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Il giorno 6 agosto ci ha lasciati la nostra cara

Anna Reschitz in Rumiz

Lo annunciano con profondo dolore il marito GIANNI, i figli FABIO e MARCO, la mamma MARIA, il fratello LUCIANO con ARDEA, la sorella VITTORIA, le cognate NILDE, NERINA, LIDIA, CLAUDIA, MARINA, i cognati PIERO e BRUNO, i nipoti VALENTINA, PAOLA, NORA, LUCA, PAOLO, ALESSANDRO, GIORGIO, GIULIANO, CLAUDIO, STEFANO, nonna RITA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 10 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà alla chiesa del cimitero.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore della famiglia le amiche REMY, FLORIAN, GRAZIANA, WILMA, ELEONORA.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

Partecipano al dolore di LUIGIA e VITTORIA famiglia TARANTINO.

Trieste, 9 agosto 1992

UN'INTESA A CINQUE (DC, LPT, PSI, PLI, PRI) PRELUDE ALLA FINE DELLA CRISI POLITICA

Due nomi, Staffieri (LpT) e Rossi (Pri)

Al Melone il sindaco, all'Edera la Provincia - Riserve della Dc che valuterà oggi le composizioni delle giunte

Caldo, rubinetti come cascate

CALDO
leri
+ 34,2



Ancora caldo record in città. Il termometro ieri ha toccato i 34,2 gradi, vicino alla massima di all'altiroieri.

Incalzata dalle temperature record di questi ultimi giorni (35,2 gradi la massima registrata il 7 agosto), la città ha aperto tutti i rubinetti a sua disposizione. A partire dagli ultimi giorni di luglio, l'Acqua, il volume d'acqua immesso giornalmente nella rete di distribuzione si è attestato oltre i 180 mila metri cubi. Se il 27 luglio si sono sfiorati i 184 mila metri cubi, il 31 sono stati superati abbondantemente i 185 mila, mentre il 6 e 7 agosto i metri cubi d'acqua sollevati dall'Acqua sono stati 183 mila.

Sono cifre di tutto rispetto, pur giustificate dall'ondata di caldo che ha investito Trieste, se si osserva una città vuotata lentamente proprio in

Acqua immessa nella rete di distribuzione dell'Acqua

25 luglio 171.290	1 agosto 177.048
26 luglio 171.290	2 agosto 168.221
27 luglio 183.949	3 agosto 180.710
28 luglio 181.203	4 agosto 180.030
29 luglio 173.720	5 agosto 181.525
30 luglio 182.032	6 agosto 183.409
31 luglio 185.425	7 agosto 182.431

questa prima settimana d'agosto. Basti pensare che durante il periodo invernale i metri cubi d'acqua immessi in rete si aggirano invece sui 160-165 mila, quanto la prima domenica d'agosto a città praticamente deserta. Il consumo medio di 500 litri pro capite è un efficace indicatore della «sete» estiva, dovuta principalmente

al maggior consumo individuale per usi igienici e, in periferia, per usi irrigui. Al momento problemi di approvvigionamento e di distribuzione non ce ne sono, spiega il responsabile del servizio acqua-gas dell'Acqua, ingegner Roberto Debrizzi. L'acqua che arriva nelle case dei triestini è prelevata per il

30 per cento dai quattro pozzi ora in attività dell'acquedotto dell'Isonzo, che sta fornendo acqua di qualità decisamente alta, per un altro 30 per cento dalle riserve del Sabic e per un 40 per cento dalle riserve del Sardo. Il Timavo, che «presenta soltanto problemi di torbidità delle acque e non più di inquinamento» assicura Debrizzi, rimane un serbatoio di riserva. Se con il termometro stabilmente sopra i 30 gradi l'acqua che dovrebbe essere fredda sembra più che tiepida, la colpa va imputata alla strutturazione degli impianti dei singoli edifici. Nelle condutture sotterranee l'acqua si mantiene sui 13-14 gradi.



Giulio Staffieri

Giulio Staffieri (LpT) sindaco di Trieste e Arnaldo Rossi (Pri) presidente della Provincia. Questi i nomi dei probabili reggenti degli enti locali cittadini. Ma la Dc ha ieri sera espresso riserve e rimandato ogni decisione a un nuovo incontro in programma per stamattina. Il «nodo» da sciogliere ancora, secondo lo scudocrociato, è quello della composizione delle giunte: solo se il quadro complessivo degli organigrammi sarà soddisfacente, la crisi politica cittadina sarà definitivamente risolta.

Si va comunque verso un pentapartito composto da Dc, Psi, LpT, Pri e Pli, che dovrebbe arrivare martedì prossimo a votare, in consiglio comunale e in quello provinciale, i nuovi esecutivi.

Un pomeriggio difficile, quello di ieri, caratterizzato da colpi di scena continui e forzature da parte di un po' di tutti nel corso di una riunione tra le forze politiche della maggioranza. La parola «fine», comunque, nessuno osa ancora pronunciare per il timore che le intese raggiunte saltino per aria nuovamente. In politica non esiste nulla di statico e di definitivo.

E' stato Camber, segretario della LpT, a lanciare il primo sasso, una lettera consegnata a tutti i partiti con un ultimatum alla trattativa: entro lunedì l'accordo sulle giunte, o la LpT si riserverà di rivedere la propria posizione. Una minaccia che evidentemente ha colpito il bersaglio e ha fatto superare la fase di stallo del negoziato, fermo alla proposta di

Il «nodo»
dei numeri
a Palazzo
Galatti

Seghene per un un sindaco espresso dalla Lista. D'accordo si erano detti subito Pri e Pli, mentre la Dc aveva rilanciato su Dario Rinaldi. Senza storia apparente il gioco per la Provincia, con l'esponente dell'Edera sempre in pole-position.

A questo punto i listaioli abbandonavano la riunione, ufficialmente per partecipare all'apertura della festa del Melone al Ferdinando. Per la Dc si è trattava di una forzatura e lo scudocrociato invocava la presenza della LpT per sotto-



Arnaldo Rossi

scrivere un accordo. Alla fine, invece, Dc, Psi, Pli e Pri hanno siglato un documento nel quale hanno accettato di affidare l'incarico di sindaco a un rappresentante del Melone e quello di presidente della Provincia a un repubblicano. La palla, in serata, è ripassata così alla LpT per la scontata adesione. Già da tempo le due formazioni avevano designato Giulio Staffieri e Arnaldo Rossi come portabandiera e i due stamattina dovrebbero indicare la composizione di massima della giunta. I partiti, infatti, si sono riservati di accettare, come è stato fatto per il programma di governo, le proposte che saranno avanzate.

Il segretario della Dc, Sergio Tripiani, getta acqua sul fuoco degli entusiasmi e invita alla calma: designare gli assessori non è cosa da poco. Un modo velato per dire che l'intera partita potrebbe tornare in alto mare. «Continuiamo a trattare — afferma — senza pregiudiziali sui nomi. Chiediamo altrettanto che non esistano veti sui nostri candidati».

Ma se in Comune la maggioranza a cinque conta 29 voti sui 50 disponibili, in Provincia ve ne sono solo 12 su 24. Che fare? Per tutto il pomeriggio si è tentato di porre dei correttivi al programma per farlo accettare dai Verdi, con un unico vincolo sulla questione slovena. «Noi ci presentiamo all'assemblea — ha dichiarato Aldo Pampanin, leader del Pli — e chiederemo il consenso. Vediamo cosa succede».

COLONI
Forte
coesione

Sergio Coloni, in una nota, rileva che il Parlamento «è riuscito ad approvare importanti misure nell'interesse del Paese perché i gruppi della maggioranza hanno ritrovato una forte coesione», la stessa che dovrebbe cementare l'accordo tra le forze politiche e sociali cittadine «per dar forza a Comune e Provincia». La coesione viene indicata da Coloni come «presupposto per ogni ulteriore incisività» in vista delle pesanti scadenze che attendono a settembre. Il riferimento locale va ai casi della Ferriera, del Lloyd triestino, della Fincantieri e alla crisi del porto e del molo VII.

QUARTIERI
Apertura
polemica

Il rinvio dell'elezione di presidenti e vice delle circoscrizioni non è piaciuto ai rappresentanti di Rifondazione comunista, Unione slovena e Pds che rivendicano l'autonomia delle assemblee rispetto alle intese per la maggioranza in Comune e Provincia. Accuse di «lottizzazione» vengono rivolte nei confronti dei partiti tradizionali e viene invocato «un modo trasparente e corretto nella gestione delle amministrazioni pubbliche». Secondo Pds, Us e Prc sono convinti che sia possibile uscire dai soliti schemi.

UNA FAMIGLIA ARETINA HA TENTATO LA VIA DI TRIESTE

Al Burlo per salvare il neonato

Pesanti accuse ai medici dell'ospedale pediatrico toscano da parte dei genitori

Francesco Carraturo, cinque mesi, adesso sta meglio. Sorride alla mamma, gioca, balbetta le prime sillabe. Alla Clinica pediatrica del Burlo dove il piccolo è ricoverato non c'è ancora vittoria. La prognosi è ancora riservata. Ma un grande passo avanti è stato fatto. Adesso però di vampa la polemica. E dopo il caso di Alessandro Blasetti, ricoverato d'urgenza a Cattinara dal Gemelli di Roma, Trieste balza ancora una volta agli onori della cronaca quale oasi della sanità nazionale.

I genitori di Francesco Carraturo, nato ad Arezzo cinque mesi fa, lanciano infatti accuse pesantissime ai sanitari dell'ospedale pediatrico aretino. Un avviso di garanzia ha già raggiunto Daniela Cianfrini, primario della neonatologia del nosocomio locale.

Il bambino
è affetto da
enterocolite
necrotizzante

Il piccolo Francesco, nato ad Arezzo cinque mesi fa, è arrivato nell'ospedale infantile triestino alla fine di giugno. Le sue condizioni erano gravi. Il piccolo era affetto da enterocolite necrotizzante. Un male dalle cause ignote, che in pochi mesi gli aveva distrutto il colon. Per questa malattia Francesco era stato ricoverato fin dalla nascita al pediatrico di Arezzo, alimentato per via endovenosa. Quando la si-

tuazione è precipitata i sanitari aretini hanno deciso il trasferimento a Trieste. «Al momento del ricovero — racconta Franco Panizon, direttore della Clinica pediatrica del Burlo — il bimbo era in preda alla setticemia, complicata da una trombosi. Abbiamo praticato una colostomia, un intervento. Adesso — dice Panizon — Francesco può mangiare, il che è un grande successo. Il trombo però è ancora in fetta, e permane una grave epatite cronica. Il bimbo è dunque sottoposto a terapia antibiotica e viene costantemente tenuto sotto controllo». Insomma, anche se la prognosi non è ancora sciolta, i medici del Burlo hanno fatto un importante passo avanti.

Quanto alle terapie praticate nell'ospedale aretino, il professor Panizon

Dopo le cure
Francesco
ha ritrovato
il sorriso

afferma di «non avere elementi sufficienti per parlare di trascuratezza o negligenze». Lucia Carraturo, la mamma del piccolo, a Trieste in questi giorni per seguire il figlio non usa invece mezzi termini. «I sanitari di Arezzo non ci hanno tenuti al corrente di quello che stava accadendo a Francesco — accusa la donna — Non ci hanno spiegato né quali erano le cure e le analisi cui veniva sottoposto né quali erano

esattamente i suoi problemi. Per sapere che il bambino era affetto da enterocolite necrotizzante ho dovuto addirittura rivolgermi al direttore sanitario. Solo quando sono arrivata a Trieste ho scoperto che Francesco aveva delle emorragie. Non dico che la dottoressa Cianfrini abbia sbagliato, affermo solo che degli errori sicuramente sono stati commessi». A Trieste — conclude Lucia Carraturo — abbiamo trovato una realtà completamente diversa. Adesso sappiamo cosa succede al piccolo, siamo coinvolti. E per me è stata una gioia infinita poter dormire nella stessa stanza di mio figlio. Adesso che gli sto vicino Francesco inizia a giocare, a sorridere. Ad Arezzo potevo vederlo solo un'ora, alla sera».

Daniela Gross

IL CASO / I PARENTI DI BLASETTI, PORTATO DA ROMA A CATTINARA CON UN PONTE AEREO, ACCUSANO IL «GEMELLI»

'E poi dicono male della sanità triestina'

«E' incredibile: vedo mio fratello tenuto in vita dalle apparecchiature della sala rianimazione, da quelle stesse macchine sulle quali ho lavorato e che io stesso ho contribuito a installare; mai avrei pensato che un giorno...». Giuliano Blasetti, esperto di bioingegneria, responsabile dei servizi informatici dell'Usl «Triestina», non è ancora uscito dall'incubo — come lo definisce — e ancora non si capacita di quanto è accaduto al fratello Alessandro, trasportato venerdì con un ponte aereo dell'Esercito dal policlinico «Gemelli» e ora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Rimasto gravemente ferito in un banale incidente nei pressi di Roma, Alessandro Blasetti ha passato quattro giorni in balia delle di-

sfunzioni sanitarie di un ospedale — il «Gemelli» — che è considerato tra i migliori d'Italia. Solo grazie all'esistenza del fratello e della cognata, Costanza Fabiani, medico al centro di riabilitazione di Cattinara, Blasetti adesso sta lottando per vivere assistito come avrebbe dovuto esserlo sin dall'inizio.

In questa storia due sanitari hanno provato sulla loro pelle cosa può accadere quando la Sanità si inceppa. E proprio da questa storia, affermano Blasetti e la moglie Costanza, emergono i pregi e le valenze di una struttura sanitaria, quella triestina, quella spesso si sottovalutano i difetti minimi e si dimenticano le buone qualità.

«La verità — commenta Giuliano Blasetti — è che

la Sanità italiana è difforme; lo dico francamente: se mio fratello fosse rimasto al «Gemelli» avrebbe avuto poche possibilità di farcela». «Non è tanto questione di mala-sanità politica — continua il funzionario dell'Usl — né di mancanza di mezzi o finanziamenti, quanto piuttosto di una struttura ospedaliera «affaticata», e di un modo di intendere la professione per certi versi agli antipodi di quello in uso a Trieste». Rifiutare un paziente, spiega Blasetti, a Roma è considerato un atto non solo normale, ma dovuto, mentre negli ospedali del Triveneto un simile atteggiamento è, di regola, inaccettabile. «Mio fratello — aggiunge Giuliano Blasetti — non è stato curato nel modo giusto, la direzione sanitaria

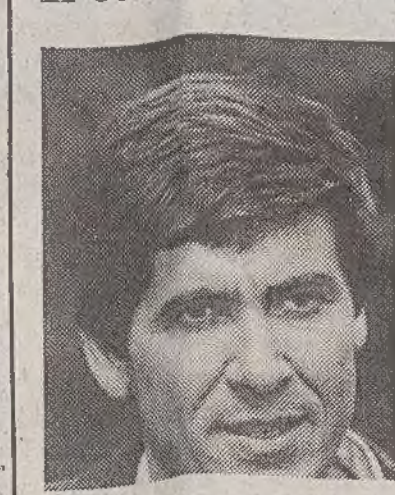
non è stata in grado di intervenire, e persino il personale paramedico ha mostrato fastidio alle nostre offerte di collaborazione; tutte circostanze che difficilmente si sarebbero verificate a Trieste». «Da noi — intervistato — sono regole e protocolli più stretti, e spesso proprio l'osservanza di queste regole segna il confine tra la vita e la morte di un paziente; ricordo che tempo fa fu portato a Cattinara un operaio caduto da una impalcatura che aveva riportato lesioni simili a quelle di mio cognato: ma lui non aveva parenti medici, non aveva conoscenze altolocate, eppure ha ricevuto tutta l'assistenza che doveva ricevere nei tempi e nei modi stabiliti».

Pi. Spi.

IL CASO / GIANNI MORANDI AL TELEFONO DA BOLOGNA

'Amico, più che collaboratore'

Il cantante ha assistito al tira e molla romano, e forse arriva a Trieste già oggi



Gianni Morandi collabora da oltre dieci anni con Alessandro Blasetti.

«E' stato terribile. Sei ore di tira e molla. E alla fine l'avevano messo in dermatologia. Ancora non ci posso credere. Per me, più che un collaboratore, Alessandro è un grande amico». Così Gianni Morandi, al telefono dalla sala di registrazione bolognese dove ieri ha terminato di incidere il suo nuovo album, parla del dramma che ha colpito il suo produttore Alessandro Blasetti, dall'altro ieri ricoverato a Cattinara. Il cantante era nei corridoi dell'ospedale romano quando è stata decisa la

«fuga» verso Trieste. «E' stata una scelta familiare — precisa il cantante — lì da voi ha il fratello e la cognata vicino. Sua moglie aspetta un bambino. Io arrivo appena posso, forse già domani (oggi per chi legge — ndr). Mi piacerebbe trovarlo migliorato, anche se i medici ci hanno dato poche speranze. Se va bene, rischia comunque una paralisi...».

Così, la voce alterata dall'emozione, Gianni Morandi. Proprio grazie al quale, la vicenda umana e professionale di Blasetti ha avuto anni fa una svol-

ta. Nato a Roma nel 1950, Alessandro Blasetti porta lo stesso nome del famoso regista, fra i padri del cinema italiano, cugino di suo padre («in casa lo chiamavano zio...», ricorda il fratello). Dopo aver lavorato nell'ambiente delle gallerie d'arte, nel '76 viene a Trieste, città di sua madre. Qui per un periodo cura una rubrica radiofonica alla sede Rai locale. Una volta tornato a Roma, altri contratti di collaborazione alla Rai, stavolta nazionale. Nell'ambiente musicale conosce Morandi, che sta per

uscire dal periodo buio, prima del recente rilancio. Ne diventa una sorta di produttore-braccio destro. Lo segue durante le tournée, cura con lui la preparazione degli album e degli spettacoli del ritrovato successo. Con uno di questi, «Immagine italiana», nell'85 i due fanno tappa anche a Trieste, al Rossetti. E anche lo scorso anno, in occasione dei concerti tenuti da Morandi al teatro tenda allestito a Chiarbola, dietro le quinte c'era anche lui, il collaboratore e l'amico. Ca. m.

Gli occhiali da vista di quest'uomo rispecchiano la sua personalità: con una montatura così attuale e «studiata», quest'uomo non poteva che pretendere il meglio anche nella qualità delle lenti. Anche tu affidati al professionista:
OTTICA GIORNALFOTO
Piazza della Borsa, 8

"ULTIME NOTIZIE"
TUTTO AGOSTO
NEGOZI APERTI!
UNIVERSALTECNICA
DA SEMPRE A TRIESTE

BOTTERI
camiceria
OCCASIONI
FINE COLLEZIONI
corso Italia 8 - trieste

Gli occhiali da vista di quest'uomo rispecchiano la sua personalità: con una montatura così attuale e «studiata», quest'uomo non poteva che pretendere il meglio anche nella qualità delle lenti. Anche tu affidati al professionista:
OTTICA GIORNALFOTO
Piazza della Borsa, 8

"ULTIME NOTIZIE"
TUTTO AGOSTO
NEGOZI APERTI!
UNIVERSALTECNICA
DA SEMPRE A TRIESTE

GASOLIO Regime agevolato Domande fino al 31

Sono aperti fino al 31 agosto i termini per la presentazione dei moduli relativi alle assegnazioni di gasolio in regime agevolato per la provincia di Trieste. Lo ricorda la Camera di Commercio di Trieste in un comunicato nel quale si precisa che, secondo quanto stabilito dalla Giunta camerale integrata, i potenziali assegnatari saranno i trasportatori di merci in conto terzi con complessi veicolari (autocarri, autotreni, autocaricattori) di peso complessivo uguale o superiore ai 240 quintali.

In attesa del decreto ministeriale contenente le norme di attuazione, la Camera di Commercio ha avviato un censimento per individuare il numero dei possibili veicoli aventi diritto.

I relativi moduli, così come ogni informazione e chiarimento, si possono richiedere direttamente all'ufficio dell'Azienda speciale «Trieste benzina agevolata» presso la Camera di Commercio, in piazza della Borsa 14 (orario 8.30 - 11.40 dal lunedì al sabato).

TRIESTINI, TEDESCHI E GRECI SULLE ROTTE DEL VENIZELLOS

La nave delle ferie



Due momenti delle operazioni di sbarco e imbarco sul traghetto greco ieri alla Marittima (Italfoto)

Qualcuno ha sfoderato sedie da campeggio e tavolini, e bivacca all'ombra del camper. Davanti ai cancelli della Stazione marittima decine di ragazzi aspettano appollaiati sulle moto con zaini e sacchi a pelo. I bimbi si rincorrono fra le macchine e i bagagli ammassati a terra. L'afa è soffocante, l'attesa forse troppo lunga. Ma non importa, ripetono tutti, l'importante è partire.

Ad attendere il Venizelos ieri mattina alla Stazione marittima c'erano oltre mille persone, 240 automobili, 50 camper e 80 moto. Ancora una volta il traghetto che collega la nostra città a Patrasso ha accumulato un ritardo notevole. E' arrivato a mezzogiorno anziché alle 9 come previsto e i passeggeri hanno iniziato l'imbarco appena verso le due. Ma nessuno se n'è fatto un problema. Si, ripetono tutti, il caldo è tremendo. Ma si sopporta volentieri. In fondo, le ferie cominciano proprio qui, fra la Pescheria e la Stazione marittima.

In partenza ieri, molti triestini. C'è qualche famiglia in macchina e in camper. Ma ci sono soprattutto decine di ragazzi. Tutti in moto o in vespa, con gli zaini stracolmi e i sacchi a pelo. Età media, 20 anni. Sono tutti abbronzatissimi già prima delle vacanze e partono all'avventura.

attratti da un viaggio che costa solo 250 mila lire a testa (andata e ritorno, moto compresa). Sul Venizelos dormiranno quasi tutti sul ponte. Le cabine, raccontano, erano esaurite già più di un mese fa. Arriveranno a Patrasso martedì mattina, e da lì via per le isole greche. Senza program-



mi precisi. Fermandosi dove il mare è più azzurro. Dormendo un po' dove capita.

Ma la stragrande maggioranza dei passeggeri del Venizelos sono tedeschi. Molte famiglie, che partono in camper o in Mercedes, attrezzatissime, i surf e le barche al traino e decine di moto-

ciclisti. E fra chi parte e chi arriva, qualche curioso. Che ruba un po' di quel sapore di vacanze che ogni sabato da qualche mese aleggia sulle Rive. E ritrova fra la folla il sapore dei porti di mare. Anche qui non si sfugge alla logica del mugugno. Troppa confusione, dice

qualcuno, vicino alla Pescheria non si può parcheggiare. Ma per molti concittadini l'arrivo del Venizelos è diventato un appuntamento da non mancare. Cristina e Walter Vecchiet, ieri sposi, hanno voluto addirittura farsi immortalare dal fotografo in tight e abito bianco di fronte al traghetto. Gli altri assistono alle manovre dell'attracco e allo sbarco dei passeggeri. Per scoprire un po' a sorpresa che sul Venizelos viaggiano anche decine di greci. Scendono dal traghetto a piedi, un po' alla spicciolata. Alcune delle donne con l'abito lungo fino ai piedi e il fazzoletto in testa, l'aspetto assai poco vacanziero. Dove vanno? L'impianto della Anek lines spiega che da quando l'ex Jugoslavia è lacerata dalla guerra civile, i greci non possono più raggiungere il centro Europa in pullmann. Salpano allora col Venizelos. Alato della Stazione marittima li attendono le autocorriere che li porteranno a destinazione.

IN BREVE

Alla frontiera su vetture rubate, due in manette

Torna il traffico di auto rubate al confine italo-sloveno. L'altra mattina la polizia di frontiera ha arrestato due cittadini serbi che stavano cercando di attraversare il valico di Ferneti su due automobili (una Porsche e una Audi) rubate la sera prima a Solutur in Svizzera. I due, di cui non sono state rese note le generalità, sono stati smascherati grazie all'efficace rete informativa allestita nei mesi scorsi con le polizie degli altri Stati proprio per configurare il traffico di veicoli rubati. Una delle organizzazioni criminali avrebbe il centro proprio in Svizzera. Nei mesi scorsi aveva imperversato una gang specializzata nei furti di Mercedes che aveva il «cervello» in Germania.

Slavo arrestato subito dopo lo scippo

E' durata pochi secondi la speranza di Jadran Paro, 31 anni, di farla franca. Aveva appena scippato della borsetta una donna in via Donadoni quando le grida della derubata sono state raccolte da un agente di polizia che stava passando da quelle parti. Dopo un breve inseguimento, il trafelato Paro è stato acciuffato in via Matteotti.

Auto contro un muretto, operata la conducente

Schianto alle 9 ieri alle porte di Gabrovizza. Edda Pacor, 68 anni, colpita da un malore ha perduto il controllo della propria automobile che ha finito la sua corsa contro un muretto. La donna è stata soccorsa da un'ambulanza della Croce Rossa (caposquadra Balbi, autista Degrossi, medico Zuri) e trasportata all'ospedale di Cattinara dove è stata subito sottoposta a un intervento chirurgico per un'emorragia interna all'addome. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

Velista cade in acqua, lo soccorre la motovedetta

Avventura a lieto fine quella che ha visto protagonista Luciano Lanza, 55 anni, caduto in acqua dalla propria imbarcazione a vela, un monoberlo di una decina di metri. La barca ha continuato a navigare sotto la forza del vento senza che nessuno la governasse. Lanza è stato soccorso dalla motovedetta CP 6013 della Capitaneria di Porto, condotta dal capitano Sebastiano Maifa. La Capitaneria rinnova ai diportisti un'esortazione alla prudenza, rimarcando l'opportunità di non intraprendere mai la navigazione da soli senza prima aver indossato la cintura di salvataggio.

Sequestrati assegni bancari per oltre 172 milioni

Stavano varcando il confine con un mucchietto di assegni bancari, in parte postdatati e in parte senza la data di emissione. La sortita è stata tentata da un triestino e da un ferrarese ma la Guardia di Finanza li ha «stoppati» alla frontiera di Ferneti. Gli assegni sequestrati ammontano a 172 milioni e mezzo.

Sulla Costiera furgone urta tre auto in sosta

Traffico a rilento ieri pomeriggio lungo la Costiera. A provocare l'intoppo è stato un furgone che ha urtato tre automobili che erano state lasciate in sosta al margine della carreggiata. Il conducente del furgone ha riportato lievi contusioni. Sul posto carabinieri del nucleo radiomobile e la polizia stradale.

L'abolizione del fermo di polizia provoca la protesta del Lisipo

Il Libero sindacato di polizia (Lisipo) ritiene gravissimo che dal nuovo decreto antimafia sia stato depennato il «fermo di polizia». Il Lisipo sottolinea in una nota che, ancora una volta, «certa classe politica si è dimostrata parloia e di dubbia fermezza nei confronti della mafia e della criminalità in genere. Dopo ogni fatto di sangue, da più settori, vengono fermi proposti, poi, alla prova dei fatti, certo «garantismo» ha il sopravvento».

ACCUSE ALLA GRANDE VIABILITA' 'Un incidente evitabile con più illuminazione'

DOMANI Concerto in piazza

Con la marcia di Colarocco «Vita triestina» la banda cittadina «Giuseppe Verdi» diretta da Lidiano Azzopardo tornerà a esibirsi domani sera, alle 20.30, sul palcoscenico di piazza Unità. Verranno proposte danze di Borodine e Khaciaturian, e due ouvertures di Beethoven e Sibelius. Non mancheranno pagine particolarmente gradite: i «Ritratti sinfonici» di Lloyd Webber, «Sinatra in concerto» e «Balletto egiziano» di Luigini.

Un altro incidente sulla grande viabilità, un altro spunto polemico. L'incidente si è verificato l'altra sera, poco dopo le 22, nel tratto che da via Caboto porta alla Grandi motori, all'altezza di Domio. Una Horizon Talbot condotta da Maria Gentile in Amodio è finita contro uno spartitraffico. La vettura è stata seriamente danneggiata, mentre la conducente (che viaggiava con a fianco il marito) ha riportato solamente una leggera contusione. «Un incidente che avrebbe potuto essere evitato - spiega la Gentile - se solo ci fosse stata una segnaletica adeguata e una maggiore illuminazione. In quel tratto si procede quasi al buio. E adesso chi mi ripaga del danno alla mia automobile?». Grande

viabilità ancora sotto accusa, insomma. Sembra da escludere, infatti, che l'incidente sia stato provocato da una velocità eccessiva dell'automobile. «Dopo qualche minuto è transitata una pattuglia del commissariato di Muggia. Posso ben dire di essere stata fortunata: se fossi andata più velocemente forse non me la sarei cavata con una semplice botta».

La grande viabilità è stata recentemente oggetto di accuse anche da parte di altri automobilisti rimasti coinvolti in incidenti lungo la struttura. Incidenti che, a detta dei feriti, sarebbero attribuibili a carenze della strada. Sono partiti anche esposti alla magistratura, seguiti da perizie.



Una lunga serie di incendi

Una giornata caratterizzata da molti incendi, sul Carso (come riferiamo in altra pagina) e in città. Vigili del fuoco e volontari sono intervenuti in via Marchesetti, in zona Boschetto (nella Italfoto), per domare alcuni focolai prima che la situazione precipitasse. Altro intervento dei vigili del fuoco, in serata, per un camino a fuoco nella casa della comunità ebraica in piazza Garibaldi.

SI RIPETE CON SUCCESSO LA GITA DELL'ACT

Com'è bello andare in bus

Cento anziani hanno visitato l'Area di ricerca - Sollecitate iniziative future

«Di uscite così dovremmo farne almeno una al mese»
hanno detto i partecipanti
durante la sosta a Duino

«Tutti in gita con il bus». Sulla scia di questo slogan, ben 102 anziani, della Pro Senectute, dell'Isis, di Casa Serena e dell'Università della Terza età, hanno partecipato ieri ad una scampagnata organizzata dall'Azienda consorziale trasporti in collaborazione con la Cassa di risparmio di Trieste.

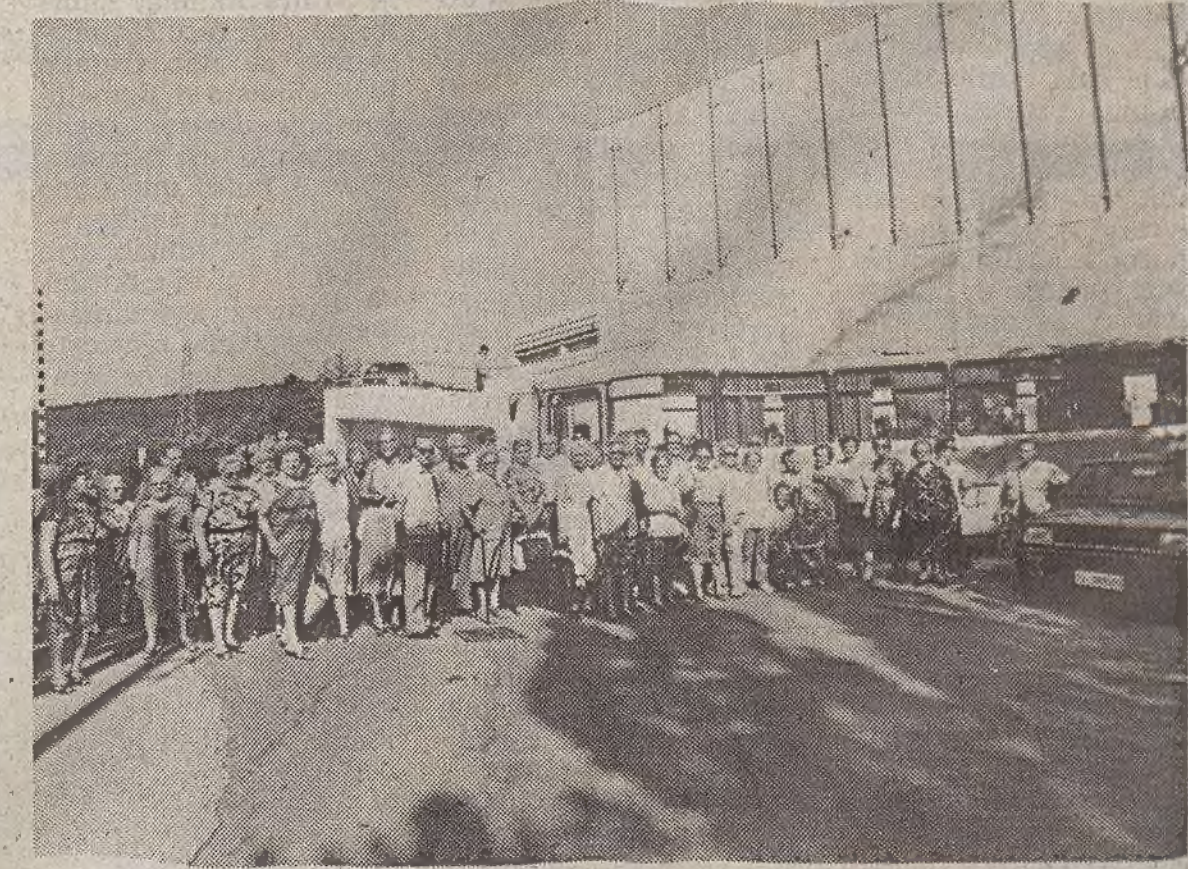
I «nonni», allegri e vociferanti come ragazzini, sono partiti in mattinata da piazza Oberdan con due autobus alla volta dell'altipiano carsico. Ha destato grande interesse la visita (e la breve conferenza) all'Area di ricerca di Padriciano, il principale parco scientifico italiano. Poi c'è stata la visita all'Orto botanico di Carsiana a Sgonico. Quindi, la sosta per il pranzo in una trattoria di Rupingrande, dove gli anziani «chiacchierini» e pieni di spirit hanno manifestato la loro soddisfazione per la bella «idea» di offrire una giornata di piacevole svago, del tutto gratuita, a chi non può permettersi di andare in ferie. «Delle gite così, bisognerebbe farle più spesso. Anche una volta al mese», ha osservato una delle gitanze, la

settantacinquenne Maria Renata Perme.

Dello stesso avviso un suo coetaneo, Ervino Cetin: «E' un'occasione magnifica, utile anche, per uscire dalla solitudine e allargare la cerchia delle amicizie». Infine, il gruppo di baldi vecchietti ha visitato il castello di Duino, dove li attendeva un raffinato «rinfresco». Nel tardo pomeriggio il ritorno a casa.

L'iniziativa, che fa parte del progetto «Scoprire con l'autobus Trieste e i suoi dintorni», e che ha lo scopo di favorire l'uso dei mezzi pubblici, nonché di migliorare il rapporto di fiducia e di collaborazione tra Act e utente, ha ottenuto un grande successo. «Tantissime persone ci hanno telefonato per partecipare alla scampagnata» - ha puntualizzato Francesco Rotondaro presidente dell'Act - «E sono almeno un centinaio quelli che non abbiamo potuto accontentare. Insomma, l'idea della «scarrozzata» in bus per il Carso triestino, è veramente piaciuta! Per questo pensiamo di dare continuità all'esperienza».

da cam.



Gli anziani in gita con l'Act durante la visita all'Area di ricerca. (Italfoto)

Scomparso Lucio Felluga decano degli avvocati

«Anteprima» è sospesa

L'agenzia «Key Tre» comunica che la pubblicazione della rivista «Anteprima Trieste e Dintorni» è momentaneamente sospesa per curarne l'aspetto promozionale. Le novità che caratterizzeranno la rivista saranno comunicate dopo la pausa estiva.

E' mancato l'avvocato Lucio Felluga, un professionista che apparteneva alla vecchia guardia dei legali triestini anche se aveva da non molto superato la settantina. L'avvocato Felluga era un personaggio popolarissimo non soltanto nell'ambiente del Palazzo di giustizia ma anche nel Borgo Teresiano dove, in via Filzi 21, aveva il suo studio. Aveva difeso sia nel campo penale sia in quello civile con altissimo impegno e altrettanta rettitudine. Era sofferente da un paio di mesi e la morte lo ha colto tre ore fa. I funerali avranno luogo alle 10.30 di lunedì muovendo dalla cappella mortuaria di via della Pietà.

Vedovo da un paio d'anni, lascia una figlia e altri parenti. La scomparsa del professionista è stata accolta con sincero rampianto da tutti coloro che lo avevano conosciuto e avevano avuto modo di apprezzare le sue altissime qualità morali. Era attaccatissimo a Trieste e la città era tutto il suo mondo, anche per i rapporti che aveva saputo instaurare in ogni ambiente.

Miranda Rotter

Noi ci siamo



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ARGENTERIA-OROLOGERIA

ARGENTERIA MARCUZZI. Concessionario Pyngeps cronografi Jamaica. Viale XX Settembre 7, via del Toro 2.

OROLINEA. V.le XX Settembre 16. Orologi Sector, Lorenz, Casio, Seiko, Citizen, Philip Watch.

ABBIGLIAMENTO

RICKY. Abbigliamento per signora. Saldi fino al 50%.

Via Battisti, 2.

BLACK OUT. Via Machiavelli, 20. Sconti dal 10 all'80%.

JEAN MARIE. Nella nuova sede di via Imbriani 5, continua i suoi saldi.

ACCONCIATURE

ACC. CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/e, tel. 772400 10-19 (sabato 8-14).

ISERSCHON. Via Stock 6 (Rolano). Tel. 422891. Richiedi la Donna Card 20% sconto.

ALIMENTARI-MACELLERIE

EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20. Tel. 370587. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato orario non-stop.

DAL MACELLAIO. Largo Barriera, 10. Carni, alimentari, gastronomia, grigliate. Sempre aperto.

GELATERIE PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galati 13, tel. 364280 (8-20).

Via Cerrato 17, tel. 410397 (spazio pom.).

L'OASI DEL GELATO. Chiuso lunedì. Via dell'Eremo 259 (100 m. villa Revoltella). Ampio giardino.

LIBRI-COLLEZIONISMO

NONSOLOLIBRI ma anche tutto quello che fa collezione. P. Barbacan 1/A, tel. 631562.

MODISTERIA

MODISTERIA MARISA. Via Combi 21, tel. 304700. Laboratorio di cappelli per signora pronti e su misura. Si rifanno cappelli in feltro e pelliccia.

OTTICA

OTTICA RAVALICO. L.go Barriera Vecchia, 10. Tel. 750005. Idee, qualità, esperienza.

PROFUMERIE

PROFUMERIA/BIGIOTTERIA DIANA. V.le XX Settembre 12. Ultimissime novità bigiotteria.

RISTORANTI TRATTORIE PIZZERIE

RISTORANTE PIZZERIA BELLA NAPOLI. Viale XX Settembre 27, telefono 370637. Sempre aperto tranne domenica mattina.

TRATTORIA «MAX» CON GIARDINO. Via Nazionale 43, Opicina, tel. 211160. Chiuso mercoledì. GNOCOTECOA. Vedi «Ristoranti e Ritrovi».

TAXI

RADIO TAXI 307730. Luglio e agosto macchina mia non ti conosco. Chiamaci e diventeremo amici.

TUTTO CASA

RET Ricambi Elettrodomestici. Piazza Foraggi 8, tel. 391462.

DAMIANI. Via S. Maurizio 14/b. Maniglieria, utensileria, elettrodomestici Bosch, serrature di sicurezza.

COLORIFICO TRIESTINO. Via Giulia 6. Vernici fai da te, carte parati. Aperto il sabato.

PESEL ELETTRODOMESTICI. Via Pecenco 4. TELECOLOR. Casalinghi, via Vergerio 1.

LUISA GELLETTI. Via F. Venezian, 10. Tel. 307480. Candy, Rex, Indesit, Zerowatt.

Domenica 9 agosto 1992

FALLIMENTI / IL BILANCIO DEI PRIMI SETTE MESI DEL '92

La crisi a macchia d'olio

FALLIMENTI / L'ELENCO

«Crac», una lista che si allunga

Saranno ricordati a lungo questi primi mesi del '92. Mai a Trieste sono stati decisi fallimenti tanto cospicui e rilevanti. Non solo per le somme in gioco ma anche per i riflessi sociali e per le implicazioni politiche. Basti pensare al crac da più di 300 miliardi della «Fintour», la società che voleva valorizzare la baia di Sistiana. Gli effetti a cascata di questo fallimento continueranno per anni. Le prime cicatrici sono comunque sotto gli occhi di tutti: decine e decine di fornitori attendono di essere pagati. I dipendenti sono stati messi in mezzo a una strada, la stessa baia di Sistiana è lasciata in un deplorabile abbandono.

Sono fallite anche alcune società collegate: la «Siccat», che per anni ha legato il suo nome alle cave Faccanoni; il «Centro Giulia srl», che gestiva l'omonimo centro commerciale; la «Maximilian srl» che si occupava di attività turistica a Grignano. Altre società sono state cedute come il Nautec di Monfalcone, di cui il destino non è ancora determinato con chiarezza.

Nei primi mesi del '92 è fallita anche la «Iret» che per alcuni decenni ha prodotto ricetrasmittenti di pregio. Anni addietro era stata ferita a morte da un decreto del ministro Formica che imponeva alle aziende italiane di non vendere attrezzature radiofoniche a paesi in guerra. Le ricette commesse per svano in questa definizione e alcune commesse generali miliardi si erano bloccate. Poi il disinteresse generale ha lasciato andare al suo destino l'azienda specializzata in elettronica e telecomunicazioni. Risultato alcune altre decine di disoccupati. Va ricordato nel suo momento migliore l'Iret ha avuto 270 dipendenti.

Nell'elenco dei crac dei primi sette mesi del 1992 entrano anche altre società. Tra esse vi sono aziende da poco entrate sul mercato con molte speranze, ma anche ditte consolidate dalla tradizione. Tra le prime la «Julia Cables», su cui il capitale pubblico aveva puntato molto anche in funzione dei contratti di formazione lavoro. Tra le seconde le «Officine riunite Saldanavi Orlando».

In effetti il libro conservato nella cancelleria del Tribunale accumuna nel dissesto imprese già miliardarie ma anche piccole ditte a conduzione familiare. E' un criterio profondamente democratico che non discrimina, né in base al censo, né alle conseguenze. Il fallimento è uguale per tutti e a tutti sono riservate le stesse procedure, le stesse informazioni. Nome e indirizzo della ditta, ragione sociale, amministratore, giudice delegato, curatore, data della sentenza. Tutto qui. Venditori di motocicli e pelliccioli, commercianti di auto d'occasione e antiquari, consorzi di servizi e titolari di ristoranti, agenzie di viaggio e ricamatrici. Il crac li accomuna tutti.

Da queste elenchi che non si può definire «dolorosi», esce l'ennesimo ritratto di una città profondamente in crisi. La crisi è ancora più grave se si pensa che altre società hanno evitato il fallimento ricorrendo al concordato preventivo, cedendo ai creditori i loro beni. Di fatto si sono estinte, almeno a livello operativo. Tra esse la società «Cavaliere Luigi Fresel srl», una delle più note aziende triestine operanti nel campo dell'impiantistica elettrica e del condizionamento d'aria. Ma il peggio, a sentire gli operatori, non è ancora arrivato. «La vera crisi si manifesterà a partire da settembre. Finora le ferie sono state usate anche come ammortizzatore di difficoltà. In autunno questo non sarà più possibile» spiegano avvocati e commercialisti.

«Anche il sistema bancario è molto esposto. Non tutti i creditori riusciranno a restituire le somme che gli istituti hanno prestato loro. Il commercio langue, il turismo è in crisi, le prospettive di riapertura dei negozi balcanici non si sono avverate. Altri nodi arriveranno al pettine. Basti pensare alla Ferriera di Servola che sta usufruendo della legge Prodi e la Grandi Motori, la cui crisi è già stata paventata assieme a quelle dell'Arsenale San Marco. La cassa integrazione bussa alla porta anche di molte ditte di minori dimensioni. In queste condizioni e con il susseguirsi delle stangate fiscali, la gente non spende, non mette mano al portafoglio. Il perché è più che evidente: tutti sono preoccupati, molti non hanno più soldi per il superfluo».

Dal primo gennaio a oggi il Tribunale ha pronunciato 33 sentenze di fallimento. Ecco in ordine cronologico i nomi delle società e delle ditte che compaiono sul libro conservato alla Cancelleria fallimentare. E' un libro pubblico che tutti possono consultare.

Società in accomandita semplice «Psm», attività di produzione e installazione di servizi portuali e marittimi con sede in via dei Salici 9/6, costituita il 6 settembre del 1989 e fallita il 7 gennaio del 1992. Giudice delegato Giovanni Sansone, curatore fallimentare Dario Ovadia. Unità locale della società a Monfalcone, in via Fontanot 35. Socio accomandatario Giovanni Macchia, nato a Mugnano di Napoli il 2 febbraio del 1943 e residente a Trieste in via dei Salici 9/6. Comunicazione al Tribunale di Napoli fatta il 17 gennaio del 1992.

Tullio Sergio Reja, nato a Trieste il 11 giugno del 1937 e residente in via Battisti 24. Esercente dell'attività di autotrasportatore per conto terzi con sede a in via dei Giacinti 30/g. Dichiarato fallito il 24 gennaio del 1992. Curatore Savino, giudice Giovanni Sansone.

Antonio Speranza, nato a Trieste il 29 maggio del 1953, residente in via Battisti 24. Esercente dell'attività di autotrasportatore per conto terzi con sede a in via dei Giacinti 30/g. Dichiarato fallito il 24 gennaio del 1992. Curatore Savino, giudice Giovanni Sansone.

Laura Sossi, residente a Tricesimo, in provincia di Udine, in via de' Pilosio 12/2. E' nata a Trieste il 9 maggio del 1954. Titolare dell'omonima ditta individuale sita a Cervignano del Friuli in via Roma 87, sotto l'insegna «Lo sbroglio di Sossi Laura», produzione e commercio maglieria, la-

vorazione pelle, cucito e ricami. Sentenza firmata a Udine il 13 febbraio del 1992.

Antonella Reresich, nata a Trieste l'8 aprile del 1964 e residente a San Giovanni al Natone in viale Stazione 54/20. Socia accomandataria della Sas «Mobili Casagrande di Reresich A&C», commercio all'ingrosso di mobili e arredamenti sito a San Giovanni al Natone in viale Stazione 2. Fallita il 13 febbraio del 1992, sentenza firmata a Udine.

Walter Zanolla, nato a Trieste il 20 luglio del 1959 e residente in via Capodistria 3. Esercente di un'attività in opere di serramenti metallici. Fallito il 25 marzo del 1992. Curatore Savino, giudice delegato Alberto Chiozzi.

Società a responsabilità limitata «Proxima viaggi», sita in corso Cavour 3 e costituita il 6 dicembre del 1988. Agenzia turistica con amministratore unico Vincenzo Santi. Sentenza del 25 marzo del 1992. Giudice Sansone, curatore Ovadia.

Ezio Specchia, nato a Trieste il 16 settembre del 1931, residente in via Revoltella 15. Socio della Snc «Dema» di Degano Marchiol, con sede a Udine in via Roma 36. Commercio al dettaglio di prodotti ortofrutticoli, alimentari e bevande. Sentenza firmata a Udine il 12 marzo del 1992.

Società a responsabilità limitata «Netcon», con sede in piazzale dei Legnami. Sede secondaria a Monfalcone, in via Boschetti 57. Costituita il 13 gennaio del 1986. Commercio e importazione di generi alimentari. Sentenza del 1 aprile del 1992. Giudice delegato Alberto Chiozzi, curatore fallimentare Pierpaolo Della Valle.

Eugenio Bonazza, nato a Trieste il 23 agosto del 1948, residente in via Virgilio 32. Titolare della

società individuale «Motocicli Bonazza», di via Oriani 4, vendita di ciclomotori e motocicli. Fallita l'1 aprile del 1992. Giudice Giovanni Sansone, curatore Flego.

Stefano Loy, nato a Trieste il 17 settembre del 1960. Commerciante per conto terzi di auto usate, con sede in via dei Piccardi 18. Unità locale in via di Romagna 6. Sentenza del 2 aprile del 1992. Giudice Giovanni Sansone, curatore fallimentare Pierpaolo Della Valle.

Società per azioni «Fintour», con sede in via Bonomo 4. Amministratore unico Ivano Fari. Giudice delegato Alberto Chiozzi, curatore, professor Lino Guglielmucci. Sentenza firmata il 3 aprile del 1992.

Daniello Bassi, nato a Trieste il 12 aprile del 1940. Titolare dell'impresa individuale «Green garage Ferraris», autotrasportatore sita in via Coroneo 17. Fallita il 15 aprile del 1992. Curatore Taverna, giudice Giovanni Sansone.

«Siccat», società per azioni impegnata nel commercio agricolo. Sede in via Bonomo 4. Costituita l'8 giugno del 1971 e fallita il 14 aprile del 1992. Amministratore unico Ivano Fari. Giudice della sentenza Alberto Chiozzi, curatore Lebun.

Carlo Mastrolia, nato a Lecce l'8 marzo del 1946, residente in via Rossetti 59. Titolare dell'omonima ditta di autotrasporti per conto terzi. Sentenza del 15 aprile del 1992. Giudice Giovanni Sansone, curatore Taverna.

Società a responsabilità limitata «Engineering commercial service Triesen» (Ecs), con sede in viale degli Alpini 7/A. Costituita il 28 febbraio del 1985. Attività di trasporto, soccorsi e imballaggi. Ne era amministratore unico Guido

Albertini, nato a Trieste il 4 ottobre del 1945, residente in via Commerciale. Sentenza del 24 aprile del 1992. Curatore fallimentare Piero Valentini, giudice delegato Alberto Chiozzi.

«Industria radioelettrica telecomunicazioni» (Iret), società per azioni con sede in via Cavour 16, costituita il 9 febbraio del 1950. Attività di costruzione di apparecchi radio professionali. Presidente del consiglio di amministrazione, Romano Montanari, nato a Lugo (Ravenna) il 24 gennaio del 1933. Sentenza di fallimento data il 24 aprile del 1992. Giudice Alberto Chiozzi, curatore Piero Valentini.

Società per azioni «Julia Cables», con sede a Muggia in via Caduti del lavoro, zona industriale di Noghère. Costituita il 15 ottobre del 1975 e fallita il 26 maggio del 1992. Commercio all'ingrosso (import-export) di prodotti alimentari e bevande. Giudice Giovanni Sansone, curatore Della Valle.

Nonché i soci Iolanda Canciani, nata a Trieste il 6 febbraio del 1922 e residente in via San Giovanni Bosco 11, e Pietro Colicchia, nato a Seminara il 12 agosto del 1920 e residente in via Piccardi 58.

Illingworth Marilyn, nata a Bradford (Gran Bretagna) il 13 gennaio del 1950 e residente in Scala Santa 154. Titolare dell'attività di vendita di autoveicoli usati «Emauto», di via Fabio Severo 65. Sentenza del 5 giugno del 1992. Curatore Luca Bionocchi, giudice delegato Alberto Chiozzi.

Flavio Conforti, nato a Trieste il 29 agosto del 1962 e residente in via San Marco 43. Titolare della ditta individuale «Oasi dell'anziano», di piazza Carlo Alberto 11. Fallito il 5 giugno del 1992. Giudice delegato Giovanni Sansone, curatore Segariol.

Liliana Medizza, nata il 24 ottobre del 1941 e residente in via Aleardi 5. Titolare della società individuale pizzeria «Dippocampus» di via Pascoli 47. Sentenza del 5 giugno del 1992. Giudice Giovanni Sansone, curatore Mattucci.

«Maximilian», società a responsabilità limitata di strada Commerciale 22. Costituita il 31 marzo del 1988, fallita l'8 mag-

gio del 1992. Attività turistica e alberghiera, amministratore unico Mauro Stocca. Giudice Alberto Chiozzi, curatore fallimentare Tullio Maestro.

«Il Centro Giulia», società a responsabilità limitata di via Bonomo 4. Costituita il 23 novembre del 1987. Gestione immobiliare ed aziendale. Amministratore unico, Mauro Stocca. Fallita l'8 maggio del 1992, giudice Chiozzi, curatore Lonzer.

Snc «Euromingros», già «Sties srl», con sede in via Molino a Vento 26. Costituita il 15 ottobre del 1975 e fallita il 26 maggio del 1992. Commercio all'ingrosso (import-export) di prodotti alimentari e bevande. Giudice Giovanni Sansone, curatore Della Valle.

Nonché i soci Iolanda Canciani, nata a Trieste il 6 febbraio del 1922 e residente in via San Giovanni Bosco 11, e Pietro Colicchia, nato a Seminara il 12 agosto del 1920 e residente in via Piccardi 58.

Illingworth Marilyn, nata a Bradford (Gran Bretagna) il 13 gennaio del 1950 e residente in Scala Santa 154. Titolare dell'attività di vendita di autoveicoli usati «Emauto», di via Fabio Severo 65. Sentenza del 5 giugno del 1992. Curatore Luca Bionocchi, giudice delegato Alberto Chiozzi.

Flavio Conforti, nato a Trieste il 29 agosto del 1962 e residente in via San Marco 43. Titolare della ditta individuale «Oasi dell'anziano», di piazza Carlo Alberto 11. Fallito il 5 giugno del 1992. Giudice delegato Giovanni Sansone, curatore Segariol.

Liliana Medizza, nata il 24 ottobre del 1941 e residente in via Aleardi 5. Titolare della società individuale pizzeria «Dippocampus» di via Pascoli 47. Sentenza del 5 giugno del 1992. Giudice Giovanni Sansone, curatore Mattucci.

«Maximilian», società a responsabilità limitata di strada Commerciale 22. Costituita il 31 marzo del 1988, fallita l'8 mag-

gio del 1992. Attività turistica e alberghiera, amministratore unico Mauro Stocca. Giudice Alberto Chiozzi, curatore fallimentare Tullio Maestro.

«Il Centro Giulia», società a responsabilità limitata di via Bonomo 4. Costituita il 23 novembre del 1987. Gestione immobiliare ed aziendale. Amministratore unico, Mauro Stocca. Fallita l'8 maggio del 1992, giudice Chiozzi, curatore Lonzer.

Snc «Euromingros», già «Sties srl», con sede in via Molino a Vento 26. Costituita il 15 ottobre del 1975 e fallita il 26 maggio del 1992. Commercio all'ingrosso (import-export) di prodotti alimentari e bevande. Giudice Giovanni Sansone, curatore Della Valle.

Nonché i soci Iolanda Canciani, nata a Trieste il 6 febbraio del 1922 e residente in via San Giovanni Bosco 11, e Pietro Colicchia, nato a Seminara il 12 agosto del 1920 e residente in via Piccardi 58.

Illingworth Marilyn, nata a Bradford (Gran Bretagna) il 13 gennaio del 1950 e residente in Scala Santa 154. Titolare dell'attività di vendita di autoveicoli usati «Emauto», di via Fabio Severo 65. Sentenza del 5 giugno del 1992. Curatore Luca Bionocchi, giudice delegato Alberto Chiozzi.

Flavio Conforti, nato a Trieste il 29 agosto del 1962 e residente in via San Marco 43. Titolare della ditta individuale «Oasi dell'anziano», di piazza Carlo Alberto 11. Fallito il 5 giugno del 1992. Giudice delegato Giovanni Sansone, curatore Segariol.

Liliana Medizza, nata il 24 ottobre del 1941 e residente in via Aleardi 5. Titolare della società individuale pizzeria «Dippocampus» di via Pascoli 47. Sentenza del 5 giugno del 1992. Giudice Giovanni Sansone, curatore Mattucci.

«Maximilian», società a responsabilità limitata di strada Commerciale 22. Costituita il 31 marzo del 1988, fallita l'8 mag-

gio del 1992. Attività turistica e alberghiera, amministratore unico Mauro Stocca. Giudice Alberto Chiozzi, curatore fallimentare Tullio Maestro.

«Mode Carli», società in accomandita semplice di via Baiaumonti 64/2. Costituita il 30 novembre del 1988. Vendita al dettaglio di capi di abbigliamento. Sentenza del 12 giugno del 1992. Giudice Chiozzi, curatore Labinaz. Socia accomandataria Annamaria Slobiz, nata a Trieste il 17 luglio del 1950 e residente in via Battisti.

Dante Villa, residente in via Paduina 5, fallito con sentenza data il 10 giugno del 1992. Giudice Giovanni Sansone, curatore Fieri. Era socio di fatto della «L. Scardino & C.», fallita il 18 ottobre del 1991.

«Virage», società a responsabilità limitata, con sede a Morsano al Tagliamento, in via Centro 25. Costituita il 28 marzo del 1990. Unità locale a Trieste in via Nordio 10. Produzione e vendita pellicce. Sentenza del 19 giugno del 1992. Curatore fallimentare Sergio Nassigueria, giudice Giovanni Sansone.

Gianfranco Misan, nato a Trieste il 20 gennaio 1951 e residente in via di Romagna 44/2. Titolare dell'attività commerciale sotto l'insegna «Antiquitas», in via Rettori 1. Unità locale in via dei Capitelli 4. Sentenza del 2 luglio del 1992. Giudice Giovanni Sansone, curatore Fieri.

Marino Bak, nato a Parigi il 14 luglio del 1958, residente in località Trebiciano 67. Titolare della società individuale di commercio all'ingrosso di attrezzature da bar sotto l'insegna «Sataba», sita in via dei Moreri 9. Sentenza di fallimento firmata il 7 luglio del 1992. Giudice Alberto Chiozzi, curatore Taverna.

Società a responsabilità limitata «Officine riunite Saldanavi Orlando», con sede a San Dorligo Della Valle in via Ressel 3. Carpenteria na-

vale. Amministratore unico Giuseppina Chiaro in Venier, nata a Trieste il 7 luglio del 1941 e residente in via Fortunio 10. Sentenza del 9 luglio 1992. Giudice delegato Giovanni Sansone, curatore fallimentare Fieri.

Sas «Sten», di via Carli 24/A. Costituita il 19 gennaio del 1987. Commercio di materiali per l'edilizia. Unità locale in via Franca 1 sotto l'insegna «La Cittadella». Sentenza del 18 luglio del 1992. Giudice delegato Giovanni Sansone, curatore fallimentare Labinaz. Socio illimitatamente responsabile Maurizio Fanelli, nato a Pola il 30 dicembre del 1949 e residente in vicolo degli Scaglioni 21/2.

Maurizio Moretti, nato a Trieste il 25 dicembre del 1961 e residente in via Locchi 20. Titolare del pubblico esercizio sotto l'insegna «Ifi», di via del Toro 13. Sentenza del 18 luglio 1992. Giudice Alberto Chiozzi, curatore fallimentare Righi.

Sas «Finproject», di via san Lazzaro 19, costituita il 13 agosto del 1987 e fallita il 18 luglio del 1992. Intermediazione nei servizi ausiliari. Giudice Giovanni Sansone, curatore Lebinez. Socio accomandatario con responsabilità illimitata Danilo Caneva, nato a Latisana il 25 settembre del 1936 e residente a Gorizia in via del Carso 11.

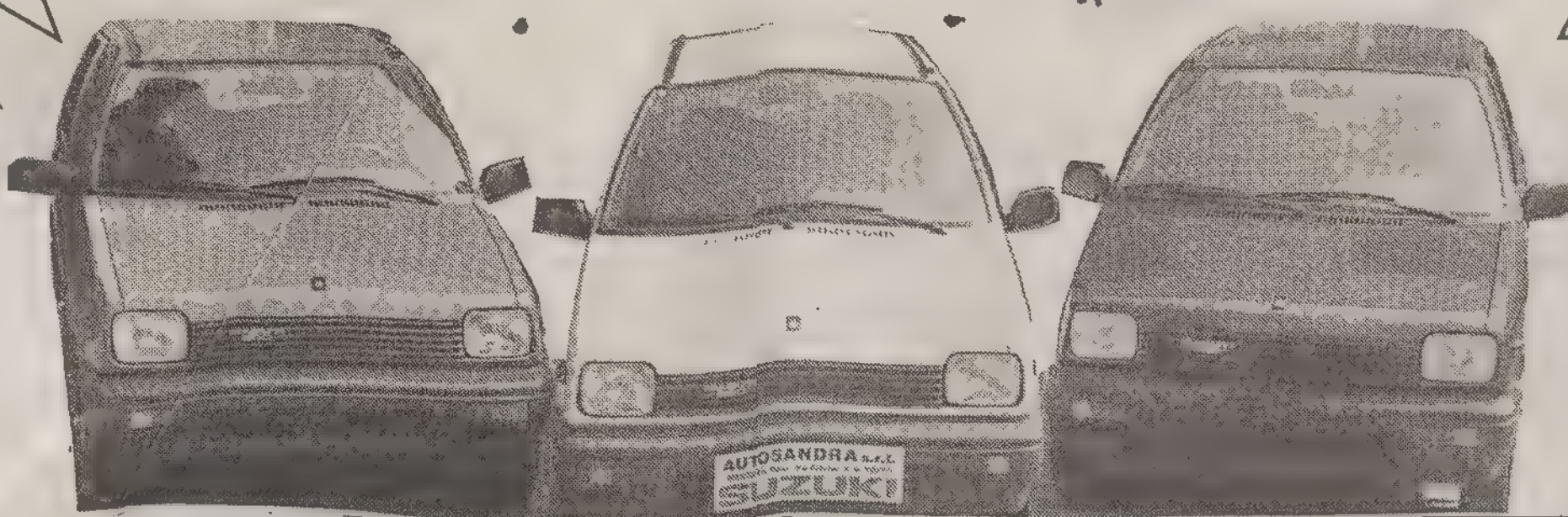
Società a responsabilità limitata «Csa», consorzio di servizi aziendali di Duino Aurisina, località Sistiana 62. Costituita il 19 febbraio del 1988. Assistenza amministrativa e contabile. Amministratore unico Patrizia Zamper, nata a Trieste il 30 aprile del 1956. Sentenza fallimentare data il 22 luglio del 1992. Curatore Lonzer, giudice delegato Alberto Chiozzi.

ECCEZIONALE CONCORSO: 3 SUZUKI MARUTI IN PALIO DAL 4 AGOSTO

Chi sceglie Universaltecnica e Coop, vince l'auto dell'estate!

“IN BARRIERA UNA SUZUKI PER TE”

Incredibile! Dal 4 agosto la convenienza Universaltecnica e Coop aumenta più che mai: ogni 25.000 lire spese nei quattro fantastici negozi Universaltecnica o presso il grande punto vendita Coop di Largo Barriera 13 ti danno diritto ad un biglietto per partecipare al grande concorso "In Barriera una Suzuki per te". Sono in palio 3 splendide Suzuki Maruti 800 cc. La prima estrazione avrà luogo il 1° settembre 1992; le successive il 3 novembre 1992, e il 5 gennaio 1993. Buona fortuna!



UNIVERSALTECNICA
COOP

Universaltecnica e Coop ti aspettano: ogni 25.000 lire di spesa, ti offrono un biglietto per vincere una splendida Suzuki Maruti da 800 cc.

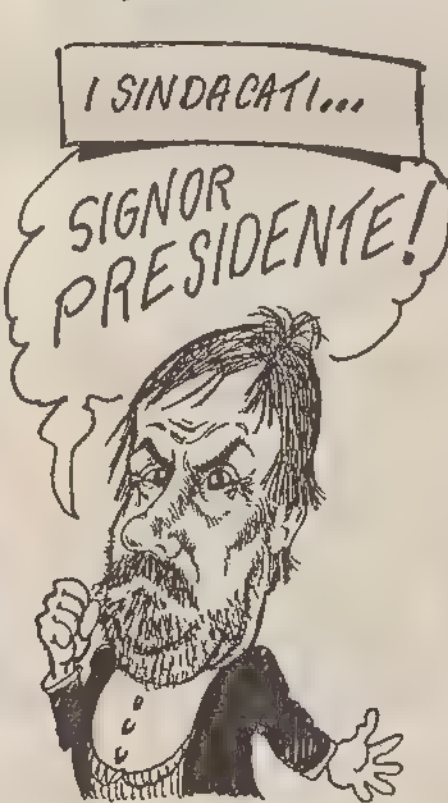
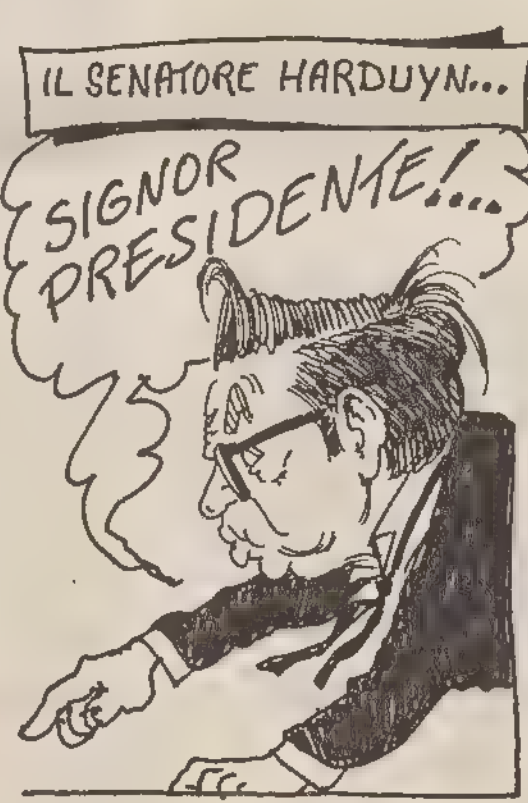
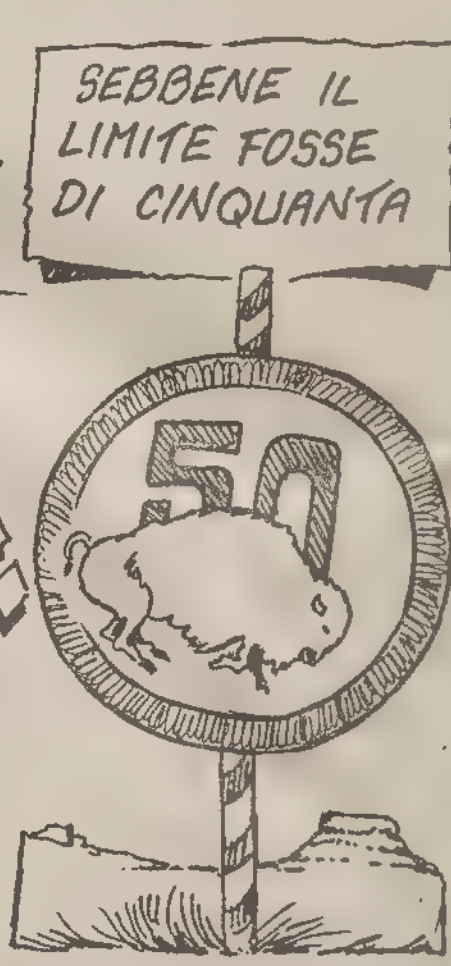
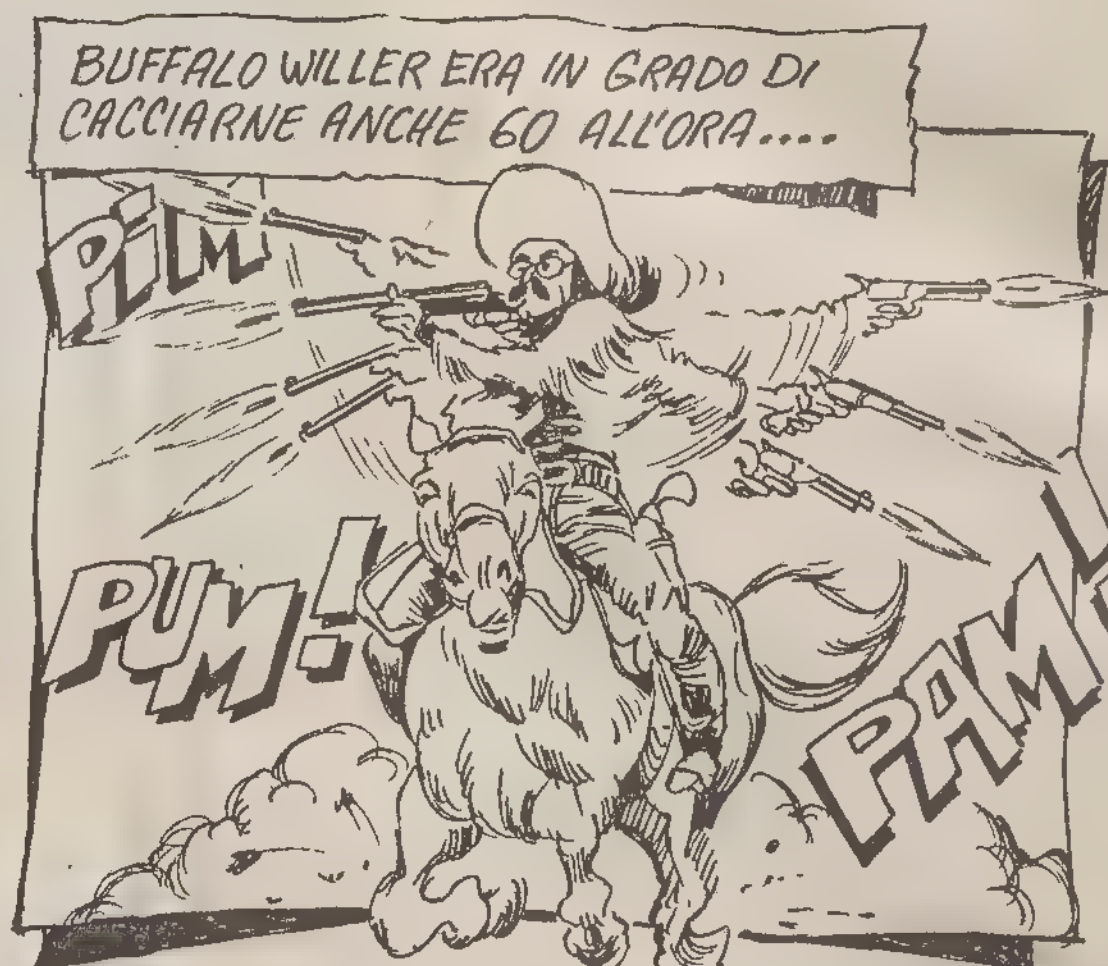
Aut. Min. n. 4/5155 - Le estrazioni avverranno presso lo spazio espositivo Universaltecnica di Largo Barriera 17 alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza. I biglietti, esclusi quelli vincenti, parteciperanno a tutte le estrazioni.



EPOPEA SELVAGGIA

Da un racconto di Paolo Marani con i disegni del medesimo

Ogni riferimento a persone reali ed a fatti realmente accaduti è da considerarsi puramente casuale



ALTRI TRE INCENDI INFIAMMANO IL CARSO

«Puzza» di piromane



Nonostante il caldo torrido, gli uomini della guardia forestale escludono la possibilità dell'autocombustione. Cresce, dunque, il sospetto del piromane. (foto Balbi)

Cresce il sospetto che ci sia un piromane dietro la catena di incendi che in questi giorni sta devastando il Carso. Ieri altre tre emergenze hanno tenuto occupati forestali, volontari e vigili del fuoco: a Trebiciano (nella stessa area teatro del pauroso rogo di tre giorni fa), nei pressi di Conconello e a Ferneti. Il caldo torrido di questi giorni rende il Carso una polveriera ma i responsabili della guardia forestale non hanno mai escluso l'ipotesi che l'autocombustione a queste latitudini possa originare incendi di vaste proporzioni. Diventa sempre più probabile che ci sia la mano dell'uomo dietro quelle fiamme. Con l'afa anche un cerino può provocare disastri.

Tre nuovi focolai hanno devastato l'area di Trebiciano. Il fuoco si rinnova giorno dopo giorno e si sta progressivamente spostando verso il confine, nonostante già l'altro ieri l'emergenza sembrava essere stata fronteggiata. Anche ieri sul posto sono intervenuti gli uomini della

guardia forestale con le autobotti, i volontari (quelli del servizio antincendio del Comune di Duino-Aurisina, del Nord-Est, del Ser e dell'Avab) con i loro mezzi e i vigili del fuoco, affiancati dall'elicottero della protezione civile. Sono accorsi sul posto anche i carabinieri per verificare la presenza nei paraggi degli eventuali responsabili.

Quasi contemporaneamente altre fiamme hanno aggredito il bosco sopra «Le beatitudini», vicino Conconello, distruggendo decine di ettari di terreno. Le operazioni di spegnimento sono proseguite per buona parte della serata. Nel pomeriggio un altro incendio si è sviluppato a Ferneti e anche in questo caso le squadre antincendio hanno dovuto fare gli straordinari. In questi giorni quasi duecento volontari hanno supportato il lavoro dei forestali e dei vigili del fuoco, ma le emergenze stanno mettendo a dura prova le forze di tutti. La stanchezza comincia a farsi sentire.



Trebiciano, Conconello e Ferneti sono le tre zone dove si sono sviluppati ieri gli incendi. (foto Balbi)

TRENT'ANNI FA

Una lunga siccità

Almeno per il contribuente mugliese, comincia con una bella notizia questo agosto 1962: la delibera della giunta municipale per l'elevazione del minimo esente dell'imposta di famiglia da 270 a 350.000 lire. Anche se ciò, tuttavia, non può mitigare il gran caldo, che, dopo aver latitato per gran parte del mese precedente, pare stia riprendendo il tempo perduto. A Muggia stessa c'è il pericolo che la riserva idrica dei serbatoi dell'acquedotto si esaurisca; quindi, mancanza d'acqua nelle zone alte del comune e un... caldo invito a far discreto uso e a tenere opportune scorte d'acqua.

Ma caldo e siccità covano, è il caso di dirlo, ben altri danni: gli incendi soprattutto, che cominciano a proliferare a partire dalla metà del mese. Il più grave è quello in cui vanno a fuoco 800.000 metri quadrati di terreno tra S. Croce e S. Pelagio, nonostante l'impegno profuso da vigili del fuoco, guardie forestali, carabinieri e persino boy scout, accampati in zona nel campo allestito per la scuola capi diretta dal professor Viezzoli per un'ottantina di persone giunte da tutta Italia. Il fuoco divamperà ancora spesso e volentieri comunque in questo torrido agosto, in cui le prime (e poche) gocce cadranno alle 23 del 21 agosto, dopo 24 giorni di siccità.

E parlando di terreni, è quasi fatale andare a vedere, magari per una maligna associazione d'idee, qual è il loro costo al momento, tenuto conto di un certo lievitare dei prezzi nel settore di quelli edificabili. In effetti, il prezzo dei terreni nella provincia di Trieste ha subito in media un certo aumento da circa un anno a questa parte; ma, a esempio, non a Opicina dove anzi, si opina, forse per un fattore di saturazione (1962) del borgo, è in diminuzione attestandosi sulle 5-6 mila lire al metro quadro, come Santa Croce; mentre a Grignano, in piena fase di valorizzazione, ha raggiunto una media di 10 mila lire contro le 2-3 mila del 1957, anche più di Muggia dove un terreno edificabile va sulle 6-7 mila lire, sempre al metro quadro.

Tornando al Ferragosto, val bene la pena di fare una panoramica sui festeggiamenti sacri e profani di quest'agosto 1962. Fra i primi spicca senz'altro, per la festa dell'Assunta, il tradizionale pellegrinaggio alla basilica di Muggia vecchia, mentre per gli altri non c'è che l'imbarazzo della scelta: della gita in Carso con una puntatina nella Grotta Gigante, per l'occasione illuminata dalle 14 alle 18.30, a quelle a Grado e Sistiana con i vapori della società «Alto Adriatico», alla «Sagra di Ferragosto», magari per finire in letizia, al Villaggio del Pescatore con tanto di pesci, giocchi e la musica della banda del ricreatorio «Padovano».

Per tutto il mese è invece Muggia, ormai per consuetudine, un centro di spettacoli estivi; come le quattro serate di concerti lirici presentate dalla giovane attrice Maria Loredana D'Andrea con i cantanti accompagnati al piano dall'organizzazione artistica prof. Livia D'Andrea Romanelli, e le quattro di musica leggera con l'orchestra «Armonia» e la giovanissima cantante Silvana Millo. Ma non basta, poiché nella stessa cittadina si tiene pure la quarta edizione del concorso «Voci nuove»: sedici partecipanti divisi in due sezioni, al di sotto e sopra i 14 anni, di cui risultano vincitori Eliana Tosto, che presenta la canzone «Personalità», e Alfredo De Risola, che esegue «Vurria».

Un passetto indietro, infine, per l'avvenimento del mese: la festosa e festeggiata partenza dalla stazione della trenovia a Opicina della vettura 107 ammucchiata in una revisione sperimentale, eseguita dalle maestranze della stazione stessa in soli due mesi e senza finanziamenti straordinari, ma con i soli proventi d'esercizio. Molte le novità: quattro fanali, due per ogni senso di marcia, un fregio con le iniziali Sct (Servizio comunale tranvie), spostabile a copertura o meno del fanale rosso, tergicristalli automatici per lasciare libera le mani al «fenodoro» aiutato per di più dall'introduzione di appositi schermi blu, e ancora reticelle di corda sostituite da altre in plastica, materiale usatissimo in questi anni che non conoscono ancora il «bio-degradabile».

Roberto Gruden

MUGGIA

Aspettando la «marina» per ora si va al mare

E' quantomeno accessibile l'area sulla quale un giorno sorgerà «Marina Muga». La zona adiacente al bagno Dopolavoro Fincantieri, proprietà della società dell'ingegner Azzano, è stata infatti adibita a posteggi a pagamento (2500 lire il prezzo d'entrata). Il gestore Dario Macor è orgoglioso del lavoro fatto negli ultimi quattro anni di conduzione.

«Finché non si comincerà a costruire la grande marina, è giusto continuare in quest'opera di cura e controllo. E' vero che all'inizio, come anche nella Baia di Sistiana, le macerie e le condizioni del posto potevano risultare pericolose; ora però la gente è entusiasta perché può usufruire di un'ampia area, trovando posteggi sicuri e

un mare pulitissimo per i bagni (c'è infatti una corrente perenne per cui l'acqua è sempre limpida).

Macor ci tiene a precisare che per contratto, allorché si decidesse di iniziare Marina Muga, dovrà abbandonare la sua attività («Tutti speriamo presto», aggiunge). Ma di certo gli sforzi fatti non saranno stati inutili. «Si inizierà a costruire — continua Macor — non su un ammasso di macerie, come è stato detto in questi giorni, ma su un territorio in buona parte già ripulito. Mentre prima c'erano solo rovine e immondizie, ora il luogo si presenta dignitosamente: tagliate le erbacce e recuperati gli alberi, abbiamo proceduto al livellamento graduale di anno in anno del suolo e

ad un lavoro di continua salvaguardia, riducendo praticamente a zero qualsiasi pericolo».

Non può dunque risultare strano che, nonostante la sua crocezza, il posto sia discretamente frequentato. In fondo la gente trova qui quel che cerca: dei posteggi alla mano, un'autentica manna dal cielo anche per i bagni vicini, vista la mancanza di adeguati parcheggi sul lungomare, una spiaggia di ciottoli ideale per i giochi dei bambini e un enorme spazio per le passeggiate e le grigliate serali. Di sicuro tutti vorrebbero che si verificasse al più presto il sogno di un polo turistico a Muggia, ma per il momento ci si accontenta di poco.

Renzo Maggiore

DUINO AURISINA

Tempi di cabaret

Prendete un vigile del fuoco in vena di scherzi, che per l'Epifania si traveste da Befana per consegnare i regali ai figli dei colleghi. Un'impiegata che a quattro anni danzava già con Pippo Baudo e un'altra campionessa di pattinaggio, reduce da «Viva le donne». Aggiungeteci due seri funzionari che vorrebbero essere Nurejev. Signori, il gruppo di animazione teatrale duinese è pronto per stupirvi.

Nato quasi per caso, in occasione del memorial dedicato a Paolo Gasparini, questo quintetto di cabarettisti non professionisti, legati da una profonda amicizia e dalla passione per lo spettacolo, è riuscito in pochi mesi di attività a portare sulle scene, anche se solo in forma privata, per amici e parenti, un piccolo delizioso musical.

«Saranno formosi», questo il titolo di una gustosa ed esilarante parodia del celeberrimo «Fame», che la scorsa settimana ha

strappato applausi e risate gettato continuo all'incanto pubblico di familiari e amici, riunito nella foresteria del Collegio del Mondo Unito. Elsa Muesan, Giorgio Norbedo, Maurizio Gallinucci, Deborah Gandini e Maurizio Gabrielli non sono certo dei professionisti, ma possiedono fantasia e comunicativa da vendere. E soprattutto credono nella possibilità di divertire divertendosi.

«A Duino — spiega Elsa Muesan — non esistono centri di aggregazione per i ragazzi, la vita sociale è inesistente. I giovani con idee valide, però, non mancano, anche se esistono mille difficoltà per attuarle. Noi tentiamo di metterle in pratica alcune, tutto qui. Pensiamo che questo tentativo di fare qualcosa di diverso dal teatro classico, impostato, possa piacere alla gente. E così, per gioco, ci siamo provvisti ballerini e imita-

tori, cantanti e comici in scenette dove spesso il gusto dell'improvvisazione prende il sopravvento sul copione scritta a più mani. Un'ora e mezzo di divertimento puro, che non lascia spazio neppure per uno sbadiglio. Un vero «massaggio cardiaco», come lo definisce Maurizio Gallinucci, per Duino, forse l'ultima chance che la cittadina ha di risvegliarsi da un torpore profondo. Il piccolo spettacolo formato famiglia è piaciuto così tanto, che il quintetto ha addirittura ricevuto un'offerta da parte di un locale per esibirsi ogni sabato sera. Una gran bella soddisfazione, anche se la proposta non fa per loro.

«A noi interessa costruire qualcosa e crescere insieme — interviene Giorgio Norbedo — non vogliamo che questo diventi un lavoro». Certo, mettere su uno spettacolo come si deve richiede spazi e finan-

ziamenti. «Saranno formosi» è stato invece preparato alla buona. «Ci siamo allenati a casa di chi aveva una stanza più spaziosa — spiega sorridendo Elsa — e abbiamo dovuto rinunciare all'idea di allestire uno spettacolo vero per motivi economici. Ora, speriamo di poter fare qualcosa di più, ma certo non possiamo contare solo sulle nostre forze. Se Dorian Canale, Roberto Kravos e Luca Mancinelli non ci avessero dato una mano per le luci e la musica, non saremmo riusciti a far nulla».

Con qualche riserva finanziaria in più, invece, riuscirebbero forse a realizzare anche il loro sogno nel cassetto: un musical allestito nella suggestiva cornice del porto di Duino, dedicato a chi vuol trascorrere una serata sorridendo. Un cabaret sulle punte, sognando un sponsor.

Erica Orsini

MUGGIA Centri soccorso

Nelle giornate di oggi, di sabato 15 e di domenica 16, nella fascia oraria che va dalle 9 alle 20, un centro mobile di rianimazione della Sogit - Croce di San Giovanni (il Soccorso dell'Ordine di San Giovanni) sarà presente nel tratto costiero del Comune di Muggia.

Ciò in risposta alle richieste pervenute recentemente dal locale assessorato alla sanità.

Con questo intervento viene completata la copertura di tutto il tratto costiero della provincia di Trieste. In caso di necessità, informa una nota della Sogit, ci si deve rivolgere al numero telefonico 30454.

ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE / 6. SEGUE

Finanzieri e non solo

Guardia di finanza è sinonimo di lotta alla droga, al contrabbando e ai reati tributari, ma dopo l'8 settembre 1943 a Trieste è stato sinonimo di unica presenza militare italiana in un momento in cui le forze armate erano praticamente allo sbando e i tedeschi avevano occupato la città. Ciò ha rafforzato un legame di vecchia data, che è aumentato con gli anni, dato che il capoluogo giuliano è divenuto sede di vari comandi regionali; ciò ha portato a un aumento delle fiamme gialle presenti a Trieste e ha fatto sì che l'Associazione nazionale finanzieri d'Italia conti su oltre trecento



Alcuni membri dell'Associazione finanzieri d'Italia.

soci, che continuano a tenere vive le tradizioni del Corpo, nato 218 anni fa e che si fregia della penna nera sul cappello come gli alpini.

L'associazione (che ha la sede nella Casa del combattente) è presieduta da Emilio Giosio, pure tesoriere della fe-

derazione grigioverde, coadiuvato dal vice Luigi Campi, dal segretario Sergio Fachin, dai consiglieri Mario Borri, Claudio Dossi, Giuseppe Eramo, Giovanni Cisci, Giammaria Zonciu, Giuseppe Di Costanze e dai revisori Ermanno Antonazzi e Guido Gavioli.

Nonostante la consistenza numerica l'associazione conta su pochi giovani e ciò perché la Guardia di finanza ha personale in servizio attivo che si iscrive all'associazione una volta andati in congedo; questo non influisce però negativamente

sull'attività della sezione, che oltre a partecipare a tutte le cerimonie militari e civili con una folla rappresentanza, organizza numerose gite per i soci e i simpatizzanti: i luoghi prescelti sono generalmente località di un certo interesse sia storico sia militare.

Affiancata a questa attività ve n'è un'altra che sotto certi punti aggiunge un altro tassello alla meritoria opera dei finanzieri, dato che l'associazione fornisce anche aiuto tributario e si prodiga per sviluppare tra la popolazione una adeguata coscienza tributaria.

d. m.

Un sacerdote troppo severo e permaloso

Poiché si tratta sempre di uomini, anche nelle gerarchie religiose a volte possono insorgere screzi, incomprensioni e malumori. Fortunatamente nella nostra città tali episodi, anche se incresciosi e piuttosto rari, e soprattutto dovuti al particolare carattere dei protagonisti. Uno di questi, che a suo tempo provocò un certo rumore, avvenne nel mese di aprile dell'anno 1832, tra don Simeone Glavas, cappellano della chiesa greco-illirica (o serbo-ortodossa) di S. Spiridione in

Trieste, ed il «monzolo» (sagrestano) della stessa, Simeone Catturich.

Ma ecco l'origine della lunga e caparbia controversia. Lo scontro verbale tra i due si verificò in una tarda serata del mese di aprile (non viene specificato il giorno), del citato anno 1832. Quella sera il «monzolo», portandosi come di consueto a controllare il portone del cortile della chiesa, si accorse che era aperto, ed accanto allo stesso si trovava il reverendo Glavas. A tale vista il sagrestano rimproverò, forse in tono poco rispetto-

so, il sacerdote, tanto per l'ora tarda, quanto per l'ingresso tenuto aperto. Profondamente risentito per l'impertinenza del «monzolo», l'offeso si affrettò a denunciare l'accaduto ai capi della comunità, esigendo l'immediata licenziamento del colpevole.

Dopo una riunione dedicata al caso, i dirigenti della chiesa illirica decisero di far comparire alla loro presenza l'accusato; questi ammise il suo comportamento un po' brusco verso il sacerdote, ma anche di aver solamente ap-

plicato i regolamenti della chiesa, di cui aveva la responsabilità. A questo punto i capi, con l'intento di metter fine alla disputa, chiesero al «monzolo» di presentare le sue pubblicazioni a Glavas, ed inoltre proposero di allontanare per un certo periodo il Catturich dal servizio, ma l'offeso fu irremovibile.

Dopo otto mesi di sospensione dal suo impiego, i capi della nazione illirica, anche perché sollecitati da numerosi fedeli che parteggiavano per il sagrestano, pensarono

che fosse giunto il momento di chiudere la già troppo straziata controversia. A tale scopo prepararono il collega Nicolò Botta, negoziante che godeva la stima di tutti gli ambienti cittadini, di preparare un incontro tra il «monzolo» ed il cappellano, nella stanza di quest'ultimo. In quell'occasione il povero sagrestano, in presenza del Botta, si inginocchiò davanti al religioso abbracciandogli i piedi e baciandoli, domandando perdono ed oblio per il passato.

Ma nulla valse a smuo-

vere il risentimento del Glavas, che anzi presentò ricorso onde ottenere piena soddisfazione. Ma di fronte a tanta durezza d'animo, i dirigenti della comunità serbo-ortodossa, non seguirono più il loro cappellano nella sua astiosa campagna contro il «monzolo», ma anzi presero le autorità di governo «che il religioso Glavas capellano nella chiesa di S. Spiridione venga licenziato dalla sua domanda, e redarguito per le molestie procurate dall'infondato suo ricorso».

Pietro Covre

SPOSI

Quando è Tempo di Fiori d'Arancio

ecco dove trovare il meglio di ciò che serve

Happy Day

• Ricambi di nozze •
• Carinismo per ogni ricorrenza •

IL TUTTO COMODAMENTE A CASA VOSTRA!!!

VIA GINNASTICA 30
TEL. 725489 FAX 725350

VENDITA-ASSISTENZA

NECCHI

Macchine per cucire e maglieria

VIA PASCOLI 29/B - TEL. 724390

i messaggi di

ACQUACHARA

da

Maffioli

FAI DA TE SPOSI

Via Manzoni 18 - Tel. 632123

LISTE DI NOZZE

COMPLIMENTI

non solo elettrodomestici, ma anche prestigiose porcellane e casalinghi

RadioBacchelli

Trieste - Via Pascoli 24
Largo Niccolini 2 ☎ 724.000

LISTE NOZZE COMPLETE

delle migliori marche di

Porcellane:

Richard Ginori
Arzberg
Tognana
Limoges
Royal Albert

Posaterie:

Sambonet
Lagostina

CRISTALLERIE:

Cristal de Sevres

ELETTRODOMESTICI:

Rowenta
Simac

GIOIELLERIE

MARCUZZI

VIALE XX SETTEMBRE 7
VIA DEL TORO 2

Fedi con brillantino della DAMIANI e della GIOLLARO, del MONILE in platino

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366048 • GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco 29, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 • UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

ORE DELLA CITTA'

Acli

Valmaura
Il circolo Acli Valmaura informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga e ballo con inizio a settembre. La segreteria è aperta tutti i giovedì, dopo le 20 e fino alle 22.30 in salita di Zugnano 4/2 (tel. 821358). Chiedere di Maurizio.

La sera del di festa

Questa sera, alle 21, in piazza S. Silvestro, avrà luogo la sesta serata della manifestazione «La sera del di festa», organizzata dal Circolo Marittimo. Nel corso della serata si esibiranno: il gruppo «La Ciapa Rusca» in «Antichi canti, arie e danze dell'arco alpino» e gli «Attori della Magnifica parte de sotto» (gruppo di Assisi che anima il «Calendimaggio») che eseguiranno «Mirabolanti storie de' giullari d'Assisi».

Messa per gli esuli

Oggi alle ore 18.30 nella Chiesa di Montuzzo, via Capitolina, verrà celebrata una messa per gli esuli della «famiglia Montonese», in ricordo della festività della Fiera di Montona.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi guarda a ogni nuovo, non fa mai viaggio.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 25,7; massima 34,2; umidità 58%; pressione: millibar 1018,4; stazionaria; cielo sereno; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 26,8.

Le maree

Oggi: alta alle 9.37 con cm 24 e alle 20 con cm 30 sopra il livello medio del mare; prima bassa alle 2.31 con cm 44 e alle 14.38 con cm 1 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima bassa alle 3.03 con cm 51 sotto e prima alta alle 9.57 con cm 30 sopra il livello medio del mare.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

Un caffè e via...

Poiché le leggi del Corano imponevano ai suoi seguaci il divieto di consumare alcolici, l'abitudine di bere caffè aumentò. Oggi degustiamo l'espresso al Ristorante al Bragazzo - riva Nazario Sauro, 22 - Trieste.

Festa di S. Donato

La tradizionale festa del compatrono Donato sarà ricordata solennemente oggi con la messa, alle 11.15, come di consueto, nella chiesa della B.V. del Rosario.

Legge delle Leghe

A seguito delle delibere del Consiglio nazionale della Lega nazionale popolare (Lega delle Leghe), la regione di Trieste rende noto che in attesa del prossimo congresso, l'attività viene sospesa per consentire ai propri dirigenti e iscritti di lavorare sulle tesi programmatiche e sulle future iniziative dopo il congresso medesimo.

Marinari d'Italia

Domani, 50.º anniversario dell'affondamento del glorioso sommergibile «Scirè» M.O.V.M., comandato dal concittadino capitano di corvetta Bruno Zelik, verrà deposta una corona d'alloro alla base del monumento ai Caduti sul mare al Faro della Vittoria. La cerimonia avrà inizio alle ore 9.45.

Medico 24 su 24 tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24.

RISTORANTI E RITROVI

Gnocchi, musica e birra

Gnoccoteca viale Sanzio 42, pranzi e cene in giardino tel. 54397.

Hotel ristorante Montedoro

v. Montedoro, 33 Aquilina, tel. 231121. Carne, pesce, parco giochi, musica e tanta allegria, il tutto in mezzo al verde.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugini. Tel. 392655, orario unico 8-14. Aperto anche a Ferragosto.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Piave, 2; via Felluga, 46; via Bernini, 4; lungomare Venezia, 3 - Muggia; via di Prosecco, 3 - Opicina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: largo Piave, 2 - tel. 361655; via Felluga, 46 - tel. 390280; lungomare Venezia, 3 - Muggia; via di Prosecco, 3 - Opicina; tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: largo Piave, 2; via Felluga, 46; via Bernini, 4; lungomare Venezia, 3 - Muggia; via di Prosecco, 3 - Opicina - tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini, 4, tel. 309114.

Informazioni Sip 192 Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Teletvita.

BENZINA I turni di oggi

TURNO A

AGIP: via Revoltella; riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimiteri-lato monte); via Carducci, 4; via Molino a Vento, 158; via A. Valerio, 1 (università).

MONTEHELL: via Giulia, 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi, 1/1; viale D'Annunzio, 73; viale Miramare, 37; viale Miramare, 273; riva T. Culli, 8; S.S. 202 Sistiana km 27,000.

ESSO: piazza Libertà 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

I.P.: via F. Severo, 2; viale D'Annunzio, 38/A; via Baiaumonti, 2; viale Miramare 213.

ERG PETROLI: riva n. Sauro 14.

API: via F. Severo 2/5.

60 anni di matrimonio



Il 9 agosto 1932 si sposarono Giulio Busechian e Anna Chenda. Sono festeggiati oggi dai figli Ileana e Italo, il genero e la nuora e da tutti i nipoti.

Messa a Greta

Oggi alle 10, nella chiesa di Greta, messa in memoria di padre Bartolomeo.

Guina le scarpe Saldissimi

Da oggi, per soli 10 giorni, tutte le scarpe fine serie estate '92, scontate del 50%. Guina le scarpe, via Genova 21.

G. Point by Guina

Saldissimi, da oggi per 10 giorni, sconti, sconti, sconti fino all'80% sull'abbigliamento bimbi estate '92. G. Point, via Genova 23.

Fiorella intimo donna

Su tutte le fine serie delle collezioni estate '92 sconto fino al 50%. Fiorella, via Genova 21, Trieste. (Com. eff.).

Mantienimiano Officina d'igiene

Il negozio per il tuo sorriso. Le migliori marche di spazzolini da denti, dentifrici, idropuratori, colluttori e nuovi sistemi di pulizia interdentale. Ma l'officina Mantienimiano non è solo l'unico centro specializzato in igiene orale, è anche un completo punto vendita di prodotti naturali per la cura del corpo. Solo dalla natura le materie prime per prodotti di qualità. Officina d'igiene Mantienimiano, nella rinnovata galleria Rossoni in corso Italia n. 9. Vi aspettiamo, siamo aperti in agosto.

PICCOLO ALBO

La signorina che assieme a un amico prendeva fresco sul moletto dopo il bagno ex Stico la sera di giovedì 6 agosto e ha dimenticato un borsellino contenente occhiali da vista, astuccio per lenti a contatto e altri accessori, può telefonarmi al 303450 ore ufficio.

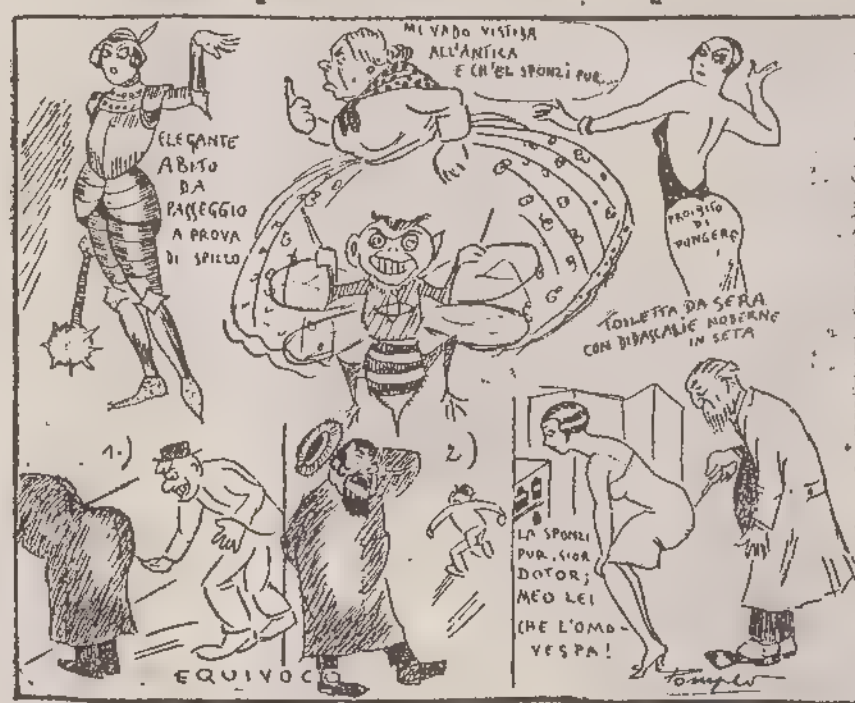
MOSTRE

Comunale d'arte BIROLLA Bassorilievi ceramici Ultimo giorno

TRA CRONACA E LEGGENDA

L'artefatta psicosi dell'Uomo-vespa

La cura primaveril dele sponte!



Vignette dal «Marameo» sul tema dell'Uomo-vespa (1 aprile 1932).

Uno scoop di sessant'anni fa, il cui artefice fu proprio un giornalista del «Piccolo», una storia di cui a Trieste si parla (e si canta) ancora, scherzando sopra, ma non senza un'ombra d'inquietudine. Un personaggio, un fatto di costume, tutto da verificare e, forse, da psicanalizzare. Insomma: l'«Uomo-vespa».

Tutto ebbe origine da un modesto trafiletto apparso nella cronaca cittadina del nostro giornale il giorno 8 marzo 1932 sotto il titolo «Squilibrio o malvagio?», che riportava una notizia curiosa: la notte precedente una donna, occupata in un bar di piazza Goldoni, rinascente, era stata inseguita e ferita al fianco con un misterioso oggetto tagliente, senza un motivo plausibile, da uno sconosciuto subito eclissatosi.

Il pazzoide si rifecce vivo due settimane dopo (esattamente nel periodo di domenica 20 marzo) ferendo in modo analogo sei ragazze in posti diversi (fra i rioni di via Rossetti e via Settefontane) e costringendole a farsi medicare: le autorità di pubblica sicurezza erano riuscite però ad avere i connotati del giovanotto (circa sui 25 anni). Da quel giorno scoppiò il «caso» più sensazionale che si fosse mai verificato nella nostra città: avvistamenti («punzecchiature») un po' dovunque, ma in prefe-

renza nei rioni popolari, come quello di San Giacomo, l'arma contundente trasformata in un pugniglione (da cui il soprannome di «uomo-vespa»), la preferenza decisa data a vittime giovani e belle, una vera e propria psicosi del «mostro» da parte del pubblico femminile, i commenti ironici della stampa sui fatti ormai quasi quotidiani (in primo luogo, del «Piccolo» in tutte le sue edizioni, del «Corriere della Sera»). Infine, un terribile sospetto: che da un personaggio, senza dubbio nato dalla fervida fantasia di un cronista, fossero proliferati parecchi «uomini-vespa» in carne e ossa (pronti a divertirsi alle spalle altrui).

Senza dubbio, molti giovanotti sulle prime reagirono in modo scherzoso di fronte ai timori delle ragazze, magari stuzzicandole con punzecchiature innocenti: non lo avessero mai fatto! Qualcuno rischiò addirittura il linciaggio e se la cavò a stento con una fuga tempestiva: altri furono «riconosciuti» e portati direttamente al Commissariato a chiarire la loro posizione. I connotati cominciavano a moltiplicarsi, a confondersi (giovane, maturo, con cappello o senza...), bastava una nulla, un atteggiamento appena sospetto per gridare: «Dagli!». Divenne una vera e propria «caccia all'untore».

Sul tema nacquero barzellette, battute, vignette e brulicarono trovate d'ogni genere come quella di un intraprendente bandito che fabbricò e mise in vendita con successo il «parapunte», ovvero, un aggeggio in finissimo acciaio, resistente a qualsiasi lama o spillo, da applicarsi nella zona del corpo... a rischio.

Insomma, un putiferio in città e tanta, tanta paura per tutte le donne, giovani o meno, e soprattutto per le più... dotate che non si azzardavano a girare da sole nei punti caldi del centro. Ma chi aveva inventato questo incredibile personaggio? Un giornalista del «Piccolo» (e ottimo scrittore dialettale), un cronista, ricco di spirito e fantasia che lavorò in redazione per oltre quarant'anni: Flaminio Cavallotti. Però quando la sua «invenzione» cominciò a prendere troppo piede, seppa abilmente farla svanire così com'era nata: l'«uomo-vespa», che si definiva un «fustigatore di costumi», un castigatore di forme muliebri impudiche, aveva deciso di allontanarsi dalla città: un giorno sarebbe ritornato. Invece vi è rimasto, immortale in un ritornello popolare e continuerà a punzecchiare a più non posso... «sto mato fioi d'un can, che sponzava le c... drio man».

Liliana Bamboschek

PROGRAMMA

Ferie estive, il piano dei panifici

Piano dei turni dei panifici nella settimana:

Zona di Barcola-Gretta: Sanna Antonico, via Cerreto 17; Coffa Pasquale, Str. Friuli 45 (chiusa dal 17/8 al 13/9).

Zona di Roiano: aperta Zagar Andrea, p.zza Tra i Rivi 5; Favento Giuseppe, via Roiano 1; Giuliani Alberto, via L. Stock 3 (chiusa dal 17/8 al 5/9).

Zona v. Udine-Commerciale: aperta Novach Luciano, via Udine 3; Argenti G. & A., p.zza Libertà 6 (chiusa dal 24/8 al 19/9); Ciac Slavica, Campo Belvedere 4.

Zona città nuova: Debernardi Umberto, via Cassa d'Risparmio 7; Pagan Libera, via S. Spiridione 7 (chiusa dal 17/8 al 12/9); Supanz Simone, via S. Lazzaro 5; Zavel Ohino, via Roma 28; Sanna Antonico, via Galati 13; Giorgi Fratelli, p.zza Giotti 7; Giorgi di Strani Savina & C., via Carducci 14.

Zona Corneo-Cologna: Urdih Luigi, via Corneo 38; Fralli Zecchin, via Marconi 34; Zucchi Francesco, via Cologna 5; Gleria Sossi, Maurizio & C., via Cologna 49.

Zona Giulia-Scoglio: Skerk Giuseppina v. Zuzek, via Giulia 39; Climich Andreina, via Giulia 67 (chiusa dal 31/8 al 13/9); Giacomini Sergio, via Scoglio 31 (chiusa dal 17/8 al 13/9).

Zona S. Giovanni: Ciac Slavica, v.le Sanzio 1; Monaco Gioiana, via S. Cilino 32; Gerebizza Remigio, p.le Gioberti 10; Woffort Paroni Enrico, via Doce 16; Zonta Adriano, Str. Longera 50 (chiusa dal 17/8 al 13/9).

Zona Ginnastica-Crispi: Ruzzer Mario, via Ginnastica 31; Maddaleni Elio, via Crispi 46.

Zona Pietà-Foschiatti: Zuzek Boris, via Pietà 20 (chiusa dal 17/8 al 13/9); Giugovaz Nino, via Canova 30 (chiusa dal 24/8 al 20/9); Sircelli Giorgio, via Foschiatti 15.

Zona Raffineria-Carducci: Furlan Mario, via Raffineria 9; Giudici Ermanno, via Oriani 9; Perazzi Walter, via Parini 7 (chiusa dal 17/8 al 12/9); Bonazza Alfredo, via Carducci 32; Zetko Leo, via Carducci 39.

Zona Diaz-Belpoggio: Pisa Claudio, via F. Venezian 13; Ferigutti Maurizio, via Madonna del Mare 10; Fiasconara Silvana, via S. Michele 2 (chiusa dal 17/8 al 29/8); Gerebizza Remigio, via Lazzaretto Vecchio 10; Buscemi Salvatore, via Lazzaretto Vecchio 20 (chiusa dal 24/8 al 12/9).

Zona Madonna S. Michele: Giacomini Daniele, via Madonna 12; Salich Bruno, via S. Giacomo 3.

Zona D'Annunzio-Piccardi: Abram Adriano, v.le D'Annunzio 54; Mancusi Maria & soci, via Settefontane 14; Mattel G. & Taboga L., via Settefontane 42 (chiusa dal 17/8 al 6/9); «Chito Snc» di Tonini, via Piccardi 23.

Zona Donadoni-Revoltella: Garbin Fabio, via Donadoni 4; Mocilnik Luciano, via Revoltella 28; Starc Carlo, via Revoltella 77.

Zona via Franca-p. Carlo Alberto: Jerjan Paolo, via Combi 26; Franza R. & Di Tincio N., via Morgagni 1; Porta Roberto, via Manuzio 10.

S. Marco: Chicco Erno, via S. Marco 13; Turchi Franco, via S. Marco 25.

Zona S. Giacomo-Maddalena: Draluca Mario, via dell'Istria 1; Jerjan Ignazio, via dell'Istria 16; Ferigutti Lucio, via dell'Istria 21; Coloni Canciani Ondina, via dell'Istria 60; Babici Emilio, p.zza Puecher 5; Chicco Edino, via Industria 3.

Zona Istria alta: Caccamo Francesco, via dell'Istria 180.

Zona Pontiana: Ferigutti Lucio, via Orlandini 27; Carboni Livino, via Lorenzetti 42; Gerne Maurizio, via Zorutti 1; Manuelli Alfonsina, via Zorutti 21 (chiusa dal 17/8 al 5/9).

Zona Valmaura: Fisa Claudio, via S. Pantaleone 20.

Zona S. Maria Maddalena e Borgo S. Sergio: Viezzoli Gianni, via Benussi 9; Dagli Giovanni, via Cherubini 2; Dell'università Giuseppe, via Mascagni 7; Ulcigrai Paolo & C., via Campanelle 143; Fandò Giuseppe, via Maovaz 27; Rizzetto & C., via Curiel 5.

Zona p.le Valmaura: Barbiani Claudio, Str. Vecchia dell'Istria 2; Paliga Sdf, via Carpineto 12 (chiusa dal 17/8 al 22/8).

Zona Baiaumonti-Servola: Musizza Arduino, via Baiaumonti 19; Garbin Marina, via Baiaumonti 56/11; Trampus Silvano, via Baiaumonti 73; Struggia Ada, via Soncini 53/1; Sanna Eligio, via Soncini 109; Apollonio Roberto, via Soncini 153; Longo Gaetano, via Servoli 126.

Zona S. Croce: Gustinich Daniele, S. Croce 340 (chiusa dal 17/8 al 29/8); Peric Stanislavo, S. Croce 35.

ORTOFRUTTA E PESCE SUI MERCATI

MERCATO ORTOFRUTTA ALL'INGROSSO (*)	Produzione locale		Provenienze varie	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
ORTAGGI				
AGLIO	---	---	---	5000
BIETOLE DA TAGLIO	600	1500	600	1200
FAGIOLI DA SGUSCIARE	---	---	---	1800
CAROTE	---	---	600	700
CAVOLI CAPPUCCI	---	---	700	800
CIPOLLE BIANCHE	---	---	600	1000
RADICCHIO VERDE PRIMA	---	6000	6000	8000
LANTUGA CAPPUCCIO	800	1500	600	1800
MELANZANE LUNGHE	---	---	700	1000
PEPERONI VERDI	---	---	600	1000
FOMODORI DA INSALATA	---	---	800	1200
PATATE PRIMURA	---	---	500	600
SEDANO VERDE	---	---	800	1200
ZUCCHINE BIANCHE	---	1200	1000	2000
FRUTTA				
ALCOCCHIE	---	---	1400	1800
ANANAS	---	---	1400	1600
BANANE	---	---	1700	2100
COCOMEI	---	---	200	350
UVA CARONDALE	---	---	1600	1800
LIMONI	---	---	1600	2500
MELE GOLDEN PRIMA	---	---	1700	2500
MELONE	---	---	500	800
FOMPELMI	---	---	1300	2500
PESCHE PASTA GIALLA I	---	---	1400	2200

(*) Listino prezzi del 7/8/92

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (*)	Prod. loc. e naz.		Prodotto estero	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
PESCI				
SARDONI	715	10000	---	---
BRANZINI	21000	23000	19000	25000
CEFALI	2500	7000	---	---
MOLI	5000	10000	3000	7500
MORMORE	---	---	16000	16000
OMBRINE	---	---	---	---
ORATE	21000	27000	20000	20000
RIBONI	---	---	6000	20000
PASSERE	---	---	5500	5500
PESCI PIETRO	---	---	18000	20000
ROMBI	---	---	---	---
SARAGHI	---	---	5000	20000
SOGLIOLE	15000	19000	10000	20000
TROTE	4500	5700	---	---
MOLLUSCHI				
CALAMARI	14000	22000	1600	11000
SEPIE	900	4000	---	---
VONGOLE	5500	9000	---	---
CROSTACEI				
CANCRE	13000	14000	---	---
SCAMPI	---	---	2900	25000
GRANCOLE	---	---	6000	8500

(*) Listino prezzi del 7/8/92

OGGI La Festa del Melon

Oggi seconda giornata della «Festa del Melon e de la voce Libera», organizzata sul piazzale adiacente al Ferdinando dal Comitato per le manifestazioni della Lista per Trieste.

In programma, alle ore 18.30, è previsto un concerto eseguito dalla Banda cittadina «G. Verdi». Successivamente, alle ore 20, si balla al ritmo della musica leggera di Aiello.

Durante la giornata saranno in funzione chioschi enogastronomici che permetteranno di degustare specialità triestine e alla griglia, vini e birra, dolci vari e bibite analcoliche.

MUGGIA Dibattito e musica

Prosegue anche per oggi la «Festa di Rifondazione comunista sul mare», organizzata dalla sezione di Muggia del Partito, nell'area del porticciolo della città.

Nel calendario di questa giornata, sono inseriti due appuntamenti: il primo, fissato per le ore 19.30, riguarda l'apertura di un dibattito.

Il segretario provinciale di Rifondazione comunista, Giorgio Canciani, intratterrà il pubblico illustrando la situazione politica.

La festa si protrarrà in serata, durante la quale saranno proposte musica e un'ampia degustazione ai chioschi enogastronomici.

INCONTRO Collezioni, scambi

Come è ormai istituzione, ogni seconda domenica del mese, oggi, dalle ore 9 in poi, avrà luogo presso il Caffè San Marco di via Battisti 18, un incontro di scambi fra collezionisti. Vi parteciperanno gli appassionati delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Carinzia, nonché delle Repubbliche di Croazia e di Slovenia.

L'iniziativa si svolge sotto gli auspici dell'Azienda di Promozione turistica di Trieste.

Un appuntamento che, per gli amanti del collezionismo, rappresenta l'occasione migliore per un contatto diretto con i «colleghi» stranieri e la possibilità di arricchire le proprie raccolte.



Fiori d'arancio

Ieri alle 11, nella chiesa del Sacro Cuore, in via del Ronco, si sono promessi per la vita: davanti all'altare per il «sì» si sono dati appuntamento, non senza un po' di emozione, Gianna Muscas, dipendente del nostro giornale, e Paolo D'Agnolo, elettricista. Ai giovani sposi gli auguri de «Il Piccolo».

(Italfoto)

ELARGIZIONI

— In memoria di Uccia Micheluzzi da Marisa e Mirella 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (neonatalogia); da Laura Fonda 50.000, da Almira e Tea 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Fabio da N.N. 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (neonatalogia).

— In memoria di Bruno Robin nel IX anniv. (9/8) dalla moglie Maria e figlio Maurizio 50.000, da Elvira, Iole, Ondina e Lina 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Letizia Cesare per il compleanno dalla nipote Maria 50.000 pro Voce amica (don Dessanti).

— In memoria di Aurelio Filippi nel XXI anniv. (1/18) dalla sorella Diomira e nipote Fabio 30.000 pro Caritas Italiana.

— In memoria di Giuseppe Feliciani nel X anniv. (9/8) dalla moglie Italia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giorgio nel XXI anniv. (9/8) del padre Ottaviano dalla famiglia Malvestiti 30.000 pro Airc, 30.000 pro Aism, 30.000 pro Argem, 30.000 pro Domus Lucis Sangiuneti, 30.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Giampaolo Leo nell'XI anniv. (6/8) della mamma Maria Rovatti Leo e dal fratello Paolo Leo 150.000 pro Anffas, 150.000 pro Casa Madre Istriani Fiumani e Dalmati.

— In memoria di Flavio Staffieri per il compleanno (10/8) da Luisella e Foscarina 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria del caro Lorenzo Zakrajsek per l'onomastico (10/8) dalla moglie Mariuccia 50.000 pro Sogit.

— In memoria di Mario Livino (9/8) da Nerina 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Anna Pahor nel IX anniv. (9/8) della figlia Alma, nuora Olerma, nipote Annamaria e Silvana Balbi 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Bralco da Pierina Bihalo Regazzini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Altiniero Campagnaro da Alberto e Bruna Hesse 50.000 pro Opera nazionale assistenza orfani militari Anna Carabini - Roma.

— In memoria di Clara e Alfonso Caprini dalla mamma e moglie Maria e sorella e figlia Nadia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppe Monti da Alice e Giovanni Monti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

NATI: Nigris Sebastian, Roiaz Alessio, Luppi Tommaso, Sanna Martina, Mauro Federica, Hervatic Omar, Durr Alessandro, Dolce Lorenzo.

MORTI: Di Lena Lucio, di anni 57; Pribac Antonia, 82; De Pope Giovanni, 70; Roiazzi Anna, 89; Benedetti Libero, 79; Shiviz Adriano, 78; Cattarin Vittoria, 84; Lotti Carmela

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE CON LA "BANCA SPA" NASCE IL GRUPPO "CRTRIESTE"



La trasformazione della Cassa di Risparmio di Trieste in SpA
è un importante evento che le consente di creare
un nuovo gruppo bancario
in grado di offrire alla clientela
servizi ancora più completi ed efficienti.

LA NUOVA STRUTTURA

È stata una scelta che ha consentito di ottimizzare le proprie risorse mirando alla specializzazione di tre diverse entità:

CRTRIESTE FONDAZIONE

Persegue fini di interesse pubblico, di promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale.

È attiva prevalentemente nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della sanità e della cultura, mantenendo le finalità di assistenza e di beneficenza proprie della Cassa di Risparmio di Trieste.

GRUPPO CREDITIZIO CRTRIESTE

BANCA SPA

Società capogruppo, ha per oggetto tutte le attività rientranti nelle capacità della precedente Cassa di Risparmio di Trieste: la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo societario.

Il patrimonio dell'azienda bancaria è di 304 miliardi, di cui 220 miliardi di capitale sociale, interamente detenuto dalla Fondazione.

SPECIALCREDITO SPA

Società controllata dalla CRTRIESTE-BANCA SPA, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'attività creditizia a medio e lungo termine in tutte le sue forme, nonché l'esercizio del credito fondiario, edilizio e delle opere pubbliche. Il capitale sociale è di 30 miliardi, interamente detenuto dalla Società capogruppo.

LO STRUMENTO "SPA"

Ha reso possibile un ampliamento della base patrimoniale, determinando inoltre una maggiore flessibilità operativa a vantaggio dei servizi offerti alla clientela.

I VANTAGGI

Il rafforzamento patrimoniale darà maggiori garanzie alla clientela e le consentirà di partecipare al capitale sociale. L'ampliamento delle attività - grazie allo sviluppo del medio e lungo termine e alla possibilità di attivare collaborazioni operative con altre realtà finanziarie - offrirà alla clientela nuove prospettive nel campo dei servizi e prodotti bancari.

CRTRIESTE - BANCA SPA

SEMPRE RISPOSTE CONCRETE

UNA 'GRANA'

Ciclisti maldestri che ignorano le apposite piste

Care Segnalazioni, venerdì 31 luglio scorso mi trovavo con mio marito e la nostra bambina di neanche quattro mesi sul marciapiede del lungomare di Barcola, in corrispondenza della «Cedra», quando un signore sulla sessantina, in sella a una bicicletta da corsa, perse l'equilibrio, sbandando sulla carrozzina in cui c'era la bambina, e finendo addosso a me. Per fortuna, la capote aperta riuscì a proteggere nostra figlia dall'impatto, deformandosi sotto il peso del «ciclista». Ciclista che neppure si scusò e tanto meno ammise di essere in torto. Seppe solo allontanarsi alla svelta (non senza aver invertito contro di noi) dopo che gli nominammo l'intervento dei vigili urbani. Ora, mi domando perché i vigili urbani, così solerti in altri casi, non impediscano ai numerosissimi ciclisti dilettanti che ci sono a Trieste di transitare sui marciapiedi. A che serve allora la «pista ciclabile», realizzata lungo il viale Miramare?

Luciana Sartor



Quando era l'Associazione S. Giusto

Correva l'anno 1921: allora, il suo nome era «Associazione San Giusto» e, a quell'epoca, era stata fondata appena da un anno. Ma quella sigla è durata poco più di dieci anni: l'Associazione è infatti confluita nell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, costituitosi nel 1932. Nella foto d'epoca sono ritratti i soci di quel tempo: tra loro, c'è Vittorio Jeralla, uno dei fondatori dell'Associazione (è l'uomo in piedi, da sinistra, dopo le tre donne con il cappellino). E' un'immagine ingiallita dal tempo che, rivista oggi, acquista un significato tutto particolare, legato al ricordo di Jeralla: ricorrono infatti i dieci anni dalla sua scomparsa.

UCCELLAGIONE / TRADIZIONI CONTADINE E SCELTE REGIONALI

Sagre sì, ma con rispetto

Di recente, molte voci si sono levate per lamentare che la nostra Regione, in disprezzo alla sensibilità etica e agli indirizzi normativi della Comunità europea, abbia emanato una legge che autorizza l'uccisione (cioè la cattura degli uccelli).

Questo atteggiamento regionale, che dispiace ai cittadini di Trieste, riscuote ampio consenso da parte del mondo agricolo friulano.

Non deve quindi meravigliare la coerenza tra le antiche tradizioni popolari contadine e le scelte regionali.

A Ferragosto si terrà a Saccile la 719.a edizione della «Sagra dei Osei», e si esportano come ogni anno migliaia di uccelli in cattività per farne commercio, e molti verranno fatti cantare torturandoli con metodi crudeli, per la delizia delle orecchie degli ingenui spettatori che scambieranno per canto di gioia un lamento di dolore.

Appare legittimo che ci si chieda a chi fa capo tale organizzazione: si apprende che il presidente della Sagra è un'insigne personalità democristiana, ex assessore regionale all'agricoltura, presidente della Regione degli anni Settanta, e ora posto a presiedere la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

Vorrei esprimere l'augurio che vengano finalmente accantonate le antiche tradizioni di Saccile: la nostra crescita culturale rifiuta manifestazioni così brutali. C'è una diffusa tendenza a un sempre maggior rispetto della natura, e

quindi sarebbe opportuno che tutti i presidenti fornissero per primi l'esempio di rigore e di rettitudine.

Furio Finzi

Bus, aumenti inaspettati

Con la manovra finanziaria il Governo aveva ribadito che non si sarebbero verificati aumenti delle tariffe pubbliche, garantendone il relativo blocco. Ed ecco che sul «Piccolo» del 28 luglio, è apparsa la notizia che la regione Friuli-Venezia Giulia ha stabilito gli aumenti di biglietti e abbonamenti per viaggiare sui bus, a decorrere dal 1.º agosto

'92. Molte persone (tra le quali lo scrivente) hanno già provveduto all'acquisto della tessera senza attendere l'ultimo giorno del mese, per cui verremo a trovarci in possesso di un documento di viaggio non perfettamente in regola. Tra l'altro, le rivendite, sia dei biglietti, sia degli abbonamenti, a tutt'oggi ne sono completamente sprovviste. Tralasciando il fatto della poca correttezza nell'aver proceduto con tanta celerità negli aumenti, al fine di precedere il provvedimento governativo, il quale avrebbe reso improponibile tale decisione, ci si chiede con

preoccupazione se le istituzioni abbiano concordato di continuare a frastornare il povero contribuente con queste reiterate e lacunose imposizioni.

Vorrei perlomeno che qualcuno avesse la cortesia di comunicare, a tempo debito, come debbono regolarsi coloro che sono già in possesso dell'abbonamento compilato per il mese di agosto.

Tommaso Micalizzi

Speleologia, contributi

In merito al trafiletto pubblicato su «Il Piccolo» del 29 luglio a pagina 11,

«Regione - Attività Speleo», è doveroso fare alcune precisazioni per chiarire la posizione degli speleologi triestini nei confronti dell'Assessorato regionale alle foreste, ai parchi, alla caccia e pesca e allo sport, dal quale, tramite la Lega regionale 27-66 e 55-80, i gruppi speleologici regionali ricevono il contributo per le loro attività.

Il contributo di 100 milioni (così come si fa intendere nell'articolo) non è diviso tra le dieci associazioni della provincia di Trieste elencate, ma tra tutti i gruppi speleologici regionali che hanno fatto domanda di contributo. Per il 1992, essi sono 24, così

suddivisi: 10 per la provincia di Trieste; 3 per quella di Pordenone, 7 per Gorizia e 4 per Udine.

Il criterio con cui è stato fatto tale riparto, da parte dell'assessore competente (Adino Cislino), fa sorgere alcuni dubbi sulla competenza dello stesso in materia di speleologia regionale. Infatti, nonostante la Commissione regionale per la speleologia, appositamente convocata dall'assessore in data 28 maggio 1992, abbia presentato all'assessore un piano di riparto adeguato all'attività dei gruppi regionali e approvato da tutti, alla fine detto riparto, senza che la Commissione né gli speleologi ne siano stati informati, è risultato completamente stravolto, assegnando contributi in maniera assolutamente assurda, quasi a casaccio. Viene da pensare che la divisione sia stata fatta più pensando a strani criteri piuttosto che basandosi sui reali dati forniti dagli speleologi.

Viene da chiedersi se la speleologia, la scienza che studia le grotte, debba ricadere sotto un assessessorato (quello sopradetto) che ha poco a che fare, se non nulla, con la stessa. Praticamente la speleologia viene messa sullo stesso piano di un'associazione boccifila o pescaportiva, quando invece dovrebbe dipendere da un Assessorato più consono (ad esempio, Ambiente o Pianificazione).

Gianni Benedetti segretario Federazione speleologica triestina

INCARICHI / I PROGETTI PER LA RIVIERA DI BARCOLA

Fiera sul mare tramontata

In riferimento all'articolo del commendatore Rovis, riguardo allo spazio da recuperare al mare con il sistema delle discariche, e all'affidamento degli incarichi, devo far presente che già negli anni '60 e '69 con l'amministrazione comunale e l'Azienda autonoma di soggiorno dell'epoca (rappresentata rispettivamente dal dottor Mario Franzil e dal dottor Slovic), si era deciso di realizzare il terrapieno e la pineta di Barcola; i lavori relativi all'interramento della parte compresa tra Barcola e la stazione, negli anni '60 e '70 (preside del Ente porto lo stesso Franzil), erano invece cominciati con l'intenzione di creare la Fiera sul mare.

Le polemiche all'epoca non sono mancate, sia per il primo che per il secondo intervento, ma le amministrazioni (che quella volta funzionavano con lungimiranza al «servizio» dei cittadini) portarono avanti i progetti, che furono realizzati in parte.

Nel primo caso, l'idea era quella di continuare con la pineta fino al bivio di Miramare; nel secondo, di creare un terrapieno arginato che poteva servire anche da deposito container in attesa di partenza (o via mare o via ferrovia), connesso al problema della norma- tiva sulle sagome limite e al raddoppio della ferrovia.

In attesa quindi di realizzare la Fiera sul mare (a nord, oppure a sud della città, nella zona industriale), la Regione istituiva nel frattempo la legge 39 in materia di incarichi, a

professionisti su proposte di singoli oppure su proposte di amministrazioni comunali per la progettazione urbanistica e anche verde urbano. Verde attrezzato nel 1989.

Oltre al progetto presentato da architetti socialisti e dall'Associazione commercianti per il raddoppio del porticciolo di Barcola e al progetto dal Canale al Boschetto presentato dagli architetti Ferraro, Zecchi, Dorbeni, e ad altri progetti di fattibilità, il sottoscritto presentava un piano di collegamento fra la pineta di Barcola e il Parco di Miramare, attraverso la creazione di una serie di isolotti.

Tale opera era possibile realizzarla un po' alla volta, a seconda delle possibilità economiche e delle necessità di smaltimento di ma-

teriale da discarica, ma la proposta non è stata ritenuta interessante per gli amministratori del Comune, che hanno invece destinato il primo miliardo per l'opera della vasca nuova davanti alla chiesa di S. Antonio.

Con quale criterio vengono affidati gli incarichi? Ho chiesto delle motivazioni in merito, senza avere risposta.

Ci sarebbe, inoltre, la possibilità, dopo uno studio di massima compatibilità con la legge 39, di pianificare lo sfruttamento degli spazi esistenti lungo la riviera di Barcola: con una sistemazione del verde, di parcheggi, aree pedonali e ciclabili, aree destinate alla balneazione, a nuovi impianti.

Arch. Giovanni Franzil

ACT / TRASPORTO PUBBLICO

LpT, la pagella al piano Camus

La III fase del piano di trasporto pubblico definito «Camus» dal nome del suo ideatore, approderà all'assemblea dell'Act alla fine di agosto.

Il dibattito è stato però già aperto dal presidente dell'azienda, quasi un mese fa, e pertanto i punti salienti delle modifiche di percorso di alcune linee sono già di pubblico dominio. La LpT, ha pertanto ritenuto corretto affidare (per una valutazione tecnica e scevra da condizionamenti politici) tale piano all'Associazione di studi urbanistici «Traffico 80», di cui mi onoro essere socio.

Il progetto dell'Act è stato quindi svistato, non per amor di polemica, ma per fornire all'azienda e all'utenza una visione anche «diversa» delle linee ispiratrici del piano. Non va peraltro, sottaciuta la valenza della III fase, parte non marginale dell'intero «piano Camus», ma proprio perché realizzato a «spicchio», la LpT ritiene di dover intervenire su questo argomento ogni qualvolta se ne applichi uno di questi. Un intervento, il nostro, svolto attraverso le pagine dei giornali affinché la cittadinanza tutta possa prendere coscienza del futuro cambiamento di percorso delle linee. Di alcune di esse (come la 40, 41, 43 ecc.) la stampa ha già reso note le posizioni della Lista, mentre rimangono quelle cittadine. Queste, ad avviso della LpT, le osservazioni.

Linea 1 (modifica percorso a Chiarbola con capolinea in via Pirano): A) si chiede che in fase di stesura tecnica degli orari di servizio, i passaggi al capolinea di via Pirano vengano fissati in modo tale da evitare una lunga sosta a detto capolinea, che comporterebbe un grande disagio agli utenti diretti alle fermate sull'anello di via Baionti-via Svevo: disagio simile all'attuale sosta in via Zorutti, che ha fortemente limitato l'utilizzo della linea da parte degli utenti. Si suggerisce, pertanto, di fissare i passaggi in via Pirano 18 minuti dopo la partenza dalla Stazione (15 minuti nei giorni festivi), con mantenimento delle percorrenze previste per l'intero giro e quindi con concentrazione della sosta per il riposo degli autisti alla stazione (tra l'altro, il personale graddisce una sosta più lunga anziché due brevi, come già attuato con la linea 34); B) si chiede che venga esaminata la proposta di modificare il percorso di ritorno da via Pirano alla Stazione attraverso via Svevo-via Capodistria-via Visnada-via Zorutti, anziché attraverso via Svevo-via d'Alviano-via Doda-via Zorutti, già ottimamente servite dalle linee 8 e 29; si otterrebbe un miglior servizio in via Capodistria e al Palazzo, senza alcun aumento della lunghezza di esercizio e risparmiando anzi l'attrezzamento e le pretese di piazzale dell'Autostada. Peraltro si ricorda che il percorso suggerito è già oggi utilizzato dalla «1», non comportando quindi alcun onere per attrezzatura fermate o per la richiesta di autorizzazioni o modifiche alla viabilità, e sarebbe assai gradito agli abitanti di Chiarbola.

Linea B (modifica del percorso di andata attraverso via di Servola e via Pitacco): A) evidenziando che si tratta di un ottimo provvedimento, con il quale si riesce a servire la zona della Fierola (oggi priva di collegamenti), riducendo per giunta la lunghezza della linea e quindi i costi, si chiede che in fase di stesura tecnica degli orari di servizio, i passaggi al capolinea di Valmaura siano fissati dopo 25 minuti circa dalla partenza da Roiano, per i medesimi motivi elencati per la linea 1 alla lettera «A»; B) a seguito di richieste degli utenti, si chiede di verificare la possibilità di istituire una partenza da Valmaura ad orario tale da consentire di prendere i treni in partenza della stazione alle ore 5.45 - 5.50 - 5.55, magari, utilizzando un mezzo della stessa «8» in partenza dal deposito di S. Sabba e diretto a vuoto a Roiano di primo mattino.

Linea 4 (deviazione a Campo Romano e soppressione linea 4/): nessuna osservazione, vista la validità e utilità del provvedimento.

Linea 16 (prolungamento di alcune corse alla Torre del Lloyd): vista la validità e l'utilità del provvedimento, si ritiene opportuno addirittura portare il capolinea alla Torre del Lloyd (ci sono anche case d'abitazione) per tutte le corse, eliminando l'attuale rotatoria intorno alla Pam e avvicinandosi perciò al pareggio chilometrico.

Linea 22 (potenziamento del servizio tra le 7 e le 20): A) nell'ambito della doverosa riorganizzazione del servizio, si chiede l'istituzione di una nuova corsa di primo mattino (da Cattinara alle 5.15) su richiesta di lavoratori che iniziano alle 6 (e alle 6.30 alla Grandi Motori) e di pendolari che prendono i primi treni (servizio che in altri rioni esiste da sempre), a vantaggio dell'intera zona di Rozzoli e via Rossetti. Si evidenzia che oggi la prima partenza da Cattinara avviene appena alle 5.55 (ritardata alle 6.20 nei festivi); B) si chiede che venga rivisto anche l'orario festivo, che attualmente tra le 20 e le 21.30 presenta una frequenza di addirittura 45 minuti, addirittura inferiore alla frequenza serale della linea «A» (ogni 30' dalle 21.30 e alle 24); C) considerando il potenziamento proposto, si osserva che lo standard di servizio offerto dalla 22 rimarrà comunque al di sotto da quello già offerto dalla soppressa 11 barrata, per cui si auspica lo studio di una modifica al percorso attraverso piazza Goldoni per poter riequilibrare i servizi tra le linee 22 e 11: quest'ultima assai potenziata, pur avendo un carico di estrema via via S. Pasquale-Ferdinando inferiore alla 22 (Mellara e Ospedale di Cattinara).

Linea 39 (deviazione di alcune corse all'Area di ricerca): nessuna osservazione, vista la validità e l'utilità del provvedimento.

Va dato atto, però, all'Act di perseguire con tenacia le linee del «piano

no Camus», anche se, in alcuni casi, hanno sollevato giustificate proteste (vedi le 4.200 firme degli utenti dell'ex linea 11 barrata) da parte della cittadinanza ma che, salvo casi rari, sono state tenute in debita considerazione.

Rimane l'amaro in bocca anche per il muro di gomma che il Comune ha contrapposto alle richieste aziendali di nuove corse preferenziali, ubicazioni di chioschi, attesa bus ect.

Ma, forse, la responsabilità è anche dei politici.

Massimo Gobessi consigliere ass. Act

Illuminazione Aacea

La codificazione mediante etichettatura effettuata sui pali di illuminazione stradale si è resa necessaria non solo per agevolare l'utenza nella segnalazione del singolo guasto, ma per censire gli oltre 17 mila punti luce installati sul territorio comunale.

Tale censimento permette di individuare i parametri caratteristici del punto luce fornendo al centro raccolta i dati relativi alle zone topografiche entro le quali organizzare interventi pianificati di ripristino; nello stesso tempo, consente di utilizzare al meglio le risorse aziendali a disposizione realizzando notevoli economie gestionali.

Mediamente, i tempi di attesa per il ripristino di un singolo punto luce sono di 15 giorni per il 75 per cento dei guasti, mentre gli interventi volti al ripristino di un circuito o zona vengono risolti in giornata.

Il restante 25 per cento dei guasti, tecnicamente più complessi o comportanti maggiori difficoltà organizzative, viene risolto entro 30 giorni.

Ai fini statistici, si sottolinea che nel bimestre maggio-giugno '92, il servizio ha provveduto alla sostituzione di 1.303 lampade spente.

Azienda comunale elettricità, gas e acqua

Commissione Pari opportunità

Nell'edizione di giovedì 6, agosto, a pagina 8, nella notizia riguardante i finanziamenti in scadenza della commissione pari opportunità, è stato erroneamente segnalato come numero della commissione il 55042. In realtà, il numero verde esatto è 1678-55042.

La maturità al Nord

Nel prendere visione dell'articolo relativo ai risultati degli esami di maturità del corrente anno scolastico in tutte le scuole di Trieste, pubblicato dal giornale il 2 agosto, ho notato che è stato totalmente omissivo l'Istituto d'arte.

Colgo l'occasione per ricordare che, come si può evincere dai prospetti, dei 60 candidati dell'Istituto statale d'arte che hanno sostenuto l'esame di maturità, ben 5 sono stati maturati col 60/60.

Giorgio Marzari

POLEMICA SUL CENTRO TRAPIANTI / LA «GUERRA DEL RENE»

Il paziente nefropatico sta a guardare

Ippocrate e' esistito veramente? I suoi dettami, raccolti in una specie di «Testamento» che noi medici siamo invitati a seguire (dopo aver letto e averci giurato sopra), devono essere seguiti, almeno nella parte etica sociale, nei confronti del paziente, anche da coloro che operano nella sanità senza essere dei sanitari, cioè amministratori e politici. Non ci sembra che sia proprio così in tutti i casi.

Stiamo seguendo sgomenti, attoniti, increduli, poiché il tutto esula dalla nostra mentalità volon-

ristica e altruistica di donatori di organi, quella che sulla «carta stampata» viene definita come la «guerra del rene» a livello regionale.

Come si può pensare di gestire in siffatto modo non soltanto i fondi pubblici, ma la vita del cittadino? Ci sarà soltanto un centro per trapianto renale nella nostra regione, oppure due a distanza di 70 chilometri? Sembra che ce ne saranno due. Al di là delle scontate beghe campanilistiche tra Udine e Trieste e tra Trieste e Udi-

ne, che possono essere anche accettate sui campi di calcio o di altri sport, e anche in discussioni di altro genere, ma non implicanti la vita dei cittadini, desideriamo focalizzare l'attenzione di tutti sul vero problema.

Il paziente nefropatico quanto conta in questa tenzone? Il paziente in dialisi che aspetta uno, due, cinque, dieci anni il trapianto e che troppo spesso non arriva a esso, ma al camposanto: quanto conta questo cittadino? Da un anno si sarebbe po-

tuto attivare il Centro trapianti di Cattinara, sito presso la divisione di Urologia diretto dal professor Tonini: perché non è stato possibile attivarlo? Chi non l'ha permesso?

La classica «terra promessa» di tanti popoli su questo pianeta non è forse uguale a ciò che aspetta il trapiantando nei confronti del trapianto che non arriva mai?

Al di là della fama di validissimi primari, di famosi parlamentari, di altrettanti famosi ispettori dell'Istituto superiore di

sanità e anche altrettanto famosi ministri, quanto contiamo noi uomini fragili?

E' sempre il caso di dire ai cittadini che noi, indeffessamente, nel nostro piccolissimo volontariato, continuiamo (come abbiamo sempre fatto) a diffondere il verbo della solidarietà sulla strada del riparamento di organi?

Ma di quale trapianto si parla, o dovremmo parlare? Di organi o di uomini? Dott. Ennio Furlani presidente provinciale Ass. donatori organi

INVALIDI CIVILI / STORIA DI ORDINARIA BUROCRAZIA

Protesi bloccata tra le carte

Vorrei esprimere, una volta per tutte, il mio rammarico per il sistema burocratico che avvolge tutto in questo Paese, giunto ormai allo sfascio completo. Essendo il sottoscritto un invalido civile, amputato alla gamba sinistra sotto il ginocchio, lo scorso 8 maggio presentai regolare domanda presso il competente Ufficio invalidi, in via XXIV Maggio, per ottenere la fornitura di una protesi da bagno, oltre al rinnovo della protesi attualmente in uso.

Dalla documentazione

ne, risulta che il 26 maggio l'Istituto tecnico inoltrava a sua volta all'Usi il prescritto preventivo, che veniva protocollato il 5 giugno. Appena il successivo 30 giugno, l'Ufficio assistenza invalidi civili mandava in firma l'autorizzazione, ma la pratica si è arenata, in quanto la dottoressa A. Benedetti ha firmato il solo rinnovo della protesi attuale in uso, trasalendo la firma sulla fornitura della protesi da bagno. Da evidenziare che

solamente dall'anno scorso la Regione Friuli-Venezia Giulia ha concesso la fornitura di protesi da bagno agli assistiti, mentre in altre regioni, anche prive del mare, tale prescrizione è di routine da anni.

Spero che chi di dovere avrà il buon senso di accertarsi se quanto sopra descritto corrisponda a verità, e che faccia in maniera tale che fatti del genere non debbano più verificarsi. Il mio più sentito e sincero ringraziamento alla dottoressa

in servizio oggi presso il Servizio invalidi di via XXIV Maggio e alla sua segretaria. Queste gentili persone si sono prodigate fino a consegnarmi, in nemmeno 30 minuti, l'autorizzazione che farà sì che dopo 30 anni (è la mia età) possa, finalmente, essere un «comune mortale» che può andare in acqua su due gambe, senza più saltellare e, soprattutto, essere animale da circo, mettendo in «bella mostra» il proprio moncone.

Giorgio Marzari



CANTINA

Le regole verdi della potatura

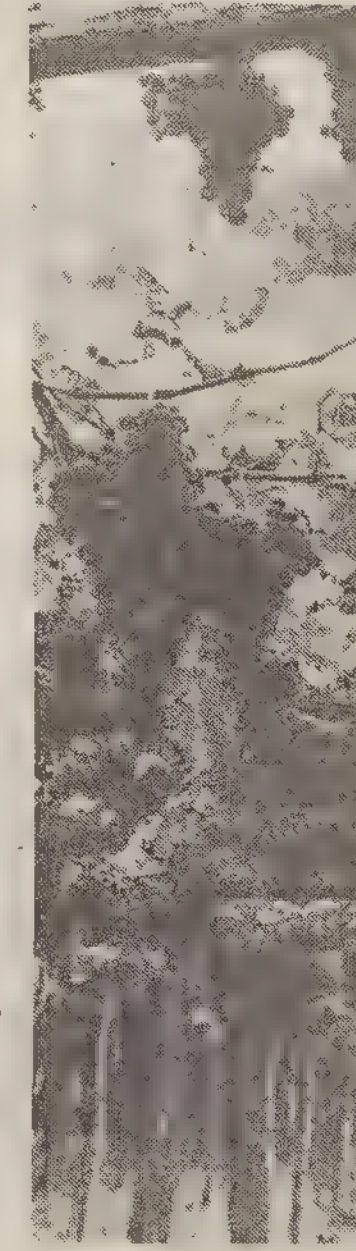
Sulla potatura «verde» gli esperti hanno messo a punto regole nuove. Segno che nemmeno una attività agricola, come la viticoltura, c'è data al millennio. Sottrae alla continua evoluzione di conoscenze biologiche e di tecniche produttive che sta caratterizzando questi ultimi decenni. Il contadino di non si aggrava, restandoci. E il suo vino non può competere con quello coltivato e vinificato secondo i più moderni indirizzi.

Per potare «verde» si intende la pratica di diradare le viti tagliando i tralci più vecchi non ancora lignificati, e quindi verdi. Quei «verdi», come si dice, vengono fatti in estate e si contrappongono alla potatura invernale, che consiste invece nell'eliminazione dei tralci vecchi che hanno portato frutto e nella troncatura di quelli «nuovi», di quelli nascenti. I rami della «potatura verde» sono destinati a essere eliminati e a essere sostituiti da nuovi.

Una virata a 180 gradi in questa pratica è stata effettuata circa due decenni fa, quando i primi studi botanici mirati portarono alla conclusione che la massa fogliare è essenziale alla maturazione delle piante, la potatura «verde» è complementare alla ottimale maturazione dei grappoli e all'ordinato assetto delle viti, anche per il transito dei mezzi meccanici.

I contadini d'un tempo eliminavano in abbondanza foglie e tralci quando si approssimava l'epoca della vendemmia, nel convincimento che l'esposizione diretta ai raggi del sole dei grappoli già belli e formati favorisse la concentrazione zuccherina e quindi, in prospettiva, la produzione di un vino più robusto e alcolico. Si tenga inoltre presente che gli impianti di vecchio tipo erano caratterizzati da viti collocate vicine fra loro e che un po' di pulizia faceva ordine nei vigneti, anche in vista delle operazioni di vendemmia.

Una virata a 180 gradi in questa pratica è stata effettuata circa due decenni fa, quando i primi studi botanici mirati portarono alla conclusione che la massa fogliare è essenziale alla maturazione delle piante, la potatura «verde» è complementare alla ottimale maturazione dei grappoli e all'ordinato assetto delle viti, anche per il transito dei mezzi meccanici.



IL TEMPO

DOMENICA 9 AGOSTO 1992 S. ROMANO

Il sole sorge alle 5.58 e tramonta alle 20.22 La luna sorge alle 18.00 e cala alla 1.58

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	25,7	34,2	MONFALCONE	23	34,2
GORIZIA	25	33,5	UDINE	21,1	35,4
Bolzano	18	35	Venezia	22	33
Milano	22	35	Torino	19	31
Cuneo	23	30	Genova	27	31
Bologna	23	36	Firenze	21	37
Perugia	23	31	Pescara	20	31
L'Aquila	16	31	Roma	24	39
Campobasso	22	31	Bari	21	31
Napoli	24	35	Palermo	25	31
Reggio C.	26	34	Cagliari	21	32
Catania	19	32			

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio e in serata sviluppo di nubi temporali sui rilievi con possibilità di brevi temporali, più probabili sul settore meridionale e sull'arco alpino; dalla notte, aumento della nuvolosità stratificata sul settore Nord-occidentale, foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali durante la notte e il primo mattino.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli di direzione variabile, con temporali rinforzi da Nord-Est sulle zone meridionali.

Mare: generalmente quasi calmo o poco mosso.

Previsioni a medio scadenza

DOMANI: sulle regioni Nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna graduale intensificazione della nuvolosità, con possibilità di brevi rovesci o temporali sulle zone alpine e prealpine e sui rilievi dell'isola. Su tutte le altre regioni condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con locale attività di nubi cumuliformi sui rilievi, ove non si esclude la possibilità di qualche temporale pomeridiano.

Temperatura: senza variazioni significative, su valori superiori alla media stagionale.

Venti: deboli variabili, a prevalente regime di brezza.

MARTEDÌ 12: al Nord, sulla Toscana, sulle Marche e sulla Sardegna nuvolosità irregolare temporaneamente intensa, con precipitazioni sparse e qualche temporale, più probabile sui rilievi del Nord e sulle zone interne. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso, ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità.

Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	sereno	12	30
Atene	sereno	23	32
Bangkok	pioggia	25	34
Barbados	nuvoloso	25	31
Barcellona	sereno	21	30
Belgrado	sereno	20	34
Berlino	sereno	21	35
Buenos Aires	pioggia	1	14
Calcutta	sereno	22	34
Caracas	sereno	22	29
Chicago	nuvoloso	19	31
Copenaghen	nuvoloso	16	23
Frankfurt	sereno	20	33
Ginevra	variabile	12	19
Helsinki	sereno	23	33
Hong Kong	sereno	29	33
Honolulu	nuvoloso	24	30
Istanbul	sereno	22	29
Gerusalemme	sereno	20	29
Johannesburg	sereno	7	14
Kiev	sereno	19	32
Londra	nuvoloso	18	23
Los Angeles	nuvoloso	20	32
Madrid	sereno	24	39
Manila	pioggia	23	33
C. del Messico	nuvoloso	12	22
Montevideo	sereno	1	13
Montréal	sereno	14	19
Mosca	sereno	16	30
New York	nuvoloso	18	24
Osaka	sereno	7	18
Parigi	sereno	20	29
Pechino	nuvoloso	21	29
Perth	nuvoloso	16	26
Rio de Janeiro	np	np	np
San Francisco	nuvoloso	14	19
San Juan	variabile	24	31
Santiago	sereno	0	18
San Paolo	np	np	np
Singapore	sereno	25	32
Stoccolma	sereno	12	22
Sydney	sereno	9	17
Taipei	pioggia	26	33
Tokyo	nuvoloso	26	33
Toronto	nuvoloso	11	20
Varsavia	sereno	15	31
Vienna	np	np	np

CUCINA

Colorata pasta estiva

Tradizionale, esotica o unita a peperoni e melanzane

In queste giornate di gran caldo è piacevole riscoprire la dieta mediterranea: rinfrescante, equilibrata, sana. Un altro condimento possibile è il seguente: occorrono 3 pomodori maturi, una manciata di formaggio grana, uno spicchio d'aglio, una manciata di basilico, 100 gr. di pinoli, olio, sale, pepe. Si passano tutti gli ingredienti al mixer e si uniscono alla pasta precedentemente cotta.

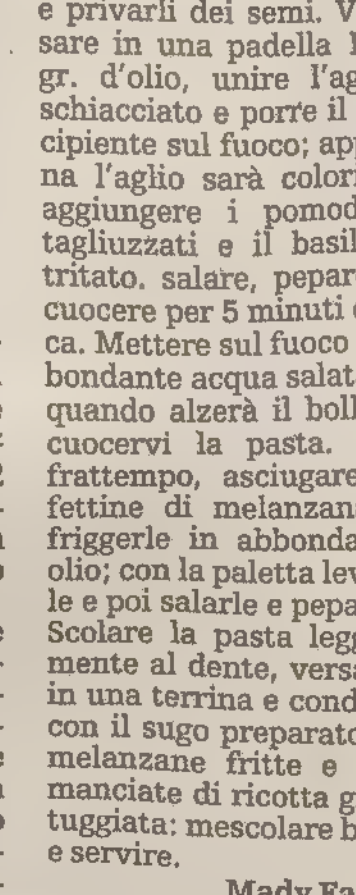
Una preparazione più esotica consiste nell'unire alla polpa di granchio due cucchiaini di salsa ketchup, 3 cucchiaini di maionese, 1 bustina di zafferano, alcuni cetriolini in dadolata, alcune gocce di tabasco. Gli ingredienti bene amalgamati vanno uniti ai tagliolini cotti in precedenza e già conditi con un po' d'olio.

Ottimo anche le polpettine di carne con la salsa di pomodoro passato che potranno condire la pasta di grosso taglio come conchiglioni e fusilli.

Si possono unire alla pasta anche della peperonata, o delle listarelle di peperone cotto sulla brace e condito con olio e aglio. Per preparare la pasta con le melanzane occorrono 500 gr. di pomodoro, 3 melanzane, 2 spicchi d'aglio, una manciata di basilico, ricotta salata, grattugiata, olio d'oliva.

Lavare le melanzane (quelle violette) affettarle sottilmente e poi sistemarle su un largo setaccio; cospargerle di sale e lasciarle così per un'ora o due, affinché perdano tutta la loro acqua amara. Scottare in acqua bollente i pomodori, pelarli e privarli dei semi. Versare in una padella 100 gr. d'olio, unire l'aglio schiacciato e porre il recipiente sul fuoco; appena l'aglio sarà colorito, aggiungere i pomodori tagliuzzati e il basilico tritato, salare, pepare e cuocere per 5 minuti circa. Mettere sul fuoco abbondante acqua salata, e quando alzerà il bollore cuocerla la pasta. Nel frattempo, asciugare le fettine di melanzana e friggerle in abbondante olio; con la paletta levarle e poi salarle e peparle. Scolare la pasta leggermente al dente, versarla in una terrina e condirla con il sugo preparato, le melanzane fritte e due manciate di ricotta grattugiata: mescolare bene e servire.

Mady Fast e Fulvia Costantini



L'OROSCOPO

di P. VAN WOLFF

Ariete 21/3 - 20/4 Evitate di farvi coinvolgere in iniziative poco chiare. Usate tutto il vostro tempo libero per stare con persone che non vedete da tempo. Il partner vi darà alcuni suggerimenti, ascoltatele con attenzione!	Gemelli 21/5 - 20/6 Il vostro amore per il partner si consoliderà ulteriormente. Passate insieme momenti di vera contentezza. Utilizzate la giornata nel modo che più vi piace. Rilassatevi (ne avete proprio bisogno).	Leone 22/7 - 23/8 Nonostante la giornata libera, non basterà aprire ad aspettare, dovete darvi da fare moltissimo. Azione, movimento! Bene il rapporto con il partner, parlate e vi sentirete veramente in sintonia.	Bilancia 23/9 - 22/10 Non è il momento per frequentare troppo il sociale. Piuttosto trovate il modo per stare lontani da ogni stress. Le persone care sono un ottimo rifugio, sarete lontani dalle preoccupazioni.	Sagittario 23/11 - 21/12 State in mezzo alla gente. Conoscerete persone di un altro ambiente e ne ricaverete discreti vantaggi. Potrebbe nascere una nuova bella amicizia. Quando vi muovete portate sempre con voi il partner.	Aquario 21/1 - 19/2 Dedicare parte della giornata a mettere un po' d'ordine nella situazione familiare. Andate a trovare chi non vedete da tempo, è giunto il momento giusto. Fate felice il partner: accoglierlo con entusiasmo una sua richiesta.
Toro 21/4 - 20/5 Un incontro interessante potrebbe essere l'inizio di un nuovo e travolgente amore e il vostro umore salire al cielo! Sarete felici, e tutti vorranno starvi vicini. Vi diverte.	Cancro 21/6 - 21/7 Un nuovo hobby è proprio quel che vi vuole, sceglietelo con cura. Vi divertirte e vi rilasserete allo stesso tempo. Benissimo! Una piccola discussione con il partner farà addensare qualche nube.	Vergine 24/8 - 22/9 Sarete particolarmente simpatici e aperti. Riuscirete a coinvolgere la gente e decidere voi che cosa fare tutti insieme. Il partner vi seguirà entusiasta in tutte le vostre iniziative. Sarà una bella giornata!	Scorpio 23/10 - 22/11 Oggi la fortuna vi si farà viva più di una volta. State pronti ad afferrare senza indugio le occasioni che vi si presenteranno. Sarete un peccato perdere anche solo una. Fate una passeggiata.	Capricorno 22/12 - 20/1 Sarete sorpresi dal comportamento di un amico che vi aiuterà senza neanche dirvelo. Ricompensatelo generosamente! Nonostante gli impegni, ritagliatevi qualche ora per fare tutto quello che vi passa per la testa.	Pesci 20/2 - 20/3 Non fate che un contratto più guasti la giornata. Reagite immediatamente, con polso! Vedrete che tutto si agguisterà. Farete un incontro particolare, attenti alle sbandate, vi creeranno seri problemi!



FISCO

Le 'note' che illuminano

Nelle nuove cartelle esattoriali le motivazioni degli errori

Quando, tornati dalle ferie, andremo a raccogliere la corrispondenza accumulata nelle nostre cassette postali, troveremo (forse) una cartella esattoriale «new look». Questo non vuol dire che le esattoriali emetteranno a raffica cartelle di pagamento per tutti noi: vuol dire solo che le eventuali cartelle che riceveremo saranno di nuova forma.

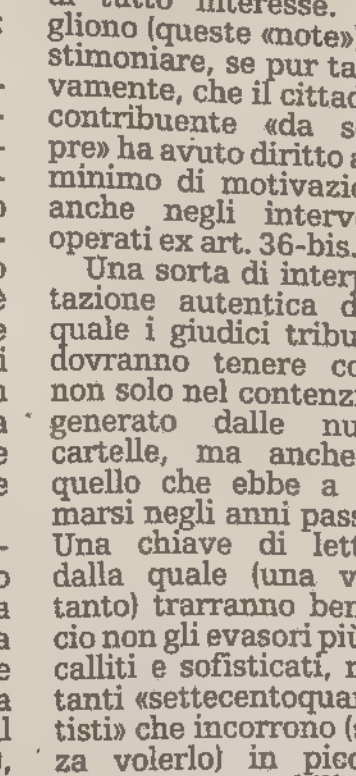
Il 14 luglio scorso il ministro delle Finanze ha infatti emanato un nuovo decreto con il quale vengono disposte significative modifiche agli «addebiti» documentati che, periodicamente, ci vengono spediti. Immutate o quasi nell'aspetto grafico, le nuove cartelle contengono in realtà alcune modifiche, delle quali una merita particolare sottolineatura.

Chi ha avuto a che fare con le «correzioni» le-

mente, perché del problema si parlava da anni: dal lontano 1976.

Ma quello che, in prima lettura, potrebbe essere considerato un semplice maquillage, un intervento estetico o poco più, rappresenta un significativo cambiamento di sostanza: si viene cioè a riconoscere che anche le «correzioni» di errori in dichiarazione, in quanto siano seguite da sanzioni, debbano essere soggette da una vera e propria motivazione.

Oribene, se si considera che il riconoscimento di quel diritto che da moltissimi anni si cerca di affermare nelle aule della giustizia tributaria (il diritto a conoscere il perché delle correzioni), avviene oggi senza che una nuova legge disponga in tal senso, allora le «note per il contribuente» aprono un orizzonte



I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La quantità di merce venduta dall'azienda - 9 All'inizio sbagli - 11 Atti rassicuranti - 12 Volano tra i fiori - 13 Dobbiamo dal lavoro - 14 Tratto dell'intestino - 16 Rinfino con cura - 18 La cerca il senzatetto - 19 Il becco dei rapaci - 21 Giganteschi camion - 22 Formano una coppia - 24 In febbraio e in giugno - 25 L'autore del mister - 27 Il contrario... di sì - 29 Staccato... dalla sarta - 31 Giunto fra i primi dieci - 34 Poco felice - 35 Il liquido del sangue - 36 Il causa la burrasca - 39 Imbarcazione con il sedile scorrevole - 40 Solemi legnate - 41 Gianna della canzone - 43 Dopo bis - 44 Occupa un trono - 45 Vale anche... egli - 46 Grosse candele.

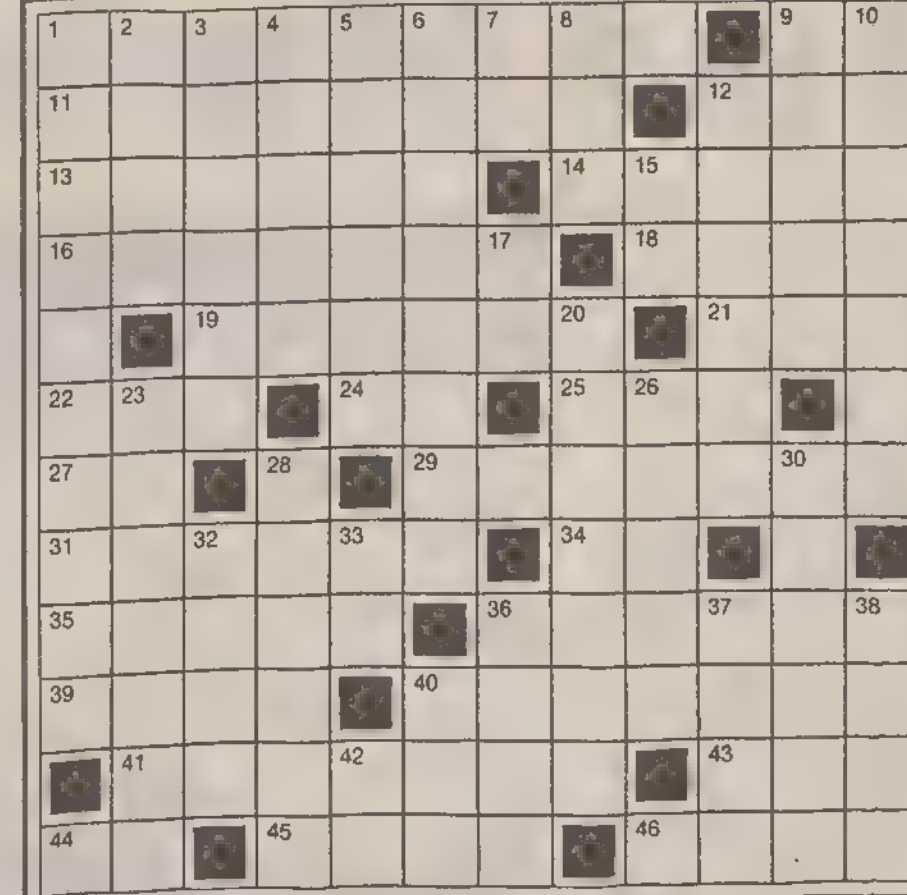
VERTICALI: 1 Noiosi, molesti - 2 Parte di un'opera - 3 Togliere, cavar fuori - 4 Si conserva a pezzi sott'olio - 5 Eliminati dal killer - 6 Indole e disobbediente - 7 Alta Tensione - 8 Una scatto secco - 9 Vanno in luna di miele - 10 Una coppia di rotoli - 12 Centro del Frusinate - 15 Il «si» dei proenziali - 17 Un po' d'orgoglio - 20 Accorti ed avveduti - 23 La provoca il contatto col fuoco - 26 Da un legno bianco - 28 Parti sommerse di navi - 30 Serve al radiotelefono - 32 Viene fissata alla cornice - 33 In mezzo alle nuvole - 35 Si tende all'amico - 37 Rifocillia i clienti - 38 Giorno ancora fresco nella memoria - 40 Una richiesta spesso fatta a teatro - 42 Prima di nove e di sei.

Questi giochi sono offerti da

CLUB ENIGMISTICO L. 1000

56 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA



VEZZEGGIATIVO (1,4/2,6)

MIA MOGLIE E L'INFLAZIONE

Le martellate sono sempre in azione ed anche i prezzi sono tutti in ascesa. Ma questa si dimostra assai ragionevole: come non dir che c'è l'abbondanza? (Radari)

SCIARADA ALTERNATA (XOXXXXXO)

VECCHI CENTRI DI POTERE

Isolano, in questo Stato, marcato differenza di società, coloro per i quali è vocazione esercitare a modo la funzione. (Sersa Poli)

SOLUZIONI DI IERI:

Cerniera: schiavo, rischi = avori.

Indovinate: il cerotto.

Cruciverba

E	S	T	C	A	T	T	A	N	E	O
A	U	G	I	R	I	N	I	N	L	R
E	R	O	I	S	A	N	D	A	L	I
T	R	A	V	E	R	S	A	T	A	I
C	O	L	L	I	N	A	L	E	O	
G	R	O	L	L	A	L	E	N	I	K
I	O	L	L	A	S	A	L			
C	A	P	A	E	R	E	I	A	M	
I	C	A	N	I	A	L	A	C	R	E
C	A	N	T	I	E	R	E	O	I	L
C	A	N	E	C	A	N	A	S	T	A
A	R	E	A							

CALENDARIO VIAGGI

Norvegia, montagne, fiordi e isole dal 13 al 24 agosto

Frizzante Daimarca dal 5 al 12 settembre

L'Andalusia Siviglia per l'Expo dal 29 agosto al 6 settembre

Scozia leggendaria dal 21 al 1 agosto

Giappone, Impero del Sole dal 2 al 1 settembre

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / VACANZE D'AGOSTO

Norvegia: un «tour» tra montagne, fiordi e isole

HAMMER. Nella mattinata tempo a disposizione dei partecipanti per lo shopping, quindi partenza in autotreno per Lillehammer. Lungo il percorso si attraversano ricche zone agricole e si costeggiano le rive del Lago Mjøsa, il più grande della Norvegia. Arrivo a Lillehammer, importante cittadina situata in posizione incantevole tra il Lago Mjøsa, la foce del fiume Mesna e gli stupendi monti che le fanno da cornice.

15 AGOSTO, verso OSLO. Partenza da Venezia con voli di linea per Oslo via Copenhagen. All'arrivo trasferimento in albergo; sistemazione nelle stanze, pranzo serale e pernottamento.

14 AGOSTO, OSLO-LILLE-

ristorante. Proseguimento per la montagna di Grotli, lo stupendo fiordo di Geiranger e la scenografica Valle Romsdalen fino a Molde, la «città delle rose».

16 AGOSTO, MOLDE-ALESUND. Nella mattinata partenza per Alesund percorrendo la strada dell'Oceano Atlantico; recentemente costruita, questa strada porta nell'oceano ed attraversa grandi prati e piccole stupende isole. Seconda colazione in ristorante sulla cima della montagna che domina la città di Molde. Nel pomeriggio, attraversando il fiordo da Molde a Vestnes, arrivo ad Alesund, il più importante porto peschereccio della Norvegia, ricostruito in stile liberty dopo l'incendio avvenuto nel 1904.

17 AGOSTO, ALESUND-GEIRANGER-JORD-STRYN-LOEN. Meraviglie naturali: fiordi, bracci di mare in fiordo, la montagna a strapiombo, solitarie fattorie che si abbarbicano in vallate ripidissime, piccoli campi coltivati vicino a cascate che precipitano per centinaia di metri, lungo i fianchi della montagna fino a cadere nel fiordo, dove bracci di ghiaccio di migliaia di anni di età formano sculture di ghiaccio che ricordano grotte.

18 AGOSTO, LOEN-BERGEN. Nella mattinata escursione allo spettacolare ghiacciaio di Briksdal, dove si assisterà ad una corsa di carri che si svolgerà secondo l'antica tradizione. Nel pomeriggio partenza in traghetto per il fiordo di Fjotland per la visita. Seconda colazione libera. Proseguimento attraversando suggestive valli per Bergen, considerata la «capitale dei fiordi», il principale porto sulla costa del Mare del Nord.

19 AGOSTO, BERGEN-HOVDEN. Nella mattinata visita guidata di Bergen: l'affascinante città anseatica conserva notevoli monumenti medievali e del periodo della dominazione vichinga; si visiteranno inoltre, la Chiesa Fantof Stave del XII secolo e la casa di Edvard Grieg, il famoso musicista. Nel pomeriggio attraverso il fiordo di Hardanger, di grande attrazione per le sue montagne coperte di neve, i ghiacciai, le zone montuose e le vertiginose cascate, arrivo a Lofthus e sistemazione in albergo.

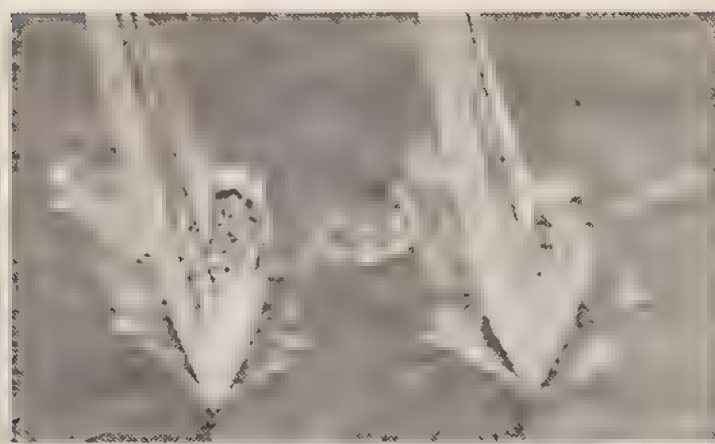
20 AGOSTO, LOFTHUS-HOVDEN. Partenza per la montagna Haukel e sosta per la seconda colazione. Proseguimento per Hovden attraversando una delle più rinomate vallate della Norvegia. Nel pomeriggio arrivo a Hovden, importante centro turistico, famoso per la lavorazione dell'argento.

21 AGOSTO, HOVDEN-LYNGOR-TONSBERG. Arrivo a Lyngor, tipico villaggio, uno dei meglio conservati in Europa. Seconda colazione libera.

22 AGOSTO, TONSBERG-OSLO. Partenza per Oslo e seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggio sistemazione in albergo e tempo a disposizione dei partecipanti per lo shopping.

23 AGOSTO, OSLO. Pranzo serale libero. Nella mattinata possibilità di effettuare una crociera facoltativa nel fiordo con seconda colazione in corso di escursione (facoltativa).

24 AGOSTO, DA OSLO. Trasferimento in aeroporto e partenza con voli di linea per Venezia (via Copenhagen). Proseguimento per Trieste ed arrivo in serata.



speciale nautica

Il Piccolo - Domenica 9 agosto 1992. Eventuali interventi vanno inviati alla redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - tel. (040) 77861

DIARIO DI BORDO / APPUNTAMENTO IN ADRIATICO

Otranto, canale beffardo

TRANI — Prosegue l'appuntamento in Adriatico. Come abbiamo visto la volta scorsa, solamente triestini e veneziani se la sono sentita di coprire oltre seicento miglia per raggiungere Gallipoli, da dove la manifestazione quest'anno è partita. Finora nessun pugliese si è accodato alla comitiva, che si ingrosserà più a Nord e che a Trieste conterà complessivamente 110 imbarcazioni per oltre cinquecento persone. La tappa partita da Santa Maria di Leuca ha messo a dura prova tutti gli equipaggi che nel canale d'Otranto hanno incontrato vento contrario fino a venti nodi e onde di tre metri. Del Friuli-Venezia Giulia sono in navigazione: Carnaro XI di Dino Tuchtan (Y. C. Lignano), L'Isuledda di Sergio Feletti (Pietas Julia), Odradek di Bob Plan (Stv), B&B III di Riccardo Bressani che ha a bordo Rodolfo De Mattia presidente della Svbg e ambasciatore della Coppa d'autunno-Barcolana, la regata velica più affollata del Mediterraneo, Crisaly di Candiano Candiani (Vivimare), Flash di Vincenzo Rovinelli (Stv), Extasi di Gianni Rubino (Adriaco e Lega Navale), Bid Star-Crt di Livio Gerussi che trasporta un simpatico cagnetto che «tiene» la pipì anche per dieci ore di fila, Ambiente-Trieste 2000 di Fabio Fabiani, Caron Dimonio del sottoscritto (Stv).

In testa al convoglio viaggia Otac Dujé, un due alberi di 27 metri di Spalato al comando di Gerolamo Nazor; in coda la barca appoggio Maby, un 22 metri di Venezia al comando di Gianpaolo Scarpa.

Caron Dimonio è senza frutta. Col Vhf a Maby: «Avete angurie?». Maby si avvicina, Dal Buono getta in mare un'anguria e un melone.



Mi tuffo per recuperarli. Avvicinandosi a Brindisi alcune imbarcazioni denunciano problemi. Pezzi di rete finiscono sulle eliche di Extasi e di Odradek; problemi al motore per L'Isuledda che finisce la tappa al tramo di Maby. Si ferma anche il motore di Caron Dimonio (acqua nei filtri, vedrò più tardi): sono le 23. Paolo Dal Buono, responsabile tecnico della manifestazione, non vuole farmi bolinare fino all'alba e manda un motoscafo locale cui via radio dà le coordinate. Traino fino a Brindisi e ringraziamenti a Benito Massacri skipper di Rush, un Marchi 37 con motori Diesel per 550 cavalli, a Pippo De Rosa factotum della Lega Navale e a Salvatore Milietta, nonché al presidente ammiraglio Paddi. Nella notte un boat: la malavita ha buttato una bomba su un rimorchiatore

che si rifiutava di pagare il pizzo.

Si attende a Brindisi che il maestrale e il mare si calmino. Nel pomeriggio i motoscafi approfittano di un temporaneo calo di vento per filare. Sostituisco i filtri della nafta; Caron Dimonio torna a respirare. A mezzanotte sembra che si possa partire. Il mare resta abbastanza agitato e il vento sul naso disturba, ma la tabella di marcia deve essere rispettata. La Capitaneria controlla il numero e il nome delle imbarcazioni in uscita dal porto, mentre nell'oscurità sfrecciano in entrata a luci spente veloci motoscafi di contrabbandieri.

Arriviamo a Mola di Bari alle 10.30 di mercoledì 29. Un motoscafo di Venezia, Bepi II di Luciano Ormesani, ha trascorso la notte affiancato a un peschereccio al quale

qualcuno ha aperto prima dell'alba la valvole di sentina; se il grosso Bepi non lo avesse tenuto a galla con le sue barbette, il peschereccio sarebbe affondato.

Alle persone imbarcate su Otac Dujé un «comitato di ricevimento» di Mola di Bari rivolge una serie di complimenti tipo «nordisti di merda, cosa venite a fare qui?». I diportisti si indignano. «L'Adriatico sarà anche navigabile — commenta uno skipper — ma non certo vivibile».

Mancano le infrastrutture turistiche e i turisti sono veramente pochi. Sorprende la mentalità turistica. Vicino a Polignano un giorno si pensò di creare un porticciolo per la nautica da diporto. Manca pochissimo per completarlo ma i lavori sono fermi da anni.

A Mola ci aspetta Arcobaleno di Luna di Enzo

Macchiuzzi, venuto da Trieste a raggiungerci. Siamo ormeggiati a pacchetto l'uno addosso all'altro, anche sette barche assieme. Arrivano Gianfranco Pontel, presidente nazionale di Assonautica, e la segretaria Bianca Fontana. Dal Buono per tenerci buoni ci dice che un'autobotte porterà acqua per tutti. L'acqua non arriva.

In compagnia di Gianfranco Pontel, ex sindaco di Polignano, visitiamo l'abbazia fortificata benedettina di San Vito e la Sorrento dell'Adriatico, come viene definita l'antichissima e pittoresca Polignano. Drink nella grotta-ristorante Palazzone. Per martedì sera era in programma fra l'altro a Mola una grigliata di pesce in banchina. Siamo arrivati in ritardo; si sperava che la grigliata potesse venire organizzata per mercoledì: macché.

«Salta» la tappa di Molfetta causa la recente uccisione del sindaco. Così giovedì 30 si va a Trani. Sono appena 33 miglia. Festa su Bid Star di Gerussi: il piccolo Moreno ha imparato a nuotare. Papà Livio è sempre attaccato al Vhf e con le sue battute tiene tutti su di morale. Giuliana Feletti (L'Isuledda) pensa a far cambusa.

Poco prima di Trani il motore di Caron Dimonio cala di giri improvvisamente; dovrà chiamare un meccanico.

Entriamo in porto in convoglio per accontentare gli operatori della Rai. Contrariamente al resto della Puglia, a Trani la vocazione turistica è eccezionale. Ne è prova la splendida darsena comunale, dove ci accolgono il consigliere delegato Franco Cuna e Giacomo Venia direttore sportivo della Lni.

Pino Bollis

DIARIO DI BORDO / APPUNTAMENTO IN ADRIATICO

Pure un bue in mezzo al mare

ORTONA — Ho già accennato alla scorsa vocazione turistica di località pugliesi sul mare quali Brindisi e Mola di Bari, come pure ho messo in risalto l'impegno di Trani in questo settore, tant'è che la città ai piedi della basilica di San Nicola è una eccezione in questo tratto di costa dell'Adriatico. Il suo marina — la darsena comunale — è una redditizia struttura che può essere portata a esempio alle amministrazioni del Nord. In questa parte di Puglia, come a Vieste, a Foce Varano, a Termoli, sono in molti ad avere voglia di lavorare. La darsena è sorvegliata giorno e notte da guardie armate: gli estranei non entrano.

«Se l'Adriatico» dispone di dieci porti come questo — ha detto il presidente di Assonautica Pontel, al termine di una cena con i fiocchi nel ristorante del marina — il diporto in Adriatico non avrebbe più problemi».

Mentre il resto del convoglio prende nuovamente il mare venerdì 31, Caron Dimonio è costretto agli ormeggi in attesa del motorista. Merita ricordare il responsabile della Nautica Turenum Giuseppe Iurilli e i meccanici Mauro Franco e Antonio Pedone: incuranti del caldo torrido, hanno lavorato dalle 6.30 alle 22. Hanno trovato dieci litri d'acqua nel serbatoio della nafta, probabile «regalo» sgra-



Spesso le tappe costringono alla navigazione notturna.

dito durante un rifornimento di fortuna. Sostituiti tre iniettori e revisionata la pompa di alimentazione, il motore di Caron Dimonio riprende vigore.

Odradek di Bob Plan ha atteso fino a sera che i meccanici finissero il lavoro, poi si è deciso a raggiungere il resto del convoglio a Vieste.

Sabato 15 agosto mi dirigo a Vieste da solo. Il vento è calato e il mare è finalmente calmo. Sarò

costretto a saltare la tappa di Termoli (raggiunta dalle altre imbarcazioni nella giornata) per ricongiungermi al gruppo domenica 2, a Ortona.

Santo «Sirocco» Antonio Abatantuono (lontano parente di Diego), ormeggiatore a Vieste, e lascio la spumeggiante cittadina del Gargano, sempre zeppa di turisti.

Parto all'1.40, arrivo a Ortona alle 16. Un'ora dopo arrivano tutti gli altri, che per festeggiare il

mio rientro nel gruppo alzano a riva il gran pavese. Mi commuovo.

Mentre avigavo da Vieste a Ortona, ho appreso di un incidente occorso all'anno motoscafista Anicet Urbano, di Lignano: «causa di un'ondata provocata da un'altra imbarcazione, è caduto riponendo la rotura dei legnami di un ginocchio».

In questi giorni di Adriatico abbiamo incontrato sulla nostra rotta tante cose: borse di plastica, trochi, barili. Ma non mi sei aspettato di imbattermi vicino alle Tremiti alla carcassa di un bue. Infortunato è stato Ormesani, skipper di Bepi II, che ha intravisto un cetaceo, forse un capodoglio o una balena.

Mi è stato riferito che Termoli è stata ospitata con i diportisti che vi hanno fatto scalo. Altrettanto ben si sono trovati a Foce Varano i motoscafisti che vi hanno trascorso la notte causa l'insufficienza di ormeggi a Termoli. Eccezionale l'accoglienza a Punta Penna per il pranzo. A Ortona si aggiunge al gruppo un'altra imbarcazione a vela di Trieste, Aloha di Tauceri. Dopo l'arrivo a Termoli del motoscafo Princess di Antonio Pecchiari, il convoglio costituito adesso da ventun imbarcazioni, per un sessantina di persone.

QUANDO LUBIANA METTE I BASTONI TRA LE RUOTE

Isola e il Marina

ISOLA — «Nonostante gli intoppi di natura burocratica e non, sono fiduciosi per il futuro del Marina di Isola».

Queste le parole pronunciate dal direttore della Marininvest, Viljem Orel. A distanza di due anni, allorché dopo l'approvazione del piano urbanistico da parte delle autorità competenti dopo un tira e molla durato la bellezza di 19 anni, la Marininvest, la società appaltatrice isolana a capitale misto, non ha visto ancora concretizzarsi l'ambizioso progetto di costruire a Isola il terzo Marina della costa slovena. Dopo aver ricevuto i permessi di locazione per la costruzione dei moli che difendono la baia nel 1991 i lavori sembravano ben avviati e tutto faceva intendere che la stagione turistica del 1992, che tra l'altro vedeva Isola organizzare i settimi campionati mondiali di vela classe Europa nonché i campionati del Mediterraneo sempre nella stessa classe, il Marina avrebbe avuto una promozione internazionale di prim'ordine. Invece tra il dire e il fare c'era di mezzo il ministro dell'Ambiente sloveno Miha Jazbinsek. «Dopo aver concluso i lavori della prima fase nel gennaio del 1992 abbiamo inoltrato domanda al competente ministero dell'Industria e dell'Edilizia per ricevere il permesso per la costruzione dei moli interni e delle strutture comunali — racconta Orel —. Tutto sembrava in ordine fino a quando da Lubiana ci avvertivano che non avevamo il decreto comunale rilasciato dall'Assemblea. Passati 90 giorni nei quali facevamo avere al ministero il decreto, ci veniva negato il permesso per la

prosecuzione dei lavori della seconda fase per motivi ancora oggi poco chiari».

«A questo punto da Lubiana arrivava la notizia che il progetto in questione risultava antieconomico. Il che ci fa sorridere se si pensa che ci sono voluti ben 19 anni per «partorirlo». Sino a oggi la Marininvest con i soci ha investito sette milioni di marchi dei 20 previsti. Certamente a causa dei notevoli ritardi la cifra lieverebbe notevolmente, fatto questo estremamente preoccupante vista la grave crisi economica che sta attraversando la Slovenia. Oltre a questo c'è da sottolineare che è stata persa un'altra stagione turistica che avrebbe portato a Isola molti turisti se si considera che prima del blocco della seconda fase erano stati venduti oltre la metà, circa 300, degli attracchi. A questo punto siamo stati costretti a fermare la vendita. Ora stipuliamo dei precontratti per riservare i posti attracco e siamo convinti che quando la Marina sarà ultimata i 600 posti saranno nella quasi totalità venduti». A Orel non manca certamente l'ottimismo e lo dimostrano le numerosissime richieste per un posto attracco dal Friuli-Venezia Giulia, dall'Austria, dalla Germania, dall'Ungheria e, udite udite, dagli Stati Uniti. Dunque l'interesse non manca. Ora però bisogna darsi una «mossa» e sollecitare le autorità slovene di dare il tanto agognato placet per dar inizio alla seconda fase per non veder compromessa anche la prossima stagione turistica.

Arden Stancich



Isola attende con impazienza la conclusione della telenovela sull'atteso Marina.

SCUOLE DI VELA / SVBG (3)

Tra i talenti barcolani

TRIESTE — Somiglia a una piccola Disneyland nautica quel mezzo ettaro di terrapieno sul quale la società velica di Barcola e Grignano ha costruito la propria sede civettuola e ammiccante, sia per piccoli come per grandi. A darle questo aspetto, colore e grazia, sono i 24 ragazzini e ragazzine che scalpitano tra soletta di cemento, aiuola verde e scivolo, indaffarati intorno a barchini minuscoli pronti a intraprendere, fra pochi istanti, la via del mare. Certo non andranno tanto lontano: entro i limiti che imporranno loro i gommoni a motore con i guardiani a bordo pronti a tagliare la rotta a chi si spinge troppo al largo.

Non andranno lontano, abbiamo detto. Ma soltanto per ora. Giorno verrà che anche per essi le lontananze sull'azzurro saranno infinite. E' facile capire che ci troviamo di fronte all'inclita «mularia» che frequenta il terzo turno dei corsi di avviamento alla vela che il sodalizio barcolano ha in atto. Delle società cittadine, la Svbg in questa stagione ha raggiunto il maggior numero di partecipanti: media superiore ai 22 per turno, senza defezioni infracorsi.

L'istituzione è attentamente seguita sia dal presidente Rodolfo De

Mattia sia dal direttore sportivo Claudio Boldrini, perché entrambi si sono resi conto dell'importanza dei virgulti, impiantati bene, coltivati con raziocinio, che in pochi anni hanno fatto crescere i vari Paoletti, Boldrini, Benussi, Gialuz, puledri rampanti della scuderia barcolana.

Quest'anno il corso è diretto dalla professoressa Romana Ravalico che imprime lezioni secondo canoni classici, coadiuvata dagli istruttori federali Stefano Delneri, Andrea Visintini, Massimo Baret e Vittorio Rochelli; danno una mano anche alcuni atleti allievi istruttori che, due per turno, seguono la flottiglia in mare. Anche qui usano le tre classi a seconda dell'età, peso e capacità del soprammanico. Si sono distinti nella prima fase dieci neofiti; nella seconda cinque, più di una manciata anche nella terza. Con una ventina di emergenti si imposterà un corso di perfezionamento a settembre i cui partecipanti saranno utilizzati anche per le barche sociali nella XXIV Barcolana. I più entusiasti saranno impiegati anche nelle «internazionali» 1993 e quindi nella squadra sociale per i nazionali. Un programma, come si vede, piuttosto intenso.

Italo Soncini



Gli allievi dei corsi estivi della Società velica Barcola Grignano in azione



RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Rombi per:	Partenza	Arrivi
Alghero	07.05	11.50
	11.20	17.45
	14.45	17.45
Ancona	15.20	21.00
Bari	15.20	20.20
	11.20	14.35
	14.45	18.20
Brindisi	15.10	23.15
	11.20	14.35
	14.45	18.20
Cagliari	07.30	10.50
	11.20	15.20
	14.45	17.50
Catania	07.30	12.05
	11.20	15.30
	14.45	18.20
	15.20	19.25
Genova	07.15	10.20
	19.00	20.05
Lamezia Terme	07.30	10.35
	11.20	17.50
	14.45	17.50
	19.10	22.20
Lampedusa	07.30	14.00
Milano	07.05	07.55
	15.20	16.10
Napoli	11.20	14.20
	14.45	18.05
	19.10	23.10
	11.20	10.55
	17.30	15.45
	19.10	22.40
Palermo	07.30	11.10
	14.45	17.50
	19.10	23.35
Pantheon	7.30	13.55
	14.45	22.10
Pescara	7.50	21.00
Pisa	15.20	19.40
Reggio Calabria	07.30	10.35
	11.20	17.10
	15.20	21.30
Roma	07.30	08.40
	11.20	12.30
	14.45	15.55
	19.10	20.20
	21.00	22.10
Torino	07.00	08.40
Trapani	11.20	20.55
	14.45	20.55

ARRIVI

da Rombi per:	Partenza	Arrivi
Alghero	07.00	10.30
	11.00	14.00
	11.00	18.20
Ancona	18.35	22.05
Bari	08.15	14.40
	07.00	10.30
	15.25	18.20
Brindisi	19.30	22.05
	07.00	10.30
	11.35	18.20
	19.30	22.05
Cagliari	10.30	14.00
	10.30	14.00
	15.00	18.20
	18.45	22.05
Catania	06.25	10.30
	09.00	14.00
	13.35	18.20
	16.00	20.10
	17.45	22.05
Genova	08.45	09.50
	20.30	21.35
Lamezia Terme	07.05	10.30
	11.25	18.20
	16.40	22.05
Lampedusa	14.40	20.10
Milano	13.50	14.40
	21.55	22.45
Napoli	07.00	10.30
	10.10	14.00
	15.10	18.20
	18.55	22.05
Olbia	07.25	10.30
	13.25	18.20
Palermo	06.45	10.30
	14.45	18.20
	18.20	22.05
Pantheon	07.40	14.00
	07.40	18.20
	14.35	20.10
Pescara	07.35	22.05
Pisa	09.15	14.40
Reggio Calabria	15.40	22.45
	10.30	14.00
	11.20	18.20
	17.50	22.05
Roma	09.20	14.00
	12.50	16.20
	17.10	20.10
Torino	20.55	22.05
Trapani	08.55	21.40
	08.55	14.00
	08.55	18.20

* escl. sab./dom.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b, galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefono 0481/798823-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1, sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Florini 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 030/2613392. FIRENZE: viale Giovanni Italia 17, telefono 055/2343106-7-8-9. Lodi: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/383047-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati, per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci recanti la forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comuni di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti in calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato. 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alberghi; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 620, numeri 4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1500, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla offuscino dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancanti reclami concorrenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA 40enne cerca urgentemente lavoro come collaboratrice domestica o per pulizia uffici zona Monfalcone tel. 0481/42281. (C50254)

3 Impiego e lavoro Richieste

INFERMIERA referenziata esperienza anziani offresi per assistenza diurna e notturna. Tel. 040/281053. SIGNORA triestina 54enne, referenziata, presenza, cultura, paziente offresi a persona anziana per compagnia, assistenza e piccoli lavori. Libera da impegni familiari disponibile tutti i pomeriggi e notti. Scrivere a cassetta n. 12/E. Published 34100 Trieste. (A58789)

4 Impiego e lavoro Offerte

A. GRANDE organizzazione nazionale operante nel terziario selezione ambasciati autonomi per attività gestione del personale, consulenza commerciale in provincia di residenza. Offresi: fisso mensile, elevati incentivi economici e professionali. Per appuntamento dettagliare curriculum a C.P. 223 Sesto Fiorentino (FI). (G0921)

BAR centrale cerca ragazzo max 19 anni. Scrivere a cassetta n. 13/E. Published 34100 Trieste. (A58839)

BAR gelateria Fiumicello cerca urgentemente banconiera veramente esperta. Tel. 0431/98009. (B359)

CERCASI aiuto cuoco/a assunzione immediata presentarsi lunedì ore 16 Hadria res viale Ippodromo 2/2-A. (A3550)

CERCASI esperto contabile meccanizzato per ditta commerciale con sede a Trieste. Casella postale 557. Trieste. (A3490)

CERCASI fisioterapista ist. fisioterapico E. Magri via C. Battisti 17. (A3547)

CERCASI pulitrici con esperienza. Presentarsi martedì ore 10 via Rossini 16 il piano sinistra. (A3576)

CERCASI ragazze/le autotomomuniti per consegne in città in ore serali. Presentarsi lunedì-martedì ore 17.30 via del Prato 2/B. (A3576)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili. Pitture, restauri appartamenti. Telefonare 040-811344.

PORTA IN LEGNO in diverse essenze pronta consegna EDILCAPPONI rappresentanti Via Trento 13 - Tel. 040/367745

A.A. RIPARAZIONE Idrauliche, elettriche domicilio trasporti, traslochi. Telefonare 040-811344.

VENDO tutto l'arredo della mia villa antica 0424/24217.

MEDIAGEST Bologna, recente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggione, 165.000.000. 040-733446. (A024)

VENDO tutto l'arredo della mia villa antica 0424/24217.

MEDIAGEST Bologna, recente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggione, 165.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Bologna, recente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggione, 165.000.000. 040-733446. (A024)

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA

ESTRATTO DI AVVISO DI SELEZIONE PER RESIDENTI NELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - BANCA SPA indice una selezione preliminare per l'instaurazione di contratti di Formazione e Lavoro ai sensi della legge 19 dicembre 1984 n. 863, riservata a cittadini italiani maggiorenni che:

- siano in possesso del diploma di scuola media superiore (con esclusione dei corsi a carattere artistico o a durata quadriennale) che dia accesso a una facoltà universitaria, conseguito entro il 31.7.1992 in Italia con punteggio di almeno 42/60; sono esclusi altri titoli ancorché equipollenti.
- E' ammessa deroga per i laureati presso Università italiane in discipline con corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, inteso che il diploma di laurea vale esclusivamente per consentire la partecipazione alla selezione in mancanza del titolo di studio o del punteggio minimo richiesti;
- non abbiano superato il 29.º anno d'età al momento di iniziare l'eventuale contratto di formazione e lavoro;
- siano residenti nella Regione Friuli-Venezia Giulia alla data del 31.7.1992.

Le domande di ammissione redatte su apposito modulo, dovranno pervenire entro le ore 16.45 del 28 agosto 1992.

Gli interessati potranno ritirare il modulo di domanda, riportante l'Avviso di Selezione nella sua versione integrale presso la Sede Centrale di Trieste (via Cassa di Risparmio, 10 - portineria) e presso le Filiali di Muggia, Sistiana, Monfalcone, Grado, Gorizia, Udine, Cordenons e Porcia.

(delibera del Comitato di Gestione della Cassa di Risparmio di Trieste del 31 luglio 1992).

SEAT RONDA 1200 luglio 1987 metallizzata argenti chiusura centralizzata vetri atermici elettrici perfetta ammobiliata. Tel. 040/396342. (A58784)

MULTICASA 040-362393 affitta a Università vecchia mansardina con servizio ammobiliata. Tel. 300.000. (A3578)

A. PIRAMIDE Cereria appartamento appena rinnovato su due piani soggiorno cucina 2 stanze 145.000.000. 040/360224. (D00)

A. PIRAMIDE Commerciale bassa vista mare due stanze, cucina, servizi, da rimodernare 92.500.000. 040/360224. (D00)

A. PIRAMIDE Rossetti adiacenze recente panoramico salone tre stanze cucina doppi servizi grande terrazzo possibilità box 330.000.000. 040/360224. (D00)

A. PIRAMIDE Stadio recente luminoso cucinino soggiorno due matrimoniali il bagno terrazzo ripostiglio 120.000.000. 040/360224. (D00)

A. QUATTROMURA Altura panoramicissimo, saloncino, cucina, camera, bagno, poggioni, 158.000.000. 040/578944. (A3563)

A. QUATTROMURA Baia monti soggiorno, tricamer, cucina, bagno, giardino. 130.000.000. 040/578944. (A3563)

A. QUATTROMURA Basovizza casa da ristrutturare soggiorno, camera, cucina, servizio, magazzino, loggia, 148.000.000. 040/578944. (A3563)

A. QUATTROMURA casa soggiorno, bicamer, cucina, bagno, giardino, 160.000.000. 040/578944. (A3563)

A. QUATTROMURA centralissimo, recente, saloncino, cucina, bicamer, bicamer, servizi, 260.000.000. 040/578944. (A3563)

A. QUATTROMURA Mughe buono bicamer, cucina, bagno, 30.000.000. 040/578944. (A3563)

A. QUATTROMURA Pam perfetto, panoramico, soggiorno, bicamer, cucina, bagno, 158.000.000. 040/578944. (A3563)

A. QUATTROMURA Rossetti, soggiorno, camera, cucina, servizio, 81.000.000. 040/578944. (A3563)

A. QUATTROMURA Rosmini buono bicamer, cucina, servizio, 45.000.000. 040/578944. (A3563)

A. QUATTROMURA Stadio ottimo tinello, cucinino, soggiorno, bicamer, bagno, 135.000.000. 040/578944. (A3563)

A. QUATTROMURA Stadio ottimo tinello, cucinino, soggiorno, bicamer, bagno, 135.000.000. 040/578944. (A3563)

A. QUATTROMURA Stadio ottimo tinello, cucinino, soggiorno, bicamer, bagno, 135.000.000. 040/578944. (A3563)

A. QUATTROMURA Stadio ottimo tinello, cucinino, soggiorno, bicamer, bagno, 135.000.000. 040/578944. (A3563)

A. QUATTROMURA Stadio ottimo tinello, cucinino, soggiorno, bicamer, bagno, 135.000.000. 040/578944. (A3563)

A. QUATTROMURA Stadio ottimo tinello, cucinino, soggiorno, bicamer, bagno, 135.000.000. 040/578944. (A3563)

A. QUATTROMURA Stadio ottimo tinello, cucinino, soggiorno, bicamer, bagno, 135.000.000. 040/578944. (A3563)

A. QUATTROMURA Stadio ottimo tinello, cucinino, soggiorno, bicamer, bagno, 135.000.000. 040/578944. (A3563)

A 4 chilometri da Sistiana per chi cerca l'indipendenza e i grandi spazi proponiamo villette a schiera consegna gennaio '93 salone, cucina, 2 bagni, 2 stanze, mansarda mq 80, box, taverna, giardino con barbeque, ottime rifiniture con PREZZI IMBATTIBILI, possibilità di permuta. 040/630174. (D00)

A privato da privato appartamento luminoso grande metratura centro storico autotomato in casa totale ristrutturazione 450.000.000. 040/631239. (A3560)

ABITARE a Trieste. Grignola. Stupenda villa vista golfo. Parco. 040/371361. (A3560)

ABITARE a Trieste. Ospedale mq 70. Luminosissimo, ultimo piano. 85.000.000. 040/371361. (A3560)

ABITARE a Trieste. Rive. Palazzo restaurato completamente. Ultimo piano mq 110. Da restaurare. 205.000.000. 040/371361. (A3560)

ABITARE a Trieste. Sistiana centro tranquilla villa nuova, giardino, 230 mq 420.000.000. 040/371361. (A3560)

ABITARE a Trieste. Santi Martiri. Ottimo mq 110. Piano alto, ascensore, Poggione. 250.000.000. 040/371361. (A3560)

ABITARE a Trieste. Tranquillissimo Duino Mare. Recente mq 90. Giardino proprio, box 230.000.000. 040/371361. (A3560)

ABITARE a Trieste. Zugnano. Recentissimo panoramico. Mq 90. Garage 215.000.000. 040/371361. (A3560)

ADRIA 040/630474 vende BAIA MONTI recente ottime condizioni soggiorno angolo cottura, matrimoniale bagno ripostiglio L. 80.000.000. (D00)

ADRIA 040/630474 vende TORREBIANCA (paraggi) appartamento luminoso 2 stanze cucina soggiorno bagno. (D00)

ADRIA 040/630474 vende COMMERCIALE (paraggi) appartamento ristrutturato ingresso 3 stanze cucina bagno possibilità permuta. (D00)

ADRIA 040/630474 vende BONOMEA splendidi costruzioni appartamenti ed attici ottime rifiniture vista meravigliosa sul golfo, con giardino e taverna. (D00)

ADRIA 040/630474 vende GINNAZZA appartamento in ottime condizioni cucina soggiorno 2 stanze letto bagno cantina. (D00)

ADRIA via S. Spiridione 12 040/630474 vende REVOLTELLA appartamento arredato ristrutturato piano terra stanza stanzetta cucina bagno 75.000.000. (D00)

ALABARDA 040-635578 Benussi moderno vista libera V piano 2 matrimoniali cucina bagno poggione cantina, 115.000.000. (A3543)

ALABARDA 040-635578 Servola mini casetta con scopio ottima manutenzione soggiorno con sopralzo letto cucina bagno autotomato, 85.000.000. (A3543)

CASETTA arredata zona Val di Gordo (Carnia) vendesi telefonare 0433/68045 ore 9-12. (A58786)

CENTRALI in case ristrutturate, come primi ingressi, dal 50 al 140 mq, varie posizioni, vari prezzi. Prestigiosissimi 200 mq borgo Teresiano. Prestigiosi uffici 300 mq. Geom. MARCOLIN 040-773185 mattina. (A3576)

CENTROSERVIZI S.I. centrale appartamento, luminoso, tranquillo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, possibilità box, vendesi. Tel. 040/382191. (A011)

EDILIS 0481/92976-99954 Gorizia vicinanza appartamenti nuova costruzione con garage e giardino. 65.000.000. in 3 rate + mutuo. (B00)

EDILIS 0481/92976-99954 Gorizia vicinanza appartamenti nuova costruzione con garage e giardino. 65.000.000. in 3 rate + mutuo. (B00)

EDILIS 0481/92976-99954 Gorizia vicinanza appartamenti nuova costruzione con garage e giardino. 65.000.000. in 3 rate + mutuo. (B00)

EDILIS 0481/92976-99954 Gorizia vicinanza appartamenti nuova costruzione con garage e giardino. 65.000.000. in 3 rate + mutuo. (B00)

EDILIS 0481/92976-99954 Gorizia vicinanza appartamenti nuova costruzione con garage e giardino. 65.000.000. in 3 rate + mutuo. (B00)

EDILIS 0481/92976-99954 Gorizia vicinanza appartamenti nuova costruzione con garage e giardino. 65.000.000. in 3 rate + mutuo. (B00)

EDILIS 0481/92976-99954 Gorizia vicinanza appartamenti nuova costruzione con garage e giardino. 65.000.000. in 3 rate + mutuo. (B00)

EDILIS 0481/92976-99954 Gorizia vicinanza appartamenti nuova costruzione con garage e giardino. 65.000.000. in 3 rate + mutuo. (B00)

EDILIS 0481/92976-99954 Gorizia vic

AL 'PRINCEPS' LA SELEZIONE PROVINCIALE DEL CONCORSO PER NUOVI VOLTI DEL GRANDE SCHERMO

Tutte in fila per il cinema

L'Agenda

TRIESTE

OGGI

● Alle 21.00 in piazza san Silvestro, nell'ambito della rassegna «La sera del dì di festa», il gruppo «La ciapa rusa» propone antichi canti, arie e danze dell'arco alpino; gli «Attori della magnifica parte de sotto» eseguono «Mirabolanti storie de' giullari d'Ascesi». In caso di maltempo l'appuntamento è nella sala di via don Sturzo 4.

● Alla Fine Arts Room di via della Guardia 16 prosegue l'esposizione di dipinti di Massimo Navarra. La mostra rimarrà aperta fino al 19 agosto, e sarà visitabile il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20; nei festivi dalle 11 alle 13.

● Continua fino al 14 agosto, presso la Casa veneta di calle Oberdan a Muggia, la rassegna «Minimi intenti - V triangolare di fotografia».

DOMANI

● Alle 21.30 al castello di san Giusto «Straordinario estivo» propone «Analisi finale», il film di Phil Joanou con Kim Basinger e Richard Gere.

ISONTINO

OGGI

● Al teatro tenda di Gorizia alle 21 «Le sorprese del divorzio» di A. Bisson.

● Parte dalla piazza dei Tigli di Fiumicello «Agritour '92»: tutti in bicicletta per un percorso di 24 km in tre ore. Degustazione di prodotti tipici ad ogni sosta, pastasciutta finale.

● A Ronchi dei legionari, nell'ambito del «XXV agosto ronchese», alle 9.30 raduno di vetture d'epoca (con sfilata nelle vie cittadine) e raduno triveneto di mountain bike. Alle 20 finali del 2° torneo di calcio-tennis.

FRIULI OGGI

● Il 32° festival di Majano (aperto fino al 16 agosto) propone fra le 9 e le 17.30 la gara nazionale di karting, nel circuito cittadino. Alle 21.15 discoteca «Disco Tour estate '92».

● Ancora a Majano, riservato ai più piccoli: alle 9 gara ciclistica per giovanissimi «VI trofeo pro Majano»; alle 17.30 nei giardini di piazza Italia «Giocchi per bambini '92».

● Intanto, sempre a Majano, rimangono aperte fino al 16 agosto la 32a mostra dell'artigianato collinare e la terza «Hobbycolt», rassegna dell'hobby collinare. «Vitti vitt burrà!!!» è il titolo dell'antologica dedicata a Benito Jacovitti, accanto all'omaggio al pittore Guido Tavagnacco. Le mostre sono visitabili tutti i giorni, con orario feriale 17-24 e festivo 20-24.

● A Sappada alle 15 gara di tiro al piattello skeet.

● Ancora a Sappada alle 21, in piazza Palù, esibizione del gruppo folcloristico «Val Resia».

● Nella sede del Centro Visite del parco di Andreis è visitabile fino al 30 agosto la mostra fotografica avifaunistica di Mauro Caldana «Parco naturale delle Prealpi carniche». Orario 10-12.30 e 16-18.

● Sul Gran Monte a Monteparta di Taipana si tiene la festa «Amici della montagna». Alle 22 serata di gala speciale per la proclamazione di Lady «Amici della montagna».

● La loggia del palazzo comunale di Venzone ospita la mostra di pittura e scultura «La memoria dell'antico», aperta fino al 28 settembre. Orario feriale 10-12 e 17-20; festivo 9.30-12.30, 15-20.

● A Tarvisio, fino al 12 agosto, il centro culturale di via Stazione ospita la mostra itinerante «Percorsi d'armonia», dedicata alla liuteria.

● Ancora a Tarvisio fino al 15 agosto torneo di tennis per villeggianti, organizzato dal locale tennis club.

● A Resiutta ancora oggi festa paesana abbinata al terzo trofeo memorial «Gallizia Saverio».

● A Resia prosegue la 15a festa alpina.

● Fino a domani a Dogna prosegue la sagra paesana «San Lorenzo '92».

● A Moggio udinese «Convivio gallicano», banchetto alla maniera medievale.

● A Chiussaforte si celebra la ricorrenza della Madonna della neve, presso Raunis. Marcia non competitiva e incontro alpino alla chiesetta sul Canin.

● Sul monte Gorione presso Tarvisio 13° incontro dell'amicizia.

● Si apre a Sella nevea la mostra fotografica «Come eravamo sportivi»: le immagini dello sport in regione fra il 1860 e il 1960.

● Al centro turistico sportivo Fiuna di Prato carnico alle 21 concerto rock con i Lovelace e i Rabbit.

● A Claut è visitabile fino al 15 settembre la «Mostra delle pupe di pezzas»: 120 pupe per raccontare il tempo passato.

● A Villa Manin di Passariano è aperta la mostra «Ori e tesori d'Europa», fino al 15 novembre. Orari: tutti i giorni dalle 10 alle 18. Domenica fino alle 19. Visite guidate nei week-end.

● A Forni di Sopra, fino al 5 settembre al centro scolastico è aperta la mostra «Ipogea '92», alla scoperta del mondo sotterraneo del Friuli-Venezia Giulia, allestita dalla federazione speleologica triestina.

● A Villa Varda di Brugnera (Pordenone), la mostra «Tina Modotti, gli anni luminosi», curata da Cinemazero in collaborazione con Regione e Provincia. Dalle 10 alle 17, orario continuato. Fino al 12 settembre.

● Fino al 30 settembre rimane aperta al teatro Verdi di Maniago la Mostra storica e campionaria delle coltellierie. L'orario feriale è dalle 17 alle 19.30, sabato e domenica invece dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 21.



Nelle foto Balbi, alcuni momenti della serata al 'Principes': qui sopra in alto, le sette aspiranti 'miss' in pedana. A fianco, si balla dopo l'elezione delle tre vincitrici, ritratte in basso a destra. A sinistra Zornitsa Kamenova, «Miss internazionale».



Le porte di Cinecittà si spalancano per Elisabetta Cormio, la nuova «proposta per il cinema» per il 1992.

Commissa sedicenne, amante della discoteca, abbronzatissima, capelli scuri e sguardo che uccide, un metro e ottanta di altezza per 60 chilogrammi di peso: è lei la futura star dei grandi e piccoli schermi italiani, eletta a furor di popolo l'altra sera (o l'altra notte) sulle piste della discoteca grignanese del Principes vip.

Sette le selezionatissime concorrenti che si sono date battaglia davanti ad una giuria attenta, pignola e spietata al tempo stesso. Dalla pallavolista Donatella Callegaris alla bella canadese, di origini bulgare, Zornitsa Kamenova (cinta con la fascia di «Miss internazionale»); da Cristina Brandolin alla giovanissima cantante Martina Spadaro (coraggiosamente lanciata nell'interpretazione di una nota canzone dei Pooh); dalla piccola e simpaticissima mascotte della serata, la bionda quindicenne Tatiana Krevatin; all'affascinante Susanna De Giorgi, citata dalla prestigiosa rivista «Prima visione cinematografica»; e poi c'era lei, la reginetta di quella folle notte tutta dedicata al fascino femminile nostrano: Elisabetta Cormio, già «Miss Trieste» nel 1991. I sette splendori che madre natura ha concesso al nostro mondo, hanno sfilato prima in abito da sera, e quindi hanno fatto impazzire il pubblico maschile (suscitando, molto probabilmente, qualche invidia in quello femminile) attraversando la passerella in costume da bagno.

Alle finali del Triveneto (in programma il giorno 12 di agosto sulle spiagge di Lignano), seguiranno Elisabetta anche la bella Tatiana e la sportivissima Donatella, classificate rispettivamente in seconda e terza posizione.

Uno splendido tocco di femminilità in più alle concorrenti è venuto grazie alle stravaganti acconciature curate dallo staff della «Sabbadin diffusion».



IL 'PATRON' L'affare bellezza

Abbronzatura al punto giusto, classico look da signora di mezza età formato yuppie, Tom Del Monaco, «patron» del marchio «Una proposta per il cinema», ci tiene a passare per uno che ama coltivare nuovi talenti. Per business, naturalmente: perché la vincitrice della finale nazionale (che si terrà a Roma fra il 5 e il 7 settembre) sarà legata a lui da un contratto in esclusiva. Per questo, Tom le offre una borsa di studio per un corso di un mese che le permette di studiare danza, canto o recitazione.

Via, perché le aspiranti «starlet» non devono solo essere belle: bisogna che dimostrino anche di saper muoversi e parlare (addirittura?) per sperare di «sfondare». Che significa? «Beh, vuol dire che la ragazza inizia a lavorare nel mondo dello spettacolo: televisioni, sfilate...» E grazie alla sapiente regia del «patron», una all'anno riesce a farcela. E le ragazze che vengono dalle regioni in cui segue di persona le selezioni... Guadagnare con le miss? Macché, lo faccio soprattutto per divertimento: io sono sostanzialmente un impresario sportivo e culturale. Eh già, anche la cultura oggi ha allargato di molto il suo campo di interesse.

ELISABETTA CORMIO E' STATA PRESCELTA DALLA GIURIA FRA LE SETTE CONCORRENTI

Una 'miss' con tanta grinta

Servizio di
Ugo Salvini

La bella 'mula' triestina ha già al suo attivo

numerose vittorie: «Volto per la Tv»,

«New top model», «Ragazza in gambissima».

E ora sogna di lavorare nel campo della moda

Elisabetta Cormio, 16 anni, altissima: è lei il volto per il cinema prescelto dalla giuria l'altra sera alla discoteca Principes Vip.

In un lotto di partecipanti piuttosto agguerriti, Elisabetta ha saputo imporre la sua maggiore eleganza, la sua autorevolezza, potremmo dire, in quanto per la ragazza triestina non è la prima esperienza vittoriosa in concorsi del genere: «In effetti altre volte ho avuto molta più paura — dice la Cormio —: in queste occasioni mi sentivo sicura di me stessa, perché già avevo assaporato la gioia del successo.

Nel '91 sono stata eletta Miss Trieste — afferma Elisabetta, snocciolando le sue migliori performance — e «Volto

per la Tv», quest'anno invece mi hanno nominato «Ragazza in gambissima» e «New top model»: ora questa incoronazione si aggiunge alle altre.

Manifesta grande padronanza della situazione Elisabetta Cormio, nonostante i suoi 16 anni: evidentemente la partecipazione a tante gare, a tante sfilate, a numerosi concorsi, l'hanno resa esperta.

E la sua sicurezza traspare anche quando le si chiede dei suoi progetti per il futuro: «Vorrei tanto lavorare nel magico mondo della moda, sperando di avere fortuna e ottenere dei risultati di successo. Credo di avere l'altrezza giusta (oltre 1,80) e una figura adatta: se a tutto questo si aggiungessero le circostanze giuste, credo di potercela fare».

Ora Elisabetta Cormio

si appresta a vivere, mercoledì prossimo l'avventura interregionale del suo concorso per un «Volto per il cinema»: a Lignano infatti ci sarà la selezione successiva, il prossimo gradino sulla strada dell'affermazione definitiva, e anche in questo caso non sembrano esserci problemi: «Io desidero vivere alla giornata, per tutte le cose che riguardano la vita. Anche i concorsi devono

rimanere nella giusta dimensione.

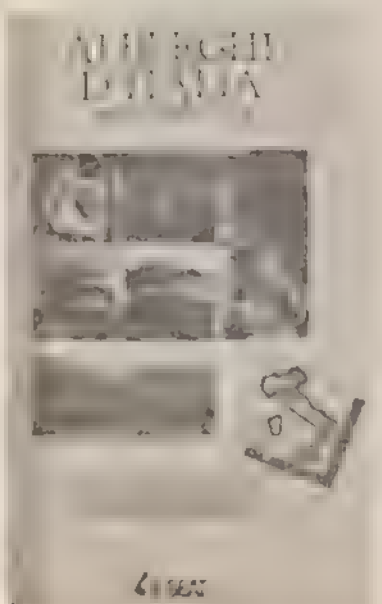
Parteciperò alla prossima selezione con entusiasmo, con grinta, con la consapevolezza di potercela fare, ma certo la mia vita non cambierà. L'importante è cercare di vivere al meglio le opportunità che si vengono a creare».

A questo punto Elisabetta, si congeda, sfoggia un sorriso incantevole, nonostante l'ora tardissima, preparando idealmente già i bagagli per la trasferta lignano. Il «Principes Vip» invece si prepara per la grande notte del 14 agosto: niente sfilate né elezioni di miss in quell'occasione: ma una megafesta per tutti, un'occasione per trascorrere insieme divertendosi l'appuntamento «clou» dell'estate in discoteca a Grignano.



E' Elisabetta Cormio il nuovo volto per il cinema prescelto dalla giuria del 'Principes'. (Foto Balbi)

Italia, alberghi 'tuttigusti'



920.612 camere, 848.272 forniture di servizi. In tutto 35.134 alberghi: 1.188 con kinderheim, 704 alberghi «romantici», 2.640 con la cassaforte in camera. Sono alcuni dati utili a disegnare la mappa del turismo alberghiero italiano, analizzato nei tre volumi (nord, centro, sud e isole) dell'«Annuario '92» edito dalla Seat-divisione Stet. Dalla ricchissima documentazione proposta (1.355.909 informazioni relative al settore) emerge l'immagine di una realtà che si va rapidamente trasformando. Il numero degli alber-

ghi e delle pensioni a una o due stelle diminuisce ogni anno in media del 5%, mentre quello delle locande si è ridotto del 30% nel '91 rispetto al '90: al decremento di strutture a conduzione familiare corrisponde un vivace sviluppo dell'agriturismo.

In netta ascesa l'attenzione della clientela al «viver sano» e possibilmente sportivo: in Italia ci sono oggi 1.169 alberghi che offrono un ristorante con cucina dietetica, 283 sono attrezzati di centro fitness e 90 di un centro be-

nessere. Un dato curioso per le città più importanti: Roma detiene il primato dell'ospitalità con 788 alberghi; Venezia possiede solo 9 strutture in più rispetto alle 167 di Torino.

Infine, un «must» consigliato ai più esigenti: per loro, l'hotel Ramazzino in costa Smeralda, categoria cinque stelle lusso, ha una proposta davvero d'eccezione: una camera doppia con bagno in alta stagione per la cifra di 1.381.000 a notte. Tranquilli: la prima colazione è compresa nel prezzo.

«FESTA DELLA AGANAS» A CERCIVENTO Nello spirito della tradizione Un weekend all'insegna di antiche leggende

Tradizione e folklore nelle feste indette per questo weekend a Cercivento. Oggi per la festa della Aganas, antichi mitici mostri sirenati, si terranno diverse competizioni sportive, dallo staffettone internazionale a incontri di calcio per il campionato carnico, per concludere con il classico ballo sul «brear».

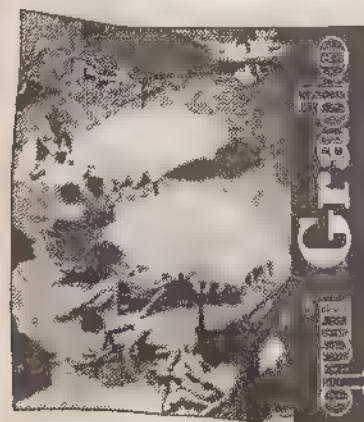
Sito fra le confluenze della Valle del But e quella della Valcaida, sulle assolate pendici del monte Tencia, Cercivento deve il suo nome all'antica strada che lo circondava (Circumventum), sulla diret-

tiva fra la Carnia e il Cadore. Da visitare le numerose abitazioni del Seicento e del Settecento, ove primeggiano porticati e loggiate a volta, e gli edifici idraulici, tra cui il famoso «Mulin di Croce» del 1700 e la «Faria di Checos» una antica fucina del 1600, recentemente ristrutturata. Cercivento conserva inoltre policrome ceramiche della seconda metà del XVIII secolo, dette, dal nome dei produttori, Morassi-Citar, e notevoli esempi di arte popolare che si può osservare nelle chiese.

Gino Grillo

IL PICCOLO vacanze

Il Piccolo - Domenica 9 agosto 1992

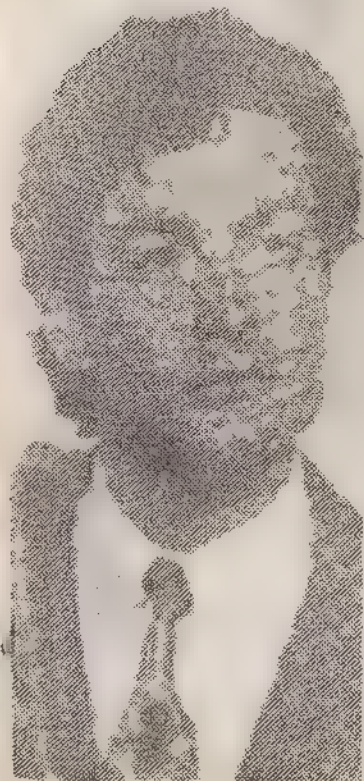


LICENZIATO DA 'BEAUTIFUL' SI CONSOLA SULL'ISOLA

Clark tra le miss

Dan McVicar aveva clamorosamente abbandonato il set

«Non ne posso più di Sally»



Clark lascia il set di «Beautiful» e si rifugia a Grado. Il popolare divo Dan McVicar, stanco delle scene d'amore con Sally Spectra e licenziato dalla produzione del famoso serial americano, giungerà a Grado venerdì prossimo. Sarà ospite straordinario della serata al Parco delle Rose nella quale verrà eletta miss Friuli-Venezia Giulia.

La notizia del viaggio a Grado è stata tenuta segreta dalla produzione del serial fino a qualche giorno fa, ma poi Dan McVicar è stato licenziato e quindi i responsabili non hanno più avuto remore. Vediamo come si sono svolti i fatti. Dan McVicar — riferisce l'Adnkronos — ha abbandonato improvvisamente il set del popolare serial, perché non sopportava più di recitare il ruolo del marito dell'anziana stilista Sally Spectra. Il clamoroso divorzio, a quanto si apprende in ambienti vicini al cast, è stato ufficializzato la scorsa

settimana, quando la produzione, stanca dei continui capricci dell'attore, ha deciso di licenziarlo in tronco. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, è stata comunque il preannunciato ritorno sul set della sua vecchia fiamma, Christine Forrester. Clarke era infatti convinto di poter ritornare ad interpretare il ruolo di marito dell'affascinante Terri Ann Lynn. Ed è rimasto profondamente deluso quando ha scoperto che nel copione non

c'era traccia della tanto desiderata riconciliazione. In un primo momento, i produttori avevano cercato di ricucire lo strappo, eliminando completamente le scene d'amore tra Clarke e Sally. Ma non è servito a niente. L'attore è stato categorico, rifiutando persino di interpretare gli ultimi episodi. Poi il viaggio in Italia con destinazione Grado per tener fede all'impegno di presenziare alla serata dedi-

cata alle miss della Regione. Con il popolare divo sul palco del Parco delle Rose si esibiranno altri famosi personaggi: il cabarettista Ezio Greggio, la scatenata cantante Jo Squillo e il cantautore Biagio Antonacci. E poi, naturalmente, ci saranno le candidate: sfileranno davanti agli occhi del bel tenebroso. E chissà che proprio a Grado nasca una nuova love story. Gli ingredienti ci sono proprio tutti.



«Sei forte papà»

Sotto l'occhio vigile del padre il bambino scopre i misteri della battigia e sogna di diventare un lupo di mare. (Foto Videofantasy)

LA SECONDA PARTE DEL FESTIVAL DEL BALLETO

Magiche serate sulle punte

Omaggio a Marin

Nella bellissima e antica basilica di Santa Maria delle Grazie si sono concluse le due serate intitolate «Elevazioni spirituali nella poesia di Biagio Marin» a cura dell'Associazione culturale «la Bavisela». «Siamo qui per ricordare Biagio Marin — ha detto monsignor Silvano Fain — del quale non molto tempo fa si sono conclusi i festeggiamenti per il centenario della nascita. Io posso ricordare tre momenti della lunga e intensa vita del poeta. Innanzi tutto le prime poesie, scritte verso i suoi venti anni, con le quali già si rivolgeva al Signore. Poi la sua maturità, intorno ai quaranta anni, il grande momento delle «Litanie de la Madonna». E poi il tramonto della vita, ancora un altro periodo di preghiera rivolta quasi esclusivamente al Signore. E' l'uomo provato dalla vita e dagli anni che si rivolge a Dio con cuore sincero e con la speranza di trovare in Lui quella pace alla quale pensava già negli anni giovanili».

Poi la parola è passata alla professoressa Milla Kiefer Tarlo: «Dobbiamo pensare che i cosiddetti momenti di espressione di un poeta, che vengono alla luce in singole occa-

sioni, sono in realtà un riassunto di tutto un mondo e di tutto un lavoro, un'esperienza interiore che tende e anela a rivelarsi. Dunque il momento poetico è solo il picco di una montagna che si alza verso il cielo e affonda le sue radici nel buio, nel segreto. Così — continua la professoressa Tarlo — anche nella vita di Biagio Marin troveremo tanti momenti spirituali che sono la trasfigurazione e il passaggio nella dimensione dell'eterno e della poesia. Così nella sua poesia troveremo tutto il mondo di Grado: le piccole calli, le pietre corrose, il cielo, la sabbia, e poi il centro spirituale, le basiliche nelle quali ogni gradese andava a cercare frescura per il corpo e per l'anima perché quelle pietre tenevano fresco, confortavano anche la carne e non solo lo spirito. Successivamente, alla presenza di un attento e commosso pubblico, i giovani Marco Marin, Dario Lauro e Sara Polo hanno dato voce ad alcune poesie tratte da «La vita è un dono», «Le litanie de la Madonna», «Il piccolo nio», «La vita se fiamma», «La vose de la sera».

Domenico Lautio

La compagnia «Arteffetto» di Trieste ha inaugurato al Palazzo dei congressi di Grado la seconda parte del Festival del balletto, manifestazione promossa dall'Endas e dal Cenacolo Arabesque, che ha già ottenuto in luglio un ampio successo di pubblico. Protagonista di un «Magico viaggio nel mondo della danza» dal titolo, appunto, «Alchimie di viaggi», Arteffetto ha presentato al pubblico un'opera di danza contemporanea firmata da Thierry Parmentier, giovane coreografo belga che ha danzato nel «Ballet de XX Siecle» di Béjart, che collabora stabilmente con la compagnia. Creato su musica di Steve Reich, «Percorso notturno» è un

ballo onirico, un balletto «in pigiama» dalla gestualità fluida e ripetitiva, giocato in un andirivieni di scenette a due, a tre, o di gruppo, in cui i danzatori si cercano, si rincorrono, saltellano, vagano indagando in un sogno con trovate sceniche e un pizzico di ironia. Si cambia registro con «Doppia coppia», una coreografia neoclassica di Corrado Canulli che propone un elegante e raffinato passo a quattro sulle note di «Tristano e Isotta» di Wagner. Qui la colonna sonora evoca i gesti e le sensazioni, dando spazio alla danza pura, senza tema. Lo spettacolo si è infine concluso con «Poteva essere una bellissima serata», una suggestiva coreografia di Sarah Taylor che si innesta sulla sca-

tenatissima musica degli «Yellow». La coreografia inglese, che ha collaborato come assistente e maître de ballet di fama internazionale, tra i quali Misha Van Hoecke, ha saputo creare per questo balletto un'atmosfera torbida, dalle tinte inquietanti. La gestualità dura, violenta, sia nei passi a due che nei momenti corali, ha mantenuto lo stesso ritmo frenetico e sensuale e un interessante intreccio di classico e rock che vedeva un danzare sulle punte, ma con violenza. Ecco i nomi dei preparatissimi ballerini: Giorgia Capelli, Cristina Ginepri, Laura Morandini, Annamaria Rizzo, Alessandra Scaffè, Roberto Bonora, Corrado Canulli e Luciano Pasini.

Silvia Sergi

Appuntamenti

GRADO
Oggi: Centenario dell'Azienda di promozione turistica: cinema Cristallo, mostra dei 100 anni. Si conclude alla città giardino la «Sardelada». Alla «Casata» di Calle Tognon prima rappresentazione teatrale in dialetto gradese «La casa vecchia» con la compagnia «Grado teatro». Al cinema teatro «Parco delle rose» «J.F.K.» alle 21.30.
Domani: Al cinema teatro «Parco delle rose» «Hook-Capitan Uncino» con Robin Williams. «Martedì 11: Caccia al tesoro al Meeting club. Fino al 21 alla sala mostre dell'Azienda la personale di Nicola Sponza. Al cinema «Parco delle rose» alle 21.30 cartoni animati «Charlie anche i cani vanno in paradiso».
Mercoledì 12: Concorso «Castelli di sabbia» al Meeting club. Al cinema «Parco delle rose» «A proposito di Henry» alle 21.30. Alle 21.15 all'auditorium comunale concerto del duo Kiefer-Scattarella.
Giovedì 13: Al teatro all'aperto «Parco delle rose» concerto di Al Bano e Romina Power, alle 21.30.
Venerdì 14: Al teatro all'aperto «Parco delle rose» alle 21.30 spettacolo d'arte varia con la partecipazione di Ezio Greggio, Jo Squillo, Biagio Antonacci e Daniel McVicar. Il Clark Garrison di Beautiful. Nel corso della serata sarà eletta Miss Friuli-Venezia Giulia.
Sabato 15: Alle 9, marcialonga non competitiva; alle 20.30, ai giardini di via Dante, concerto bandistico. Alle 21.45, grande spettacolo pirotecnico in mare.

LIGNANO
Oggi: Fino al 14 agosto esposizione degli artisti Claudio Clari, Nicola Soranno, Piero Torasso, Renato Valentini e Gianna Liani. Tutti i giorni dalle 17.30 alle 22.30. All'arena Alpe Adria alle 21 concerto dei Ligabue. Al cine teatro City «Il padre della sposa». Gara di golf «Coppa Sgaravatti-Egis». All'arena Alpe Adria spettacolo di balletti con inizio alle 21.
Domani: All'arena Alpe Adria concerto di Elio e le storie tese alle 21. Al cine teatro City «Il silenzio degli innocenti».
Martedì 11: Concerto del circolo musicale «Garzon» di Lignano al parco Unicef di Lignano Riviera alle 21. Al cine teatro City «Robin Hood».
Mercoledì 12: Tappa liganese della regata non competitiva per imbarcazioni. Al cine teatro City «Il principe delle maree».
Giovedì 13: Concerto della società filarmonica di Valvasone alle 21 al parco Unicef di Lignano Riviera. Carnevale all'Aquasplash. Al cine teatro City «Il ladro di bambini».
Venerdì 14: Stadio comunale di Lignano sabbiadoro concerto di Claudio Baglioni alle 21. «W Lignano '92» prove della manifestazione aerea di ferragosto.
Sabato 15: «W Lignano '92» manifestazione aerea con la partecipazione della pattuglia acrobatica italiana e francese. Spettacolo pirotecnico di ferragosto alle 22.30.

BIRIONE
Martedì 11: Caccia al tesoro in risciò, mountain bike.
Mercoledì 12: Costruzioni sulla spiaggia per bambini. Iscrizioni alle 9 del mattino.
Sabato 15: Arenile di piazzale Zenith spettacolo pirotecnico alle 22.30.

TROPPE SERATE CANCELLATE: MALUMORE TRA IL PUBBLICO

Quanti 'buchì' all'Arena

Sound demenziale con Elio da Sofia

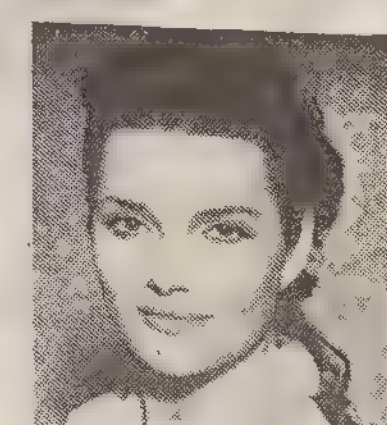
Domani sera l'arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro propone il concerto di «Elio e le Storie Tese». Un gruppo che, fin dall'inizio della carriera, con la sua musica demenziale è riuscito a creare intorno a sé molto entusiasmo e un'enorme schiera di fans. «A due anni e mezzo dalla pubblicazione del primo lp e dopo un anno di silenzio tornano sulle scene quegli stregoni di Elio e le Storie Tese — si legge nella presentazione —. Come mai tanta attesa? Come era prevedibile essi hanno pagato a caro prezzo la loro prodezza del 1.0 maggio 1991, quando hanno offeso tutto e tutti con la esibizione televisiva che tutto e tutti ricordano. Costretti a fuggire in Bulgaria all'indomani del concerto — dice il curriculum —, col governo alle calcagna, i nostri ragazzi sono stati ivi trattenuti per un anno intero, ufficialmente ospiti dell'albergo Loren di Sofia ma di fatto ostaggi musicali, coinvolti, loro malgrado, in un traffico internazionale di Ramaya, obbligati a consegnare tutte le copie di Ramaya in loro possesso e a dilapidare tutti i loro averi in quotidiani giri turistici coatti di Sofia. Scopo delle autorità bulgare, mai apertamente dichiarato, il monopolio di Ramaya e la sua successiva affermazione sui mercati italiani, europei e mondiali in cambio del ritorno in Patria del complesso».

Capirci qualcosa in tutto ciò non è sicuramente semplice, un aiuto potrebbe essere dato assistendo al concerto. Due parole sono da spendere anche per gli Aeroplantiani che apriranno lo spettacolo. Un gruppo sicuramente interessante che ha ottenuto un discreto successo dopo la loro apparizione al Festival di Sanremo. Un complesso che crescerà sicuramente e lascia ben sperare per il futuro. Il costo del biglietto è di 25 mila lire e lo si può acquistare nelle rivendite abituali. Gli organizzatori assicurano che, per i ritardatari, potranno trovare biglietti anche la sera del concerto alle casse dell'Arena.

Prossimo concerto a Lignano allo Stadio comunale Teghil è fissato per venerdì 14 agosto con Claudio Baglioni e il suo spettacolo intitolato «Assieme - Sotto un Cielo Magico».

Michele Cupitò

Si riaccendono le polemiche sulla programmazione estiva dell'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Dopo l'annullamento del concerto di Anna Oxa e dello spettacolo proposto dal duo Bracardi-Marenco (saltato per mancanza di pubblico), è stata venerdì la volta del gruppo veneto «Nouvelle danse». Il motivo del nuovo «buco»? Barbara Toninato, agente del gruppo, fornisce una versione dalla quale sembra emergere la più totale disorganizzazione dell'Azzalea Sound, l'agenzia alla quale il Comune ha affidato in appalto la gestione estiva dell'Arena.



«Intanto, dice Toninato, l'Azzalea non ci ha mai fatto avere la copia firmata dei contratti, nonostante le numerose sollecitazioni da parte nostra. Ci eravamo già esibiti sullo stesso palcoscenico lo scorso anno, prosegue Toninato, e

Dopo il bluff di Anna Oxa, anche l'altra sera cancellata l'attesa esibizione del gruppo «Nouvelle danse»

così abbiamo chiesto di ritrovare il materiale che ci serviva per lo spettacolo. La risposta è stata affermativa, ma quando siamo arrivati a Lignano l'altra sera non abbiamo trovato nulla. Dov'erano quelli dell'Azzalea? C'era solo un ragazzo che si è presentato a loro nome, ma non poteva neanche salire a posizionare le luci perché, così ci ha detto, non era assicurato. Lavorava forse in nero? Comunque, abbiamo

deciso di rinunciare allo spettacolo, nonostante ci fosse la fila di gente che aspettava di entrare». Ennio Polat, funzionario dell'ufficio turistico di Lignano, concorda invece con la versione che gli ha fornito Loris Tramontin, rappresentante legale dell'Azzalea. «I signori della Nouvelle Danse non avevano nessun contratto, e nonostante gli inviti a effettuare un sopralluogo in Arena non si sono fatti ve-

te manifestazioni che poi non si tengono. Il concerto di Anna Oxa era stato infatti annunciato fino a un paio di giorni prima del 5 agosto, malgrado Nando Sepe, il manager della cantante (che già aveva rinviato una prima data fissata per il 18 luglio) avesse avvertito fin dalla seconda metà di luglio dell'impossibilità tecnica di poter essere a Lignano il 5, dopo la serata del giorno precedente a Forte dei Marmi. «C'è un particolare, puntualizza Polat: Sepe in realtà ha avvertito l'agenzia milanese che cura l'organizzazione dei concerti, non l'Azzalea: ed evidentemente il messaggio non è stato trasmesso». Come a dire, insomma, che il gioco a scacchi sembra essere uno degli ingredienti fondamentali dell'estate dello spettacolo liganese. Paola Bolis

E le top model arrivano in Testarossa



Grande attesa per l'arrivo di Clark di Beautiful.

Arriveranno a bordo di fiammanti Ferrari le finaliste regionali del grande concorso «Gioia New Model Today», che giunge stasera alla serata finale per il Friuli-Venezia Giulia e Veneto orientale. Il concorso per aspiranti modelle, patrocinato dal ministero per il Turismo e lo spettacolo, approda al Kursaal di Lignano Riviera dopo dieci selezioni che hanno permesso di trovare volti nuovi, professionalità e tanta voglia di emergere per scalare il volto della moda tra le oltre cento

ragazze che vi hanno partecipato. La serata di gala al Kursaal avrà un'anteprima lungo le strade di Lignano Sabbiadoro con un corteo di prestigiose Ferrari modello Testarossa, che ospiteranno la ventina di aspiranti «top model» giunte alla finale. Alle 23 inizieranno le sfilate e la giuria composta da autorità regionali e giornalisti della stampa e della televisione, valuterà portamento, bellezza e personalità delle concorrenti. Presenteranno la

serata Gin Castelli e Tony Magistro con le coreografie di Daniela Stendardo e l'organizzazione dell'agenzia di moda e spettacolo «By Amadeo». Le prime tre fortunate classificate accederanno direttamente alla finale nazionale in programma a Montegrotto Terme programmata dal 24 al 28 settembre. Le belle e brave finaliste saranno truccate con i cosmetici di «Patricia Milton» e indosseranno i costumi da bagno della «Olyclub».

Claudio Soranzo

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura della SPE

STAGIONE ESTIVA 92

La memoria storica di Grado rievocata in un grande anniversario

GRADO
1892-1992
100 ANNI
DI TURISMOHOTEL
HANNOVER
Grado

Nel cuore del centro storico di Grado ha aperto l'albergo Hannover, totalmente ristrutturato secondo i più moderni concetti. L'albergo è un piccolo gioiello, che oltre a tutta l'eleganza offre una accoglienza familiare: tutte le camere insonorizzate, con bagno, minibar, televisore a colori, aria condizionata, telefono, terrazza e con una bella vista sul piccolo pittoresco porto di Grado. Dispone di sauna, sala riunioni, palestra, giardino, sala gioco e parcheggio. In più ai gentili ospiti offre gite organizzate e noleggio biciclette.

I grandi anniversari non hanno alcun senso se servono solo a evocare retoricamente e secondo un rituale scontato, un momento trascorso. Hanno invece significato quando l'evocazione serve come spunto, come pretesto per rappresentare i luoghi chiave della memoria storica, della tradizione. La celebrazione del centenario del turismo gradese, fondamentale appuntamento per la nostra comunità che di turismo in buona parte vive, ha voluto, più che allo sfarzo, lasciare spazio a una rievocazione garbata e malinconica, in perfetta consonanza con la memoria storica di Grado; quella memoria che nella tradizione d'Europa ha lasciato un solco quale la «Mittel Europa» che aveva a Grado la sua residenza estiva e la propria «porta sul sole». Se entrando a visitare la mostra storica del centenario presso il Cinema Cristallo ci si so-

ferma dinanzi al pannello che riproduce le Ville Bianchi agli inizi del secolo e agli albori del nostro turismo, appare ineludibile il forte richiamo all'originale clima mitteleuropeo. La Mitteleuropa, termine di cui si è fatto uso smodato negli ultimi tempi, prima di essere un'espressione geografica è una suggestione, un'affinità elettiva, un umore. Questo umore ancora oggi si sente e Grado ha davvero il fascino di richiamare immagini suggestive di un grande passato che permane come un idillio nel nostro presente. Le Ville Bianchi sono il simbolo di quello che Grado ha rappresentato nella storia turistica d'Europa e di quello che Grado vorrebbe ancora rappresentare: un modello distinto, colto e appartato. Credo sia dissenso voler cancellare d'un botto i tratti del passato solo perché questi hanno perduto o ridotto la loro funzione.

L'elemento della tradizione e quello moderno-funzionale devono coesistere e il mantenimento dei modelli trascorsi è un evidente segno di elevata maturità civile. Le Ville Bianchi, silenziose spettatrici di questo secolo di storia, sono forse l'ultima vestigia del nostro fastoso passato. Questo in sintesi lo spirito con cui si è inteso celebrare i cent'anni di turismo, un modo austero, quasi elegiaco, tale da concedere almeno un piccolo spazio all'interiorità assorta. Sono sicuro di aver fatto cosa gradita a chi come me vive o ha vissuto con appassionato rispetto l'intramontabile specifico dell'isola, quell'immobilità idilliaca che Marin, nostro assoluto referente culturale, trasformando miracolosamente la sabbia in oro, ha portato fuori del tempo.

dott. Alessandro Felluga
Presidente Azienda di Promozione turistica di Grado e Aquileia

Il manifesto del centenario

GRADO
1892-1992
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA

Trattoria Albergo al Ponte

di Luciana e Dino Ronchese
via Palazzetto 42
Fiumicello (Ud) Tel. e fax 0431/918698

AMBIENTE TIPICO - SALE PER BANCHETTI
CUCINA RINOMATA PER LE SPECIALITÀ DI PESCE

lunedì pomeriggio e martedì
chiuso per turno di riposo

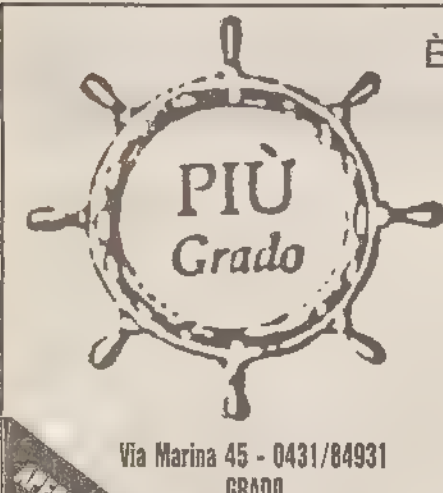
Molte le manifestazioni in programma a Grado nel periodo ferragostano

Periodo tradizionalmente «pieno» quello ferragostano. E non solo per la presenza di turisti ma anche per le tante manifestazioni che sono programmate dall'Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia e da privati.

Le passiamo in rassegna dando un rilievo particolare a quelle che sono state inserite in calendario all'ultimo momento e che non mancheranno di richiamare il pubblico delle grandi occasioni. Ci riferiamo al concerto di Al Bano e Romina Power e alla messa in scena dell'opera «La vedova allegra», programmate rispettivamente per il 13 e il 18 di questo mese (per entrambe la prevendita dei biglietti sarà attivata all'ufficio informazioni dell'ente turistico gradese, all'ingresso principale della spiaggia).

Ma andiamo in ordine cronologico. Incominciamo col dire innanzitutto che questa sera in Città Giardino si concluderà la grande «sardelada» dei portatori della Madonna di Barbana. Ma sempre questa sera e con repliche previste per domani e dopodomani, si potrà pure godere, nello stupendo scenario naturale della Città vecchia, in Calle Tognon («Casata»), di una rappresentazione teatrale in dialetto gradese, «La casa vecchia», che verrà presentata dalla compagnia «Grado teatro». E c'è pure il divertimento diurno in spiaggia. Il giorno 11 si svolgerà una supercaccia al tesoro mascherata, per mercoledì 12 è in programma la gara dei castelli di sabbia e ancora, per il 13 e 14 è programmato un torneo di beach volley a 4.

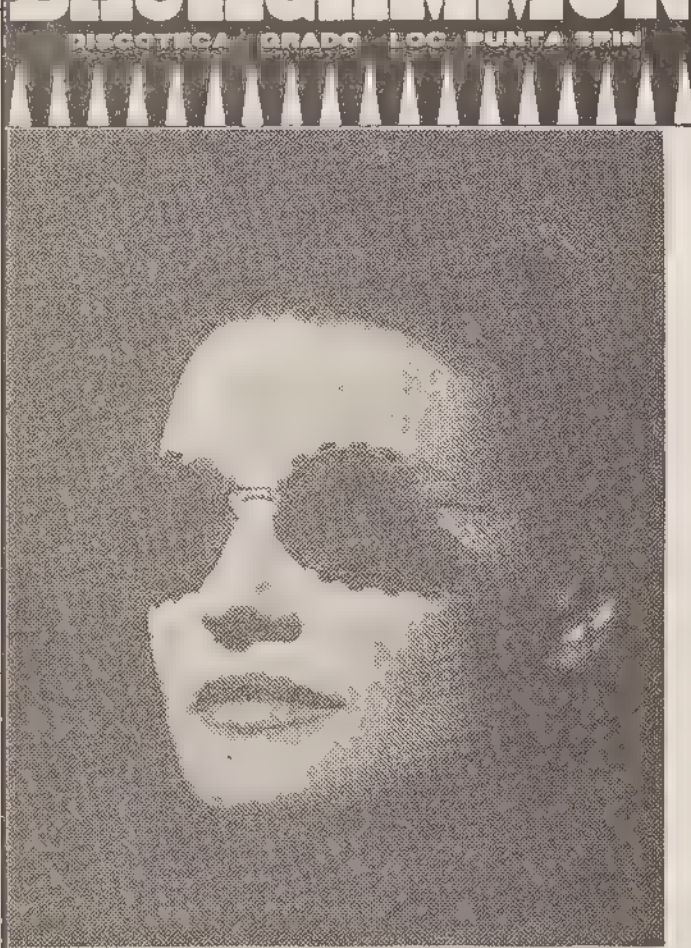
Ma torniamo a mercoledì 12 per ricordare che nell'ambito della rassegna «Concerti d'estate», promossa dall'Azienda, ci sarà l'ennesimo importante appuntamento all'auditorium «Biagio Ma-



È arrivata la collezione autunno-inverno!

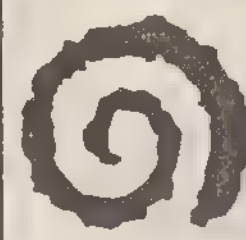
ARMATA DI MARE

Addosso a chi naviga la vita
FORNITORE DELLE UNITÀ NAVALI ITALIANE
CON IL GRADIMENTO DELLO
STATO MAGGIORE DELLA MARINA

PELLETTERIA NAUTICA
IL MOZZOMOBILI D'ANTIQUARIATO
NAVALEBACKGAMMON
DISCOTECA GRADO - LOC. PUNTA SPIN

ottica grafie by marocco

Grado - viale Dante 10 - Tel./Fax (0431) 83411
Fino al 31 agosto sconti su tutte le collezioni sole (a.c.)

Facce
E
Volti

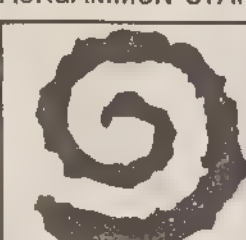
Serata TECNO TRIBAL
by SANDRO CURCI

Occhiali by GRAFIE

Body art by PATRIZIA B.H.

Organizzazione MARCO PEZ DAMIANO M.

P.r. BACKGAMMON STAFF



GIOVEDÌ 13 AGOSTO

Isola
d'Oro
Grado

Ristorante Self Service Garden ★ Cocktail Bar ★ Gelateria
Piano Bar ★ Caffè Concerto ★ New Disco Dancing

DISCOTECA APERTA:
Tutti i giovedì
ballo con orchestra

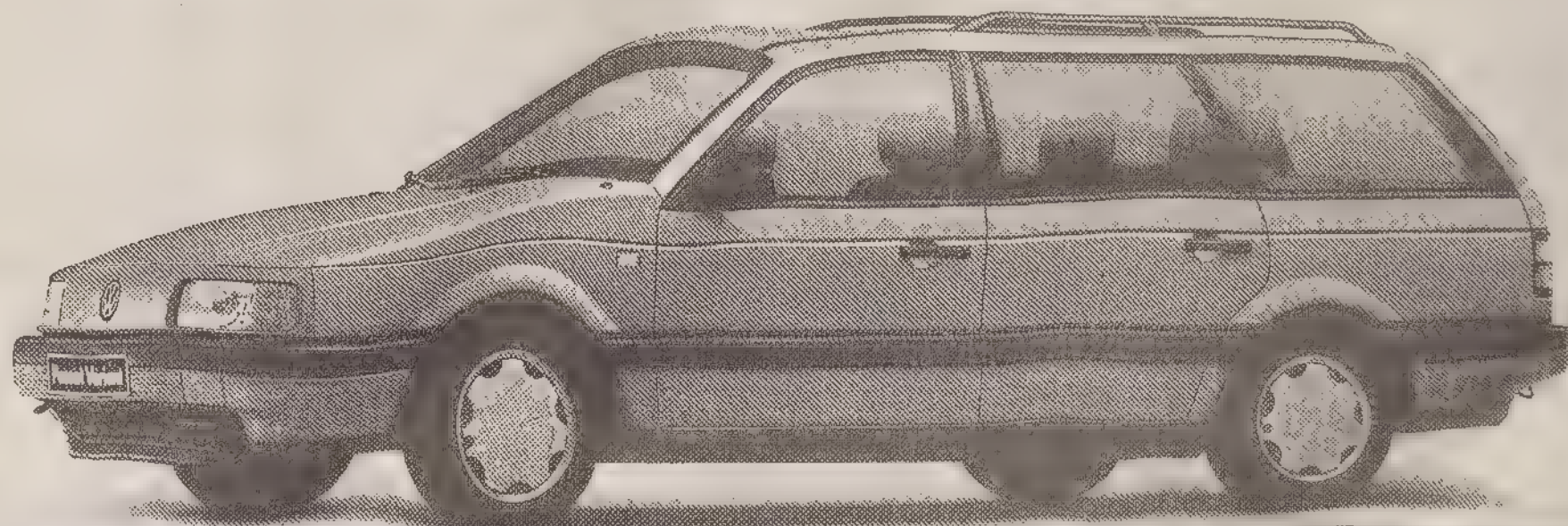
GRILL GARDEN:
Nuova apertura ore 19.00-22.30
antipasti misti, grigliate di carni e
verdure, vini del Collio

Ingresso
Principale
Spiaggia
Tel. 0431/81045

GIOVEDÌ 13 AGOSTO:
TRADIZIONALMENTE ALL'ISOLA D'ORO
MISS GRADO

A grande richiesta.

Passat Variant Tutti la desiderano. Tutti la cercano. Venite a vedere e a chiedere la vostra Passat Variant. L'auto più bella, la più sognata non è più un sogno.



CARFRIULANA

VIA G. MARCONI 22 - VILLA VICENTINA (UD) - TELEFONO 0431/970567



Ogni automobile Volkswagen può essere acquistata
con forme di finanziamento Fingerma. Numero Verde 1678 53049.

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

PRIVATIZZAZIONI, RIASSETTO E NOMINE NELLE HOLDING PUBBLICHE

Piacciono le nuove Ppss

Reazioni favorevoli anche da parte delle opposizioni - Approntati gli statuti

Delle Spa per ora solo l'etichetta

Commento di
Alfredo Recanatani

ROMA — Il governo l'ha dunque spuntata. Pare di sì. I partiti premevano perché enti pubblici trasformati in società fossero dati organi ancora consistenti — sette o nove membri — da ripartire secondo i collaudati canoni della lottizzazione. Il braccio di ferro è stato impegnativo, ma alla fine sono stati nominati i consigli di amministrazione dei pletorici organi precedenti. Si stenta a crederci, ma le notizie sono queste e non c'è che prenderne atto con qualche pur cauto complimento. Consigli così ristretti, infatti, sono coerenti con la natura delle entità nelle quali gli enti pubblici sono stati trasformati. Delle società per azioni hanno soltanto l'etichetta perché, di fatto, sono società a responsabilità limitata delle quali, come unico azionista, risponde direttamente e pienamente il Tesoro, ossia il bilancio dello Stato. Non solo, ma, salvo vedersi col Parlamento, il ministro del Tesoro ha facoltà di disporre, con un semplice decreto ministeriale, non solo la vendita di parte o tutta una azienda, ma anche la destinazione del ricavato, che può rimanere alla capogruppo o può essere acquistato dalle esattorie statali. Per cui queste cosiddette società nascono con un patrimonio — almeno potenziale — almeno precario che impedisce loro di ottenere credito se non con l'avallo formale e diretto del Tesoro. Più che in società per azioni, questi enti sono stati trasformati di fatto in organi esecutivi del ministero del Tesoro. La strana configurazione giuridico-economica alla quale si è fatto ricorso si giustifica le procedure di eventuali vendite — con semplice decreto ministeriale, appunto — e con la necessità di apporre alle casse dello Stato il ricavo di eventuali cessioni. Snellimento ed appoggio che consigli di amministrazione ridotti ai minimi termini possono realmente favorire, mentre sarebbero stati certamente ostacolati da

organi pletorici e lottizzati. Tutto bene, dunque? Ancora no. Rimane qualche dubbio di fondo. Le partecipazioni statali — si sono sempre più configurate come grosse stanze di compensazione nelle quali alcune aree di attività redditizie consentivano di mantenere in vita — per motivi politico-elettorali o cosiddetti strategici — aree di consistenti ed insanabili perdite. Se realmente qualcosa si comincerà a vendere, si tratterà, ovviamente, di aziende sane e produttive. Ma, se si venderanno le aziende sane e produttive, cosa sarà del resto? I partiti accetteranno smantellamenti e liquidazioni? E il Tesoro non rischia di dover alla fine pagare i debiti? Sono interrogativi di fondamentale importanza per definire il senso di una operazione nella quale ancora è difficile separare la forma dalla sostanza e dunque, per proteggerne gli effetti sulla razionalizzazione dell'intero patrimonio produttivo del Paese, sulle prospettive del mercato finanziario, sul futuro del bilancio dello Stato. Dopo che il governo ha già dimostrato qualche concessione di appoggio alla razionalizzazione dell'intero patrimonio produttivo del Paese, sulle prospettive del mercato finanziario, sul futuro del bilancio dello Stato. Dopo che il governo ha già dimostrato qualche concessione di appoggio alla razionalizzazione dell'intero patrimonio produttivo del Paese, sulle prospettive del mercato finanziario, sul futuro del bilancio dello Stato. Dopo che il governo ha già dimostrato qualche concessione di appoggio alla razionalizzazione dell'intero patrimonio produttivo del Paese, sulle prospettive del mercato finanziario, sul futuro del bilancio dello Stato.

ROMA — "Si cambia pagina", annuncia il ministro delle Finanze Giovanni Goria il giorno dopo il rinnovo dei vertici dell'Iri, Eni, Ina ed Enel che ha dato il via al processo di privatizzazione. Ed ora, spiega Goria, si passerà dal controllo delle attività pubbliche per via amministrativa al controllo in qualità di azionista di maggioranza. L'iniziativa presa dal governo ha provocato un coro di consensi e poche riserve. D'accordo si sono detti anche il Pri ed il Pds, con motivazioni diverse. Ma non sono mancate perplessità, anche se contenute, all'interno della stessa maggioranza. Il repubblicano Giorgio La Malfa giudica positivamente le nomine delle nuove Spa pubbliche. Invita però il governo a procedere ora alla cessione delle società pubbliche ai privati. Analogo il commento del Pds. "Come membro dell'opposizione — ha dichiarato il capogruppo del Pds al Senato Filippo Cavazzini — do un giudizio positivo dell'operazione di Amato: il presidente del Consiglio ha saputo resistere all'assalto della diligenza portata, prima di tutto, dalla Dc". Secondo l'esponente pidessino rimane il fatto che la presenza dei politici, anche se alcuni dei direttori generali dei ministeri nominati ai vertici degli enti ex pubblici sono chiaramente uomini di partito.

A criticare Amato è invece il segretario del Psdi Carlo Vizzini. Le decisioni assunte, ha affermato, avrebbero un valore se il presidente del Consiglio "avesse avuto il coraggio, la forza e la dignità morale di mandare a casa i presidenti. Ed ha accusato Psi e Dc di aver mantenuto i propri uomini ai loro posti, mandando a casa invece tutti gli esponenti degli altri partiti presenti nei vecchi consigli di amministrazione. Per il democristiano Francesco D'Onofrio (del "gruppo dei 40"), anche se è esagerato dire che le nuove Spa

Nascita, sviluppo, crisi delle imprese statali

IRI - L'Iri, Istituto per la Ricostruzione Industriale, nasce nel 1933. Obiettivo è quello di risanare le banche in crisi, che intervenendo con prestiti a lungo termine, o direttamente con partecipazioni azionarie, per rilanciare lo sviluppo industriale del Paese dopo la Guerra, erano state a tal punto coinvolte nel sistema industriale, a causa della scarsità di capitale privato di rischio rispetto all'entità degli investimenti richiesti, da aver assunto di fatto il controllo di importanti imprese, risultando di fatto immobilizzate. L'Iri nasce quindi come Istituto a "carattere provvisorio" per rilevare le partecipazioni industriali delle banche e riportarle nell'ambito del capitale privato. Nel 1937, l'Istituto diventa "a carattere permanente" per la gestione delle imprese industriali sotto il controllo azionario dello Stato. L'Iri dà subito corso alla realizzazione di un programma di sviluppo della siderurgia con la creazione di centri siderurgici in Liguria, di Cornigliano, in Liguria, e di Taranto. L'allargamento delle attività dell'Istituto passa per il conferimento deciso dal Governo nel 1952 della maggioranza assoluta delle azioni Rai. Tra il 1957 e il 1962 l'Iri estende il suo controllo sul settore del trasporto aereo, rilevando le quote di capitale detenute da società estere nell'Alitalia e nella Lufthansa, che furono poi fuse. A seguito della nazionalizzazione dell'industria elettrica nel 1962, l'Iri trasforma la Sme, una delle sue maggiori società elettriche, in una finanziaria operante nel comparto ariantare (suoi i marchi Motta, Alemagna, nel campo del software, la principale società italiana, e una delle prime dieci in Europa. A partire dalla seconda metà degli anni Settanta il gruppo Iri vede accentuarsi, al suo interno, le aree di crisi. Crescita eccezionale dell'esposizione

debitaria, impenne degli oneri finanziari per la gran parte delle imprese, crisi energetica, rilevamento delle attività abbandonate dai privati, hanno obbligato l'Istituto alla difficile strada del ridimensionamento dei settori in crisi e alla ristrutturazione delle attività industriali. Da qui operazioni come la cessione dell'Alfa Romeo (venduta alla Fiat nel 1986) e la liquidazione della Finsider.

ENI - Il 10 Febbraio del 1953 con legge n. 136 viene costituito l'Ente nazionale Idrocarburi (Eni), con sede a Roma e personalità giuridica di diritto pubblico. Presidente è Enrico Mattei, che lancia il quanto di sfida alle "sette sorelle" rompendo il monopolio delle multinazionali petrolifere. Confluiscono nell'Eni Agip, Snam, Anic e Romina con le relative filiali (35 società). Alcuni mesi dopo anche il Pignone, l'antica fonderia fiorentina, entra a far parte del gruppo. Nel 1954 viene localizzato un giacimento di gas naturale a Porto Corsini. Un anno dopo inizia la costruzione dello stabilimento petrolchimico di Ravenna che utilizza il metano del locale giacimento. Nel '56 nasce la "formula Eni", un approccio rivoluzionario ai paesi produttori, che prevede la costituzione di una società mista con partecipazione diretta paritetica dell'Eni e del paese produttore di petrolio. Nel 1958 viene posta la prima pietra della centrale elettronucleare di Latina che sarà ancora il primo impianto del genere ad entrare in attività in Italia. Nel '59 per le zone più povere del sud si apre una prospettiva di occupazione, comincia infatti la realizzazione del grande complesso petrolchimico a Gela, mentre nel '60 viene scoperto altro gas naturale a Ravenna ed in Sicilia ed inizia a Genova la costruzione dell'oleodotto dell'Europa centrale. Seguiranno altre nel Ghana, in

ANALISI ISDEE

A Est l'economia rimanda ancora il suo decollo

Recensione di
Massimo Greco

Nulla di nuovo dal fronte orientale. La situazione economica del '91 e le previsioni per il '92 continuano a essere per i paesi dell'area danubiana-balciana poco promettenti. La soluzione dei gravi problemi, che assillano le economie ex comuniste nel tormentato passaggio a logiche e metodi di mercato, sarà lenta e dovrà probabilmente passare attraverso a nuove, dolorose prove e non mancheranno traumatiche ripercussioni anche dal punto di vista occupazionale.

Le imprese industriali sono afflitte da un elevato grado di indebitamento e sono spesso insolventi. L'apparato produttivo non è ancora in grado di cambiare marcia e veleggia nell'inefficienza. I governi stazionano in mezzo al tipico guado: salvare aziende e occupazione — con pesanti aggravii a bilanci zoppicanti — o procedere a un energico risanamento? Anche i paesi più presentabili hanno problemi seri, anche se qualche mutamento significativo si avverte (per esempio nella struttura e nell'impostazione del commercio estero): Budapest, al di là dell'ottimismo ufficiale, deve fare i conti con inflazione e disavanzo statale; Praga, alle prese con l'energica terapia Klaus (poco gradita a Bratislava), attende i risultati della "grande privatizzazione" basata sui coupon distribuiti alla popolazione.

MINISTERI SOTTO IL TORCHIO DELLA CORTE DEI CONTI

Troppo trasporto su gomma

Rilievi anche sul funzionamento del Tesoro - Ricerca ancora in ritardo

ROMA — Nel rendiconto generale della Corte dei conti, significative della requisitoria vengono dedicate ai ministeri dei Trasporti, del Tesoro, dell'Università e ricerca.

I trasferimenti dal bilancio dello Stato verso il settore trasporti dovranno perdere il carattere di mere sovvenzioni di esercizio per essere destinati a programmi di investimenti remunerativi e produttivi.

La Corte ricorda la scadenza comunitaria del 1993 che rende più pressante il superamento delle difficoltà operative che continuano a caratterizzare tutti i comparti del trasporto in Italia: il sistema italiano è troppo concentrato sul trasporto su gomma (90%) e ha ritardi anche nel settore ecologico. A queste esigenze avrebbe dovuto rispondere il Piano generale dei trasporti, rimasto finora "dice però la Corte — largamente inattuato" ma che dovrebbe trarre nuovo impulso dalla recente istituzione del Cipet (il comitato interministeriale dei trasporti).

L'opera di risanamento, ammonisce tuttavia la Corte dei conti, richiede la massima cura nell'impostazione dei programmi e nel rispetto dei tempi per la loro attuazione. Cosa, quest'ultima, che invece non c'è, poché in concreto si registrano notevoli ritardi: come esempi la mancata formulazione della tariffa tecnico-economica per le Ferrovie dello Stato, della mancata emanazione del decreto per lo svolgimento delle gestioni governative secondo criteri di economicità ed efficienza, del mancato rispetto dell'ori-

ginaria scadenza del 30 giugno 1991 per le procedure di trasferimento dei beni già di pertinenza della cessata azienda autonoma Fiss da parte dell'ufficio commissariale.

Nel settore dei trasporti locali la Corte dei conti individua uno dei punti di maggiore debolezza per una "permanente situazione di indebitamento, per di più in forte crescita". Lo squilibrio finanziario — dicono i magistrati contabili — è causato dagli elevati costi, specie di personale, dalla "disorganizzazione funzionale" e dalla "assoluta modestia dei proventi del traffico".

Infine, nel settore del trasporto aereo, la Corte segnala che "permane ancora inattuata la riforma di Civilavia", prevista da un decreto presidenziale del 1964.

La Corte dei conti individua luci ed ombre anche nel ministero del Tesoro, riconoscendogli — comunque l'attenuante di essere al "crocevia" del dibattito sui provvedimenti da adottare per contenere il crescente fabbisogno pubblico. Tra le luci, l'attribuzione alla Banca d'Italia dell'esclusiva competenza a regolare il saggio di sconto e l'abolizione del conto corrente presso via Nazionale; tra le ombre, le lentezze ed il mancato ammodernamento del dicastero oltre all'eccessiva crescita della spesa per interessi che ha raggiunto — in termini di impegni — l'importo di 134.918,8 miliardi di lire, con un aumento del 15,7% rispetto al 1990. Proprio su quest'ultimo aspetto, i magistrati contabili tirano le orecchie all'operato del ministro Carli nella rela-

zione trasmessa al Parlamento sull'attività svolta nel 1991. In conseguenza dell'espansione del fabbisogno finanziario del settore statale, "si è verificato — scrive la Corte — un superamento del limite massimo di emissione di titoli pubblici in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare, che era stato stabilito nella legge di bilancio in 118.800 miliardi, successivamente elevato a 126.000 miliardi. Solo ad esercizio scaduto — stigmatizzano i magistrati contabili — il limite è stato infine adeguato al livello delle effettive emissioni, e fissato in 141.000 miliardi di lire".

A tre anni dall'entrata in vigore della legge che istituiva il ministero per l'Università e la ricerca (accorpando la gestione dell'Istituto superiore al ministero della Ricerca scientifica) una parte "non trascurabile" del disegno legislativo prefigurato dalla legge "resta ancora da compiere", anche se "non è da trascurare la rilevanza di numerose ed essenziali misure nel frattempo entrate in vigore".

La gestione finanziaria, rileva la Corte, appare "ancora influenzata in misura consistente da assestamenti conseguenti alla progressiva assunzione da parte del ministero di nuove funzioni". La spesa prevista nel 1991 ha toccato i 10.754,2 miliardi; i pagamenti 10.395,1 miliardi. I residui sono di 4.781,1 miliardi. In particolare, per il settore universitario si evidenzia "una linea di stagnazione e spesso di tendenziale contenimento delle disponibilità".

«SCALA» Lavoratori scontenti

MILANO — Il 24% dei lavoratori dipendenti giudica negativamente l'accordo sottoscritto il 31 luglio da governo, imprenditori e sindacati sul costo del lavoro. Il 25% lo ritiene insufficiente. Un altro 24% lo considera necessario e soltanto il 6,5% lo giudica positivamente. E' quanto emerge da un sondaggio condotto dalla Swg di Trieste per il settimanale «Il Mondo». Diversa è risultata la risposta fornita dagli imprenditori e dai dirigenti d'azienda che in prevalenza (46,3%) considerano l'accordo necessario.

La maggioranza dei lavoratori dipendenti — è il verdetto del sondaggio — rimpiange la scala mobile. Il 58% di loro pensa infatti che, sia pure ridimensionata, avrebbe offerto maggiori garanzie di tutela del valore reale delle retribuzioni. Soltanto il 23,5% è invece convinto che la scala mobile non sarebbe servita a questo scopo. Anche il 36% degli imprenditori e dei dirigenti d'azienda sarebbe stato favorevole al mantenimento di un meccanismo di indicizzazione.

Quasi la metà dei lavoratori dipendenti ritiene indispensabile sottoporre l'intera questione a un referendum tra tutti i lavoratori, non soltanto quelli iscritti al sindacato.

TESORO Requisiti «futures»

ROMA — Ridotto del 50%, da 2.500 a 1.250 miliardi, l'ammontare minimo dei contratti di compravendita di titoli di Stato obbligazionari, effettuati nell'anno precedente, necessario per aderire al mercato dei futures. E' quanto dispone il decreto del ministro del Tesoro, Piero Barucci che fissa per venerdì 11 settembre l'avvio delle negoziazioni sul mercato futures dei titoli di Stato. Contestualmente, il responsabile del Tesoro ha dato il via libera anche alla Cassa di compensazione e garanzia. Per questa, il margine iniziale unitario minimo è di 1,5 milioni, pari allo 0,6% del valore nominale del titolo nozionale. La Cassa può altresì fissare margini relativi sulle posizioni di segno contrario aperte su diverse scadenze di contratti uniformi a termine relativi al medesimo schema negoziale; in questi casi il margine minimo è di 600.000 lire. Infine, il margine iniziale minimo sulle posizioni rimaste aperte alla fine dell'ultima giornata di contrattazioni, per le quali si procede alla consegna dei titoli, è di 3.750.000 lire.



EMS SERVIZI POSTACELERE



Primi!

Affida le tue spedizioni all'Express Mail Service (EMS), il servizio più veloce. L'EMS, sponsor ufficiale delle Olimpiadi del '92, è un servizio gestito dalle Poste Italiane in collaborazione con altre Amministrazioni postali estere. L'EMS comprende: il CAI POST per le spedizioni internazionali ed il PI POST per quelle nazionali. Rapidità, sicurezza e convenienza sono le caratteristiche vincenti di questi servizi.



SPONSOR OLIMPICO UFFICIALE

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

NUMERO VERDE
1678-63011



poste italiane



7.00 AL PARADISE 1984.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angelini.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE ESTATE.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 FORTUNISSIMO '92.
14.15 FUMO DI LONDRA. Film.
16.10 DENTRO L'OLIMPIADE. Di Gianni Minà.
16.30 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
18.00 TELEGIORNALE UNO.
18.10 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO SPORT.
20.40 DUMBO. Film d'animazione.
21.50 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
24.00 TELEGIORNALE UNO.
00.30 TENNIS. Torneo Challenger.
01.30 LA NOTTE DEGLI SQUALI. Film.
03.00 FIGLIA DELLE TENEBRE. Film.
04.30 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA.
05.15 DIVERTIMENTI.
05.50 CORALBA. Sceneggiato.

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
NEL REGNO DELLA NATURA. Documentario.
9.20 IL CAPITANO DI KOEPEINICK. Film.
11.00 L'ISOLA DEI RAGAZZI.
11.45 TG2 FLASH.
12.00 SERENO VARIABILE.
13.00 TG2 - ORE TREDICI.
METEO 2.
13.30 VIDEOCOMIC TUTTOSPORT.
14.00 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
16.30 IL POMERIGGIO DEL NUOVO CANTAGIRO.
18.35 LA STELLA DEL PARCO. Sceneggiato.
19.35 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.
19.45 TG2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 DOMENICA SPRINT.
20.30 HUNTER. Telefilm.
22.10 IL NUOVO CANTAGIRO '92.
23.30 TG2 - NOTTE.
23.45 METEO 2.
23.50 IL NUOVO CANTAGIRO '92.
00.55 PROTESTANTISMO.
01.25 DSE - UMBERTO CURI.
01.30 VENGA A PRENDERE IL CAFFÈ DA NOI. Film.
03.10 GIUNGLA DI BELLEZZA. Film.
04.55 FALSA IDENTITÀ. Sceneggiato.
05.45 LA PADRONCINA. Sceneggiato.
06.20 VIDEOCOMIC.

7.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.
7.30 OGGI IN EDICOLA - IERI IN TV.
7.45 SCHEGGE.
8.50 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG3 POMERIGGIO.
14.25 IL MIRACOLO DELLE CAMPANE.
16.25 IL GRANDUCA E MR. PIMM. Film.
18.15 CHARLOT E LA MASCHERA DI FERRO. Film.
18.50 METEO 3.
19.00 TG3.
19.30 TGR - Telegiornali regionali.
19.45 BARCELLONA '92: XXV OLIMPIADE.
20.30 BREAKDANCE. Film.
21.55 BLOB. DI TUTTO DI PIÙ.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
METEO 3.
22.50 IL MAHABHARATA. Film.
01.35 FUORI ORARIO. Cose (mai) viste.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

Radiouno

Ondavertice: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggi è un altro giorno; 6.38: Chi sogna chi, chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Radioscuola; 7.15: Radiouno clip; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: East west coast; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.20: 500, ma non li dimostra; 12.01: Il meglio di Rai a quel paese; 12.51: Mondo camion; 13.20: Stereopiù; 13.30: Giochi della XXV Olimpiade; 13.47: Radiouno clip; 19.20: Noi come voi; 20.00: Rosa di Lucia in Cristina di Svezia; 20.30: Stagione lirica d'estate di Radiouno; 21.55: Pagine di musica italiana del 900; 22.52: Bolmare; 23.05: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondavertice: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.47.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6-7.19: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il vangelo di oggi; 7.55:

Tishá be Av (digiugno del 9 di Av); 8.05: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.48: Hit parade; 9: Giochi della XXV Olimpiade; 12.25: Hit parade; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.30: Giochi della XXV Olimpiade; 18.56: Fine settimana; 19.01: Bolmare; 19.55: La memoria e la musica; 21: Il piacere della poesia; 22: Dilecto a chitarra; 22.03: Confidenziale; 22.41: Buonotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
Ondavertice: 7.13, 9.43, 11.43, 6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Mi ritorna in mente; 9: La scala d'oro; 9.30: Concerto del mattino; 11.48: Uomini e profeti; 12.18: Le rive di un altro mare; 14: Paesaggio con figure; 17: Scatola sonora; 17.25: Concerto sinfonico; 19: La parola e la maschera; 20.15: Musica; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO

23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondavertice; 5.45: Il giornale dal-

l'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.



Jo Payton France
(Canale 5, 22.30)

Radio regionale

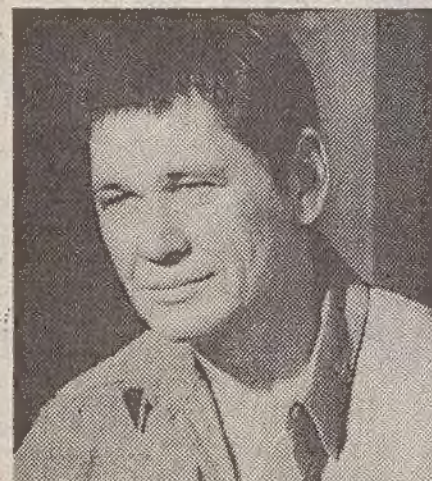
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Il viandante; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria: 14.30: Il viandante; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.

Programma in lingua slovena.
8: Gr; 8.20: Caledarietto; 8.30: Pagine musicali; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Pagine musicali; 11: La sai l'ultima?; 11.10: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza; 12.30: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Traski Stempaharj; L'attività socio-culturale negli anni '30 a Trieste; 14.40: Pagine musicali; 15: Settimanale radio; 15.15: Pagine musicali.

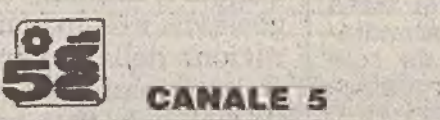
STEREORAI
13.20: Stereopiù; 13.30: La testata giornalistica sportiva presenta Giochi della XXV Olimpiade; 18.56: Ondavertice; 19: Gr; 19.20: Stereopiù festa; 19.55: Giochi della XXV Olimpiade; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondavertice.



8.10 BUN BUN. Cartoni.
8.30 OLIMPIADI '92.
9.00 OLIMPIADI - EQUITAZIONE FINALE.
10.00 OLIMPIADI - BOXE FINALE.
11.00 OLIMPIADI - TENNIS FINALE.
13.00 OLIMPIADI - PALLAVOLO MASCHILE FINALE.
15.00 OLIMPIADI - TENNIS FINALE.
17.30 OLIMPIADI - PALLAVOLO FINALE.
18.30 OLIMPIADI - MARATONA.
20.45 TMC NEWS.
21.00 OLIMPIADI - SINTESI DELLA GIORNATA.
22.00 OLIMPIADI - CERIMONIA DI CHIUSURA.
23.30 PER FAVORE AMMAZZATEMI MIA MOGLIE. Film.



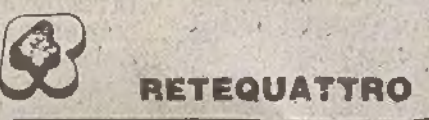
Charles Bronson
(Italia 1, 20.30)



10.30 TARZAN SUL SENTIERO DI GUERRA. Film.
11.45 L'ARCA DI NOÈ. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5 News.
13.45 VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA. Film con Pat Boone, James Mason. Regia di Henry Levin.
16.00 ISCHIA OPERAZIONE AMORE. Film con Walter Chiari, Graziella Granata. Regia di Vittorio Sisti.
18.00 QUATTRO SALTI A... Show.
20.00 TG 5 News.
20.30 PIÙ BELLO DI COSÌ SI MUORE. Film con Enrico Montesano, Vittorio Gassman. Regia di P. Festa Campanile.
22.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Film.
23.00 I SOGNI NEL CASSETTO. Film con Lea Massari, Enrico Paganì. Regia di Renato Castellani (1° tempo).
00.00 TG 5 News.
00.15 I SOGNI NEL CASSETTO. Film (2° tempo).
01.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
02.00 TG5 EDICOLA.
02.30 TG5 EDICOLA DAL MONDO.
03.00 TG5 EDICOLA.
03.30 TG5 EDICOLA DAL MONDO.
04.00 TG5 EDICOLA.
04.30 TG5 EDICOLA DAL MONDO.



6.30 RASSEGNA STAMPA.
6.40 RIM BUM BAM. Cartoni: CRI CRI. Cartoni. EWOKS. Cartoni. NANA SUPERGIRL. Cartoni.
CHE FAMIGLIA QUESTA FAMILY. Cartoni.
SIAMO QUELLI DI BERYLLY HILLS. Cartoni.
IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Cartoni.
9.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
10.45 HAZZARD. Telefilm.
11.45 LA DONNA BIONICA. Telefilm.
13.00 GRAN PRIX Sport.
14.00 STUDIO APERTO. News.
14.15 LE TARDONE. Film con Walter Chiari, Ave Ninchi. Regia di Marino Girolami.
16.30 GIUSTIZIERI IN CITTA'. Telefilm.
17.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
18.30 RIPTIDE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO.
19.45 BENNY HILLS SHOW.
20.30 I MAGNIFICI 7. Film.
22.50 DRIVE IN STORY.
00.50 STUDIO SPORT.
01.10 STUDIO APERTO.
01.22 RASSEGNA STAMPA.
01.35 FILM REPLICCA DELLE ORE 14.15.
03.25 LE ACCIAPPA-RAGAZZI. Film.
05.25 LA CASA NELLA PRATERIA. Replica.



8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.15 LUI LEI L'ALTRO. Telefilm.
8.50 IJEFFERSON. Telefilm.
9.25 STREGA PER AMORE. Telefilm.
10.00 LA BAIA DEI DELFINI. Telefilm.
11.00 CIAO CIAO - CARTONI ANIMATI. Teleromanzo.
13.00 SENTIERI. Teleromanzo.
13.30 TG 4 News.
13.45 BUON POMERIGGIO.
13.55 SENTIERI. Teleromanzo.
14.25 GRAND HOTEL Show.
16.25 HOTEL. Telefilm.
17.30 TG4 News.
17.55 5 RAGAZZE E UN MILIONARIO. Teleromanzo.
19.00 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
19.30 CLORIA SOLA CONTRO IL MONDO. Teleromanzo.
20.00 SANDRA E RAIMONDO.
20.30 BELLEZZE AL BAGNO. Show.
23.00 FILM.
23.30 TG4 News.
23.45 SECONDO TEMPO FILM. Ore 23.00.
00.50 LOU GRANT.
01.45 HOTEL. Telefilm.
02.35 SENTIERI. Teleromanzo.
03.15 LA BAIA DEI DELFINI. Telefilm.
04.00 PARTITA. Film.
05.30 HOTEL. Telefilm.
06.30 LOU GRANT. Telefilm.

TELEPADOVA

7.30 «TOMA». Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA.
8.45 ESTATE INSIEME.
12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 «MISSIONE SPECIALE LADY CHAPLIN». Film.
14.45 «MI BENEDETTA PADRE». Telefilm.
15.30 «FANTASILANDIA». Telefilm.
16.30 «L'UOMO E LA TERRA». Documentario.
17.30 ANDIAMO AL CINEMA.
17.45 «GLI EROI DELLA STRATOSFERA». Film.
19.30 «DOTTORI CON LE ALI». Telefilm.
20.30 «D'ANGELO 2 IL GRANDE RITORNO». Film.
22.15 «SEARCH». Telefilm.
23.15 ANDIAMO AL CINEMA.
23.30 «JERRY LAND CACCIATORE DI SPIE». Film.
1.30 SPECIALE SPETTACOLO.
1.40 «LE ALTRE NOTTE». Varietà.

TELE + 3

O.K. NERONE. Film con Silvana Pampanini, Walter Chiari. Regia di Mario Soldati. (Ogni 2 ore dall'1 alle 23).

TELE ANTENNA

15.00 Telenovela: «ILLUSIONE D'AMORE». Telefilm.
16.30 «MEGLIO NOTTE». Cartoni animati.
18.00 Documentario: «UOMINI E NAZIONI». Telefilm.
18.30 «SANFORD E SON». Telefilm.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.45 Telefilm: «JUSTICE».
20.30 Film: «IL GENERALE QUANTRILL». Telefilm.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 Film: «GIORNATA SPESA BENE».

RETE AZURRA

16.45 Telenovela: «UNA STORIA D'AMORE».
17.15 Telenovela: «AMOR GITANO».
18.00 Rubrica: «INCONTRO».
18.30 Telenovela: «UNA STORIA D'AMORE».
19.15 Telenovela: «AMOR GITANO».
20.00 Notiziario: «NEWS».
20.30 Film: «INCONTRO».
22.00 Rubrica: «INCONTRO».
22.15 Notiziario: «RETEAZURRA NOTIZIE».
22.30 Rubrica: «OKEYMOTOR».
23.30 Film: «RETEAZURRA NOTIZIE».
1.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA.

TELECAPODISTRIA

16.00 «TESTE ROSSE». Film d'avventura.
17.30 «PER FAVORE, NON MANGIATE LE MARGHERITE». Telefilm.
18.00 «SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA». Telefilm.
18.50 Cartoni animati.
19.00 «LA SPERANZA DEI RYAN». Soap opera.
19.55 «JOE FORRESTER». Telefilm.
20.40 «IL SOLE NEL CUORE». Film musicale.
22.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.25 TG TUTTOGGI.
22.35 BELLA TV «TRADIZIONI ISTRIANE».

TELEMARE

16.00 TELEMARE SEGUE PER VOI. Da Ronchi dei Legionari: XXV AGOSTO RONCHESSE.
18.00 CARTONANIMATI.
19.15 TELEMARE NEWS. NOTIZIARIO REGIONALE.
19.45 MARESETTE - Spettacolo.
20.35 TELEMARE SEGUE PER VOI. Da Ronchi dei Legionari: XXV AGOSTO RONCHESSE.
22.30 TELEMARE NEWS. NOTIZIARIO REGIONALE.
22.55 NOTTE MAGICHE.
23.10 PAESI DEL MONDO. Documentario.

TELEFRIULI

10.00 WHITE FLORENCE.
10.30 Film: «MINUZZOLO».
12.00 Telefilm: «L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI».
12.30 Rubrica: «MOTORI NO-STOP».
13.00 Documentario: «LA STORIA D'ITALIA».
14.30 Film: «LA SIGNORA MINIVER».
16.00 Telefilm: «DIAMANTI».
17.00 Documentario: «STORIA NELLA STORIA: I CASTELLI».
18.00 Telefilm: «ADDERLY».
19.00 TELEFRIULI SPORT ESTATE.
19.30 Telefilm: «L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI».
20.00 Documentario: «LA STORIA DEGLI U.S.A.».
20.30 Film: «UNA DONNA DISTRUSSE».
22.30 TELEFRIULI SPORT ESTATE.
23.00 Spettacolo: «VERNICI FRESCA».

CANALE 6

18.30 CARTONANIMATI.
19.30 TG 6.
20.30 «LE MOGLIE». Film.
22.10 ANDIAMO AL CINEMA.
TG 6.
23.00 «SOS», telefilm.

TV / RAI UNO

Ti raccomandando

Da giovedì il varietà con Massimo Ranieri

Servizio di
Umberto Piancatelli

ROMA — Massimo Ranieri e Feliciano Iacchi sono i padroni di casa di «E adesso tocca a te... mi raccomando», un nuovo varietà in quattro puntate che parte giovedì prossimo su Raiuno alle 20.40.

Realizzato nel Teatro Mercadante di Napoli, il programma si propone come valida vetrina di giovani artisti in cerca di una definitiva affermazione. «Come suggerisce lo stesso titolo — dice Massimo Ranieri — questo programma ironizzerà sul meccanismo delle raccomandazioni, nel senso migliore del termine, però. La nostra raccomandazione va intesa come sprone, come suggerimento, come prova di fiducia nei confronti di tanti ragazzi che stanno tentando di sfondare nel mondo dello spettacolo».

Scritto da Gianni Williams, Cristof Sanchez e Andrea Marchi, «E adesso tocca a te... mi raccomando» ogni sera farà esibire cinque giovani di ogni parte d'Italia che si cimenteranno in una specialità dello spettacolo sempre diversa. Al termine di ogni serata, il pubblico presente in sala voterà il vincitore.

Ciascun concorrente sarà tenuto a battesimo da un big della musica, del cinema, del teatro. I «padrini» faranno non solo da sostegno morale al debuttante, ma raccomandanderanno alla platea che giudicherà il proprio favorito.

«La mediazione dei padrini illustri — continua Ranieri — saranno solo dei consigli utili per far notare un giovane che secondo noi possiede delle reali qualità non vengono sfruttate adeguatamente. E poi, questi colleghi non verranno esclusivamente per fare le loro raccomandazioni, ma ci regaleranno qualcosa del loro repertorio».

Trampolino

di lancio

per i giovani

artisti

«E adesso tocca a te... mi raccomando» è stato proprio il primo e il più importante «padrino» che ho avuto. Poi ne ho avuti altri e tutti mi hanno insegnato qualcosa».

I cinque «padrini» della prima puntata saranno Amedeo Minghi, Carmen Russo, Leo Gullotta, Rettore, Jo Squillo. Gli interventi musicali saranno affidati ai Talent Scout, la regia a Gianni Vaiano.

Mentre la bellissima Feliciano Iacchi (partner anche lo scorso anno di Massimo Ranieri in «Splash») introdurrà i giovani e si occuperà delle votazioni, l'ex soubrette avrà uno spazio tutto suo.

«Nel mio personale si- parietto — dice Ranieri — canterò, ballerò, mi proporrò come giocoliere e ospiterò due ospiti famosi con i quali, sul filo dei ricordi, faremo una sorta di amarcord ricordando i nostri «mi raccomando»».

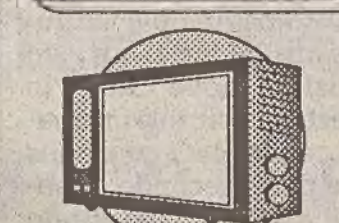
Nella prima puntata Ranieri avrà al suo fianco Ottavia Piccolo, con la quale racconterà i retroscena dei baci dati sul set di «Metello», e Peppino Gagliardi. «Peppino Gagliardi — aggiunge Ranieri — è stato proprio il primo e il più importante «padrino» che ho avuto. Poi ne ho avuti altri e tutti mi hanno insegnato qualcosa».

I cinque «padrini» della prima puntata saranno Amedeo Minghi, Carmen Russo, Leo Gullotta, Rettore, Jo Squillo. Gli interventi musicali saranno affidati ai Talent Scout, la regia a Gianni Vaiano.



Massimo Ranieri presenta il varietà «E adesso tocca a te... mi raccomando».

TELEVISIONE



RETI RAI

Il poema di Brook

«Mahabharata» con l'italiano Mezzogiorno



A sinistra: Vittorio Mezzogiorno, unico italiano nel cast del «Mahabharata» di Brook (Raitre, 22.50). A destra: Enrico Montesano e la Guerritore in «Più bello di così si muore» di Festa Campanile (Canale 5, 20.30).

Tanto e buon cinema, a cominciare da una «prima» televisiva che spiacce arrivi solo nell'afa estiva, quello offerto oggi dalle reti Rai. Ecco i titoli principali per la giornata.

«Il Mahabharata» (1989) di Peter Brook (Raitre, ore 22.50) in «prima tv». Ispirato al più celebre poema indiano, equivalente della Bibbia nella nostra tradizione, sceneggiato da Jean-Claude Carrière, è la trascrizione cinematografica della splendida regia teatrale dello stesso Brook. Con uno stile inventivo e astratto, il regista fa rivivere le sanguinose lotte tra due dinastie: i Pandava e i Kaurava. Nel folto cast, di tutte le etnie, anche l'italiano Vittorio Mezzogiorno. «Dumbo» (1942) produzione Walt Disney (Raiuno, ore 20.40). Non c'è regia in questo «lavoro di gruppo» della produzione Disney che corona una delle stagioni più belle del disegno animato. La storia dell'elefantino dalle lunghe orecchie che lavora in un circo e si scopre capace di volare ha commosso generazioni di bambini ed è oggi un piccolo capolavoro. «Breakdance» (1984) di Joel Silberg (Raitre, ore 20.30). Dedicato ad un ballo generazionale, un film «sulla strada» con attori-ballerini come Lucinda Dickey e Shabba Doo Quinones. «Venga a prendere il caffè da noi» (1970) di A. Lattuada (Raidue, ore 1.30). Corroiva satira di costume da Piero Chiara con Ugo Tognazzi, Milena Vukotic e Francesca R. Coluzzi.

Italia 1, ore 22.50

La puntata di «Drive in story»

Un «editoriale» umoristico del comico Carlo Pistoraro sul tema delle agenzie di viaggi e delle vacanze sarà riproposto oggi su Italia 1 all'interno di «Drive in story», il programma che ripresenta alcuni dei momenti più significativi del varietà di Antonio Ricci «Drive in».

In scaletta anche una «lezione di fisica» dello scienziato «Zichichich», interpretato da Ezio Greggio. Tra gli «incontri dell'assurdo», in cui alcuni comici si travestono da personaggi noti, verranno riproposti i dialoghi immaginari tra Marina Lante della Rovere e Silvan, Giorgio Faletti-Ambrogio-Fogar, Raffaella Carrà-Cicciolina e Lory Del Santo-Carmen Russo. La puntata si concluderà con un monologo comico di Gianfranco D'Angelo.

Reti private

Un celebre western: «I magnifici sette»

Ecco i film più importanti in programma oggi sulle reti private:

«I magnifici sette» (1960) di John Sturges (Italia 1, ore 20.30). Uno dei più celebri western degli anni '60, libera trascrizione dei «Sette samurai» di Kurosawa, trasferiti alla frontiera col Messico. Un pugno di pistoleros capeggiati da Yul Brynner e Steve McQueen si delinea combattendo a fianco dei peones contro il bandito Eli Wallach. Tutto di star il cast: da Horst Buchholz a Robert Vaughn, da Charles Bronson a James Coburn, a Brad Dexter. Colonna sonora di Elmer Bernstein.

«Più bello di così si muore» (1982) di P.F. Campanile (Canale 5, ore 20.30). Commedia all'italiana, con reminiscenze americane, per Enrico Montesano, Monica Guerritore e Toni Ucci.

«I sogni nel cassetto» (1957) di Renato Castellani (Canale 5, ore 23). Film-simbolo del neorealismo rosa, con Lea Massari.

Raiuno, ore 12.15

Agricoltura antica e moderna

L'agricoltura antica e moderna è al centro di «Linea Verde Estate», il settimanale di agricoltura, territorio e ambiente di Federico Fazzuoli in onda oggi su Raiuno in diretta dagli scavi di Pompei.

Tra gli altri argomenti, un'intervista al presidente della Coldiretti, Lobianco, sui cambiamenti della zootecnica italiana; il Museo del Vino di Torgiano (Perugia); l'allevamento e la fecondazione artificiale dei tacchini e le previsioni del tempo per l'intera settimana.

Canale 5, ore 11.45

«L'arca di Noè» su strage balene

La salvaguardia delle balene dal rischio di una ripresa indiscriminata della caccia sarà il tema della puntata di oggi dell'«Arca di Noè», condotta da Licia Colò. In scaletta, immagini dei cetacei e interviste ai maggiori studiosi internazionali delle balene, raccolte al «California Mammal Center», il più grande centro di recupero e cura dei mammiferi marini degli Stati Uniti.

Raitre

«Boschi», nuova serie di tre minuti

Da oggi, durante la programmazione di Raitre, andrà in onda tutti i giorni una nuova serie di nove filmati di tre minuti circa, intitolati «Boschi», dedicati all'habitat e al ruolo fondamentale che esso svolge per la nostra esistenza.

I filmati, girati interamente in Italia, si propongono di sensibilizzare il pubblico sulla funzione dell'habitat, che non solo ci accompagna nella quotidianità, ma è indispensabile alla nostra vita.

Il programma è stato realizzato da Florita Rott, Antonello Proto e Mario Marzot, la produzione è di Roberto Turzi per la Pont Royal. Anche l'Enel ha offerto la propria collaborazione.

Italia 1, ore 13

«Grand Prix» su Cadalora e Ferrari

Il terzo titolo mondiale di motociclismo vinto dall'italiano Luca Cadalora e le novità nella scuderia Ferrari di Formula 1 saranno al centro della puntata di «Grand Prix» in onda su Italia 1. Aprirà il programma una panoramica dei successi di Cadalora nelle gare della stagione. A seguire, servizi sul probabile ritorno del pilota Gerard Berger e del progettista John Barnard alla Ferrari.

Italia 1, ore 0.50

Le Olimpiadi a «Studio sport»

L'edizione odierna del notiziario sportivo «Studio sport» dà grande spazio alle appena concluse Olimpiadi di Barcellona: immagini, consuntivi e interviste degli inviati Giacomo Crosa, Marco Francioso, Stefano Vegliani, Luca Argentieri.

Abbiamo portato i nostri prezzi sotto le quotazioni di mercato.
Ma non guardate solo i prezzi!

modello	colore	optional	prezzo	modello	colore	optional	prezzo
ALFA 155 1.8 L.T. Spark	92	grigio chiaro met.	L. 22.600.000	ALFA 75 T. Spark	87	rosso Alfa	L. 10.900.000
ALFA 155 1.8 L.T. Spark	92	bordeaux met.	L. 27.500.000	ALFA 75 T. Spark	90	rosso Alfa	L. 18.400.000
ALFA 155 2.0 T. Spark	92	canna di fucile	L. 31.000.000	ALFA 75 T. Spark	90	grigio medio met.	L. 18.400.000
ALFA 164 Q.V. 3.0 V 6	91	rosso Alfa	L. 39.000.000	ALFA 75 T. Spark	91	grigio verde met.	L. 19.800.000
ALFA 164 T. Spark	88	blu chiaro met.	L. 21.900.000	AUDI 80 1.8 E	88	rosso	L. 15.600.000
ALFA 164 T. Spark	88	grigio chiaro met.	L. 21.400.000	Autobianchi Y 10 Fire	86	verde met.	L. 6.500.000
ALFA 164 T. Spark	89	grigio chiaro met.	L. 20.500.000	Autobianchi Y 10 Fire	90	nero met.	L. 8.900.000
ALFA 164 T. Spark	90	bianco	L. 24.000.000	Autobianchi Y 10 GT	89	grigio scuro met.	L. 9.900.000
ALFA 164 T. Spark	90	verde mirto met.	L. 24.800.000	BMW 318i	91	rosso	L. 28.500.000
ALFA 164 T. Spark	90	rosso Alfa	L. 25.400.000	BMW 318i	92	grigio scuro met.	L. 29.500.000
ALFA 164 TD	87	grigio chiaro met.	L. 16.500.000	BMW 320i	92	blu met.	L. 34.500.000
ALFA 164 TD	89	nero	L. 17.800.000	FIAT GROMA CHT	86	canna di fucile met.	L. 8.700.000
ALFA 164 TD	90	grigio medio met.	L. 21.000.000	FIAT DUNA 60 W. E.	88	bianco	L. 6.400.000
ALFA 164 TURBO	88	rosso Alfa	L. 21.500.000	FIAT PANDA 900 DANCE	90	bianco	L. 7.200.000
ALFA 164 V 6 TURBO	91	nero met.	L. 35.900.000	FIAT TEMpra 1.6 SX	90	azzurro met.	L. 14.900.000
ALFA 164 V 6 TURBO	91	nero met.	L. 35.100.000	FIAT TIPO 1.4	88	grigio quartz met.	L. 8.900.000
ALFA 33 1.3	83	visione	L. 2.400.000	FIAT TIPO 16V	90	bianco	L. 15.600.000
ALFA 33 1.3	87	bianco arg. met.	L. 6.900.000	FIAT UNO 45 SL 5pt	85	azzurrite	L. 5.300.000
ALFA 33 1.3 BLU LINE	89	bianco arg. met.	L. 9.800.000	FIAT UNO STING 35	88	bianco	L. 5.800.000
ALFA 33 1.3 LSW	91	verde mirto met.	L. 16.900.000	FORD FIESTA 1.4 SX	91	nero	L. 10.800.000
ALFA 33 1.3 RED	89	rosso Alfa	L. 9.800.000	LANCIA DEDRA 1.8 IE	90	nero met.	L. 18.800.000
ALFA 33 1.3 V	90	rosso Alfa	L. 11.800.000	LANCIA DEDRA 1.8 IE	91	canna di fucile met.	L. 19.900.000
ALFA 33 1.3 V	91	verde mirto met.	L. 12.900.000	LANCIA DEDRA 2.0 IE	90	grigio scuro met.	L. 17.900.000
ALFA 33 1.5 4x4 SW	84	bianco	L. 5.400.000	L. DELTA HF INT. 16 V	89	rosso	L. 23.500.000
ALFA 33 1.5 4x4 SW	87	bianco	L. 8.600.000	LANCIA THEMA 2.0 IE	87	blu	L. 16.300.000
ALFA 33 1.5	90	bianco freddo	L. 12.200.000	LANCIA THEMA T. IE	87	grigio scuro met.	L. 17.500.000
ALFA 33 1.5	91	verde mirto met.	L. 14.200.000	MERCEDES 190 2.0 E	85	oro met.	L. 16.500.000
ALFA 33 1.5 IE	91	bianco arg. met.	L. 14.900.000	OPEL ASTRA 1.4i	92	bianco	L. 16.300.000
ALFA 33 1.5 Q. O.	86	luci di bosco met.	L. 6.200.000	OPEL CALIBRA 2.0 16 V	91	nero met.	L. 29.500.000
ALFA 33 1.5 Q. V.	84	grigio chiaro met.	L. 6.900.000	OPEL CALIBRA 2.0 16 V	91	bianco	L. 29.500.000
ALFA 33 1.7 IE	89	rosso Alfa	L. 10.800.000	OPEL CALIBRA 2.0 i	91	rosso	L. 24.900.000
ALFA 75 1.6	86	bianco	L. 8.800.000	OPEL CORSA GSI 1.6 3 pt	90	nero met.	L. 10.800.000
ALFA 75 1.6	89	grigio verde met.	L. 12.500.000	OPEL KADETT 1.6 i CABRIO	90	grigio met.	L. 15.800.000
ALFA 75 1.6 IE	90	grigio verde met.	L. 15.300.000	PEUGEOT 309 GTI 1.9	89	grigio scuro met.	L. 9.900.000
ALFA 75 1.8	87	blu met.	L. 11.500.000	RENAULT 19 TSE 1.4 CH	90	grigio scuro met.	L. 11.900.000
ALFA 75 1.8 IE	89	grigio verde met.	L. 13.900.000	VW GOLF GTI 16 V	89	azzurro met.	L. 15.900.000
				VW PASSAT VARIANT GT 16V 89	89	bianco	L. 22.000.000
				VOLVO 480 FS	87	grigio scuro met.	L. 16.800.000

Abbiamo abbassato i prezzi di tutto il nostro parco-usato. In questa pagina troverete alcune delle più di 300 occasioni che vi aspettano nella nostra sede di Mariano del Friuli.

Ma non guardate solo i prezzi, l'acquisto di una vettura usata presuppone la vostra fiducia nel concessionario, ed è la fiducia dei nostri clienti che, da anni, si è fatta bandiera della nostra affidabilità e della qualità dei nostri servizi.

IL SERVIZIO, LA NOSTRA QUALITÀ

Abbiamo abbassato i prezzi di tutto il nostro parco-usato. In questa pagina troverete alcune delle più di 300 occasioni che vi aspettano nella nostra sede di Mariano del Friuli.

Ma non guardate solo i prezzi, l'acquisto di una vettura usata presuppone la vostra fiducia nel concessionario, ed è la fiducia dei nostri clienti che, da anni, si è fatta bandiera della nostra affidabilità e della qualità dei nostri servizi.



IL SERVIZIO, LA NOSTRA QUALITÀ

Gorizia - via Trieste 157.- tel. 0481/521255

Cervignano - via Carnia 31

Monfalcone - via Boito 59 - tel 0481/798058

Mariano del Friuli - via Manzoni 164 - tel. 0481/69281

Continuaz, dalla 19.a pagina

EDILIS 0481/92976-99954
Gradisca appartamento
nuova costruzione
040.000.000 3 rate + mutuo
agevolato già concesso.
(500)

ELLECCI 040/635222 Fiera li-
bero luminosissimo mono-
locale con bagno, angolo
cottura, cantina 40.000.000.
(A3566)

ELLECCI 040/635222 libero
Perugino ultimo piano sa-
lone, camera, cucina abita-
bile, bagno, riscaldamento
autonomo 87.000.000.
(A3566)

ELLECCI 040/635222 libero
Giardino Pubblico in signo-
rie casa d'epoca, salone,
tre stanze, cucinotto, doppi
servizi, balcone, ascenso-
re, riscaldamento autono-
mo 300.000.000. (A3566)

ELLECCI 040/635222 libero
recente Roiano ultimo piano
soggiorno, cucinotto
bagni, camera, veranda,
ripostiglio, soffitta, garage
140.000.000. (A3566)

ELLECCI 040/635222 occasi-
one libero Baiamonti re-
cente perfetto, soggiorno,
cucinino, camera, bagno,
posto macchina 75.000.000.
(A3566)

GEPPA immobiliare Pam
adiacenze, ottimo, due
stanze, cucina, servizio,
42.000.000. 040-660050.

GEPPA immobiliare piazza
Vico, magazzino 20 mq 7 m
altezza, passo carraio
43.000.000. 040-660050.
(D00)

GEPPA immobiliare San
Giacomo casetta da ristrut-
turare 45 mq 34.000.000.
040/660050. (D00)

GORIZIA RABINO
0481/53220 via Aquileia
prestito costruzione ap-
partamenti cucina soggiog-
no camera bagno a parte
da 71.000.000 e cucina so-
giorno 10.000.000.

giorno bicamere biservizi a partire da 139.000,00. Pagamenti dilazionati consegna fine 1993. Possibilità cantina e garage. (B00)

GORIZIA - RABINO 0481-532320 Gradisca centralissimo appartamento recente cucina soggiorno bicamere bagno ripostiglio soffitta libero fine 1993 150.000,00. (B00)

GORIZIA RABINO 0481-532320 via Diacono prossima costruzione palazzina ottimamente rifinita con appartamenti di varie metrature. Possibilità giardino proprio o mansarda. Tutti con garage consegna fine 1993. (B00)

GRADO giardino appartamento arredato recente ultimo piano vista mare soggiorno due stanze cucina bagno terrazze box 200.000,00. Piramide 040/360224. (D00)

GRADO giardino locale affari 100 mq 180.000,00 Piramide 040/360224. (D00)

GRADO vendesi lussuoso albergo rinnovato con isolotto privato Piramide 040/360224. (D00)

GRATTACIELO 040/635583. Via Commerciale (paraggi) in palazzina recente tre stanze cucina abitabile saloncino doppi servizi terrazzo panoramico. (D00)

GREBLO Monfalcone villini accostati in costruzione consegna gennaio 93 salone 2 stanze cucina doppi servizi grande mansarda agibile taverna cantina garage giardino proprio. Tel. 040-32486A. (A016)

GREBLO SISTIANNA consegna estate 93 appartamenti in palazzina 1-2 stanze soggiorno taverna o mansarda giardino proprio piscina macchina servizi autonomi. Tel. 040-36248B. (A016)

GREBLO adiacenze ROSETTI 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio 2 poggiori piano alto ascensore, L. 165.000.000. Tel. 040-362486. (A016)

GREBLO adiacenze STAZIONE soggiorno cucina 2 stanze bagno 2 poggiori cantina autoriscaldamento L. 115.000.000. Tel. 040-362486. (A016)

GREBLO Monfalcone in costruzione consegna gennaio 93 appartamenti indipendenti salone 2 stanze cucina doppi servizi cantina box giardino. Tel. 040-362486. (A016)

IMMOBILE commerciale Gorizia mq 440 + scoperto 250 mq posizione centrale vendesi. Telefonare ore 10-17 0421/75939. (5789)

IMMOBILIARE CIVICA vende PIANCAVALLO 1 stanza, soggiorno, angolo cottura, bagno, poggiorio, riscaldamento, telefono 0434/655014. (A3568)

MANSARDE centrali, 130 mq, splendide; 170 mq da sistemare, anche occupate geom. MARCOLIN 040-773185 mattina. (A3575)

MEDIAGEST adiacenze Palazzetto, recente, ottimo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 65.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Corneo, epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina, servizio, autoriscaldamento, 39.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Ospedale Maggiore, recenti, signorili, perfetti, varie metrature, da 198.000.000 a 218.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Rossetti paraggi, recente, soggiorno, quattro camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, poggiori, 220.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Baiamonti, recente, piano alto, vista mare, ottimo soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, balcone, cantina, 125.000.000. 040-733446. (A24)

MEDIAGEST Baiamonti, recente, rifinitissimo, terzo piano, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiori, cantina, 148.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Commerciale paraggi, recente, perfetto, terzo piano, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, ripostiglio, poggiori, 220.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST San Vito, 160 mq, cinque stanze, cameretta, cucina, bagni, ripostiglio, soffitta, autometano, 238.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Servola, recente, perfetto, in palazzina, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, cameretta, ripostiglio, posto auto, 99.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST via Rivalto, recente, ottimo, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, cameretta, ripostiglio, soffitta, 92.000.000. 040-733446. (A02)

MEDIAGEST via Verga, recente, rifinitissimo, villa libera, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, poggiori, ripostiglio, cantina, posto macchina, 130.000.000. 040-733446. (A024)

MONFALCONE KRONOS S. Pier d'Isonzo in palazzina appartamento recente luminoso 2 letto, riscaldamento autonomo verde condominiale, 40.000.000 + mutuo. 0481/411340. (CON)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in piccola palazzina, ultimo piano, sovrappiù 2 letto, terrazzo, garage 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissima villa ottime finiture, giardino, prossima consegna. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Monfalcone, appartamento nuova costruzione con taverna o mansarda e giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento recente, ultimo piano, 3 letto, ampio terrazzo pagamenti dilazionati, consegna giugno '93. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento 2 letto, veranda, box, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: ville a schiera 3 letto giardino, no, prossimo inizio lavori. Staranzano, Monfalcone. Tel. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE VENDONSI APPARTAMENTI in costruzione molto particolari, con l'indipendenza della villetta composti da salone, cucina, 2 bagni, 2 stanze, giardino con box cantina, 040/630474. (D00)

NEL verde affido bellissimo terreno, Carso, acqua, roulotte. Tel. 040-200542. (A58804)

PRIVATO vende casetta Contovello 2 camere salotto cucina più cucinino bagno garage giardinetto. Tel. 040/822383 ore pranzo.

RABINO 040/368566 casetta libera da ristrutturare Muggia splendida vista mare porticciolo 60 mq 64.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta libera da ristrutturare Muggia splendida vista mare porticciolo approvato per casetta 150 mq 145.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero
adiacenze Rossetti (via
Alfieri) rimesso nuovo per-
fetto a 2 camere cucina bagno
riscaldamento autonomo
105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero
San Vito recente piano am-
mezzato soggiorno 2 ca-
mere cucinotto bagno pog-
giolo 100.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero
Muggia incantevole vista
mare porticciolo collina
soggiorno camera ceme-
retta cucina bagno terrazzo
giardino e posto macchina
condominiali 175.000.000.

RABINO 040/368566 libero
San Giacomo (via Montec-
chi) perfetto soggiorno 2
camere cameretta cucinot-
to bagno 113.000.000.
(A014)

RABINO 040/368566 liberi
adiacenze piazza Perugino
(via Vergerio) con riscald-
amento autonomo rimessi a
nuovo perfetti luminosissi-
mi soggiorno camera cucini-
no bagno 119.000.000 salo-
ne angolo cottura 2 camere
bagno poggiolo
150.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero
adiacenze piazza Garibaldi
in stabile ristrutturato 2 ca-
mere cucina cucinotto ba-
gno 53.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero
Ippodromo (via Valtro)
recente signorile vista aperta
soggiorno 2 camere cucini-
otto bagno poggiolo
155.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero
Campo San Giacomo lumen-
oso perfetto soggiorno ca-
mera cucina bagno terrazzo
giardino condominiale
97.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero
recente signorile Revoltella
la salincola camera tinello
soggiorno bagno poggiolo
ampliato terrazzo
150.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero centrale (via Beccaria) in lussuossissimo palazzo d'epoca prestigioso sopra piano con ascensore salone soggiorno 3 camere cameretta cucina doppi servizi grandi soggioli riscaldamento autonomo 376.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero centrale (via Fonderia) rimesso nuovo perfetto salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente Valmaura luminosissimo soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 108.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile via Piccardi perfetto saloncino 3 camere cucina bagno poggiolo 258.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero perfetto San Giacomo terzo piano camera cucina bagno solo 56.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 liberi via Conti soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000 altro rimesso nuovo piano ammezzato soggiorno 4 camere cucina doppi servizi 108.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile Sistiana con giardino proprio di 90 mq saloncino 2 camere tinello cucinotto bagno terrazzo posto macchina coperto 233.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero centrale (via Nordio) rimesso nuovo ultimo piano camera cucina bagno terrazzo di 80 mq 128.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 splendida casetta libera Università soggiorno 2 camere cucina bagno giardino 530 mq 315.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero
via San Marco ottimo ca-
mera cucina bagno
46.500.000 occasione.
(A014)

SISTIANA mare abitazione
in villa trifamiliare, 250 mq
su 3 piani, primo ingresso,
box, giardino, vista mare,
non per tutti geom. MAP.
COLIN 040-773185 mattina
(A3575)

TARVISIO-CAMPOROSSO,
ville con giardino, centrali,
panoramiche. 0433/777370
serali. (S943540)

TRIESTE IMMOBILIARE
040-369615 Tribunale, sta-
bile epoca prestigioso, cu-
cinoetto, soggiorno, salone,
tre camere, bagno, riposti-
gli, autometano. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE
040-369275 S. Giovanni, ul-
tima disponibilità, primin-
gresso in palazzina, su due
livelli, cucina, saloncino,
due stanze, doppi servizi,
taverna, cantina, giardino
proprio, 295.000.000, possi-
bilità box. (A09)

UNIONE 040/733602 Baiar-
di recentissima villetta a
schiera su due piani con in-
cantevole vista posto mac-
china 265.000.000. (A3564)

UNIONE 040/733602 Opici-
na in palazzina signorile
salone tre stanze cucina,
doppi servizi poggolo otti-
me condizioni. (A3564)

UNIONE 040/733602 San
Giovanni appartamento in
casetta con giardino due
camere cucina bagno sof-
fitta 110.000.000. (A3564)

UNIONE 040-733602 adia-
cenze Giulia soggiorno ca-
mera cucina bagno poggio-
lo riscaldamento autonomo
100.000.000. (A3564)

UNIONE 040-733602 zona
Conti ultimo piano lumen-
oso soggiorno tre camere
cucina bagno soffitta
140.000.000. (A3564)

VESTA 040-730344 vende box autonomi per camper varie dimensioni! altezza 3,60 pavimentati con acqua e luce. (A3579)

VESTA 040-730344 vende libero viale D'Annunzio luminoso due stanze stanzetta cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo cantina. (A3579)

VIP 040/634112 001764 (8x) ufficio agosto 8-18 pm meriggi chiuso **ROIANO** moderno ampio cottura frigorifero due camere bagno due camere **ripostiglio** 140.000.000. **VALMAURA** recente luminoso piano alto due camere cucinino tinello bagno ripostiglio poggiorio 140.000.000. **CONTI** luminoso camera cucina saloncino bagno ripostiglio buone condizioni 95.000.000. **BRUNNER** luminoso due stanze cucina bagno autometomato soffitta 65.000.000. **SAN GIACOMO** epoca due camere cucina vesterio 32.000.000. **STARANZANO** prenotazione nuova costruzione consegna settembre 50 mq quattro stanze cucina servizi terrazzo da 134.000.000. (A2)

ZINI CASE BELLE offre 700 mq di sogno principesco con 3000 mq di parco e piscina. Tel. 040/411579 (esclusi intermediari).

Animali

SAMOIODE bellissimi cuccioli iscritti vaccinati tatuati 0432/663124. (S904078)

27 Diversi

TARYN carotamente vera e gentile risolverà i vostri problemi, in giornata. Tel. 040-362158. (A3578)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande

risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



la pubblicità è notizia
per la pubblicità
rivolgersi alla

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798228 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.